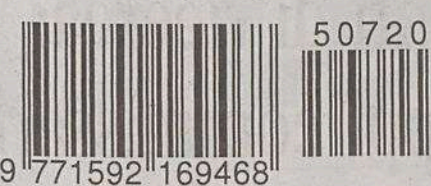


MY05
TUA FINO A 48 RATE
A TASSO 0%
PRIMA RATA GRATUITA



IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

I TRIESTE
LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA

ANNO 124 - NUMERO 170
MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2005
€ 0,90

Il Cavaliere dopo l'incontro con Ciampi. Terrorismo: la Lega vuole l'espulsione dei sospetti e prelievi del Dna, resistenze nella Cdl

Berlusconi: elezioni? Nulla di deciso

Fini accelera, ridisegna An dopo l'azzeramento dei vertici e promuove Menia
Telefonia, l'Autorità interviene: meno 20% sulle tariffe da fisso a mobile

Schengen e Csm

di Sergio Bartole

Nel mondo politico italiano il Presidente Ciampi ha una posizione tutta particolare per il calore con cui professa la sua fede europeista. Per lui l'Unione europea è veramente - come ha detto al Parlamento europeo agli inizi di questo mese - «un organismo politico; una terra di diritti; una realtà costituzionale».

E che sia così lo prova il fatto che ogni qualvolta si mette in discussione l'Europa, si mettono anche in discussione i nostri diritti e le nostre libertà. Pertanto chi chiede che, dopo i fatti di Londra, si deroghi a Schengen, non mostra di accorgersi che viene messa in discussione ad un tempo la posizione costituzionale dei supposti terroristi e di tutti i cittadini italiani senza una seria analisi di costi e benefici.

In quale direzione dovrebbe operare quella deroga, quando la Francia ha già provveduto per sé, Svizzera e Slovenia non sono ancora nell'area privilegiata, e gli aeroporti sono già abbondantemente blindati? Si ha paura dell'Austria? Che c'entra Schengen con l'afflusso degli immigrati sulle nostre coste da Paesi che non rientrano nei patti di Schengen?

● Segue a pagina 13

Richiamo al premier

di Gianfranco Pasquino

Chiarimento fra presidenti? Di certo, l'incontro fra Ciampi e Berlusconi doveva servire a discutere tre materie molto delicate e controverse. La prima riguarda la riforma del sistema giudiziario, già respinta da Ciampi per ragioni non banali di incostituzionalità, ma che la Cdl intende riapprovare dopo pochi aggiustamenti cosmetici e senza tenere conto del parere, legittimo e opportuno, del Csm.

Ciampi ha probabilmente chiesto conto a Berlusconi delle inopinate critiche preventive dei due presidenti delle Camere che aprono un serio conflitto istituzionale. La seconda materia oggetto del contendere riguarda l'economia. A Ciampi non soltanto non piacciono i segni «meno», non gli piace neanche il fatto che il sistema economico italiano, da lui stesso e dai governi dell'Ulivo rimesso in sesto e fatto entrare sano nell'Euro, sia oggi, come ha scritto l'Economist, il grande malato dell'Europa e sia stato sanzionato. Se un governo dimostra dopo quattro anni di non avere nessuna idea chiara sull'economia, traccheggia sulle riforme, è diviso al suo interno, per esempio, sul pacchetto sicurezza, mentre persino le sue singole componenti, in particolare An, ma anche Fi, registrano segnali inquietanti di nervosismo e di mancanza di coesione, allora, forse, è tempo di prenderne atto.

● Segue a pagina 2



PARATA DI STELLE STASERA AL ROCCO

● A pagina 31

Gianluigi Buffon è una delle stelle che saranno presenti questa sera al Rocco per il triangolare tra Juve, Milan e Inter che avrà inizio alle 20.30. Il neoacquisto rossoneri Gilardino forse sarà presente in tribuna.

ROMA Un piccolo giallo, poi Berlusconi ha voluto ridimensionare la vicenda. La salita di ieri del premier al Quirinale, dal Capo dello Stato, aveva immediatamente fatto pensare ad un colloquio sull'ipotesi di elezioni anticipate ad aprile, ma il Cavaliere all'uscita ha voluto spiegare: «Ciampi è stato male interpretato, non si è parlato di elezioni, è un problema ancora da vedere». Intanto, mentre la Lega ha presentato agli alleati il suo pacchetto sulle leggi antiterrorismo, con tanto di test del Dna per i sospettati, in An Fini ha portato a termine la riorganizzazione dopo l'azzeramento dei colonnelli e nel nuovo organigramma di vertice figurano anche il deputato triestino Roberto Menia e il friulano Giovanni Collino. Menia è stato nominato responsabile delle iniziative esterne e della propaganda. Infine, sul fronte economico, l'Autorità delle telecomunicazioni ha deciso di tagliare i costi delle telefonate, stabilendo di fare abbassare del 20% il costo delle tariffe delle chiamate da fisso a mobile: una decisione che scatterà da settembre.

● Alle pagine 2, 3, 4 e 7

Schianto sull'autostrada
Quasi illesa la fidanzata

Ventunenne muore sbalzato fuori dell'auto



Marco Manzini

TRIESTE Un giovane triestino di 21 anni, Marco Manzini, ha perso la vita in un drammatico incidente stradale avvenuto l'altra notte in autostrada vicino al casello di Ronchis di Latisana. Sull'auto con lui viaggiava la fidanzata, che è rimasta miracolosamente quasi illesa. L'incidente è avvenuto alle 3.15, forse causato da un improvviso colpo di sonno: l'auto, una Peugeot 206, ha iniziato a sbandare, finendo su un guardrail che ha fatto quasi da rampa: la vettura è decollata ricadendo poi sull'asfalto quasi esplodendo. Il ragazzo è stato sbalzato fuori dell'abitacolo ricadendo sull'asfalto e riportando gravissime lesioni interne che ne hanno successivamente causato la morte.

● Matteo Contessa a pagina 15

Passa in Regione la riforma delle autonomie locali. Gorizia delusa

Primo sì alle città metropolitane «L'Isontino non è in pericolo»

UDINE La città metropolitana è un'opportunità e non un'imposizione. Come gli Aster. Non si toccano, «anche se qualcuno continuerà a protestare». E in effetti, mentre qualcuno protesta, Franco Iacop ottiene dalla maggioranza una sostanziale condivisione sul ddl di riforma degli enti locali. Di certo, l'assessore alle Autonomie fa capire anche a chi non ci sta che l'impianto della legge non verrà modificato: «Area metropolitana e Aster sono una possibile evoluzione di quell'autonomia che tutti chiedono, ma non vengono imposti a nessuno». Iacop, che conferma l'approvazione in giunta per il 3 agosto, resta della sua idea: i

AsiRobicon: giallo sull'offerta. Atteso l'impegno di Friulia

● A pagina 9

paletti per la costituzione della grande Trieste sono tali che le perplessità di chi teme il conseguente smembramento dell'Isontino «sono infondate». Su questa impostazione l'assessore incassa il via libera anche da parte di Rc: «La riteniamo dannosa - dice Igor Canciani, capogruppo di Rc -, ma la norma per la sua costituzione è così garantista che, se andasse in porto, sarebbe l'effetto della volontà della stragrande maggioranza della popolazione». Delusi i goriziani.

● Marco Ballico a pagina 10

Pacitti: «Al Verdi voglio i giovani»



TRIESTE Il neodirettore artistico del Teatro Verdi racconta i suoi progetti: «Bisogna rimotivare gli orchestrali. E in teatro voglio un pubblico di giovani».

● Rino Alessi a pagina 13 (Visual Art)

La presidente dell'Authority celebra il suo primo anno di attività: positivi i traffici e forse già in autunno il piano regolatore

Monassi: «Il porto ha ripreso a crescere»

CENTRO PELLETERIE

**SCONTI
DAL 20% AL 50%**

**SALDI ANCHE SU
VALIGIE E TROLLEY**

TROLLEY
BORSE MARE
BORSE PELLE
T-SHIRT
Camicie

Via La Marmora, 14 ZONA FIERA
Aperto 08.00-19.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO

Sta per partire la gara per portare i traghetti al Molo IV, nuova Marittima.

TRIESTE Dal 15 luglio 2004 al 15 luglio 2005. Partito nel bel mezzo della guerra fra Regione e governo, scatenata proprio dalle modalità di nomina, e sempre sotto la minaccia dei ricorsi al Tar e alla Corte costituzionale, il mandato di Marina Monassi alla presidenza dell'Authority portuale di Trieste ha tagliato il traguardo del primo anno. E la Monassi ha voluto celebrare questo suo primo anno di attività con una serie di dati. I traffici sono tutti in crescita e sta per partire la gara per i traghetti al Molo IV, nuova Stazione Marittima per i passeggeri.

● A pagina 18
Matteo Contessa

NOTTI E GIOVANI



«Troppi divieti»

● A pagina 19

Air Show
IN VOLO
TRA CIELO E MARE

Grado
21-22 luglio 2005

con l'esibizione
della Pattuglia Acrobatica Nazionale
FRECCHE TRICOLORI

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Zvech si chiama fuori: «Ora basta, escludo la mia candidatura»

TRIESTE Bruno Zvech, lanciato come possibile candidato sindaco del centrosinistra da Stelio Spadaro, fa chiarezza sulle sue intenzioni e spiega a chiare lettere che non ha intenzione di candidarsi. «Ho chiesto ai segretari provinciale e regionale del partito - dice Zvech - di considerarmi naturalmente a disposizione per sostenere le candidature che la coalizione riterrà migliori in vista delle elezioni politiche e delle amministrative. La mia disponibilità è totale, ma esclude qualsiasi mia candidatura». E Zvech poi spiega ancora meglio la sua decisione, affermando: «I Ds hanno fatto il mio nome sempre nell'ambito unitario di coalizione, in una pluralità di possibili candidature. Costato però che la polemica che riemerge contrappone strumentalmente la candidatura di Rosato alla mia. E allora voglio sgombrare il campo da ogni possibile equivoco».

● Paola Bolis a pagina 16

Il presidente del Consiglio si è recato al Quirinale dove sarebbero emersi contrasti sull'anticipazione delle politiche

Berlusconi sulle elezioni: tutto da vedere

Il capo del governo sottolinea: «Il pensiero di Ciampi è stato male interpretato»

ROMA «Ciampi è stato mal interpretato. La data delle elezioni politiche è un punto ancora da vedere». Dopo un'ora e mezza di colloquio tutt'altro che semplice con Carlo Azeglio Ciampi, ieri mattina Silvio Berlusconi è uscito dal Quirinale smentendo questa volta i giornali per conto terzi.

Secondo quanto trapelato nei giorni scorsi, il prossimo anno il capo dello Stato vorrebbe infatti sciogliere le Camere con un piccolo anticipo, a febbraio, per poter votare il 9 aprile. Il ragionamento di Ciampi è semplice: c'è da rispettare il richiamo dell'Unione europea sui conti pubblici, meglio dunque permettere che ci sia un governo nella piena età dei suoi poteri per metà giugno, in modo che possa avere il tempo sufficiente per impostare Dpef e finanziaria.

L'ipotesi non piace però affatto a Berlusconi. La legislatura scade infatti ufficialmente a metà maggio e il Cavaliere non vuole andare alle elezioni prima di quella data. Anche se si rischia l'ingorgo istituzionale, perché negli stessi giorni scade anche il mandato dello stesso Ciampi.

Con questi presupposti, il colloquio di ieri mattina non è stato semplice. Tanto più dopo il clamoroso attacco del giorno prima di Marcello Pera al Csm e, di conseguenza, allo stesso Ciampi. A tutti è infatti noto che il Csm aveva chiesto un esplicito permesso al capo dello Stato per discutere dell'emendamento del governo inserito nella riforma della giustizia con l'unico scopo di bloccare la nomina di Giancarlo Caselli a procuratore nazionale antimafia. E Ciampi aveva

espressamente autorizzato quella discussione.

Sostenere, come fa ora il presidente del Senato, che il Csm si pone così fuori dalla Costituzione, equivale ad accusare Ciampi di tradire la Costituzione. Un'accusa pesantissima a cui, a sorpresa, si è associato questa volta lo stesso Casini. Come mai? La verità è che Ciampi rappresenta l'ostacolo più grosso verso la realizzazione degli obiettivi principali di Berlusconi. L'attacco suona intanto come intimidazione nei confronti del presidente per scongiurare un probabile secondo rinvio alle Camere della riforma della giustizia. A rigore di Costituzione, Ciampi lo potrebbe fare (ed è probabile che lo faccia) proprio perché rispetto al vecchio testo la maggioranza ha inserito parti nuovi nella riforma, come lo sbarramento anti-Caselli. Una norma non odore di anticostituzionalismo.

Ieri mattina Berlusconi ha cercato di sconfiggere questa eventualità, ma non avrebbe avuto alcuna assicurazione in merito da Ciampi. C'è poi una seconda prospettiva, ben più delicata, in cui il presidente rappresenta un fastidioso ostacolo. Berlusconi coltiva infatti il sogno proibito di farsi eleggere da questo parlamento al Quirinale. Sarebbe il modo migliore per lasciare il ruolo di candidato premier ad esempio a un Casini e presentarsi alle elezioni con qualche chance di vittoria per il centrodestra e la garanzia di una degna uscita di scena per lui. Un sogno a portata di mano. A patto che Ciampi lasci il Quirinale.

Andrea Palombi



Ciampi e Berlusconi in un'immagine d'archivio.

SCENARI

Di fronte alla dirigenza del suo partito il leader della Cdl aveva già spiegato la sua linea

Il Cavaliere: non possiamo dare l'idea dello sbandato

ROMA Occhi puntati sul rebus del voto politico. Il presidente del Consiglio aveva già esposto, nel corso di un incontro con i vertici di Forza Italia ad Arcore, dove però non sarebbe stato fatto alcun riferimento a un imminente incontro con il capo dello Stato, la sua posizione. Di fronte alla dirigenza del suo partito, Berlusconi è stato ancora più esplicito definendo il voto ad aprile una «soluzione difficilmente accettabile» perché altrimenti si darebbe l'impressione, «sbagliata», di un «governo allo sbando». Un punto di vista che, secondo quanto si è appreso in ambienti parlamentari della maggioranza, ieri non avrebbe incontrato obiezioni di principio da parte di Ciampi, il quale avrebbe iniziato a riflettere su una soluzione condivisa che potesse contemperare tutte le esigenze: quella di ridurre al minimo i problemi derivanti dal

cosiddetto ingorgo istituzionale, ma anche quelle politiche evidenziate dal premier.

Così, stando alle indiscrezioni, calendario alla mano, si sarebbe arrivati ad ipotizzare la prima settimana di maggio.

Nel corso del lungo colloquio, Ciampi e Berlusconi avrebbero anche parlato di riforma del consiglio di sicurezza dell'Onu, del pacchetto di misure per la sicurezza (sul cui varo entro venerdì Berlusconi ha espresso un certo ottimismo), della riforma della giustizia e del Dpef.

Su quest'ultimo punto, il capo dello Stato avrebbe ribadito l'importanza di una finanziaria rigorosa e tesa al rilancio dell'economia.

L'incontro tra Ciampi e Berlusconi è stato concordato nel corso della telefonata che venerdì scorso il premier ha fatto al Colle per annunciare quel comunicato del Consiglio dei ministri di solidarietà al

presidente della Repubblica dopo gli attacchi subiti da Ciampi a Strasburgo da parte di alcuni europarlamentari della Lega.

Paolo Cento, coordinatore della segreteria di presidenza dei Verdi, ritiene che la Cdl sia ormai «sull'orlo di una crisi di nervi», e ritiene che a questo punto, prima si vota e meglio è. Al centrodestra, afferma Cento, «non bastano più le dichiarazioni di Berlusconi a dissipare la preoccupazione per l'annunciata sconfitta», e «la nuova polemica aperta dal centrodestra con il Quirinale sulla data delle prossime elezioni conferma lo stato di fibrillazione nei partiti della maggioranza». «Ormai da Berlusconi e da tutta la Cdl il Paese - afferma Cento - si attende un atto di lealtà, con le dimissioni del governo agonizzante: è ovvio infatti che prima si vota e meglio è per tutti».

«Per evitare l'ingorgo istitu-

zionale e permettere al prossimo parlamento di lavorare al meglio non ci sono - conclude Cento - molte alternative alla data del 9 aprile».

La casa comune dei moderati e la legge elettorale saranno intanto oggi, il filo conduttore della giornata di lavoro di Silvio Berlusconi. Il presidente del Consiglio, secondo quanto si è appreso, presiederà infatti in mattinata una riunione di partito sulla legge elettorale; poi, intorno alle 13, interverrà al convegno del Ppe sul partito unitario promosso a Palazzo Wedekind da Antonio Tajani, alle 19, presiederà, a Palazzo Grazioli, una riunione del comitato di presidenza di Forza Italia. Nella lettera di convocazione, firmata dal presidente del comitato, Claudio Scajola, all'ordine del giorno della riunione ci sono la situazione politica, la legge elettorale e il partito unitario del centrodestra.

LA POLEMICA

Dopo il caso Rubbia all'Enea

Gli enti di ricerca: «Troppi commissari il governo sbaglia»

ROMA Il governo «persevera nell'utilizzare il commissariamento come panacea dei problemi degli enti pubblici di ricerca». Lo afferma il presidente dell'Osservatorio sulla ricerca, Rino Falcone, riferendosi alla recente vicenda dell'Enea.

«Il Presidente dell'Enea, Carlo Rubbia, viene destituito e il più grande ente pubblico di ricerca applicata italiano viene nuovamente commissariato. Ricordiamo - afferma Falcone - che lo stesso Enea ha vissuto non appena il governo Berlusconi si è insediato e fino al 2003 uno stato commissariato (con Rubbia commissario). Il Cnr, immediatamente dopo la legge di riforma (voluta dalla Moratti contro il parere della gran parte della comunità scientifica nazionale) piuttosto che procedere alla regolare nomina degli organismi ordinari ha vissuto uno stato commissariato di oltre 1 anno. A seguito di questo commissariamento, dal giugno 2004, l'unico organismo ufficiale insediato è stato il cda. I nuovi regolamenti, che avrebbero dovuto essere varati (secondo la legge di riforma del Cnr) entro 4 mesi dalla entrata in vigore della stessa legge sono stati pubblicati ufficialmente solo nel maggio 2005. Con i nuovi regolamenti (che attribuiscono un enorme potere al cda, e in particolare al suo presidente) dovrebbero essere costituiti tutti gli organismi ufficiali. Si parla invece già di una possibile fase di para-commissariamento dei nuovi dipartimenti (si starebbe per decidere di nominare, invece di selezionare, i direttori di dipartimento). Insomma, osserva Falcone - si persevera nell'utilizzare il commissariamento come panacea dei problemi degli enti pubblici di ricerca».

Secondo il presidente dell'Osservatorio, il metodo del commissariamento «conferma la volontà di questo esecutivo di operare per comandare, controllare, sottomettere gli enti di ricerca piuttosto che per governarli (nel rispetto delle reciproche autonomie e responsabilità)».

Il Nobel Carlo Rubbia

Il Nobel Carlo Rubbia

Il Nobel Carlo Rubbia

Il Nobel Carlo Rubbia

Oggi alla Camera la riforma dell'ordinamento giudiziario arriva alla stretta finale. Annuncio di Giovanardi

Giustizia, il governo pone la fiducia

L'Unione: decisione grave che offende il capo dello Stato e il Parlamento

REINTEGRO

Il caso Carnevale ritorna al Csm

ROMA Il Csm torna a occuparsi del «caso Carnevale» dopo che la Corte costituzionale ha bocciato il conflitto di attribuzione promosso da Palazzo dei Marescialli sulla legge che ha stabilito il diritto al reintegro dei pubblici dipendenti (magistrati compresi), sospesi dal servizio e andati anticipatamente in pensione in conseguenza di un processo penale che si è concluso poi con l'assoluzione. La questione è da ieri di nuovo all'esame della IV commissione. Il relatore Nino Marotta, laico dell'Udc, che già si era opposto al conflitto di attribuzioni, ha riproposto ai colleghi di reintegrare l'ex giudice nell'ordine giudiziario, in applicazione della legge. E ha chiesto di decidere al più presto, prima cioè della pausa estiva. Per ora però nessuna decisione è stata presa, salvo quella di riaprire la questione, domani, l'ultima prevista dal calendario del Csm.

L'esigenza di far presto a decidere è condivisa da Nello Stabile, componente della IV commissione e togato di Unità per la Costituzione, che però sottolinea le difficoltà legate proprio al fatto che il Csm il venerdì chiuderà i battenti. «Se la ristrettezza temporale ce lo consentirà bisognerà decidere prima della pausa estiva», dice. Un'urgenza dettata da due ragioni: la questione pende da tempo e «all'interessato va data una risposta».

Stabile difende le scelte compiute dal Csm, negando che abbiano una valenza politica: «La politica non c'entra niente; questa è una questione giuridica che va decisa alla stregua degli strumenti tecnici». Se anche la commissione arrivasse ad una decisione entro la pausa estiva, non sarebbe possibile arrivare ad una delibera del plenum prima della chiusura.

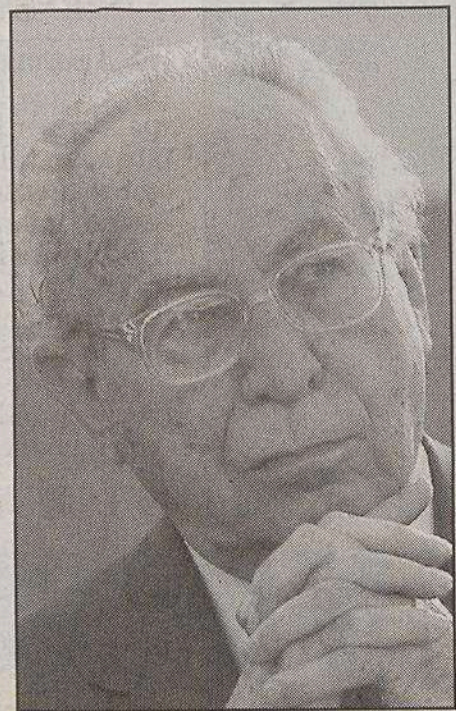
ROMA Sulla riforma dell'ordinamento giudiziario del ministro castelli il governo chiede il voto di fiducia. Alla Camera viene in sostanza impedito di cambiare il voto del Senato. L'Unione protesta e parla di «decisione grave» che offende il parlamento e il capo dello Stato. Mentre i magistrati di Palermo sono pronti oggi a scendere di nuovo in piazza. Dopo le polemiche di lunedì per l'attacco del presidente del Senato Marcello Pera al Csm, ora è di nuovo scontro.

La fiducia e le pregiudiziali. Dopo averlo minacciato per giorni, il governo pone la questione di fiducia su un provvedimento che ha già i tempi contingenti. Ad annunciare in aula è il ministro per i rapporti con il parlamento Carlo Giovanardi.

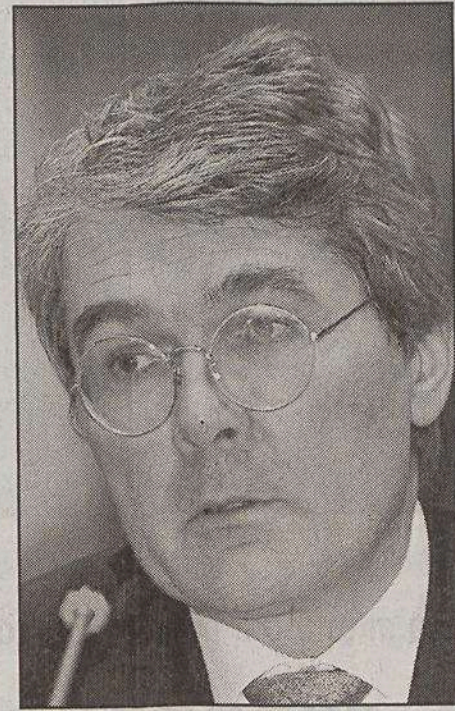
In mattinata l'assemblea di Montecitorio esamina e vota le tre eccezioni di costituzionalità più la questione sospensiva sollevata dall'Unione. Bocciando con circa 70 voti di scarto. Poi si passa al primo articolo del testo che passa con 291 sì, 222 no e un astenuto. Subito dopo si sospende la seduta e quando riprende il ministro Giovanardi annuncia la decisione del governo.

Il voto è previsto per oggi alle 16, ventiquattro ore dopo la richiesta dell'esecutivo. Così come prevede il regolamento della Camera. Le dichiarazioni di voto cominceranno alle 14 e dopo la fiducia avranno luogo le dichiarazioni di voto e il voto finale.

La protesta dell'Unione. L'iniziativa del governo è contestata dall'opposizione. Per Anna Finocchiaro (Ds) si tratta dell'ennesima dimostrazione che non c'è alcuna «volontà di discutere il testo». Mentre



Virginio Rognoni



Roberto Castelli

per il responsabile Giustizia della Margherita Giuseppe Fanfani è un fatto «grave» visto che «è la prima volta che si mette la fiducia su un provvedimento che è stato rinviato alle Camere». Così facendo, aggiunge, «si offende il parlamento e il capo dello Stato».

Dello stesso avviso il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro che definisce il ricorso alla fiducia «l'ennesimo e purtroppo scontato attacco allo Stato di diritto».

E duro è il commento del leader del Pdc Oliviero Diliberto. «È indecente - dichiara

DALLA PRIMA PAGINA

E di accelerare il percorso che porta alle elezioni politiche della primavera del 2006. Ciampi sa benissimo che la decisione dello scioglimento del parlamento non è nella sua completa disponibilità. Infatti, a norma di Costituzione, «il presidente della Repubblica può, sentiti i loro presidenti, sciogliere le Camere». Questo significa che i presidenti della Camera e del Senato comunicano al capo dello Stato se nelle loro assemblee esiste una maggio-

ranza governativa in grado di operare oppure no. Nel secondo caso, il presidente della Repubblica concorda con il presidente del Consiglio la data dello scioglimento in modo da evitare perdite di tempo e da consentire l'elezione di un nuovo parlamento e la formazione del prossimo governo nella maniera più sollecita e più efficace. E' probabile che

Richiamo al premier

sconfitta nelle elezioni regionali, intenda continuare nella sua esperienza di governo il più a lungo possibile sperando nella fortuna. Ciampi preferirebbe avere un governo che non si affidasse soltanto a improbabili colpi di fortuna, ma dimostrasse comporta-

menti virtuosi. Tuttavia, proprio perché Ciampi conosce il valore delle norme costituzionali deve essersi limitato ad un richiamo a Berlusconi: stare al governo è un conto, riuscire a governare è un altro. Berlusconi preferirà prolungare i tempi del suo declino, ma le parole di Ciampi gli suoneranno come un ammonimento di cui non potrà dimenticarsi, come ha fatto troppo spesso, ma non sempre con successo.

Gianfranco Pasquino

I punti chiave della riforma

Separazione delle funzioni
Concorso unico, ma dopo 5 anni di servizio il magistrato dovrà scegliere se fare il giudice o il Pm. La scelta è irrevocabile

Sistema dei concorsi
Per fare carriera velocemente il magistrato dovrà affrontare concorsi per titoli ed esami. Previsti anche «colloqui di idoneità psico-attitudinale»

Organizzazione delle procure
Sarà il procuratore capo l'unico titolare dell'azione penale. A lui spetta l'organizzazione degli uffici. Solo lui potrà avere rapporti con i giornalisti

Azione disciplinare
Diventa obbligatoria. Scatta per infrazioni come l'iscrizione a partiti o movimenti politici, fino al rilsco di dichiarazioni o interviste

Limiti di età e incarichi
Chi ha più di 66 anni non potrà ricoprire incarichi direttivi: è stata ribattezzata norma «anti Caselli»

Scuola della magistratura
I corsi e gli esami della nuova scuola concederanno l'idoneità. Le decisioni finali sulle carriere spetteranno sempre al Csm

- che si debba ricorrere al voto di fiducia per un provvedimento di tale e devante portata. E il chiaro segnale del completo sfaldamento della maggioranza incapace di reggere i suoi stessi accordi di potere».

Ma contro la fiducia scende in campo anche l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che definisce la decisione del governo «un passo non nobile». «Quello dei presidenti delle Camere, all'indomani della polemica con il Csm - dichiara infine il capogruppo della Margherita alla Camera Pierluigi Castagnetti

- ora è un'incomprensibile, assordante silenzio».

L'opposizione insiste: sbagliato l'attacco di Pera al Csm. Nel giorno della fiducia infatti è ancora forte l'eco delle polemiche per l'attacco di ieri al Csm da parte del presidente del Senato Marcello Pera che aveva definito la protesta delle toghe contro la riforma «azioni contrarie alla Costituzione».

Il leader dei Ds Piero Fassino, in particolare, definisce «sbagliate» le parole di Pera e contesta la riforma che rappresenta «lo stravolgimento

delle regole fondamentali del diritto e dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge».

Analogo il commento di Massimo D'Alema che giustifica il risentimento dei magistrati osservando che si tratta di «una pessima legge vissuta dalla magistratura non senza ragione come un attacco alla propria autonomia».

Solidarizzano invece con il presidente del Senato il leader di An Gianfranco Fini, che afferma di condividere «pienamente» le sue dichiarazioni, e il ministro delle Riforme Roberto Calderoli. «Le parole di Pera sul Csm - afferma l'esponente del Carroccio - sono le stesse che ho detto io una settimana fa...».

Il Csm intanto ci riprova... Per oggi all'ordine del giorno del plenum del Csm compare di nuovo il parere sulla riforma. Anche se è quasi sicuro che si arriverà di nuovo ad una nulla di fatto. I laici della Cdl infatti minacciano di far mancare ancora il numero legale e poi c'è il voto di fiducia. Se questo dovesse arrivare prima che si riesca ad aprire il dibattito, a Palazzo dei Marescialli si potrebbe non avere più interesse ad andare avanti.

Cdl divisa. L'Udc assente alla riunione di maggioranza. Castelli non punta i piedi sull'abolizione di Schengen. Giovanardi: «Tutti uguali di fronte alla legge? Un'utopia»

La Lega: «Schediamo il Dna dei sospettati»

Il Carroccio chiede una procura antiterrorismo e l'espulsione automatica dei potenziali estremisti

ROMA Nove cardini che ruotano attorno a una definizione. Parte dal significato della parola terrorismo, perché non ci siano più dubbi, il pacchetto di misure studiato dalla Lega e presentato agli alleati di governo. Il rischio che ci siano altri magistrati che, come il gup di Milano Clementina Forleo, possano distinguere in punta di diritto tra guerriglieri e terroristi non deve più nemmeno presentarsi.

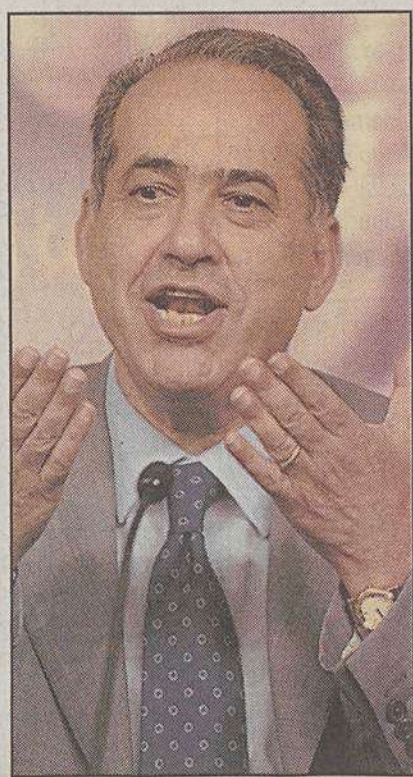
La definizione è quella ufficialmente riconosciuta dall'Europa. Incassata l'intesa sui fondamentali, il ministro di Giustizia Roberto Castelli tradurrà le proposte in articoli di legge, «vernerli li presento a Berlusconi e poi toccherà al Consiglio dei Ministri approvarle».

È soddisfatto Castelli. Quando esce dalla sala di Montecitorio dove ad ascoltarlo c'erano Giuseppe Gargani e il sottosegretario Pasquale Giuliano per Forza Italia; Gianfranco Anedda per An e Antonio Del Pennino per il Partito Repubblicano, ha il volto disteso: ha incassato un «sì» di massa da tutti, salvo la «riserva di valutare il pacchetto ciascuno con le proprie segreterie».

Ed eccoli i nove punti. Una Procura nazionale antimafia e antiterrorismo, la Pnaa, che nasce dall'allargamento dell'attuale direzione nazionale antimafia, una polizia ad hoc, che agisca da polizia giudiziaria per conto della Pnaa.

E, ancora, espulsione automatica di chi è anche solo sospettato di essere terrorista, per il quale si può procedere con prelievo forzoso di capelli o saliva al test del Dna, «per scopi investigativi».

Il Guardasigilli punta a estendere alle associazioni terroristiche gli articoli del codice penale che sono applicati alla criminalità organizzata, incluse le leggi sui collaboratori di giustizia. La legge sulla privacy in caso di terrorismo verrebbe congelata per con-



Giuseppe Pisanu

servare i dati che possono risultare utili alle indagini, come le comunicazioni via internet e le telefonate, persino quelle senza risposta.

Giro di vite sulle società che operano trasferimento di fondi dall'Italia all'estero. «Potevo prendere il mio pacchetto di misure e inve-

ITALIA-GRAN BRETAGNA

«Roma e Londra lavorano assieme per prevenire nuove stragi»

LONDRA Il terrorismo ha dichiarato guerra alla comunità internazionale, e non nasce dalla presenza della coalizione internazionale in Iraq: è questa la posizione comune espressa dal ministro degli Esteri Gianfranco Fini e dal collega britannico Jack Straw, che ieri a Londra hanno ribadito la strettissima cooperazione tra Londra e Roma in materia di sicurezza e antiterrorismo. Per Fini, quella del terrore che pochi giorni fa ha colpito Londra è una minaccia che riguarda tutta la comunità internazionale e quindi anche l'Italia, a rischio come ogni altro Paese.

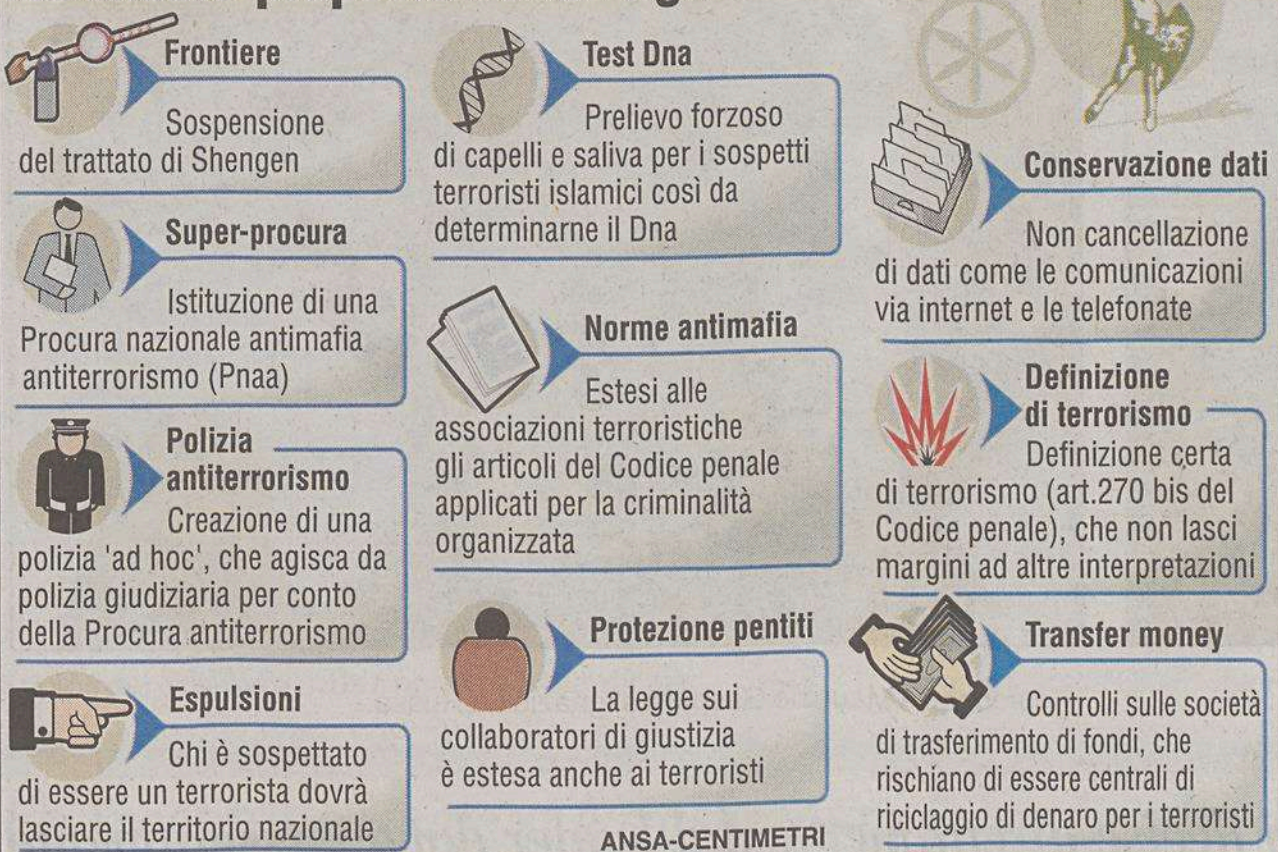
Il vicepresidente del Consiglio ha portato al governo britannico il cordoglio del popolo e del governo italia-

no per le stragi del 7 luglio, e ha espresso il suo apprezzamento per l'assistenza data dalle autorità britanniche alla famiglia della vittima italiana degli attentati, Benedetta Ciaccia. In giornate in cui molti, in Gran Bretagna, collegano gli attentati e gli accresciuti rischi di terrorismo con la presenza britannica in Iraq, Fini ha negato questa visione, in perfetto accordo con il collega Straw: «Ritagliamo l'equazione sbagliata per la quale la presenza in Iraq rende potenziali obiettivi per il terrorismo. Il terrorismo ha colpito prima dell'intervento anglo-americano in Iraq. Ricordo che l'11 settembre è antecedente all'intervento anglo-americano in Iraq. Il terrorismo ha scatenato la guerra contro la co-

munità internazionale, ne sono prova i suoi obiettivi diversi: Londra, Madrid, ma anche la Turchia. Il terrorismo colpisce la convivenza della comunità internazionale». Il ministro ha anche ricordato gli attentati degli anni 90 in Algeria compiuti «dal fondamentalismo islamico molto prima dell'11 settembre».

Sia Fini, sia Straw hanno enfatizzato come Londra e Roma abbiano una «collaborazione ad altissimo livello» in materia di sicurezza, e la comune visione, come ha detto Straw «che non c'è giustificazione al terrorismo. Siamo fermissimi su questo». Fini ha ricordato che è fondamentale, oltre all'impegno dei singoli paesi, anche quello dell'Ue, nella lotta al terrorismo.

Le misure proposte dalla Lega



ANSA-CENTIMETRI

più giusta, cioè il Parlamento». Antonio Del Pennino è cauto: «Valuteremo, ma non ci piace la polizia speciale e il 41 bis applicato ai terroristi». E Gargani, poi, non è d'accordo che «l'Antimafia si occupi anche di terrorismo». Infine, il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano manda a dire da Palermo che l'abolizione di Schengen non gli pare una misura urgente.

In effetti sulla richiesta di chiudere le frontiere la discussione pare essersi bloccata. «Sapevo che non c'era l'intesa e sono passato oltre», spiega Castelli che respinge al mittente le illusioni su un possibile contrasto con Giuseppe Pisanu: «Pura invenzione giornalistica». E mentre i saggi discutono sulle misure antiterrorismo, il sito del ministero di Giustizia suggerisce un possibile percorso di aggiornamento sul tema, la riflessione di Oriana Fallaci, dal titolo: Il Nemico che trattiamo da amico. Con sottotitolo e note a margine del Guardasigilli.

Sul tema esterna anche il ministro Giovanardi. «È utopistico» afferma, continuare a pensare che si possa essere tutti uguali davanti alla legge come prevede la Costituzione italiana «che è del '48» perché in quel periodo «erano sconosciuti problemi come l'immigrazione e il terrorismo». «Dobbiamo abituarci a ragionare in termini molto realistici», dichiara Giovanardi - non capisco per quale motivo i cittadini italiani residenti, con la carta d'identità e con una serie di diritti, ma anche di doveri, debbano essere considerati allo stesso modo di centinaia di milioni di persone che possono essere in Italia in ogni condizione, molte volte come clandestini e senza documenti. È utopistico pensare che si possano applicare regole che sono state pensate nel 1948 quando l'Italia aveva come sconosciuto il problema dell'immigrazione e del terrorismo».

Olga Piscitelli

FRONTIERE

Ai confini con la Francia controlli sì, ma riservati

MILANO «Sono reduce da un week end ad Antibes in Costa Azzurra e non mi è stata fatta nessuna richiesta di documenti da parte delle autorità francesi al confine di Ventimiglia, in realtà non c'era proprio nessun funzionario che facesse controlli neppure a campione». «Io abito a Ventimiglia e sono andata oggi pomeriggio in Francia e non ho incontrato problemi alla frontiera: a dire il vero non c'era proprio nessuno a controllare». A una settimana dalla decisione francese di sospendere il trattato di Schengen sulla libera circolazione dei cittadini all'interno dell'Unione Europea, mentre la Lega chiede anche per l'Italia lo stesso provvedimento, nei forum sul web rimbalzano le testimonianze di turisti italiani che hanno varcato la frontiera senza incappare in controlli di sorta.

E c'è anche un'indagine compiuta in questi ultimi giorni sui tre valichi di Ventimiglia che «dimostra che non è cambiato nulla rispetto ad una settimana fa per quanto riguarda i controlli» secondo quanto dichiarato ieri dall'onorevole Alberto di Luca, presidente del Comitato parlamentare Schengen-Europol Immigrazione.

I controlli in realtà sono iniziati già dal giorno successivo alla sospensione del trattato, ma in modo per ora blando. Alla frontiera di Ventimiglia l'attività di sorveglianza viene fatta «a campione» senza creare disturbi alla circolazione. Nei giorni scorsi al valico di Ponte San Ludovico, al confine con Mentone, si sono anche visti i primi servizi d'ordine da parte delle autorità transalpine.

Già prima del ripristino della chiusura della frontiera, comunque, le autorità francesi erano solite organizzare posti di blocco nelle vicinanze dei principali valichi, soprattutto a La Turbie il primo casello francese entrando dall'autostrada a Ventimiglia. «Le autorità francesi adottano la cosiddetta procedura del respingimento alla frontiera», ha spiegato Riccardo Carnelli, il comandante della polizia di frontiera di Ventimiglia, «Ciò significa che vengono respinte tutte quelle persone che non hanno titolo per entrare in Francia e che, quindi, non hanno i documenti in regola o sono ricercate. In questo modo, per le autorità d'oltralpe viene meno la procedura che prevede la riammissione nel Paese di provenienza di chiunque abbia varcato clandestinamente la frontiera».

La decisione francese di ripristinare i controlli alle frontiere per il momento non ha comportato rivoluzioni neppure al confine tra la Valle d'Aosta e la Francia. Al traforo del Monte Bianco nei giorni scorsi si sono registrati accurati controlli da parte della Polizia francese, ma nessun rigido ripristino dei tradizionali accertamenti in vigore prima di Schengen. «Le autorità francesi stanno intensificando i controlli», hanno fatto sapere dalla frontiera, «ma senza modifiche sostanziali rispetto a quanto previsto dagli accordi di Schengen». Fatto sta che chiunque voglia recarsi in Francia è meglio che si munisca di documento d'identità per non rischiare di essere respinto.

m.v.

I servizi segreti britannici nell'occhio del ciclone perché un mese prima delle bombe di Londra considerarono la nazione sicura

Al Qaeda: «Colpiremo il cuore dell'Europa»

Le Brigate Abu Hafs al Masri tornano a lanciare minacce via internet

Buttiglione: «Proteggeremo i musei del nostro Paese»

ROMA «Noi siamo intenti a prendere tutte le misure che possano dare il massimo di sicurezza ai nostri musei. Quindi siamo in allarme. Però attenti il terrorismo vuole che noi smettiamo di andare nei musei, vuole che noi abbandoniamo le abitudini tradizionali della nostra vita. Il terrorismo vuole blindarci in modo che tutta la nostra vita scorra sotto il segno del terrore; darsi l'impressione che siamo minacciati sempre e dappertutto. Non è vero. I margini di rischio sono bassi». Lo afferma il ministro dei Beni Culturali Rocco Buttiglione in una intervista a Radio Vaticana. «I rischi c'erano anche prima - prosegue - corriamo maggiori rischi nella vita quotidiana. Quindi, andiamo ai musei, non lasciamoci scoraggiare, continuiamo la nostra vita normale. Facciamo come hanno fatto i londinesi, la vera risposta al terrorismo è proprio questa: non lasciare che loro cambino il nostro modello di vita».

Secondo Buttiglione, «dobbiamo proteggere non solo le opere, ma anche soprattutto i visitatori. Insomma, dobbiamo aggiornare le nostre misure di sicurezza a un rischio nuovo e più elevato rispetto al passato. Senza isterismi, ma con determinazione». Ad esempio si deve «migliorare la sorveglianza elettronica di questi luoghi. Possiamo istituire meglio i nostri custodi affinché segnalino persone sospette. Quasi mai, infatti, un attentato viene commesso da una persona che si reca per la prima volta in un luogo: c'è sempre una preparazione che noi possiamo scoprire e che ci consente di prendere le misure necessarie. Possiamo e dobbiamo chiedere ai visitatori nei luoghi dove i margini di rischio fossero più alti, di non entrare con zainetti, borse e altri oggetti nei quali si possono nascondere cose. Dobbiamo usare più i metal-detector». Il ministro poi ritiene che Londra «Ci ha insegnato che non sempre si riesce ad evitare gli attentati, ma che però, quando si è preparati, si può diminuire il numero dei morti».



Rocco Buttiglione

ROMA Un mese prima delle bombe di Londra, i servizi segreti britannici scrissero che il Paese era «al sicuro» da attacchi terroristici. L'imbarazzante rivelazione trapela nello stesso giorno in cui sul web ricompaiono le minacce all'Europa targate Al Qaeda. Si tratta delle stesse minacce che erano state diffuse domenica da siti poi oscurati.

«Avete un mese per ritirare le truppe dall'Iraq. Poi incideremo il cuore dell'Europa», recita l'ultimatum rilanciato via internet dalle Brigate Abu Hafs al Masri, le stesse che hanno rivendicato le stragi di Londra, Madrid e Istanbul. Nel messaggio on line si reitera l'annuncio che non vi saranno altri comunicati «ma soltanto azioni sanguinose» contro quei Paesi che «ancora incrociano sul territorio iracheno come Danimarca, Olanda, Gran Bretagna e Italia». Poche parole che potrebbero nascondere progetti operativi o far parte dell'offensiva mediatica da tempo condotta sulla Rete.

Ciò che è certo è che il ripetersi delle minacce, per quanto sia incerta la loro autenticità, coincidono con la pubblicazione dei contenuti di un rapporto (uno scoop del New York Times) preparato a metà giugno dai servizi segreti britannici. Nel documento che sta mettendo in imbarazzo il governo Blair, gli «007» di Sua Maestà scrissero nero su bianco che il Paese era al sicuro. «Al momento non esiste un gruppo che abbia le capacità di pianificare ed eseguire attentati sul territorio del Regno», si legge nell'informatica redatta dal Joint Terrorism Analysis Centre, autore-

GERMANIA NEL MIRINO

La Germania è nel mirino dei terroristi, che prima o poi la colpiranno. E questa la convinzione di Rolf Tophoven, uno dei maggiori esperti tedeschi di terrorismo, un fenomeno che a suo avviso è pressoché impossibile sconfiggere definitivamente. «Noi (in Germania) siamo nel mirino del terrorismo. Su questo non ci sono dubbi», ha detto Tophoven alla Bild. A suo avviso «in Germania risiedono uomini in grado di compiere attentati. Questo noi lo sappiamo da lungo tempo. Per questo la questione non è il se i terroristi colpiranno, ma quando lo faranno».

vole organismo formato da un centinaio dei migliori specialisti di antiterrorismo dell'Fbi, di Scotland Yard, delle forze militari inglesi e dai rappresentanti di undici dipartimenti del Governo.

Sulla base del rapporto caduto in mano alla stampa americana il governo di Lon-

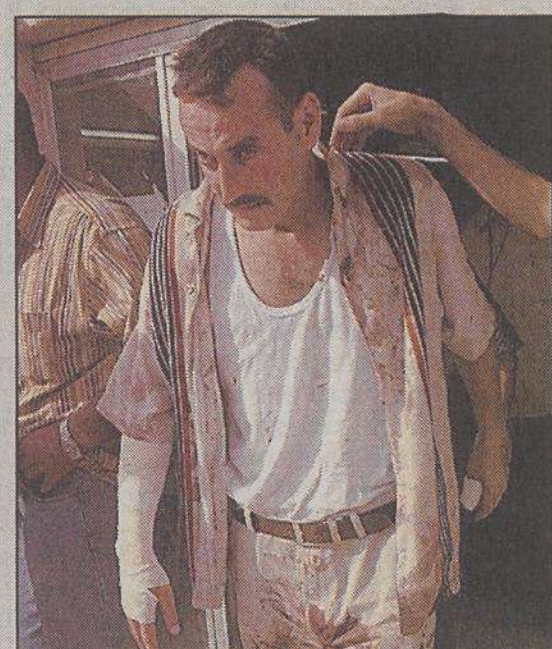
dra prese le proprie decisioni e abbassò al quarto livello (sua una scala da uno a sette) il grado di allarme generale portandolo da «grave» a «sostanziale». La minaccia islamica, di fatto, venne considerata appena un gradino sopra quella «moderata» proveniente dall'Ira. Il tutto no-



Poliziotti mentre effettuano dei controlli antiterrorismo all'interno dell'aeroporto di Fiumicino.

IRAQ

Baghdad, uccisi tre padri sunniti della nuova Costituzione



Uno dei feriti nell'agguato di Baghdad.

BAGHDAD Dopo le minacce di morte delle ultime settimane, un primo, sanguinoso agguato è stato compiuto ieri in Iraq contro membri sunniti della Commissione per la stesura della nuova Costituzione, tre dei quali sono stati uccisi all'uscita da un ristorante a Baghdad, mentre a Nord della capitale tredici fra dipendenti di una base Usa e civili iracheni sono stati falciati in un altro agguato a Baquba.

In una conferenza stampa assieme al presidente iracheno Jalal Talabani, l'ex premier ad interim Iyad Allawi ha intanto rivelato di essere sfuggito in maggio a un attentato durante una visita a Beirut, grazie alle informazioni raccolte dagli addetti alla sicurezza del movimento sciita libanese Amal, venuti a conoscenza del progetto per ucciderlo con un'autobomba. Dello sventato attentato ad Allawi a Beirut,

dove l'ex premier ad interim iracheno (di madre libanese) ha vissuto molti anni, aveva già parlato sabato scorso alla Tv satellitare Al Arabiya un misterioso personaggio che aveva affermato di essere un doppio agente (al servizio sia di Al Qaeda sia dei servizi segreti britannici), ma che non aveva fatto alcun accenno al movimento sciita guidato dal presidente del Parlamento libanese Nabih Berri.

I tre membri della Commissione costituzionale - Mujbil Sheikh Issa, Dhamin Al-Juburi e Aziz Ibrahim, esponenti del Consiglio per il dialogo nazionale, l'organismo sunnita coinvolto nelle trattative che hanno preceduto la formazione in aprile del governo del premier Ibrahim Jaafari - sono stati uccisi ieri pomeriggio all'uscita dal ristorante «Azaim», nel quartiere centrale di Karrada, dove si erano recati per pranzare.

zai, il premier inglese Tony Blair ha negato la circostanza escludendo qualsiasi legame tra i conflitti in Iraq e in Afghanistan e gli attentati del 7 luglio. «È una scusa dei terroristi per giustificare le loro azioni», ha detto Blair mentre fonti del ministero degli Interni replicano che l'abbassamento del livello di guardia non ha in alcun modo compromesso l'attività di prevenzione e difesa da eventuali attacchi in patria.

Sul fronte investigativo, intanto, prosegue la caccia in Pakistan agli ideatori degli attentati del 7 luglio e ai fiancheggiatori dei terroristi. Accusati da Washington di scarso impegno, la scorsa notte i servizi pakistani hanno fermato 25 presunti estremisti sospettati di essere entrati in contatto con tre dei giovani attentatori londinesi. A sgonfiarsi, nel frattempo, è l'arresto del chimico egiziano Magdi el Nashar. Fermato al Cairo nei giorni scorsi, l'uomo era sospettato, oltre che di legami con Al Qaeda, di essere stato l'artefice degli ordigni di Londra. Il governo egiziano, invece, ieri ha dichiarato che Nashar è estraneo alle accuse e che finiti gli interrogatori sarà rilasciato.

Natalia Andreani

Ridisegnato l'organigramma di Alleanza nazionale. Largo ai giovani dirigenti. La squadra non si tocca fino al voto

An, è finita l'epoca dei colonnelli

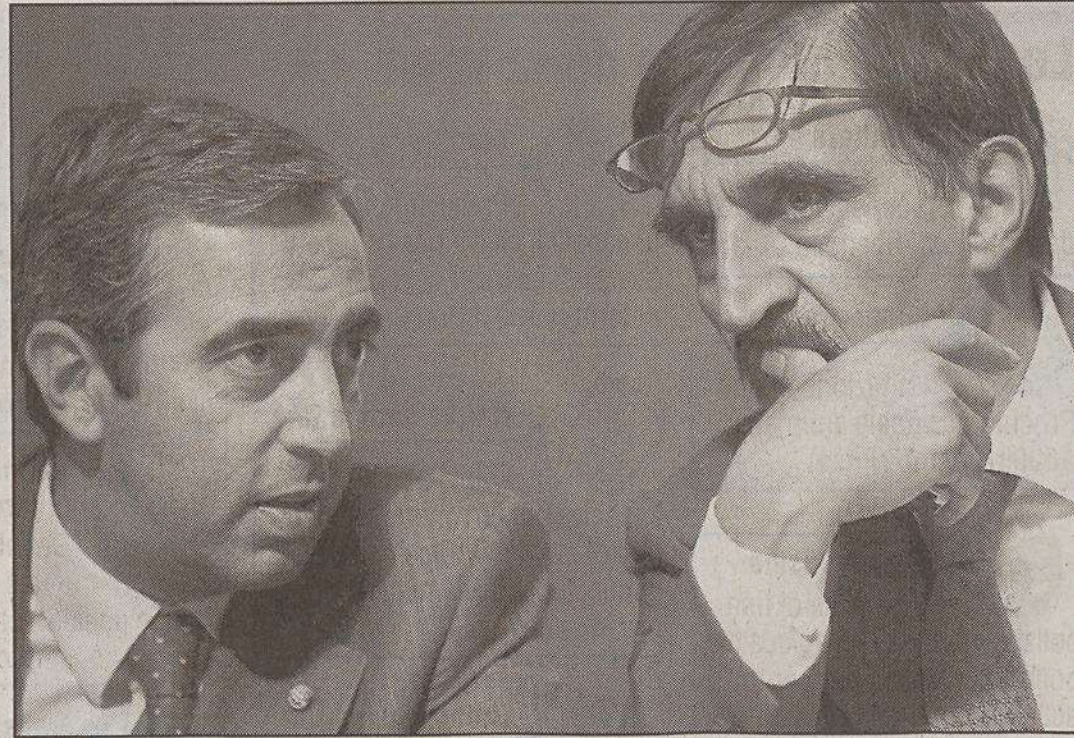
Storace: «Si apre una nuova interessante stagione con facce nuove»

ROMA Gianfranco Fini ridisegna il nuovo organigramma di Alleanza nazionale e avverte i colonnelli ribelli: la squadra non si tocca fino alle prossime elezioni. Il giorno dopo l'azzeramento degli incarichi di vertice per Ignazio La Russa, Altero Matteoli e Maurizio Gasparri, i tre dirigenti registrati da un cronista in un bar dietro Montecitorio mentre si sbazzavano su pettegolezzi e giudizi poco lusinghieri sul vicepresidente del Consiglio nonché leader di An, Fini ha un nuovo scatto decisionista che rivoluziona la mappa del potere nel partito. Liquidando la stagione dei colonnelli. A Roma come nelle regioni.

ma di An. Moccia, ex presidente della provincia di Roma, è uomo di Francesco Storace, leader con Gianni Alemanno della corrente Destra sociale. L'unica corrente per ora graziata dal repulisti del capo. E proprio da Storace, avversario ma da sempre amico di Fini, viene il primo commento al ribaltone che ha travolto An. «Si apre una nuova e interessante stagione con facce nuove che consentiranno al partito di puntare alla sua ripresa», dice il ministro della Salute. Secondo Storace la decisione di Fini «è una pietra tombale sul metodo di governo del partito condizionato dalla cor-



Il leader di An Gianfranco Fini



I «colonnelli» Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa.

Alemanno:
«Ora attendiamo
un progetto
politico»

detto ieri pomeriggio a Palermo il ministro delle politiche agricole, Gianni Alemanno. «Mi dispiace comunque per l'avvicendamento di Alfredo Mantovano da coordinatore regionale di An in Puglia. Una scelta che non condivido perché dal mio punto di vista Mantovano non aveva demeritato», ha aggiunto Alemanno.

Nessun commento invece da parte di La Russa e Gasparri. Parleranno, sembra, alla prossima riunione della direzione, prevista per il 28 luglio. La direzione sarà dedicata alla situazione politica, non alle nomine fatte ieri da Fini a norma di statuto e dunque lecite, come ha subito chiarito Landolfi.

«Noi parliamo solo al bar», ha detto La Russa ai cronisti che lo inseguivano fuori da Montecitorio.

Maria Berlinguer

Due nomine pesanti decise direttamente dal leader dopo l'azzeramento sono targate Friuli Venezia Giulia Menia promosso da Fini ai vertici del partito

Il triestino responsabile della propaganda: «Qui il prodotto politico è buono». Collino agli enti locali

di Paola Bolis

TRIESTE Il triestino Roberto Menia responsabile iniziative esterne e propaganda. Il pontebiano Giovanni Collino responsabile degli enti locali.

Due delle cinque, pesanti, nomine che Fini ha definito sono targate Friuli Venezia Giulia. E poco importa che per il senatore eletto nel collegio dell'udinese si tratti in realtà di una riconferma giunta a poche ore di distanza dall'azzeramento. Poco importa che l'ascesa del deputato giuliano fosse in qualche modo nell'aria da tempo. Il fatto è che il «riconoscimento» elargito al partito regionale «ha una sua logica», spiegano i due interessati. Perché da queste parti, primo «il prodotto politico è stato buono». E cioè «da Roma in su, alle europee 2004 An il risultato migliore lo ha portato proprio a Trieste e a Udine», dice Menia. Secondo, aggiunge, «qui siamo diversi» - lui di Destra protagonista, Collino di Nuova alleanza - ma «nessuno su questa faccenda delle correnti ha mai calcato la mano». Traduciamo? «Io

non sono mai andato a dare fastidio a Udine e viceversa. Nessuna guerra di conquista».

E poi, certo, ha contato il lavoro svolto per tanti anni a fianco del Capo «con lealtà, costanza e molta discrezione», precisa Collino. Osservazione che vale anche e soprattutto per Menia, lui sì al suo primo incarico di vertice quale collaboratore strettissimo del leader «dal quale pure nulla mi ha impedito di dissentire, quando è stato il caso». Discrezione, dunque. Il nome del deputato triestino, coordinatore regionale (riconfermato) del partito e pure vicepresidente dei deputati di An alla Camera, sinora compariva molto ma molto di rado nei lanci di agenzia. «Nell'ambiente romano ci viene annotata una eccessiva



Roberto Menia



Giovanni Collino

riservatezza, una inclinazione scarsa alla battuta», nicchia Collino. Tutto il contrario del trio La Russa Gasparri Matteoli che ha dato il via al gran pasticcio di An con la chiacchierata romana al caffè... «E gente che mastica politica da trent'anni, non sembra vero», si dice Menia. Che pure spezza una lancia a favore dei «decapitati»: «Vi-

nei giorni scorsi era stato avvertito di tenersi a disposizione, ma che del tipo di incarico - racconta - ha saputo dal Capo ieri mattina alla Camera, pochi minuti prima che le agenzie battessero la notizia. Una cosa è certa: «Ne ho parlato con Fini, già sappiamo che le prossime elezioni le faremo con la

sta la situazione, sono propenso a credere che davvero abbiano parlato di Gianfranco da amici...».

Sarà. Adesso comunque via i colonnelli. E il momento dei fedelissimi. Cosa proporrà Menia al suo presidente? Entrerà nel gruppo dell'annunciata costituzione del partito unitario? In quali campagne di comunicazione si produrrà? «Ci devo pensare, vedremo», glissa lui che pure da Fini

legge attuale. Il che significa che da una parte si dovrà dare la spinta alla coalizione e al bipolarismo permanente, ma dall'altra si dovrà mantenere una visione competitiva. An dovrà prendere i suoi voti».

Il messaggio che Menia dovrà lanciare, insomma, sarà «identitario». Di una destra «di legge e ordine», dice il responsabile propaganda con uno slogan. Lui qualche «campagna forte» la vede bene: per esempio sulla droga. E intanto si dice anche pronto a tentare di «recuperare» sul piano personale le amicizie lacerate dal partito: come quella tra Fini e Gasparri, per esempio, che qui a Trieste ricordano, poche settimane fa, partecipare discretamente distanti l'uno dall'altro al battesimo della piccola Lucrezia Menia.

Quanto allo stato di salute del partito, Collino pensa positivo e parla di «asestamenti di crescita», l'ultimo causato dalla «goccia che ha fatto traboccare un vaso che doveva traboccare comunque». La crescita, adesso, è tutta da costruire. E i fedelissimi di Fini da oggi sono ancora più legati a lui. E al suo futuro?

Il ministro dell'Economia davanti a una commissione di Vigilanza al gran completo difende la designazione di Monorchio e invita i poli a trovare l'accordo Siniscalco: «Non spetta a me l'intesa sul presidente Rai»

Violante: «Non faccia Ponzio Pilato, noi siamo sempre pronti a ricercare la soluzione necessaria»

ROMA Non spetta all'azionista, ma ai poli trovare un'intesa sulla presidenza Rai e tuttavia l'intenzione del ministro dell'Economia è fare di tutto perché si raggiunga un accordo al più presto, anche prima del 4 agosto, data della prossima assemblea dei soci. Davanti a una commissione di Vigilanza al gran completo, Siniscalco replica all'Unione che lo aveva invitato a rispettare la legge, rivendica la bontà delle sue scelte, in particolare la designazione di Andrea Monorchio, «civil servant» d'eccezione, e soprattutto richiama tutti alle rispettive responsabilità: maggioranza e opposizione si diano da fare, la Vigilanza indichi i requisiti del presidente di garanzia, in grado di ottenere il quorum dei due terzi.

Con un vertice incompleto, comunque, sottolinea il ministro, un'azienda normale non può andare avanti, tanto più se si avvia alla privatizzazione: una prospettiva rispetto alla quale, ha ammesso l'azionista, non mancano i problemi. «Le procedure vanno avanti e il lavoro con gli advisor procede in linea con quanto annunciato», spiega, sollecitato sul futuro della Rai dal presidente della Vigilanza Petruccioli e da altri commissari. Ma per privatizzare un'azienda di servizio pubblico «ci vuole chiarezza nella regolamentazione e nella governance. Farò prevalere il criterio della tutela del risparmio rispetto a

quello dei tempi della privatizzazione, perché non vorrei farla al buio». E ancora: «Vendere un'azienda vuol dire vendere un business plan, un management e un azionista. In questo momento non abbiamo il management e quindi siamo in difficoltà».

La stessa legge Gasparri, poi, rileva ancora Siniscalco, «è scritta con più attenzione per i criteri di garanzia che per quelli di mercato. Per esempio, prevede un «lock up» di 18 mesi: ma quanti comprerebbero un titolo non liquido per 18 mesi?», si chiede il ministro. Su un punto, tuttavia, la legge sicuramente non va toccata: e cioè proprio quella norma «garantista» che prevede il sì a maggioranza di due terzi della Vigilanza per il presidente. Una risposta indiretta all'ipo-

tesi, avanzata nei giorni scorsi dal collega delle Comunicazioni Landolfi, sulla possibilità che il quorum venga ritoccato al ribasso dopo un certo numero di votazioni, pur di sbloccare l'impasse sulla presidenza.

Chi non ci sta ai richiami del ministro è Petruccioli, il cui non per la presidenza si rafforza: «L'azionista deve far valere le ragioni dell'azienda e prendere i contatti giusti con esponenti politici dei due poli per ipotizzare nomi per la presidenza Rai e vedere su quali è possibile raggiungere un accordo: quando ne ha ragionevole speranza, la sottoponga a questa commissione. A quel punto ognuno di noi deve assumersi la sua quota di responsabilità per non lasciare l'azienda nella situazione di oggi».

Anche dall'opposizione piovono critiche: «Non vorremmo sia una distinzione da Ponzio Pilato, quella adottata dal ministro Siniscalco per giustificare l'impasse che persiste al vertice del servizio pubblico radiotelevisivo», tuona il capogruppo Ds alla Camera Violante, ricordando che «all'azionista della Rai spetta rappresentare l'esclusivo interesse dell'azienda. Restiamo in attesa di capire se il ministro Siniscalco intende garantirlo senza invocare alibi procedurali e cavilli burocratici. Noi siamo sempre pronti a ricercare la soluzione necessaria. E, francamente, non crediamo che il modo migliore di tutelare il servizio radiotelevisivo pubblico sia abbandonare di fatto la Rai all'arbitrio di politici unilaterali che favoriscono l'azien-

da concorrente, offendono il diritto e umiliano i principi di libertà e di pluralismo».

Rischi individuati anche dal capogruppo del Prc Giordano, mentre il responsabile comunicazione della Margherita, Gentiloni, legge nelle parole del ministro «buone intenzioni», ma non «la convinzione che bisogna cambiare metodo». Solo in questo modo, per Gentiloni, si può arrivare alla nomina del presidente «in dieci-quindici giorni» e cioè prima della pausa estiva dei lavori parlamentari, come auspica anche Landolfi. Per il presidente dei Verdi, Pecorello Scano, «siamo al festival dell'ipocrisia».

Qualche perplessità si nota anche nelle fila della maggioranza: se Forza Italia, con Novi e Lainati, difende il



Il ministro Domenico Siniscalco.

comportamento del ministro e addossando le responsabilità all'opposizione, Lega e Udc si dicono preoccupati e invitano a trovare una soluzione. I sindacati, impegnati ieri in un doppio sit-in davanti alle sedi del Tesoro e della Vigilanza, scendono invece sul piede di guerra: se entro settembre la Rai non avrà un presidente, Cgil, Cisl, Uil ed Usigrai indurranno una giornata di sciopero di tutti i dipendenti. Mobilitazione alla quale è pronta ad aderire anche la Fnsi.

Anche il cda, intanto, batte un colpo sul fronte della direzione generale. Dalla prossima riunione all'ordine del giorno ci sarà l'avvio delle procedure per la nomina del dg, che lo statuto prevede come primo atto del nuovo consiglio, d'intesa con l'azionista. Al presidente facente funzioni Curzi e al consigliere Urbano il mandato di incontrare Siniscalco per sondarlo.



Il governatore Antonio Bassolino.

NAPOLI I rilievi fatti nell'ultimo consiglio nazionale dei Ds sono «una frittata fatta», dalla quale «ora bisogna rimettere insieme le uova». Il presidente della Campania Antonio Bassolino, a margine di un appuntamento con la stampa, dopo giorni di silen-

Il governatore della Campania replica a settori dei Ds sugli sprechi nelle regioni del Sud guidate dal centrosinistra

Bassolino: sulla questione morale polverone inaccettabile

zio decide di commentare l'ordine del giorno firmato da Cesare Salvi e Fabio Mussi sui presunti sprechi nella gestione della spesa pubblica da parte dei governatori del centrosinistra di Lazio, Campania e Calabria. Bassolino sottolinea che può dimostrare che anzi nei cinque anni della sua presenza alla guida della giunta campana si è andati in controtendenza rispetto al passato; a rammaricarlo, il fatto che il tema sia stato trattato sollevando un polverone.

Documenti e cifre alla mano Bassolino dimostra che i rilievi sulla proliferazione di nomine e consulenze elargite dalla Regione Campania durante il suo governo non hanno riscontro. Il governatore della Campania ha snocciolato le cifre della sua

gestione in risposta alle critiche venute da alcuni settori del suo partito. «Nessuno si è mai sottratto o si sottrae ad osservazioni e critiche sulla gestione e sul funzionamento di macchine molto complicate come sono le istituzioni - ha esordito il governatore - ma proprio perché siamo consapevoli del lavoro fatto per riformare l'amministrazione rivendichiamo con orgoglio ciò che abbiamo fatto e i risultati raggiunti».

«Mi sono state chieste le cifre su costi, consulenze e nomine, eccole: in cinque anni di governo - ha sottolineato - abbiamo dimezzato il numero dei dirigenti della dotazione organica, nel 2000 erano 925, attualmente ve ne sono in servizio 423, con un risparmio di 35 miliardi di vecchie li-

re. Sulle consulenze, su cui anche oggi qualche dirigente dei Ds ci chiede di dire qualche cosa, fornisco i dati della relazione che la presidenza del Consiglio, dipartimento funzione pubblica, ha esposto al Parlamento in riferimento al 2003». «Da questo documento - ha sottolineato - emerge che in Campania sono state attivate consulenze per l'1,5% di quelle attivate su scala nazionale. Considerato che la Campania rappresenta il 10% della popolazione italiana, ne consegue che la seconda regione del Paese si colloca al sedicesimo posto per quanto riguarda il numero di incarichi».

Quanto alle nomine Bassolino ha tenuto a precisare che per la stragrande maggioranza si tratta di rati-

fiche di nomine altrui, fatte cioè da Province, Comuni, Comunità montane, Iapc. «Sono nomine previste per legge - ha tenuto a precisare - sotto le quali si mette una firma per ratificare, e sono perlopiù dettate da scelte nazionali, obblighi di legge cui non ci si può sottrarre. Ebbene, guardando a tutte le nomine fatte, molte delle quali dovute, in cinque anni abbiamo fatto 3976 nomine. Con il governo di centrodestra che mi ha preceduto, in tre anni dal '95 al '98, le nomine furono 9824, più del doppio». «Bisogna evitare - ha osservato Bassolino - di estrapolare un singolo dato e guardare invece i dati nel loro insieme evitando la confusione, il polverone sulla questione morale è inaccettabile». Ieri con l'assunto c'è stato un chiarimento telefonico.

I nuovi vertici di An

Andrea Ronchi	Giovanni Collino	Roberto Menia
Portavoce del partito	Responsabile enti locali	Responsabile per le iniziative esterne e di propaganda
Donato Lamorte	Silvano Moffa	
Capo della segreteria politica	Responsabile per il programma elettorale	

I COORDINATORI REGIONALI

Lombardia Cristiana Muscardini	Trentino A. A. Giorgio Holzman	Friuli V. G. Roberto Menia
Piemonte Ugo Martinat		Veneto Alberto Giorgetti
Liguria Eugenio Minasso		Marche Carlo Ciccio
Emilia Romagna Filippo Berselli		Molise Enrico Gentile
Toscana Riccardo Migliori		Puglia Adriana Poli Bortone
Umbria Paolo Crescimbeni		Basilicata Egidio Diglio
Sardegna Mariano Delogu		
Campania Mario Landolfi	Sicilia Domenico Nania	Calabria Giovanni Dima

ANSA-CENTIMETRI

I passanti hanno tentato di fermare i criminali in fuga. Un giostraio, con precedenti, doveva essere in cella a Treviso

Abano, rapina in gioielleria: due morti

Ucciso il titolare. Prima di stramazzare al suolo ha colpito mortalmente un bandito

PADOVA Una tentata rapina, una sparatoria: così, ieri, nel centro di Abano Terme, hanno perso la vita un gioielliere di 64 anni, Gianfranco Piras, e un rapinatore di 30 anni, Emanuele Crovi, già condannato in passato per rapina, arrestato il 20 gennaio perché doveva scontare una pena definitiva di un anno e 10 mesi nel Carcere di Treviso, dal quale era invece uscito da pochi giorni.

Erano da poco passate le 16 quando un rapinatore è entrato nella Gioielleria Piras, dal nome del titolare, già vittima di una rapina 12 anni fa. Fuori, altri due, forse tre complici: una banda armata di mitra e pistole. Ma nella zona pedonale della cittadina termale padovana nessuno si è ancora reso conto di quello che sta succedendo.

Gianfranco Piras era stato già vittima di un episodio analogo 12 anni fa

Alla vista dei rapinatori, Gianfranco Piras, 64 anni, era stato già vittima di un episodio analogo 12 anni fa. Beretta semiautomatica regolarmente detenuta, che custodiva a portata di mano, perché gli era sempre presente il timore di una nuova rapina. Ma la mossa gli costa la vita: viene raggiunto da un colpo al torace, stramazza a terra. Quando riusciranno a soccorrerlo, è già in fin di vita. I rapinatori, intanto, fuggono, sparando colpi in aria: adesso la gente capisce cosa è successo, qualcuno cerca di fermarli tirando loro contro vasi di fiori.

Tuttavia, i rapinatori riescono a fuggire, utilizzando, sembra, la stessa automobile con la quale avevano raggiunto la zona. Mentre in tutta l'area vengono disposti posti di blocco e si cercano i fuggitivi con gli elicotteri, Gianfranco Piras muore all'ospedale di Abano.

no, dove è stato nel frattempo trasportato in condizioni gravissime, con la massima urgenza.

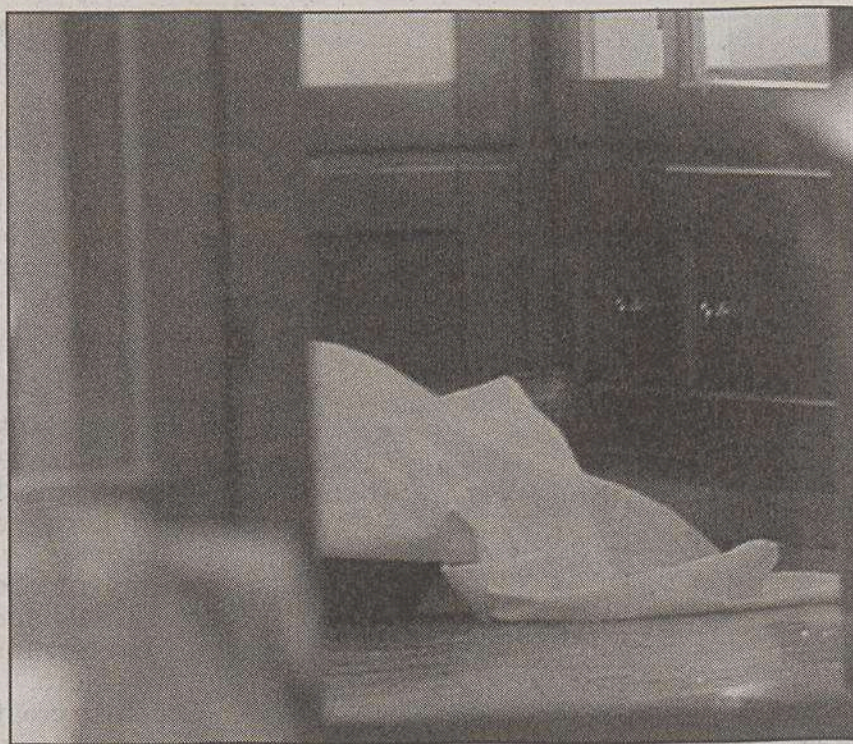
Non si sa, al momento, che anche uno dei rapinatori è rimasto ferito. Emanuele Crovi - secondo fonti investigative pregiudicate fin da giovane e affiliato a una banda di gioiastri stanziale a Brugine, sempre nel Padovano - è invece stato ferito mortalmente da un colpo sparato dal gioielliere prima di morire: i complici lo scaricano, agonizzante, davanti all'ospedale di Piove di Sacco. Muore poco dopo durante un tentativo di rianimazione.

Mentre proseguono le ricerche degli altri rapinatori, ad Abano la gente piange: il gioielliere Gianfranco Piras era conosciuto e ben-

voluto da tutti, nei bar della zona non parlano d'altro. «Sono sconvolto - dice un barista - è terribile perdere la vita così: anche perché ancora non si conoscono esattamente i motivi per cui Crovi si trovava fuori dal carcere di Treviso, dove avrebbe dovuto scontare la pena definitiva».

Secondo alcune fonti, a scarcerarlo sarebbe stato quattro giorni fa il Tribunale del riesame di Venezia, per altre il mutamento di stato potrebbe essere stato deciso dal magistrato di sorveglianza, oppure Crovi potrebbe essere uscito dal carcere per entrare in una comunità di recupero grazie alla legge Gozzini, che prevede misure alternative alle pene detentive brevi per i tossicodipendenti con programma terapeutici idonei.

«I meccanismi che possono accorciare una pena definitiva - risponde laconicamente un investigatore - sono molti».



Il corpo del gioielliere ucciso nel tentativo di rapina.



L'ingresso della Gioielleria Piras ad Abano Terme, assalita ieri dai banditi.

Un incontro casuale si è trasformato in un incubo durato oltre due settimane

Milano, a 16 anni in balia del mostro

In cella un 35enne: ha abusato della ragazzina anche in un bar

MILANO Prima le molestie per due settimane, poi la violenza sessuale continuata su una minorenne.

Protagonista della vicenda, iniziata ai primi di giugno e proseguita per oltre un mese, un 35enne pugliese residente a Milano, Donato Risplendente, in carcere dal 13 luglio per violenza sessuale. Ma sono indagati a piede libero per concorso anche un suo compagno, S.B., 26 anni, e C.R., 30, gestore di un bar in zona viale Zara dove si sono consumate le violenze.

All'origine della vicenda l'incontro al parco di piazza Maciachini tra i proprietari di due cani, che poi si accordano per fare accoppiare i loro barboncini, ai primi di giugno. La proprietaria di uno dei cani manda la figlia 16enne a casa della coppia d'anziani coniugi, cui aveva affidato

il barboncino per l'accoppiamento fissato quel giorno. La 16enne si presenta col fidanzato maggiore: ma scopre che il cane è scappato: volano parole grosse, si viene alle mani e il fidanzato della giovane viene malmenato dal figlio della coppia, Donato Risplendente, con precedenti penali per stupefacenti e porto di oggetti contundenti, con due amici. Il ragazzo aggredito denuncia il pestaggio, mentre il cane verrà ritrovato l'indomani in un parco adiacente. A quel primo incontro ne seguono altri: col pretesto di volere scuse ufficiali della ragazza per gli spintoni dati alla madre, Risplendente riesce a convincerla a rivedersi al parco e poi a uscire insieme, sotto minaccia di farle del male. Ormai succube psicologicamente di Risplendente, la 16enne accetta anche la proposta dell'uomo di cambiare la scheda del cellulare, così da perdere i contatti col proprio fidanzato. Risplendente continua a incalzare la ragazza, l'aspetta all'uscita della scuola e con l'amico S.B. la porta anche fuori città per due volte, inseguendo caccie all'uomo con bastoni e poi con pistole, per intimorirla. A metà giugno infine gli abusi: per tre volte a distanza di pochi giorni il 35enne violenta la giovane nello scantinato del bar e poi a casa propria, con la complicità del barista che chiude un occhio e dell'amico che, spesso presente agli incontri fino ad allora, non partecipa però agli abusi sessuali. La minorenne trova infine il coraggio di confidarsi con le compagne di scuola e col fidanzato, che la porta in vacanza per due settimane. Solo al rientro, dopo il racconto fatto alla madre, la ragazza trova il coraggio di sporgere denuncia alla Polizia.

UXORICIDA

Un'unione tra due anziani, sposati da un paio d'anni per tentare di mitigare la solitudine dell'ultimo arco della vita, rivelatasi piena di ostacoli e incomprensioni, fino a una separazione. Sono i contorni in cui è maturato l'omicidio-suicidio accaduto a Barcellona (Messina).

Salvatore Pergolizzi, 83 anni, al culmine dell'ennesimo litigio ha ucciso la moglie Salvatrice Abbate, 63 anni, con un unico devastante colpo di pistola. Ha chiamato aiuto e poi si è ucciso con la stessa arma.

re, così da perdere i contatti col proprio fidanzato. Risplendente continua a incalzare la ragazza, l'aspetta all'uscita della scuola e con l'amico S.B. la porta anche fuori città per due volte, inseguendo caccie all'uomo con bastoni e poi con pistole, per intimorirla. A metà giugno infine gli abusi: per tre volte a distanza di pochi giorni il 35enne violenta la giovane nello scantinato del bar e poi a casa propria, con la complicità del barista che chiude un occhio e dell'amico che, spesso presente agli incontri fino ad allora, non partecipa però agli abusi sessuali. La minorenne trova infine il coraggio di confidarsi con le compagne di scuola e col fidanzato, che la porta in vacanza per due settimane. Solo al rientro, dopo il racconto fatto alla madre, la ragazza trova il coraggio di sporgere denuncia alla Polizia.

IN BREVE

Indagini in Emilia Romagna

I resti di una donna trovati fra i rifiuti di due discariche

BOLOGNA Prima una tibia con caviglia e piede, poi, dopo ore di ricerche, una coscia. I resti dei due arti inferiori di una donna - di carnagione bianca, giovane e non molto alta - per ora sconosciuta, sono stati scoperti lunedì sera in un sito per il trattamento dei rifiuti a Voltana, vicino Lugli (Ravenna). Ieri parte di una gamba della stessa persona è stata ritrovata durante ricerche disposte in un altro impianto dello stesso tipo nella vicina Morandano, nell'Imolese, a circa 40 chilometri da Bologna. Proprio dal capoluogo emiliano, secondo la multiutility Hera che gestisce la raccolta dei rifiuti, potrebbero essere arrivati i resti gettati in un cassonetto e poi finiti nella catena di smistamento che comprende i siti delle due località.

Chiude in auto il cagnolino che muore per il caldo

BOLOGNA Ha fatto morire il suo cane, un piccolo bastardo bianco, legato dentro il baule della Thema familiare, rimasto al sole per oltre tre ore. E accaduto ieri mattina nel parcheggio dell'Ospedale Maggiore di Bologna. Verso le 12 passanti hanno udito i flebili lamenti e hanno subito chiamato i vigili urbani. È stato rotto un finestrino per liberare il cane ma quando i soccorritori hanno cercato di rianimarlo e farlo bere, non c'era più nulla da fare. Il padrone L.A.C., 58 anni, di Savigno, aveva lasciato l'animale in auto fin dalla sera prima coi finestrini semiaperti. Si era sentito male ed era stato infatti ricoverato in Terapia intensiva breve. Ieri alle 9 ha chiesto ai medici di poter uscire per dare da bere al cane e ha chiuso i finestrini perché pioveva.

Completato a Kabul l'arrivo di 700 alpini

ROMA È terminato in questi giorni lo schieramento dei circa 700 militari italiani che, per i prossimi sei mesi, saranno impiegati nella Kabul Multinational Brigade: gli alpini della Brigata Taurinense, al comando del generale Claudio Graziano, daranno il cambio ai militari turchi. La Brigata multinazionale Kabul (Kmbn) della Missione Isaf, a guida Nato, di supporto alla pace e alla democratizzazione del Paese avrà come area di responsabilità tutta la città di Kabul. Un compito «delicato», con alle porte l'inizio della campagna elettorale per le elezioni parlamentari del 18 settembre. Da agosto l'Italia avrà anche il comando di tutta la missione.

Il divieto di balneazione durerà fino a oggi. Controlli sanitari soprattutto sui mitili

Alga tossica, a Genova rientra l'allarme

Meno bagnanti al pronto soccorso, s'indaga sulla catena alimentare

Intervista a Marina Cabrini ricercatrice del Laboratorio di biologia marina di Trieste

«Il rischio c'è anche in Alto Adriatico»

TRIESTE L'alga tossica che ha provocato malori a un centinaio di bagnanti nelle spiagge genovesi rappresenta un pericolo anche per Trieste. La «ostreopsis ovata», questo il nome scientifico della microalga che in Liguria, da Punta Vagno fino a Bogliasco, ha fatto scattare il divieto di balneazione, potrebbe raggiungere il Golfo di Trieste salendo lungo l'Adriatico, trasportata dalle correnti ascendenti che corrono lungo la costa croata, partendo da Bari, dov'è stata individuata già nel 2001. Oppure essere scaricata in mare dalle navi mercantili. Su di esse, quando sono prive di merce, vengono caricate tonnellate d'acqua di mare per mantenere un equilibrio assetto di navigazione. Quando giungono a destinazione l'acqua viene riversata in mare e può contenere qualsiasi sostanza organica raccolta all'origine. Il porto di Trieste, che sta vivendo una stagione di notevole incremento di traffici, potrebbe dunque essere il veicolo di trasmissione dell'alga. Al Laboratorio di biologia marina opera una ricercatrice, Marina Cabrini, che era stata inviata a Bari proprio per studiare la «ostreopsis ovata»: è quindi una specialista della materia.

Quali sono le vie attraverso le quali questa alga tossica arriva all'uomo?
Sono essenzialmente due, quella orale e quella respiratoria. È sufficiente bere inavvertitamente qualche goccia d'acqua di mare mentre si fa il bagno oppure respirare in prossimità di un bacio nel quale la «ostreopsis ovata» prospera e il danno è fatto.

Anche mangiare pesce è pericoloso? Quasi tutte le specie che vivono nei mari si nutrono di alghe, perciò la trasmissione può avvenire anche in questo modo.

L'Adriatico è un mare nel quale l'alga tossica può trovare un ambiente fertile per svilupparsi?

Purtroppo sì, perché il nostro è un mare chiuso, nel quale vengono riversate quantità enormi di rifiuti. L'aumento della temperatura dell'acqua e gli scarichi fognari e civili ricchi di sostanze nutritive sono ideali per la proliferazione della «ostreopsis ovata». I cittadini che in Liguria hanno fronteggiato numerosi casi d'intossicazione, sia pure lievi, e irritazioni agli occhi, si sono spaventati parecchio. Che rischio c'è per i triestini e per i turisti?

In questo momento elevato. A mio avviso la possibilità che questa alga tossica si presenti nell'Alto Adriatico supera il 50%. **Quali provvedimenti si possono adottare?**
Va detto che ci sono Paesi come gli Stati Uniti e il Giappone nei quali è da tempo in vigore una normativa molto severa per quanto concerne lo scarico dell'acqua trasportata sulle navi mercantili. In Italia invece siamo piuttosto blandi sotto questo profilo, perciò il rischio da noi è considerevole. Ma è carente anche l'interesse dello Stato per tutto il mondo della ricerca applicata alla biologia marina.

Nell'immediato cosa si può fare? Intensificare subito i controlli, dando a chi fa questo lavoro maggiori strumenti di approfondimento. Trieste e l'intero Friuli Venezia Giulia sono caratterizzati durante l'estate dalla presenza di decine di migliaia di bagnanti e tutto l'anno da centinaia d'impresie legate al mondo della pesca. Non si può lasciare la salute dei cittadini legata al caso.

Ugo Salvini



Il lungomare di Barcola.

Nel Salernitano in fin di vita un ucraino con ustioni sul 90 per cento del corpo

Esplode fabbrica di fuochi d'artificio: Muoiono due fratelli, tre i feriti

NAPOLI Un tremendo boato spezza il silenzio delle campagne cilentane, intorno alle 12, nel Vallo di Diano, (Salerno), mobili e finestre degli 8 mila abitanti di Teggiano tremano, si diffonde il panico: 400 chilogrammi di esplosivo saltano in aria, uccidendo due fratelli. Sono i fuochi d'artificio della ditta «De Joanni»: rifornisce i paesi della zona per le feste patronali. E accaduto ieri: qui lavoravano due giovani fratelli di Polla, Pierluigi e Nando Spagna, di 25 e 27 anni.

Al momento dell'esplosione, i due giovani si trovavano in uno dei due capannoni coinvolti dalla deflagrazione: in uno si è innescata la bomba, forse per l'alta temperatura, o per una scintilla di matrice al momento ignota; l'altro segue le sorti del capannone contiguo, a catena. Il bilancio si aggira nel corso delle ore: dei tre feriti due sono in gravissime

condizioni ricoverati nel Centro grandi ustionati dell'Ospedale Cardarelli di Napoli; la prognosi è riservata per un ragazzo di origini ucraine, Vasia Vasiliuc, che ieri avrebbe compiuto 23 anni e che invece si ritrova con il 90 per cento della superficie del corpo ustionata; e per Franca Caiata, 41 anni, che ha ustioni sul 50 per cento del corpo.

Meno gravi le condizioni di Vincenzo De Joanni, il proprietario della ditta, che è stato ricoverato a Polla, dove ha avuto una prognosi di guarigione in 30 giorni. Nell'incidente sono state ferite lievemente anche altre due persone, che hanno riportato però delle semplici escoriazioni.

Domato l'incendio (sul posto Vigili del fuoco, Forestale e Protezione civile, anche con tre elicotteri, e il sostituto procuratore di Sala Consilina Olivieri) gli artigiani del Comando dei carabinieri di

Salerno hanno avviato le indagini per accertare se nella fabbrica, regolarmente registrata, fossero rispettate le norme di sicurezza. In una località nota come Valle Cupa, lungo un pendio che domina il centro storico di Teggiano, il materiale esplosivo era distribuito in cinque capannoni, posti a una decina di metri l'uno dall'altro. Da una prima ricostruzione sembra che i due casotti esplosivi fossero al completo, perché la «De Joanni» è tra le fabbriche che riforniscono le località cilentane nel periodo delle feste patronali: si concludono indogabilmente con fuochi d'artificio. Resta da capire se superassero la soglia dei 400 chili prescritta dalla legge. Se il limite risultasse violato sul titolare dell'azienda cadrebbe l'accusa di omicidio colposo. Aperta negli anni '60, la fabbrica di De Joanni, originario del Benevento, è regolarmente registrata.

SCHERZO GOLIARDICO

PERUGIA Quando si dice scherzi da prete. Stanco di fare regali a tutti i suoi conoscenti per matrimoni, battesimi e cerimonie varie, senza riceverne mai in cambio, un sacerdote di Foligno (Pe) si è ribellato inventandosi una goliardata: ha mandato le partecipazioni per un suo immaginario matrimonio.

«L'ho fatto - spiega don Gianfranco Sebastiani - per movimentare un po' la città, in questo periodo di caldo in cui siamo tutti un po' annoiati». Così ha stampato e distribuito anche le partecipazioni, ha offerto i confetti e fatto la lista di nozze in un noto negozio di articoli da regalo. «Solo un modo per giocare un po' - sottolinea -; anche il vescovo sa tutto. Ci siamo visti qualche giorno fa con altri sacerdoti e ci abbiamo scherzato sopra». Don Gianfranco, insegnante in pensione e «tuttora prete» - come sottolinea

Prete si sposa per avere regali

scherzando - racconta di avere avuto l'idea dopo avere ricevuto un invito a cena di un conoscente che andava in pensione. «Mentre gli stavo comprando il regalo - dice - ho pensato che io per tutta la vita ho fatto regali a tutti i miei conoscenti, per matrimoni, battesimi e altre occasioni. Ma io, prete e solo, non ho mai avuto modo di riceverne in cambio. Allora ho pensato di fare uno scherzo a tutti e sono andato da un mio amico tipografo per stampare le partecipazioni per un mio immaginario matrimonio». «Gianfranco Sebastiani - recita il cartoncino - pensionato della scuola e sacerdote tuttora in ser-

vizio annuncia il suo matrimonio. Sarà lieto di presentare la fortunata all'inizio della cerimonia». Sotto, il nome del negozio scelto per la lista di nozze. Poi in caratteri più piccoli: «Data e luogo, e altre informazioni si possono chiedere al suddetto negozio». Per la lista, scelta con i gestori del negozio, a conoscenza dello scherzo, don Gianfranco ha selezionato solo «pensierini simbolici, di poco prezzo». Poi ha cominciato a distribuire le partecipazioni, stampate in un centinaio di copie, e lasciate soprattutto nelle segreterie delle scuole dove, fino a circa sei-sette anni fa, aveva insegnato per circa 40 anni. E in poco tempo sono cominciati ad arrivare i regali. «Anche carini» sottolinea don Gianfranco. E al negozio confermano che in effetti alcuni piccoli pensiero in per il sacerdote sono stati acquistati. Qualcuno ha capito che era uno scherzo, altri no.

Il tracciato dell'autostrada prevede anche l'abbattimento di una ventina di «casite» che saranno ricostruite altrove

Ipsilon istriana: al via gli ultimi 13 km

Il tratto Dignano-Pola entro il 2006. Contea alle prese col problema degli espropri

POLA È iniziata la scrittura del capitolo finale dell'opera intitolata «Ipsilon stradale istriana», quello riguardante l'ultimo tratto da costruire che va da Dignano a Pola, della lunghezza di 13 chilometri. Dopo la recente euforica inaugurazione del troncone occidentale della strada veloce quello tra Medaki e Umago di 42 km, si vorrebbero bruciare le tappe e vedere quanto prima ultimata l'arteria in tutta la sua lunghezza che è di 144 km. Prima però di accendere i motori delle ruspe è necessario risolvere una selva di problemi di ordine patrimoniale, visto che il serpente d'asfalto passerà inevitabilmente attraverso proprietà private. E a questo punto scatta l'espropriazione dei terreni anche coltivabili, che viene accolta con stati d'animo differenti tra gli agricoltori.

Qualcuno sta gongolando perché ora venderà allo stato la terra che altrimenti mai avrebbe potuto vendere. Altri invece sono tutt'altro che soddisfatti considerato che si vedranno privati dei terreni per i quali magari avevano progetti agricoli ben definiti. E proprio ieri la Giunta regionale ha dato disco verde alla deforestazione delle aree boschive già incluse nel procedimento di espropriazione.

Il relativo decreto si rende necessario ai fini dell'ottenimento della licenza edilizia, in conformità con la Legge croata sulle foreste. Il tratto Dignano-Pola richiederà anche il sacrificio di una ventina di «casite», le tipiche casette in pietra ancora usate dai contadini come ripostiglio degli attrezzi e per ripararsi dalla pioggia. Queste casette ultimamente sono assunte a patrimonio rurale per cui la loro rimozione non è cosa semplice. Il presidente della giunta Ivan Nino Jakovic ha dichiarato che l'investitore dell'ipson (la ditta croata francese Bina Istra) preparerà una dettagliata documentazione fotografica delle «casite» sulla lista nera, che quindi sarà consegnata alla neoeletta Fondazione regionale per la conservazione del patrimonio rurale. In altre parole, molto probabilmente le «casite» saranno poi ricostruite altrove, nel massimo rispetto della loro forma e dimensioni originarie. Lo stesso Jakovic ha aggiunto che sono pervenute varie proposte dei cittadini al suo invito di dare un nome nuovo all'arteria. Abbiamo già fatto una prima selezione ha detto, e in ogni caso la scelta finale spetterà ai cittadini che saranno interpellati tramite un apposito sondaggio. Sembra comunque che si stia facendo strada il nome «istriana» che accetterebbe un po' tutti. Ritornando all'ultimo segmento dell'ipson, si calcola che la sua inaugurazione dovrebbe avvenire entro il 2006.

p. r.



Una foto aerea che mostra l'imponente struttura della «ipson» istriana.

Due nuovi progetti di cooperazione firmati da Friuli Venezia Giulia, Veneto e Centro per lo sviluppo regionale di Capodistria

Italia-Slovenia: Interreg III per la tutela ambientale

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1379 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Tallero/litro 7,86 = 1,08 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 224,20 = 0,94 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,28 = 1,00 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 222,50 = 0,93 €/litro**

* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trasmissioni sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA Le Regione Friuli Venezia Giulia assieme a quella del Veneto e al Centro per lo sviluppo regionale di Capodistria hanno messo a punto due nuovi progetti di cooperazione transfrontaliera nell'ambito del programma europeo Interreg III A Slovenia-Italia 2000-2006. La prima iniziativa, denominata Mapsharing, ha l'obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale a ridosso della frontiera fra i due Paesi. I titolari del progetto, il Centro per lo sviluppo regionale di Capodistria e la provincia di Trieste, sono partiti dalla considerazione che le zone a ridosso della frontiera italo-slovena non hanno un vero confine geografico o naturale e quindi è logico vi sussista la necessità di dotarsi di standard unici nella pianificazione territoriale in rispetto delle direttive europee.

Mapsharing, il cui valore è di circa

450 mila euro, costituisce inoltre un'integrazione al progetto Camp Slovenia ideato per tutelare il patrimonio naturale costiero del litorale sloveno. Ora l'iniziativa assume proporzioni più ampie coinvolgendo anche il Friuli Venezia Giulia su una superficie totale di 3587 chilometri quadrati. Nell'ambito di Mapsharing sarà stesa una dettagliata mappatura del territorio che, usando standard comuni, sarà utilizzata per tracciare le direttrici per seguire una linea di sviluppo sostenibile nella pianificazione territoriale e nello sfruttamento delle risorse. In questo modo, ancora prima di effettuare gli interventi sul territorio, sarà disponibile un quadro delle conseguenze che questi avranno sull'ambiente. Per realizzare il progetto, in territorio italiano saranno spesi circa 400 mila Euro; 50 mila, invece, le risorse stanziare per favorire l'iniziativa dalla parte slovena.

Sempre nell'ambito di Interreg III A, è stato avviato anche un progetto volto alla promozione dell'offerta turistica dell'entroterra. In particolare si tratta di un'iniziativa per valorizzare le mete turistiche solitamente sottovalutate e quindi meno frequentate, come ad esempio le piccole cittadine e gli abitati situati alle spalle dei centri turistici già affermati. I titolari del progetto sono la Regione Veneto e il Centro per lo Sviluppo Regionale di Capodistria i quali si sono posti l'obiettivo di promuovere delle operazioni di marketing per attirare l'attenzione del pubblico verso questo un'offerta turistica che propone musei, agriturismo, enogastronomie delle zone interessate. Per ora nel progetto saranno incluse una decina di località per un costo complessivo di circa 350 mila Euro distribuiti fra Slovenia e la Regione Veneto.

IL CASO

Ritardi nella consegna dei lavori

Cittanova: scoppia una lite giudiziaria sul polo turistico

CITTANOVA Un albergo a cinque stelle, uno dei pochi sulla costa orientale dell'Adriatico, ed un marina da 365 posti barca. E quanto sta sorgendo, tra non pochi intoppi, a Cittanova, località turistica istriana tra le più gettonate nella Penisola. Il progetto avrebbe dovuto realizzarsi già entro il primo aprile scorso, ma una serie di contrattempi, incomprensioni e anche liti tra investitori e appaltatori ha frenato il tutto, cosicché ruspe e operai sono tuttora in movimento. Ricordiamo che hotel e porticciolo recano la firma dell'azienda Civitas Nova, all'80 per cento di proprietà della zagarbese Nereus Marine, mentre la restante percentuale è in mano al comune di Cittanova. Cifra dell'investimento: 21 milioni di euro, riguardanti sia la struttura ricettiva, sia lo scalo che avrà - come detto - 365 ormeggi per natanti da 10 a 40 metri e un centinaio di posti per il rimessaggio a secco. Finora a prenotare i posti barca a Cittanova sono stati circa cento diportisti.

I lavori di costruzione sono ora affidati all'impresa edile Team di Cakovec, mentre fino ad un paio di mesi fa venivano svolti dalla fuma-na Konstruktor. Ma a causa di ritardi e del mancato rispetto del termine di consegna, la direzione della Civitas Nova ha rescisso il contratto, provocando la reazione dell'azienda quarnenera. Per i responsabili di quest'ultima, il titolare del progetto avrebbe preteso lavori sempre più complessi, dimenticandosi di pagare quanto pattuito. Sarà il tribunale a stabilire chi ha ragione.

Intanto è stato confermato che a inizio agosto l'albergo cittanovese aprirà i battenti e nello stesso periodo il marina accoglierà i primi diportisti, le cui imbarcazioni verranno sistemate nell'ala sud dell'impianto, dotata anche di distributore. A stagione turistica conclusa, dovrebbe invece riprendere l'opera d'edificazione dell'area nord del porticciolo.

a.m.

Cittanova si espande.

DIPIORTISMO

Fiume: soccorso in mare arriva l'esperienza Usa

Fiume La società americana Sea Tow, specializzata in mare, sbarca nel Mediterraneo e sceglie la Croazia come testa di ponte. Componendo il numero telefonico 062/200-000, chi è rimasto in panne in mezzo al mare può contare su un servizio di recupero 24 ore su 24. La Croazia non è stata scelta a caso quale primo Stato del bacino mediterraneo dalla Sea Tow, azienda specializzata e che da 20 anni opera nelle acque statunitensi, canadesi, neozelandesi, australiane e caribiche. La Croazia sarà dunque una specie di prova generale per la società che pensa di estendere la sua attività a Grecia, Italia, Spagna e Francia.

La Sea Tow è partita con il piede giusto nelle acque istro-quarnenero-dalmate. A coloro che hanno pagato la quota annuale, vengono garantiti un orario di servizi ininterrotto, prestazioni veloci e di qualità. In poco più di un mese d'attività, gli interventi sono già stati una settantina, portati a termine in modo brillante e senza intoppi. Lungo le coste croate, operano cinque centri, ognuno dotato di gommoni superelevati, attrezzati di tutto punto e che possono raggiungere la velocità di 40 nodi. Sono strutture situate a Umago, Punta (Punat), nell'isola di Veglia, San Cassiano (Sukosan), nei pressi di Zara, e poi a Capocesto (Primosten), a pochi chilometri da Sebenico, e a Curzola città. Nel prossimo futuro il numero dei centri aumenterà, ma sin d'ora la Sea Tow copre le acque orientali dell'Adriatico. Ottima la collaborazione avviata con le capitanerie portuali e con il Centro nazionale di soccorso e salvataggio in mare, con sede a Fiume.

FAUNA MARINA

Nella parte ventrale della carcassa sono stati rinvenuti quattro profondi tagli. Un altro esemplare gravemente ferito segnalato a Bescanuova

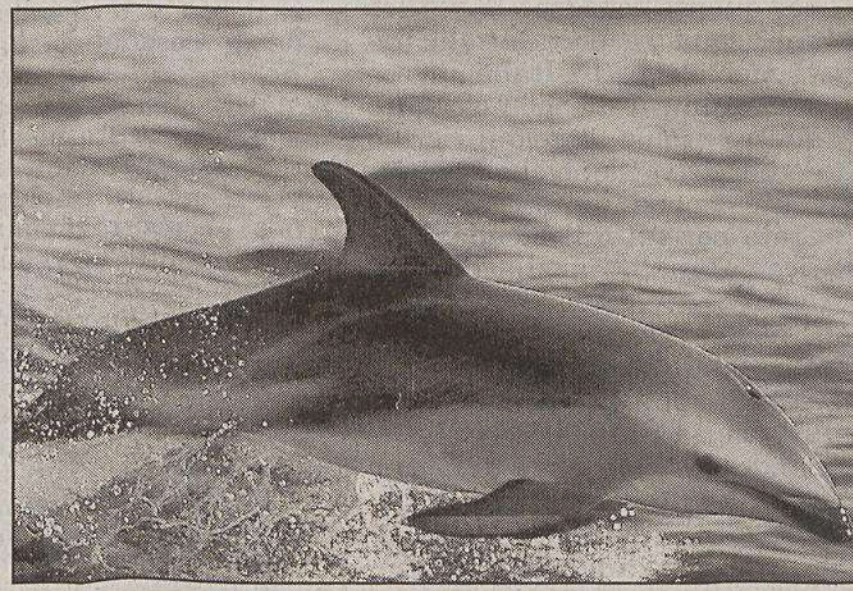
Delfino ucciso a fiocinate rinvenuto sotto il ponte di Veglia

Fiume Tra squali, pescispada e una foca monaca, avvistati nei giorni scorsi nelle acque del Quarnero, ecco inserirsi la triste storia di due delfini morti, due tursiopi troncati. Gli sventurati mammiferi sono stati visti mentre galleggiavano rispettivamente nelle vicinanze del ponte di Veglia e poco al largo del centro di villeggiatura vegliota di Bescanuova (Baska). Il delfino rinvenuto nei pressi del ponte, un esemplare giovane di un metro e mezzo, è stato sottoposto ad esame autopsico, i cui risultati hanno fugato tutti i dubbi: sebbene si tratti di specie tutelata, il mammifero è stato ucciso. Ricordiamo che la legge prevede in caso di uccisione una pena pecuniaria fino a 40 mila kune, circa 5 mila e 300 euro.

«Nella parte ventrale della carcassa abbiamo notato quattro profondi tagli, inferti probabilmente da una fiocina e inoltre il sangue presente nei polmoni attesta che l'animale al momento di venir colpito era vivo». La constatazione è di Peter Mackleworth, ricercatore che opera a Mondo blu, l'istituto di Lussinpiccolo per le ricerche e la tutela dell'habitat marino. Mondo blu si adopera da anni per salvaguardare la colonia di delfini che vive nelle acque del Lussino, facendosi segnalare per le numerose iniziative di successo. Comprensibile quindi come la morte di due esemplari di tursiopo possa rattristare i componenti dell'organizzazione, facendo suonare il campanello d'allarme.

«Escludo che il delfino sia deceduto perché colpito dall'elica di un natante o perché abbia ingerito un sacchetto di plastica - ha aggiunto Mackleworth - per quanto riguarda invece l'esemplare di Bescanuova, questi non è stato ancora rinvenuto e la carcassa viene ricercata dalla polizia marittima di Segna». Infatti, una motovedetta era impegnata ieri pomeriggio a pattugliare una vasta porzione di mare per ritrovare il mammifero e consegnarlo a Mondo blu. Il delfino era stato avvistato a Bescanuova da un gruppo di turisti francesi, che avevano visto l'esemplare di circa due metri nuotare in modo assai difficoltoso, segno che era gravemente ferito.

a. m.



Un esemplare di delfino mentre salta tra le onde.

Durante il conflitto nella ex Jugoslavia nel 1991-'92 l'esercito federale mise a ferro e fuoco la città dalmata

Ragusa chiede il risarcimento dei danni di guerra

La città vuole azioni dell'aeroporto montenegrino di Tivat per rilanciare il turismo

RAGUSA La richiesta è stata avanzata e ora toccherà alle autorità statali montenegrine accettarla o meno. La direzione dell'aeroporto di Ragusa (Dubrovnik), scalo situato a Cilipi, ha chiesto di poter ottenere una determinata quota del pacchetto azionario dell'aeroporto di Tivat, in Montenegro, quale pagamento dei danni di guerra causati lungo la riviera ragusea dai soldati montenegrini inquadrati nell'esercito di Belgrado. Nel corso del conflitto, consumatosi nel terribile biennio 1991-'92, Ragusa e dintorni vennero messi a ferro e fuoco, con morti e feriti e ingenti danni materiali a numerosi tipi di infrastrutture. Poche

settimane fa, a Podgorica (l'ex Titograd) si era avuto l'incontro tra i presidenti, montenegrino Filip Vujanovic, e croato, Stipe Mesic, e il primo aveva promesso che il suo Paese avrebbe risarcito i vicini per i danni provocati in guerra. Un gesto di buona volontà, atto a migliorare i rapporti di vicinato.

Stando a calcoli abbastanza attendibili, i militari montenegrini avrebbero causato danni per circa 100 milioni di euro. Quale prima tranché, Podgorica sarebbe pronta a versare un milione e 400 mila euro, quale risarcimento per quanto perpetrato anche ai danni dell'aeroporto di Cilipi. «Vorremmo entrare



Un'immagine panoramica della città di Ragusa.

nella proprietà dell'aeroporto di Tivat, località turistica in piena fase di rilancio - spiega Tonci Perovic, direttore generale dello sca-

lo di Cilipi - crediamo di poter contribuire allo sviluppo dell'aeroseale di Tivat, portandolo ai livelli della nostra struttura». In que-

sto senso, se a Cilipi venisse assegnata una fetta del pacchetto azionario, lo scalo raguseo sarebbe pronto ad aprire il portafoglio, investendo dai 5 ai 7 milioni di euro nell'aeroporto montenegrino. Niente soldi, insomma, ma un investimento a lungo termine in una zona turisticamente di sicuro affidamento, ossia la riviera delle Bocche di Cattaro. Intanto il sindaco del comune denominato Riviera ragusea, Nikola Dobrosavic, ha emesso un comunicato in cui viene encomiato il risultato dell'incontro fra Vujanovic e Mesic, rimarcando che i danni di guerra debbono riguardare tutte le località costiere e il loro entroterra. «Non si de-

ve favorire nessuno (chiaro il riferimento all'aeroporto di Cilipi) - ha detto Dobrosavic - nella nostra municipalità, tanto per fare un esempio, gli aggressori serbo-montenegrini hanno distrutto, depredato e incendiato 17 villaggi, da Majkovo a Stupa. Chiediamo giustizia ed un'equa distribuzione dell'indennizzo». Da aggiungere che le intenzioni montenegrine di pagare quanto combinato agli inizi degli anni 90 non è piaciuto a Belgrado. La Serbia, almeno per il momento, non è intenzionata a pagare alcun danno di guerra alla Croazia e vede nell'iniziativa di Podgorica un ulteriore segnale dello strisciante distacco politico del Montenegro da Belgrado.

Andrea Marsanich

LUBIANA

Il Parlamento sloveno domani sancirà la data della consultazione

Tv, si va al referendum

LUBIANA Il parlamento sloveno sarà chiamato a decidere domani la data in cui in si terrà il referendum abrogativo della nuova legge sulla Rtv pubblica approvata la settimana scorsa dalla Camera di Stato con i soli voti dei partiti della coalizione di governo. Lo ha deciso ieri il collegio del presidente della Camera France Cukjati. Dopo che venerdì scorso 31 deputati dell'opposizione di centro sinistra depositò la richiesta di indizione del referendum abrogativo della legge, il presidente del Parlamento è tenuto a indire la consultazione entro sette gior-

ni. Secondo notizie diffuse dai promotori della consultazione referendaria il voto potrebbe tenersi nella metà del mese di settembre. La nuova legge sulla Rtv di Slovenia ha incontrato la fortissima opposizione dei partiti del Centrosinistra, in particolare dei demoliberali, che accusano il governo di voler sottemettere l'emittenza radiotelevisiva pubblica. Dal canto suo il governo ha replicato di non temere la consultazione, che, dice l'esecutivo, sigillerà la bocciatura della vecchia legge, illiberal e non trasparente, sostenuta dal Centrosinistra.

Le nuove tariffe in vigore da settembre fino al gennaio 2006. Le famiglie risparmieranno 150 milioni di euro in quattro mesi

L'Authority taglia i costi delle telefonate

Le chiamate dagli apparecchi fissi al cellulare dovranno scendere del 20 per cento

ROMA Bollette telefoniche più leggere a partire dal primo settembre. Il presidente dell'Authority per le tlc l'aveva promesso e ha mantenuto l'impegno: i costi di terminazione mobile (vale a dire la parte di tariffa che incassano gli operatori di telefonia cellulare quando un proprio cliente riceve una telefonata) sono stati tagliati. Una decisione, per il momento provvisoria in attesa di quella definitiva che dovrebbe ribadire lo stesso contenuto, che porterà a un risparmio medio per le famiglie dell'ordine del 20% solo per le chiamate da telefono fisso: senza contare, dunque, i benefici indiretti che dovrebbero arrivare anche per le chiamate tra cellulari.

«I prezzi in questo settore - ha affermato Corrado Calabrò annunciando il provvedimento - erano fermi dal 2003, con un trend in discesa dei costi del quale si erano avvantaggiate le imprese con un extraprofitto». L'analisi di que-

sto specifico mercato, da cui dipenderanno le decisioni definitive, «è lunga e laboriosa, ma il taglio dei prezzi, anche per le necessità delle famiglie, non poteva più aspettare». E così è stato, con un provvedimento molto tecnico che però alla fine avrà incidenza pratica sui portafogli degli italiani: 150 milioni di euro fino a gennaio 2006 e 400 milioni annui.

Il Consiglio ha infatti deciso di notificare come operatori dominanti sulla terminazione mobile (sia da telefono fisso che cellulare) tutti e quattro i gestori attivi in Italia: si tratta di un passaggio obbligato per imporre dei costi di terminazione massimi, che sono stati quindi assegnati a Tim, Vodafone e, per la prima volta, anche a Wind. Ad H3g, considerata ancora una sorta di matricola, per ora non viene invece imposto un prezzo. Intanto, fonti aziendali di Wind hanno fatto sapere che la società «sta valutando il ri-

Le nuove tariffe

La riduzione dei costi di terminazione, ossia la parte che incassano gli operatori mobili quando un cliente riceve una chiamata da un telefono fisso, decise dall'Authority per le comunicazioni (in centesimi di euro)

	Oggi	Dal 1° settembre
TIM		
Tim	14,95	12,1
Vodafone		
Vodafone	14,95	12,1
WIND		
Wind	18,65	14,35
H3g		
H3g	Non viene imposto un controllo di prezzo "in considerazione del recente ingresso sul mercato"	



ANSA-CENTIMETRI

corso al Tar del Lazio» contro il provvedimento d'urgenza adottato dall'Authority. La delibera notifica per la prima volta Wind come operatore dominante e le impone un prezzo massimo di terminazione di 14,35 centesimi al minuto.

I nuovi costi di terminazione, che saranno in vigore al

massimo fino al 31 gennaio 2006 (ma che non c'è ragione di pensare che non vengano poi ribaditi nel provvedimento definitivo), sono quindi per Tim e Vodafone 12,1 centesimi (contro i 14,95 precedenti), mentre Wind scende a 14,35 centesimi (rispetto ai 18,65 previsti finora dalla società).

Si tratta di cifre più basse di quelle circolate in questi giorni e contenute nella delibera sul mercato 16, ancora oggetto di esame da parte dell'Authority. «Con queste riduzioni - ha sottolineato Calabrò - l'Italia si allinea alla media europea, dove la terminazione è a 12,15-12,30 centesimi circa».

Sulle tariffe fisso-mobile di Telecom, che dovranno essere rese pubbliche entro il primo agosto, l'effetto della decisione presa dall'Authority è sostanzialmente immediato e dovrebbe esserlo di conseguenza anche per i diretti concorrenti sul fisso, che saranno costretti a rivedere i propri listini se non vogliono perdere terreno. Indirettamente sono invece le conseguenze sulle tariffe per le chiamate tra cellulari. In questo settore, infatti, comanda il mercato e hanno la meglio gli accordi di interconnessione tra operatori. Tuttavia, ha assicurato lo stesso Calabrò, in un mercato così concorrenziale è difficile che

gli operatori «incassino» i costi più bassi, invece di riversarli sulle tariffe. Inoltre, ha aggiunto il commissario Stefano Mannoni, l'Authority vigilerà perché non sussistano accordi di cartello tra gli operatori, che verrebbero indicati all'Antitrust e quindi sanzionati.

Positive le reazioni da parte delle associazioni dei consumatori, che nei giorni scorsi avevano inserito proprio il taglio delle tariffe nel cahier de doléances presentato all'Authority. Cittadinanzattiva parla di «buona notizia», mentre il Movimento difesa del cittadino afferma che «il provvedimento va nella direzione giusta». Qualche distinguo arriva da Adusbe e Federconsumatori, che criticano la decisione di tutelare Wind e H3g. Dagli operatori, invece, nessun commento: anche se è facile immaginare la soddisfazione di H3g, protagonista di una vera e propria battaglia perché i tagli riguardassero anche le chiamate tra cellulari.

Gli olandesi pronti a impugnare Antonveneta: il Tar respinge il ricorso di Abn

ROMA Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso di Abn Amro che aveva chiesto l'annullamento delle autorizzazioni di Bankitalia che hanno permesso la scalata della Bpi. La prima sezione del tribunale amministrativo ha liquidato la vicenda in tre righe: «ricorso in epigrafe respinto, integralmente compensate le spese di lite tra le parti». Questa in estrema sintesi la decisione che i giudici amministrativi del Lazio, presieduti da Pasquale De Lise, hanno preso sul ricorso della banca olandese Abn-Amro. L'istituto di credito, dopo aver lanciato un'offerta pubblica di acquisto su Antonveneta, aveva impugnato i provvedimenti con i quali la Banca d'Italia da un lato aveva autorizzato l'ex Banca Popolare di Lodi ad acquisire una partecipazione al capitale sociale di Antonveneta fino al 14,9% e in un secondo momento fino al 29,9%, e dall'altro non ha autorizzato la stessa Abn-Amro all'acquisto di una partecipazione superiore al 20% nella stessa Antonveneta. Il 28 aprile, scorso, il Tar aveva respinto la richiesta di sospensione dei provvedimenti relativi alla scala su Antonveneta dell'ex Bpi, e il successivo 24 giugno i giudici amministrativi del Lazio ritennero opportuno richiedere a Banca d'Italia una ulteriore documentazione prima di decidere. Ieri il dispositivo della sentenza, con il ricorso che è stato respinto.

Disappunto negli ambienti vicini ad Abn Amro per la pronuncia del Tar. «Non sappiamo come con la documentazione presentata al tribunale - dicono fonti vicine alla banca olandese - il Tar abbia emesso questa decisione». E in attesa di leggere le motivazioni, per le quali si dovrà aspettare almeno un mese, i legali dell'istituto olandese stanno già valutando l'impugnativa al Consiglio di Stato. Satisfazione invece da parte della Popolare italiana per la decisione del Tar. «E la conferma - dicono fonti vicine alla banca - di quello che diciamo da tempo: le autorizzazioni sono state rilasciate da Banca d'Italia regolarmente. Abn ha perso la partita dal punto di vista finanziario e cerca di vincerla in tribunale».

Nel frattempo proseguirà il confronto di fronte al Tar tra i due istituti che vogliono conquistare Antonveneta. La prossima puntata sarà il 28 luglio quando, secondo quanto si apprende, si terrà l'udienza sul ricorso col quale tutti gli amministratori della Lodi hanno chiesto la sospensione della delibera Consob sul concerto. Abn, concludono le fonti, chiederà di intervenire in giudizio.

La sede di Antonveneta.

La sede di Antonveneta.

La cessione della quota del Leone attraverso l'Opa dei bolognesi comporterebbe plusvalenze per 193 milioni di euro

Bnl, Generali attende l'offerta più vantaggiosa

Bernheim prende tempo nel braccio di ferro tra Unipol e il Banco di Bilbao

MILANO Le Generali aderiranno all'offerta su Bnl che risulterà, al momento opportuno, oggettivamente la più vantaggiosa. E quanto ha deciso il consiglio di amministrazione della compagnia assicurativa di Trieste, riunitosi ieri sotto la presidenza di Antoine Bernheim, che aveva all'ordine del giorno proprio la discussione sulla partecipata Bnl (al 8,7%), in relazione alle offerte concorrenti da parte di Unipol e Banco di Bilbao. Il cda, si legge in una nota, «alla luce delle valutazioni complessive effettuate, in coerenza con la propria posizione pregressa, ha dato mandato al vertice aziendale per aderire all'operazione di mercato che, al momento opportuno, risulti oggettivamente la più vantaggiosa».

Generali, quindi, al momento non scende in campo al fianco degli spagnoli - alleati insieme a Diego Della Valle nel patto di sindacato dell'istituto

romano - lasciando dunque la porta aperta all'offerta cash a 2,7 euro annunciata l'altro ieri da Unipol. Una posizione simile a quella di Generali potrebbe essere assunta anche dallo stesso Della Valle, socio Bnl con il 4,98%, il quale, lasciando la riunione del cda, ha ricordato il rapporto di lungo corso con il gruppo assicurativo. «Noi siamo stati sempre ottimi compagni di viaggio, siamo persone serie e anche molto coerenti, ci comporteremo di conseguenza. Quando dico noi, dico noi e Generali», ha risposto Della Valle a chi gli chiedeva se la sua decisione sarà uguale a quella della compagnia triestina.

Banco di Bilbao, che ha il 14,7% di Bnl, ha lanciato sull'istituto romano un'Ops che prevede lo scambio di un'azione Bnl ogni cinque Bnl, con una valutazione ai prezzi attuali di circa 2,68 euro per azione.

Unipol ha risposto annun-

ciando una serie di accordi parasciali che l'hanno portata a superare la soglia dell'Opa obbligatoria, che verrà lanciata a 2,7 euro per azione e dovrebbe essere avviata a settembre.

Intanto, sull'offerta della compagnia bolognese è intervenuto il presidente Bnl, Luigi Abete. «Se Unipol - ha detto Abete - avesse presentato un'Opa concorrente a quella di Banco di Bilbao e non obbligatoria, avrebbe dovuto fissarla a 2,90 euro per azione. Le autorità competenti devono quindi valutare se il prezzo di 2,70 euro è congruo».

La cessione della quota di Generali in Bnl, attraverso l'eventuale adesione all'Opa di Unipol a 2,7 euro, comporterebbe per il Leone di Trieste una plusvalenza di 193 milioni di euro. E quanto riferiscono alcuni analisti, che indicano il prezzo di carico dei titoli Bnl intorno ai 2 euro. Secondo analisti e osservatori, aderen-

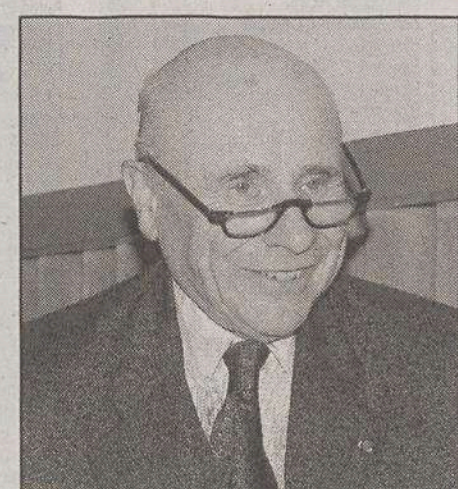
do all'Opa Unipol, Generali compierebbe «una scelta pragmatica, realizzata sicuramente d'intesa con il Bbva con il quale intrattiene ottimi rapporti e collaborazione in America Latina». La scelta di non comunicare nel cda di ieri una decisione netta sull'Opa, viene osservato, sarebbe da ricercare nella volontà di non chiudere a tutte le opzioni.

Ieri, in borsa la Galassia del Nord, è tornata a far sentire il suo ruggito con Mediocredito centrale che ha raggiunto i massimi storici, trascinandone nella volata le Generali. E la circostanza che i titoli di Piazzetta Cuccia e del Leone si siano surriscaldati all'indomani della pioggia d'oro che ha ricoperto gli immobilizzatori del contropatto di Bnl lascia spazio a suggestioni sui nuovi scenari che il filotto di plusvalenze incassato da Ricucci e soci potrebbe aprire dopo la sfida già in corso su Rcs.

Mediocredito, in attesa di

presentare dopo l'estate il nuovo piano industriale, ha così chiuso a 16,384 euro (+2,36%), dopo aver sfiorato i 16,6 euro (+3,65%), con quasi l'1,4% del capitale passato di mano. Un rialzo speculare a quello messo a segno dalle Generali che hanno terminato le contrattazioni (è passato l'1,13% del Leone) a 26,45 euro, il massimo della giornata. Meno appariscente Rcs (+1,16%, a 5,918 euro) con scambi contenuti a poco meno dello 0,3% del capitale. Si ripete insomma una scena, quella degli acquisti su Piazzetta Cuccia, già vista altre volte quest'anno e che ha portato il titolo a guadagnare il 37,1% da inizio 2005.

Il mercato sembra dunque scommettere su una partita ancora tutta da decifrare nei suoi contorni ma che, se e quando dovesse scatenarsi, è destinata a rivoluzionare il quadro della finanza italiana e, secondo gli osservatori, ad



Antoine Bernheim

avere come probabile obiettivo il controllo delle Generali. L'istituto presieduto da Antoine Bernheim, con i suoi 33 e passa miliardi di euro di capitalizzazione, appare un fortino inespugnabile con un assalto frontale. Ogni manovra che abbia come obiettivo il Leone di Trieste deve passare da Piazzetta Cuccia, primo azionista del colosso assicurativo con il 13,64% del capitale. A questi valori l'istituto guidato da Gabriele Galateri capitalizza infatti oltre 12 miliardi di euro. Una preda molto impegnativa, anche perché governata da un Patto che blinda poco più del 54% del capitale, e tuttavia più abbordabile dopo la pioggia di liquidità che ha inondato di questi tempi il mercato.

Marchionne: «Pronto il piano industriale»
Torino: «mani forti» su Fiat
Scambiato il 5,2% del capitale
occhi puntati sulle alleanze

TORINO Mani forti ieri in Borsa sulla Fiat, che con un'accelerata nelle ultime battute della giornata ha guadagnato il 5,62% a 6,86 euro. Gli scambi sono stati da rastrellamento: sono passati di mano 41,8 milioni di pezzi, pari al 5,22% del capitale. In progresso anche gli altri titoli della galassia Agnelli: Ifil è cresciuta del 2,32% a 3,66 euro mentre Ifi è salita dell'1,23% a 13,01 euro. Smentita invece dalla Ferrari l'ipotesi di un eventuale collocamento privato. «Rimane invece valida - ha aggiunto la Ferrari - l'opzione di una futura quotazione in Borsa nei tempi e nei modi che gli azionisti valuteranno».

Secondo Gianmaria Gros Pietro, presidente di Autostrade e neo consigliere di amministrazione del Lingotto, il titolo Fiat che corre in Borsa «si deve all'apprezzamento rivolto dal mercato al lavoro svolto dal management e ai primi risultati che si cominciano a vedere». Sul piano industriale che l'amministratore delegato Marchionne sta per presentare ai sindacati, e su cui gli analisti finanziari sembrano porre molta fiducia, Gros Pietro ha preferito non pronunciarsi: «Non sono in grado di dire nulla - ha osservato - perché ancora non lo conosco. E un lavoro al quale sta attendendo l'amministratore delegato». Attesa per le nuove possibili alleanze, un tema sul quale Gros Pietro è rimasto abbottonato anche se l'ipotesi di un partner straniero che si possa presto affiancare al gruppo Fiat si fa sempre più consistente. «Sono questioni strategiche che vanno valutate nelle sedi opportune», ha detto Gros Pietro. Sullo sfondo restano poi sempre i possibili cambiamenti di scenari legati all'esercizio del prestito convertendo a partire da settembre.

Le azioni Fiat hanno iniziato a correre l'8 luglio scorso, dopo l'incontro dell'amministratore delegato Sergio Marchionne con i gestori dei maggiori fondi italiani e internazionali. Nel corso dell'incontro Marchionne aveva sostanzialmente confermato le prospettive del Lingotto e le strategie del piano di riassetto, che andavano dal 2004 come ultimo anno in perdita al 2006 come primo anno in utile industriale. Ma sullo sfondo c'è anche il cda del prossimo 28 luglio, quando saranno esaminati i conti del secondo trimestre, che, secondo indiscrezioni non confermate, sarebbero in netto miglioramento, e l'attesa per i nuovi modelli che arriveranno dopo l'estate. Il momento clou sarà il 5 settembre quando la Fiat svelerà, in uno dei teatri delle olimpiadi di Torino 2006, il Palavela, la Nuova Punto, l'auto da cui il Lingotto si aspetta grandi numeri e incassi.

Rapporto del ministero del Welfare sulle casse dell'Inps: in Italia il buco è di 616 mld

Pensioni, cresce la spesa in regione Il disavanzo sfonda quota un miliardo

di Ciro Esposito

TRIESTE Il buco nel bilancio del sistema pensionistico italiano continua ad allargarsi anche se l'emorragia segna un leggero rallentamento. E il Friuli Venezia Giulia non va in controtendenza. Nel 2003 anzi la nostra regione ha fatto registrare l'incremento più elevato in Italia della spesa previdenziale piazzandosi alle spalle della sola Lombardia che tuttavia si è confermata la più virtuosa sul fronte delle entrate.

E quanto emerge nel quinto rapporto sulla regionalizzazione della spesa statale elaborato dal sottosegretario del Welfare Alberto Brambilla. La spesa per le pensioni si concentra al Nord ma è nel Mezzogiorno che in percentuale si riceve molto di più di quanto versato. La rilevazione nazionale effettuata sui dati Inps evidenzia che nel 2003 lo Stato si è dovuto far carico di un ulteriore disavanzo di 37,2 miliardi di euro e di questi 22,2 sono imputabili al Sud. Il defi-

cit complessivo contratto dall'Ente previdenziale ha raggiunto complessivamente i 616 miliardi al netto degli interessi, pari al 45% del debito pubblico italiano. Secondo il rapporto del 2003 rispetto al 2002, in Friuli Venezia Giulia le entrate contributive sono aumentate del 3,4% (da 2.246 milioni di euro a 2.323 milioni) ma la spesa è cresciuta dell'8,1% (da 3.083 milioni di euro a 3.333 milioni all'8,1%). Il disavanzo nello stesso periodo è così lievitato da 837 a 1.010 milioni di euro.

Le cause principali della performance negativa vanno ricercate nel maggior tasso di invecchiamento della popolazione rispetto ad

altre aree e alla crisi economica soprattutto del settore industriale. Così nel Settecento il Friuli Venezia Giulia è terzo ultimo nel deficit pensionistico alle spalle di altre due regioni in difficoltà quali Liguria e Piemonte. Fattore quest'ultimo che si traduce in una crescita delle prestazioni assistenziali e quindi in un minor controllo del rapporto spesa-contributi. Un fenomeno che segue, pur con proporzioni ridotte, il trend del Mezzogiorno dove sommerso e disoccupazione, hanno generato interventi di sostegno per oltre il 25% delle prestazioni complessive (in Lombardia il dato è del 12%). Nel Friuli Vene-

zia Giulia l'Inps ha speso nel 2003 in interventi assistenziali quasi il 13,9% del budget previdenziale, mentre le pensioni di vecchiaia si sono assestate al 51,5%.

Complessivamente il Nord versa in media solo il 13,5% in meno di quanto incassa, mentre questa percentuale sale al 21% al Centro e al 62% al Sud. Le uniche regioni che presentano un bilancio positivo sono la

Lombardia e il Trentino Alto Adige. Il rapporto presentato ieri all'Abi elabora poi anche i dati sulla spesa statale del 2001 effettuando una regionalizzazione. Se si considera la spesa pubblica pro capite al netto degli in-

teressi sul debito la Lombardia è ancora una volta in testa alla classifica. Se un milanese in pratica paga quasi 5.000 euro di tasse in più di quanto riceve dallo Stato, un triestino o un friulano ne paga 1.939 il che sta a indicare un otti-

mo equilibrio in Friuli Venezia Giulia tra entrate erariali e spesa pubblica e nel 2001 è stata l'unica regione a Statuto speciale con un saldo positivo. Tutti i cittadini del Nord danno alle casse pubbliche in media 3.639 euro pro capite mentre quelli del Sud ne ricevono in media quasi 1.000.

Pensioni in Friuli Venezia Giulia

ENTRATE INPS		+3,4%
2002	2.246	
2003	2.323	
USCITE INPS		+8,1%
2002	3.083	
2003	3.333	
DISAVANZO TOTALE		
2002	837	
2003	1.010	



cifre in milioni di euro

ELABORAZIONE UNICREDIT

Casa, boom di mutui erogati nel Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre

TRIESTE Boom di mutui per l'acquisto di immobili nel Friuli Venezia Giulia. Nel primo trimestre 2005 infatti è stato del 21,63% l'incremento registrato in Friuli Venezia Giulia nelle erogazioni rispetto allo stesso periodo del 2004 (+11% in Italia). Il dato è stato rilevato da un'elaborazione di Unicredit Banca per la Casa su dati Bankitalia. L'importo erogato nei primi tre mesi è pari a 290 milioni di euro (11.529 milioni in Italia).

Per incremento delle somme erogate per mutui nel primo trimestre 2005 rispetto allo stesso periodo del 2004 il Friuli Venezia Giulia si colloca al primo posto fra le Regioni del Nordest e al quinto posto in Italia alle spalle di Molise (39,72%), Calabria (25,78%), Sardegna (28,39%), Abruzzo (25,88%) e Valle d'Aosta (25,77%). Prendendo in considerazione le macroaree, l'inc-

remento maggiore è stato rilevato nell'Italia meridionale (23%), mentre Italia Nord Occidentale e Nord Orientale hanno fatto osservare incrementi rispettivamente del 7,86% e dell'8,14%. Relativamente ai pesi percentuali delle singole Regioni, la sola Lombardia assorbe il 23,36% delle erogazioni e l'Italia Nord Occidentale e Orientale pesano sul totale in ragione del 57,83%. Forte anche l'incidenza del Lazio (13,05%). «I

dati non ci sorprendono - commenta l'ad di Unicredit Banca per la casa, Pasquale Giamboni - In questi primi mesi del 2005 due sono i fenomeni da rilevare: da una parte che il mercato immobiliare non si è ancora fermato, dall'altra che si sta formando nella mentalità degli italiani una forte familiarizzazione con lo strumento mutuo come fonte di finanziamento per l'acquisto della casa».

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI				DOLLARO		STERLINA		YEN		TALLERO		KUNA	
		Moneta		Domanda		Offerta		Moneta		Domanda		Offerta											
		Oro Fino (per Gr.)		11.260		11.340		Marengo Francese		56.290		69.720											
		Argento (per Kg.)		19.540		203.480		Marengo Belgia		56.290		69.720											
		Sterlina (v.c.)		75.510		85.220		Dj Euro Stoox		56.290		69.720											
		Sterlina (n.c.)		76.230		86.350		Dj Euro Stoox 5		3314.06		1.191											
		Sterlina (post.74)		75.920		86.250		Francoforte		47.735.4		1.080											
		Sterling Italiano		75.820		75.820		Helsinki		75.820		75.820											
		Marca Svizzera		75.820		89.220		20 Dollari St.Gaude		392.180		428.680											
								Knugersand		318.650		356.360											
								Alene (ind. Gen)		3252.13		4.276											
								Londra		5201.50		0.560											
								Madrid Ibox 35		10045.0		0.843											
								Nasdaq Comp (prov.)		2167.29		1.045											
								New York (prov.)		10631.9		0.538											
								Oslo-top25		965.15		0.38											
								Seal Kopei 20		138.66		1.74											
								Singapore Straits T		2292.92		1.992											
								Vienna Abx		3089.91		0.525											
								Zurigo Smi		6482.14		0.272											

La magistratura contabile passa al setaccio tutti gli impieghi dell'amministrazione. Sorvegliato speciale il comparto unico

I debiti della Regione allarmano la Corte

«Nel 2004 sono cresciuti del 30 per cento». Oggi il giudizio pubblico sul rendiconto

di Roberta Giani

TRIESTE «In un anno il debito della Regione è aumentato di un terzo. Tanto, davvero tanto, per passare inosservato». Lo confidano in via Milano, nel quartier generale della Corte dei conti, dopo aver passato al setaccio i conti di Palazzo.

Lo fanno a poche ore dal «verdetto», quello che tecnicamente si chiama giudizio di parificazione del rendiconto generale 2004 della Regione e viene rilasciato annualmente, aggiungendo che l'impennata dell'indebitamento avvenuta tra il 2003 e il 2004 preoccupa.

Preoccupa senz'altro, anche se quell'impennata è avvenuta sotto forma di emissione di obbligazioni e ai fini di nuovi investimenti, il procuratore Giovanni De Luca, cui spetta la «requisitoria», insomma l'atto d'accusa: «È vero che la Regione rimane al di sotto dei limiti massimi dell'indebitamento ma - anticipano in via Milano - il peggioramento c'è ed è innegabile».

E così, ancora una volta, Riccardo Illy e la sua maggioranza si ritrovano sotto esame: stamattina, in udienza pubblica, come vuole la legge. L'indebitamento, peraltro, rischia di non essere il solo «neo» che la Corte dei conti, sotto la presidenza di Bartolomeo Manna, ravvisa nel bilan-

cio regionale: il magistrato relatore della sezione di controllo Emanuela Pesel Rigo, ad esempio, guarda da anni con allarmata attenzione al comparto unico dei dipendenti regionali e comunali, ai suoi alti costi e al suo strettissimo legame con l'annunciata, ma non ancora attuata, devoluzione. Possibile che stavolta sorvoli?

E lo stesso procuratore, impegnato in una decina di inchieste su consulenze, incarichi e dirigenti esterni, può a sua volta ignorare un capitolo tanto discusso?

E non verificare quanto incide da complessivamente sulle spese regionali?

Ma nel Palazzo di via Milano, alla vigilia dell'udienza che un anno fa aveva di-

spensato critiche tanto agli ultimi sei mesi del governo del centrodestra quanto ai primi sei di quello del centrosinistra, fanno capire che il bilancio 2004 contiene non solo ombre ma anche luci. Luci che la Corte non intende «oscurare»: «Il procuratore, ad esempio, ha registrato con favore l'aumentata capacità di spesa della Regione: gli impegni sono complessivamente aumentati rispetto al passato. E questo è comunque un dato positivo, anche se non mancano eccezioni negative, ad esempio nell'industria».

Tra i dati positivi l'aumentata capacità di spesa delle direzioni

La maggioranza modifica il testo di legge in commissione. Molinaro: «Così si penalizzano i privati»

Asili nido, rette scontate solo in quelli pubblici

TRIESTE È rimasta inespresa la dotazione finanziaria della legge sugli asili nido che la terza commissione consiliare ha licenziato ieri per l'aula - che ne tratterà a fine mese - coi voti dei Ds, della Margherita e dei Cittadini mentre Forza Italia, Udc e Lega hanno optato per il «no». Roberto Molinaro (Udc) è tornato alla carica quantificando in 5 milioni di euro l'esigenza di abbattere le rette a carico delle famiglie; ma pur inserendo quest'impegno in legge, la maggioranza ha preferito lasciare in bianco la relativa norma finanziaria. «Così si rischia - ha polemicamente commentato l'assessore Piero Camber - di rendere anche questa legge, come già quella per le badanti, inoperante».

Però a sostegno del sistema socio-educativo per la prima infanzia il testo approvato - frutto di una elaborazione affidata a un comitato ristretto sulla falsariga di due distinte proposte, l'una del centrosinistra e l'altra di Forza Italia - indica tre nuovi fonti di finanziamento: un fondo per l'abbattimento delle rette (però riservato solo a quelle famiglie che sceglieranno asili e servizi pubblici o privati convenzionati coi Comuni); un'estensione

del fondo sociale anche ai privati, sempreché convenzionati, e non solo ai Comuni, per l'adeguamento delle strutture immobiliari; e una posta suppletiva che prevede infine un maggiore riconoscimento economico ai Comuni che gestiscano tali servizi in forma diretta. Ugualmente l'Udc ha protestato che «le maggiori risorse disponibili, peraltro non quantificate, sono utilizzate in maniera sbagliata poiché non potranno ottenere i contributi per l'abbattimento delle rette le famiglie che non operano per i servizi pubblici o convenzionati; così i privati dovranno contare solo sulle proprie rette piene, pur essendosi assoggettati ai severi criteri di accreditamento».

Curiosamente il centrodestra ha ripreso un emendamento a suo tempo proposto dalla Margherita, con Sergio Lupieri e Paolo Menis, per affrontare il principio dell'autonomia gestionale per i servizi gestiti dal privato e dal privato sociale. E passato, con 22 «sì» e 20 «no», grazie al voto determinante della Margherita. Ma di fatto tale autonomia viene meno quando il privato si assoggetta appunto a convenzioni.

Giorgio Pison



Maria Teresa Bassa Poropat

Asili nido, le novità della legge

1 La normativa disciplina la realizzazione, la gestione, la qualificazione e il controllo dei servizi offerti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati

2 LE DIVERSE TIPOLOGIE CONSIDERATE

Nidi d'infanzia (tradizionali, familiari, condominiali, aziendali)

Servizi integrativi: centri ludico-educativi in cui siano presenti i genitori, familiari o adulti, spazi-gioco solo per bimbi fra i 18 e i 36 mesi; servizi educativi a domicilio di famiglie o educatori

Servizi sperimentali: autogestiti da famiglie associate in spazi domestici, ricreativi, dotati di laboratori-atelier, ludici con animatori competenti

3 L'organizzazione compete ai Comuni per quanto riguarda la programmazione, la promozione e l'attuazione dei servizi; alle Province per i compiti di monitoraggio; alle Aziende sanitarie per la vigilanza igienico-sanitaria; alla Regione per gli indirizzi generali, i criteri di finanziamento e la determinazione degli standard qualitativi

4 Le autorizzazioni e gli accreditamenti spettano ai Comuni



Nuova tratta a fine ottobre Ronchi-Genova con gli aerei della AirValèe

RONCHI DEI LEGIONARI La data ufficiale non è ancora stata comunicata. Ma potrebbe scattare già il 30 ottobre prossimo, con l'avvio dell'orario invernale, il nuovo collegamento aereo tra Ronchi dei Legionari e Genova. A riproporre la tratta, abbandonata nell'ottobre del 2003 con la decisione di Minerva Airlines di chiudere ogni attività, non saranno però le compagnie nel «mirino» in tutti questi mesi, Alitalia e AirOne in particolare. A volare tra lo scalo del Friuli Venezia Giulia ed il «Cristoforo Colombo» saranno infatti i Dornier 328-300 jet di AirValèe, compagnia valdostana sorta nel 1987 e che ieri, per voce del suo amministratore delegato, Carlo Panizza, ha sottolineato di essere pronta a rendere operativo il volo nel più breve tempo possibile. Ma quella che scatterà ad autunno sarà una «prova generale» sul buon andamento del prodotto. In un periodo di quattro mesi, considerato una sorta di test, verranno effettuate 80 rotazioni ed il jet di AirValèe, che può trasportare sino a 31 passeggeri, opererà dal lunedì al venerdì decollando da Genova alle 7.50 e da Ronchi dei Legionari alle 9.15. Tempo di percorrenza della tratta 55 minuti. Il ripristino di questo collegamento, che negli anni passati aveva visto volare circa 15 mila passeggeri l'anno, è il risultato di un'azione congiunta delle Camere di commercio di Trieste e di Genova e dei rispettivi presidenti, Antonio Paoletti e Paolo Odone, che hanno lavorato a lungo per superare quell'empea derivante non solo dalla chiusura del collegamento, ma anche dalle difficoltà nel dover affrontare il viaggio passando per l'hub di Milano. Ciò, com'è risaputo, a causa dei frequenti ritardi e cancellazioni. Un'operazione, quella concretizzata dai due enti camerali, «benedetta» e favorita anche dagli assessori ai trasporti di Friuli Venezia Giulia e Liguria.



Un jet di AirValèe.

Luca Perrino

Scaduto il termine per presentare la proposta di acquisto a New York della società ex Ansaldo: in forse il futuro occupazionale di quasi 500 dipendenti

AsiRobicon, giallo sull'offerta della cordata italiana

Trattative nella notte. Incertezza sul socio privato, manca l'impegno formale di Friulia

Prima riunione tra la giunta, la finanziaria e Bain sul piano industriale

Holding, vertice con l'advisor

TRIESTE L'advisor, Bain & Company, non perde tempo. E presenta un primo abbozzo di piano industriale. E così la corsa contro il tempo, quella che deve far nascere entro l'anno la Friulia holding, subisce un'accelerazione.

Succede a Trieste, nella mattinata di ieri, durante una riunione riservata: a sedersi attorno a un tavolo, e a confrontarsi con slide, ipotesi di riorganizzazione e strategie operative, tutti i protagonisti dell'operazione. Con l'advisor, infatti, si ritrovano il governatore Riccardo Illy, l'assessore alle Risorse economiche e finanziarie Michela Del



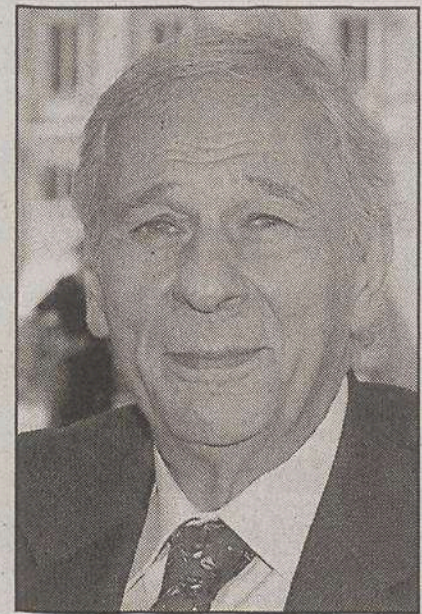
Federico Marescotti

Piero, il direttore generale della Regione Andrea Viero e i vertici della Friulia.

L'incontro, come confidava uno dei presenti, è ancora interlocutorio: rappresenta «solo» una tappa di avvicinamento al piano industriale che va presentato subito dopo l'estate. E che rappresenta l'elemento cruciale per far «decollare» la holding: i potenziali investitori - chiamati a sottoscrivere entro dicembre l'aumento di capitale da almeno 100 milioni di euro - vanno ripetendo da tempo che, prima di aprire il portafoglio e prendere una decisione, attendono il piano. Gli attuali soci di Friulia l'hanno ribadito ufficialmente, uno dopo l'altro, solo pochi giorni fa all'assemblea della finanziaria.

TRIESTE È giallo sull'offerta che la cordata italiana sta per presentare a New York, all'asta per il salvataggio di AsiRobicon, società ex Ansaldo che produce componenti elettrici con sedi a Monfalcone e Trieste. L'azienda, che occupa in regione quasi 500 dipendenti, è stata acquisita alcuni anni fa da un colosso americano, l'Hve, poi fallito.

Ieri sera scadeva il termine al quale si doveva formalizzare la proposta di acquisto. Ma fino a tarda ora, dopo una giornata di trattative frenetiche a Roma, che vedono come protagonisti anche Mediobanca centrale (in qualità di advisor), Fincantieri, e Fimmeccanica, non era noto l'esito dei colloqui, in particolare l'entità della quota che dovrebbe versare la finanziaria Friulia. La società regionale inizialmente doveva partecipare alla cordata con 4,6 milioni di euro. Ne era nata una disputa politica, con Forza Italia capitanata dai parlamentari Ettore Romoli e Ferruccio Saro, che chiedeva un aumento della quota, pena il fallimento del-



Ettore Romoli

l'operazione valutata in 30-35 milioni di euro complessivi. Per Friulia, invece, e lo ha ribadito anche il governatore Riccardo Illy, fondamentale restava l'impegno del socio privato, in assenza del quale la cordata non poteva decollare.

Ieri si parlava di un raddoppio della partecipazione di Friulia, che sarebbe stata portata a 8 milioni. Incertez-

za totale invece sulla parte che il socio privato, Imesa, intendeva mettere sul piatto della trattativa. Alcune voci parlavano del 3 per cento di quote. Poi, in tarda serata, si ipotizzava addirittura un suo disimpegno. Friulia non intendeva quindi formalizzare la sua disponibilità data in mattinata, chiedendo che vi fosse preventivamente un impegno preciso da parte di Fincantieri e Fimmeccanica. Il resto è stato affidato alle trattative durate tutte la notte. «Mi sembra strano il comportamento di Friulia - ha rilevato ieri sera Romoli - ma mi auguro che alla fine si possa chiudere. Altrimenti le responsabilità del fallimento saranno chiare».

«La cordata italiana per il salvataggio di AsiRobicon sarà operativa solo con la partecipazione materiale di Friulia» ha sottolineato in una nota Adriano Rittosa. Il consigliere regionale di An ha chiesto che la partecipazione della finanziaria non sia inferiore a «10 milioni di euro, una cifra ben superiore a quello striminzito 4,6 milioni di cui originariamente si parlava».

Fumata nera al termine dell'incontro di Legambiente con Illy, Moretton e Sonego. Posizioni inconciliabili sulla Ronchi-Trieste

Corridoio 5, respinte le richieste degli ambientalisti

TRIESTE Una nuova «fumata nera», tanto per spendere una metafora che si addice all'argomento. Restano lontane, o meglio inconciliabili, le posizioni fra i vertici di Legambiente e la giunta regionale in materia di energia e trasporti. E il confronto di ieri, ferme restando le reciproche disponibilità di rito a sostenere il dialogo in un'ottica «euro-regionale» di ampio respiro, altro non ha fatto che evidenziare le distanze annunciate, specie per quanto riguarda l'atteggiamento, diametralmente opposto, nei confronti del progetto della tratta ferroviaria ad alta velocità Ronchi Sud-Trieste, da incastonare nel mosaico del Corridoio 5, che la giunta considera «irrinunciabile». Da una parte era-

no seduti il governatore Riccardo Illy, il vicepresidente con delega all'ambiente Gianfranco Moretton e l'assessore ai trasporti Lodovico Sonego, dall'altro il presidente nazionale di Legambiente Roberto Della Seta e la responsabile regionale Elena Gobbi. In mezzo al tavolo un sottile fascicolo in cui erano riassunte le richieste dell'associazione ambientalista. Rimaste «incompiute», com'era prevedibile. Su tutte, la stesura entro sei mesi delle linee del nuovo Piano energetico regionale (che la giunta ha comunque assicurato essere in via di definizione, ndr) e il superamento del progetto Ronchi Sud-Trieste, optando per una meno invasiva riqualificazione delle strutture esi-

stenti. «Dalla riunione - ha poi spiegato Della Seta - abbiamo ottenuto delle risposte parzialmente insoddisfacenti in merito alla politica energetica e altre molto deludenti sulle strategie riguardanti la mobilità e i trasporti, che quest'amministrazione regionale intende ridurre a scelte di natura esclusivamente economiche».

Elena Gobbi, quindi, ha definito «strano» che le associazioni portatrici d'interessi diffusi, fra cui Legambiente, vengano inserite nel tavolo di concertazione sull'energia e non in quello sui trasporti. Una chiusura al dialogo così netta non l'avevamo messa in conto».

Piero Rauber



Roberto Della Seta

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entitribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

COMUNE DI PORDENONE

Procedura ristretta ai sensi degli artt. 18 e 20 della L.R. FVG. 14/2000
APPALTO LAVORI DI TRASFORMAZIONE E ADATTAMENTO EDIFICIO DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO "EX TRIBUNALE" A NUOVA BIBLIOTECA MULTIMEDIALE
Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) € 3.324.945,00;
Categoria prevalente: OG2; Classifica V o superiore; Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti assistito da contributi regionali. Trovare applicazione l'art. 13 della L. 131/83.

Scadenza presentazione domanda di partecipazione: ore 12,00 del 29 agosto 2005.
Copia del bando di gara può essere richiesta a: Comune di Pordenone - Settore V Lavori Pubblici e Ambiente - piazzetta del Portello n. 5 - 33170 PORDENONE (tel. 0434/392325 - fax 0434/392406 - E-mail: glessandro.predonzan@comune.pordenone.it).

Pordenone, 18.07.2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Carlo Zilli

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste ha aggiudicato con provvedimento n. 341 dd 13/06/05 la procedura ristretta, mediante appalto concorso, per la fornitura ed installazione di otto ventilatori polmonari che potrà essere visionato sul sito www.aos.sanita.fvg.it

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale dott. Marco Fachin

Il centrosinistra dà un sostanziale assenso al disegno di legge che andrà in giunta il 3 agosto. Rc: «Norma dannosa ma garantista»

Città metropolitane, Iacop incassa il sì

L'assessore: «Non si modificano le regole. Ma l'Isontino non è in pericolo». Goriziani delusi

UDINE La città metropolitana è un'opportunità e non un'imposizione. Come gli Aster. Non si toccano, «anche se qualcuno continuerà a protestare». E in effetti, mentre qualcuno protesta, Franco Iacop ottiene dalla maggioranza una sostanziale condivisione sul ddl di riforma degli enti locali. Di certo, l'assessore alle Autonomie fa capire anche a chi non ci sta che l'impianto della legge non verrà modificato: «Area metropolitana e Aster sono una possibile evoluzione di quell'autonomia che tutti chiedono, ma non vengono imposti a nessuno». Iacop, che conferma l'approvazione in giunta per il 3 agosto, resta della sua idea: i paletti per la costituzione della grande Trieste sono tali che le perplessità di chi teme il conseguente smembramento dell'Isontino «sono infondate». Su questa impostazione l'assessore incassa il via libera anche da parte di chi, alla città metropolitana, non crede per nulla. «La riteniamo dannosa», dice Igor Canciani, capogruppo di Rc -, ma la norma per la sua costituzione è così garantista che, se andasse in porto, sarebbe l'effetto della volontà della stragrande maggioranza della popolazione. Per ora, solo un timore virtuale. A fine riunione, il capogruppo di sinistra Bruno Zvech parla di «una convergenza generale su una legge che offre alle amministrazioni locali strumenti per soddisfare meglio di oggi bisogni e diritti del territorio. Nulla

che possa essere confuso con la volontà di frantumare qualche provincia». «Finalmente una legge che guarda ai cittadini e non solo agli amministratori», aggiunge il coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi -, dando però a questi ultimi un ruolo di maggiore responsabilità. Eppure, per quanto molti sostengano Iacop nella difesa della città metropolitana «come opportunità», le lamentele non mancano. Mirio Bolzan (Ds), per quanto parli di «ammendamento complessivo della macchina», si dice preoccupato «da una cattiva lettura del testo che presti il fianco alla volontà triestina di annessi Monfalcone». E Bruno Zorzini (Pdci) prefigura «la possibile sop-

Gherghetta:
«Voterò contro».
Bolzan: «Siamo preoccupati»

pressione della Provincia di Trieste e di uno smembramento di quella di Gorizia, con l'ipotesi successiva dell'Assemblea delle Province del Friuli. Ma il più battagliero resta Enrico Gherghetta, ier assente ma subito informato dei contenuti della riunione. «Confronto del tutto insoddisfacente», commenta -, «privo di qualsiasi passo avanti. Resto convinto che le città metropolitane servano solo ad alimentare la dicotomia Trieste-Udine, anticamera di situazioni negative per l'unità regionale. Voterò contro il ddl ma mi batterò anche prima perché sindaci e cittadini conoscano le ragioni del "no", ben più argomentate di quelle del "sì"».

Marco Ballico



Franco Iacop



Mirio Bolzan

Oggi a Udine confronto con il siciliano Lombardo che ha rilanciato le liste civiche. Ospiti De Gioia e Panontin

Amministrative, Sarò lancia il «modello catanese»

UDINE E se il Friuli Venezia Giulia, alle amministrative del 2006, importasse il «modello siciliano»? Quello che, sconfiggendo sondaggi e pronostici, ha fatto trionfare a Catania il vulcanico Umberto Scapagnini, il medico del Cavaliere?

Ferruccio Sarò, l'iperattivo deputato del centrodestra, lancia l'ultima proposta choc. E porta a Udine, come testimonia, l'artefice principale di quel successo: Raffaele Lombardo, l'ex uomo forte dell'Udc isolano, inventore di un quadriglio di liste civiche, con cui ha sedotto il 20% degli elettori e consentito la riconquista del Comune. Con buona pace del superfavorito Enzo Bianco.

«La crisi dell'attuale sistema

politico sta portando a un'esplosione delle liste civiche e autonomiste in tutta Italia. Dalla Sicilia al Veneto. E quindi - afferma Sarò - non ho dubbi che alle elezioni del prossimo anno, anche in Friuli Venezia Giulia, la presenza di tali liste sarà molto forte e diffusa».

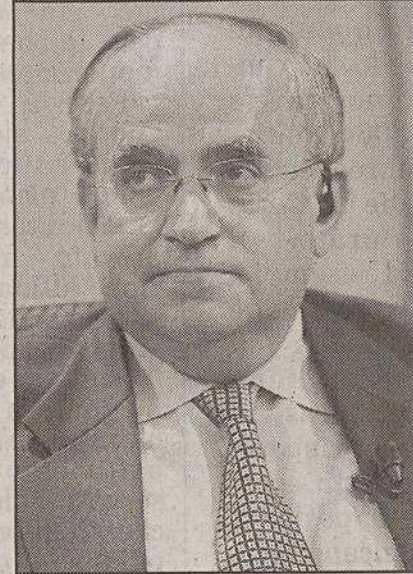
Non aggiunge altro, il deputato «ribelle» di Forza Italia, meno che meno rivela quale possa essere il suo ruolo in una futura galassia civica, possibilmente decisa nell'urna. Sarò, l'inventore del movimento «Libertà e Autonomia», dà invece appuntamento a stasera, all'hotel Astoria di Udine dove, dalle 20, va in scena una tavola rotonda sulla lezione siciliana e sui legami con l'esperien-

Autonomie, trattativa continua Ma il giorno chiave sarà il 27

UDINE Le prove di avvicinamento continuano. L'Assemblea delle Autonomie prende ancora tempo, si informa a lungo sugli Aster, contesta il Garante, chiede con il presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolotto che, su proposte di provvedimenti della giunta regionale riguardanti le competenze, le risorse finanziarie e gli assetti ordinamentali degli enti locali, il rapporto con l'Assemblea sia regolato dall'intesa e non solo dal parere. Ma l'impressione è che si vada verso

l'approvazione, anche se l'accordo con le Province (ieri rappresentate dal solo vicepresidente di Gorizia Franco Sturzi) va ancora definito: se ne riparla già oggi nella prima commissione del parlamentino friulano in vista della giornata chiave, il 27 luglio.

Ieri è inoltre arrivato parere favorevole alla delibera che assegna 465 mila euro a favore di Comuni, tra cui Lignano (per gli Eyof) e Tolmezzo, sede di tribunale.



r.g. Ferruccio Sarò

Dall'alta velocità all'Expo Cecotti denuncia: «Fallita la politica triestinocentrica»

UDINE «Il Friuli Venezia Giulia si era dato un'agenda strategica basata su pochi punti condivisi da tutti: l'Expo, il Corridoio 5, l'Euroregione. Oggi dobbiamo dire, con il senno di poi, che si tratta di obiettivi realisticamente raggiungibili forse fra qualche decennio. Ma nel prossimo decennio, di transizione ma importantissimo, quale deve essere l'agenda strategica posta che la regione avrà comunque ancora, in futuro, un ruolo internazionale? Dobbiamo trovare altri obiettivi, non dettati da priorità triestine, ma percorribili e realizzabili». Pungente, come sempre, il sindaco di Udine Sergio Cecotti - chiudendo i lavori del convegno su «Il fallimento» del Corridoio 5 - significa la fine del ruolo internazionale della Regione? Sono possibili altre soluzioni? Qual è il ruolo del Friuli - ha ipotizzato la definizione di una strategia alternativa. «Non vogliamo sostituire a un progetto perdente triestino un progetto perdente friulano ma individuare, in collaborazione fra tutte le varie componenti sociali e politiche della regione, una strategia nuova, perché l'unilateralismo di Trieste si è dimostrato insufficiente».

Corridoio 5 non bocciato del tutto, dunque, ma da ritarare, sostituendo ai mega interventi, la politica «step by step» adottata da numerosi Paesi, finalizzata a migliorare le criticità delle infrastrutture, puntando su opere dai brevi tempi di realizzazione e dai costi sostenibili. Ha cercato un punto d'incontro l'assessore Ludovico Sonego che, dopo aver rimarcato l'inesistenza di «uno strabismo triestino», ha concentrato l'attenzione sulla necessità di «risuocare il dividendo» del Corridoio 5, ricordando che la Slovenia «non intende darne una parte al Friuli Venezia Giulia, anzi punta a un percorso che da Barcellona arrivi a Trieste, per fermarsi ripartendo poi da Capodistria e proseguire». Secondo Sonego l'Unione europea sta già stoppando questa ipotesi, «ma dobbiamo risolvere rapidamente la questione, altrimenti rischiamo di essere una regione nel cuore dell'Europa, ma che dall'Europa in realtà è tagliata fuori».

Raffaella Mestroni

†
E' tornata alla Casa del Padre

Mary Galatioto Borruso

Ricordandola con grande affetto lo annunciano i figli GIACOMO con ELENA e ANGELA con GUIDO; i nipoti GIANGUIDO con CARLA, MARCO e CARLOTTA, CRISTINA con FRANCESCO, CAROLINA e FILIPPO, GIUSEPPE con FRANCESCA. Un sentito ringraziamento all'amico dott. KROKOS per le assidue cure prestate. Grazie di cuore a RINA e MARINA che hanno vegliato su di lei con dedizione e competenza. La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 21, alle ore 9, nella chiesa Nostra Signora della Provvidenza di via Besenghi 8.

Trieste, 20 luglio 2005

Ciao

Nonna Bis

ti segua il nostro affetto: - MARCO, CARLOTTA, CAROLINA e FILIPPO

Trieste, 20 luglio 2005

La Facoltà di Architettura e il Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana sono vicini al professor GIACOMO BORRUSO in questo momento di dolore per la scomparsa della madre.

Trieste, 20 luglio 2005

Il Consiglio Direttivo e il personale tutto dell'I.S.T.I.E.E. partecipano al dolore del loro Presidente prof. GIACOMO BORRUSO.

Trieste, 20 luglio 2005

Sono vicini a GIACOMO: - GRAZIA e NERIO - NIVES e RENZO

Trieste, 20 luglio 2005

Partecipano al lutto di ANGELA e GIACOMO: - MAURIZIA e NEDA.

Trieste, 20 luglio 2005

Sono vicini alla famiglia: - GIORGIO e UCCIA RASI, OMERO e MARINA LEITER.

Trieste, 20 luglio 2005

Ciao

Zia Mary

ci hai mostrato la strada: - i nipoti ETTORE, MARINA, PAOLA, RENATA, CARMELLO e famiglie.

Trieste, 20 luglio 2005

DANIELA e TITO ZANOLIN con ANTONIO e GIACOMO partecipano al grave lutto della famiglia BORRUSO.

Trieste, 20 luglio 2005

NICOLETTA, ANGELO e figli partecipano commossi al gravissimo lutto dei cari amici ANGELA e GIACOMO e famiglie.

Trieste, 20 luglio 2005

ETTA, GUIDO e CRISTINA CARIGNANI prendono commossa, affettuosa parte al grande dolore di GIACOMO, ELENA, ANGELA, GUIDO e dei loro figli, per la scomparsa dell'adorata mamma

Mary Borruso

Trieste, 20 luglio 2005

MICHELE LACALAMITA è affettuosamente vicino e partecipa all'immane dolore di GIACOMO e di ELENA per la scomparsa della mamma

Mary Borruso

Trieste, 20 luglio 2005

L'Associazione ANDE Trieste partecipa con commozione al grande dolore della sua socia ANGELA SALVI BORRUSO per la scomparsa della mamma

Mary Borruso

Trieste, 20 luglio 2005

Si associano al lutto di ANGELA e dei suoi cari le famiglie: - SESSI e FORTASARO

Trieste, 20 luglio 2005

Addolorati siamo affettuosamente vicini a GIACOMO ed ANGELA e alle loro famiglie: - FABIO, LOREDANA, LAURA e NICOLA - ELENA, DAVIDE e FRANCESCO.

Trieste, 20 luglio 2005

Partecipano SERGIO, BRUNA e LUCA CARACOGNA e TONINO e LELI CARDO.

Trieste, 20 luglio 2005

La Società Italiana degli Economisti dei Trasporti partecipa al dolore di GIACOMO BORRUSO e della sua famiglia per la perdita della cara mamma

Mary

Urbino, 20 luglio 2005

Partecipano al lutto:

- MICHELA BIN
- MAURIZIO COCIANCICH
- MARCO DELLA PUPPA
- MASSIMO GARDINA
- ELENA MAGGI
- MARCO MAZZARINO
- SANDRA TOELLNER
- VITTORIO TORBIANELLI

Trieste, 20 luglio 2005

Al lutto che ha colpito GIACOMO BORRUSO, partecipano, profondamente commossi, gli amici CARLO DONATO, PIO NODARI, IVO PANJEK, CLAUDIO SAMBRI.

Trieste, 20 luglio 2005

GIOVANNI BORGNA con la sua famiglia partecipa commosso al lutto dell'amico GIACOMO.

Trieste, 20 luglio 2005

Partecipano al dolore della famiglia: - MAURO e MARINA GRAZIANI

Trieste, 20 luglio 2005

E' affettuosamente vicino: - DARRA

Trieste, 20 luglio 2005

Partecipano al lutto: - DICKY e ORIELLA

Trieste, 20 luglio 2005

Affettuosamente vicini: - MARISA, DAVID, RUBEN

Trieste, 20 luglio 2005

Partecipano ADRIANO e GABRIELLA.

Trieste, 20 luglio 2005

Partecipano i muli de piazza Carlo Alberto.

Trieste, 20 luglio 2005

Il Rettore e il Senato Accademico dell'Ateneo Triestino prendono parte al lutto del prof. GIACOMO BORRUSO. Preside della Facoltà di Architettura e già Rettore negli anni accademici 1990-1997 per la perdita della mamma signora

Mary Galatioto

Trieste, 20 luglio 2005

Affettuosamente vicini a GIACOMO e famiglia: - LUISA, PAOLO - ADRIANA, GIORGIO - GABRIELLA, LUIGI.

Trieste, 20 luglio 2005

Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale partecipa al lutto del Prof. GIACOMO BORRUSO per la perdita della sua cara mamma

Mary Galatioto

Trieste, 20 luglio 2005

Sono vicini a ANGELA e GIACOMO: - PAOLO e FULVIA

Trieste, 20 luglio 2005

Il Preside e tutta la facoltà di Ingegneria si associano al grave lutto del Prof. GIACOMO BORRUSO per la scomparsa della madre signora

Mary Galatioto

Trieste, 20 luglio 2005

FULVIO e LUISA MAGHETTI e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa della SIGNORA

Mary Borruso

Trieste, 20 luglio 2005

I ANNIVERSARIO

Gianfranco Gentili

Nei cuori nei pensieri sempre.

I tuoi cari

Trieste, 20 luglio 2005

ANNIVERSARIO

Mario Cescutti

Nel trentaseiesimo anniversario lo ricordano con immenso amore la moglie e la figlia.

Trieste, 20 luglio 2005

†

Il Signore ha chiamato a sé raggiungendo il suo amato ROMANO

Libera Alban

ved. Vaglieri

Ne danno l'annuncio le nipoti

GABRIELLA VAGLIERI,

MARIA GRAZIA e FULVIA

PLOSSI con famiglie.

Si ringraziano tutti coloro che

le sono stati vicini e l'hanno

sempre aiutata.

I funerali avranno luogo giovedì

21 luglio, alle ore 11.50, dalla

Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 2005

Partecipano:

- famiglie SANTIN, GLAVINA,

FERLETTI.

Trieste, 20 luglio 2005

E' mancato

Marcello Flego

Lo annuncia la figlia VALENTINA assieme alla famiglia.

Ciao

papà

BINTI. I funerali seguiranno venerdì

22 alle 13.40.

Trieste, 20 luglio 2005

XXVII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Carlo Persello

Chi ti ha voluto tanto bene pensa a te in ogni istante di questa

triste vita.

Trieste, 20 luglio 2005

†

Il 15 luglio si è spenta

Carla Krizsan
in Grison (Carletta)

Se ne è andata, lasciandomi nel più profondo sconforto, finché vivrò sarai sempre nel mio cuore e nei miei pensieri. Perché mi ha lasciato amore mio?

Dammi la forza di superare questo brutto momento, perché possa continuare a vivere onde ricordare tutto l'amore e la felicità che mi hai dato, tuo per sempre FELICE.

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio il marito FELICE, IMPERIA, GIULIO, parenti e amici che le vollero bene.

Trieste, 20 luglio 2005

Partecipano addoloratissimi: - NORIS, IOLANDA, NIVES, STELIA, EGIDIO

Trieste, 20 luglio 2005

Ciao carissima:

- MARINA, ORietta

Trieste, 20 luglio 2005

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E

PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari,

ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva

località e data obbligatori in calce **Croce** 20 euro

Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva

Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:

www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

A.MANZONI&C. S.p.A.

PROPOSTA VETTURE USATE DANNEGGIATE DA GRANDINE

L'azienda Autostar SpA, colpita dalla grandinata del 29 giugno scorso, al fine di tutelare i propri clienti e tutti coloro che fossero interessati all'acquisto di un **prodotto usato non ricondizionato nella carrozzeria**, dichiara che hanno subito danni n.53 autovetture.

Per massima trasparenza riportiamo tutte le targhe di circolazione e proponiamo un **extra-sconto** sul listino Autostar.

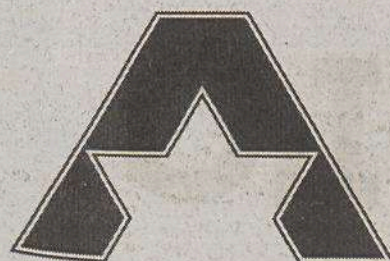
INFORMAZIONE PUBBLICA PER I CONSUMATORI

PREZZI IMPERDIBILI

MODELLO	TARGA	ANNO	COLORE	LISTINO AUTOSTAR (ACCESSORI COMPRESI)	PREZZO FINALE
ALFA ROMEO 155 1.7 TS	AM 741AT	1996	ANTRACITE MET.	1.400 €	350 €
AUDI A 4 1.8 AVANT	AM 506SN	1997	ARGENTO MET.	6.900 €	4.500 €
AUDI A 4 1.9 TDI AVANT	CF 913TG	2003	NERO MET.	22.500 €	17.000 €
BMW 318 I SW	PN 353197	1990	NERO	700.00 €	200 €
BMW 320 D TOURING	BY 809NF	2001	BLU MET.	16.900 €	13.500 €
BMW Z 3 1.9 CABRIO	AX 896ZT	1997	ARGENTO MET.	16.000 €	12.500 €
CHRYSLER 300 M 2.7 V6 24V AUTOM.	BZ 496HC	2002	BLU MET.	14.500 €	9.500 €
CHRYSLER 300 M 3.5 V6 24V AUTOM.	BV 843MC	2001	ARGENTO MET.	14.900 €	9.500 €
CHRYSLER PT CRUISER 1.6 LIMITED	BX 824CE	2001	ARGENTO MET.	9.900 €	6.900 €
CHRYSLER PT CRUISER 2.0 TOURING	BV 533YX	2001	BORDEAUX MET.	9.900 €	6.900 €
CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRD TOURING	CN 684SD	2004	VANILLA	16.900 €	14.650 €
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRD LE - AUTOC.	CF 316HT	2003	GRAPHITE MET.	20.000 €	15.700 €
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRD LS	BZ 488VD	2002	ARGENTO MET.	18.500 €	14.700 €
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRD LS	CA 471AX	2002	ARGENTO MET.	16.900 €	13.700 €
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRD LS	BS 786VZ	2001	NERO	16.900 €	12.700 €
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRD LS	BV 743YX	2002	ARGENTO MET.	18.500 €	14.700 €
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRD LX	BY 539GM	2001	ARGENTO MET.	16.500 €	12.500 €
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRD LX	CF 405HT	2003	ARGENTO MET.	25.500 €	22.500 €
CHRYSLER VOYAGER 2.5 TD SE	AT 702HX	1998	NERO MET.	9.900 €	6.000 €
CHRYSLER G. VOYAGER 3.8 LE	AZ 153VT	1998	ARGENTO MET.	8.200 €	6.500 €
CITROEN PICASSO 2.0 HDI	BK 935TS	2000	NERO MET.	8.800 €	5.900 €
FIAT BRAVA 1600 EL	AN 998XP	1997	GRIGIO MET.	1.300 €	400 €
FIAT MAREA 100 TD ELX SW	AM 966XW	1997	GRIGIO MET.	2.300 €	800 €
FIAT MULTIPLA 1.9 105 JTD	BG 302KJ	2000	ARGENTO MET.	9.900 €	7.200 €
FIAT PUNTO 1.2 EL 3P	BM 809RY	2001	BLU MET.	3.950 €	2.800 €
HYUNDAI M200 2.0 SANTAMO	BF 374ZK	1999	GRIGIO MET.	4.900 €	3.000 €
JEEP CHEROKEE 2.5 3P AUTOC.	AD 132KZ	1995	BLU MET.	5.500 €	2.000 €
JEEP G. CHEROKEE 2.5 TD LIMITED	AK 438PW	1996	VERDE MET.	8.700 €	4.400 €
JEEP G. CHEROKEE 4.0 LIMITED	AD 394KY	1995	ARGENTO MET.	7.000 €	2.800 €
JEEP G. CHEROKEE 4.7 V8 LIMITED	BF 126ZL	1999	ARGENTO MET.	17.500 €	12.500 €
JEEP G. CHEROKEE 5.2 V8	AA 350PC	1994	VERDE MET.	5.500 €	2.400 €
LANCIA K 2.0 TURBO LS	AZ 859PV	1999	NERO MET.	4.500 €	1.000 €
MERCEDES A 190 ELEGANCE	BY 781RK	2002	NERO MET.	11.600 €	8.200 €
MERCEDES C 220 CDI ELEG S.W. AUTOM.	BG 886NV	1999	BLU	11.000 €	7.200 €
MERCEDES C 220 CDI ELEG. AUT.	CN 901PG	2004	ARGENTO MET.	26.500 €	22.200 €
MERCEDES C 220 CDI ELEG. SW AUTOM.	CR 885BV	2004	ARGENTO MET.	29.900 €	26.300 €
MERCEDES C 270 CDI ELEG. SW.	BT 384CY	2001	NERO SMERALDO	21.900 €	17.000 €
MERCEDES C 270 CDI ELEGANCE	BV 484HM	2001	ARGENTO MET.	20.900 €	17.000 €
MERCEDES E 270 CDI AVANT. SW.	CG 586XL	2003	NERO MET.	35.000 €	28.500 €
MERCEDES E 270 CDI ELEGANCE	CP 263EP	2004	ARGENTO MET.	33.500 €	28.000 €
MERCEDES Vaneo 1.7 CDI AMBIENTE AUTOM.	CD 913ZL	2002	ARGENTO MET.	14.000 €	10.400 €
MERCEDES Vaneo 1.9 AMBIENTE AUT.	CD 906ZL	2002	ARGENTO MET.	13.200 €	10.200 €
NISSAN TERRANO 2.7 TDI SR SPORT	AR 608KY	1997	VERDE MET.	8.800 €	6.800 €
NISSAN TERRANO II 2.7 TDI	BE 028MC	1999	VERDE MET.	11.500 €	8.700 €
OPEL VECTRA 2.0 TDI SW	AT 631KM	1997	BIANCO	2.000 €	900 €
OPEL CORSA 1.6 GSI 3 PORTE	AB 989GH	1994	BIANCO	1.800 €	400 €
OPEL FRONTERA 2.2 DTI SPORT OLYMPUS	CA 406AP	2002	ARGENTO MET.	15.500 €	9.800 €
RENAULT SCENIC 1.9 DTI RXE	BG 784XY	2000	BLU MET.	9.700 €	6.900 €
SAAB 9.3 2.0 S 16V 3P	AX 762ZT	1998	ARGENTO MET.	5.700 €	2.900 €
SAAB 9.3 2.0 S CABRIO	AX 105ZF	1998	ARGENTO MET.	8.500 €	5.000 €
SAAB 9.3 2.0 SE CABRIO TURBO	BD 030WH	1999	BLU MET.	13.600 €	9.500 €
SUBARU IMPREZA 2.0 WRX TURBO SW.	AS 700DK	1997	ARGENTO MET.	8.500 €	4.900 €
VOLVO V 70 2.4 D5 DIESEL	BZ 228TX	2002	NERO MET.	16.900 €	13.800 €

Tutti i prezzi si intendono Iva inclusa

Tutti gli importi si intendono interamente finanziabili



Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511

www.autostargroup.com



Il Piccolo presenta il grande Dizionario di Tedesco.



In **2 VOLUMI** tutto il necessario per conoscere,
imparare e perfezionare il tedesco.

- 97 500 lemmi, 61 500 fraseologie ed esempi.
- Varianti svizzero-tedesche, evidenziate da un'apposita sigla di consultazione.
- Neologismi e vocaboli specialistici delle aree tematiche più attuali (informatica, Internet, viaggi e turismo).
- Indicazione delle parole scritte secondo le vecchie e le nuove norme ortografiche tedesche.

**È IN EDICOLA IL 1° VOLUME:
DIZIONARIO TEDESCO-ITALIANO.**

a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

L'INTERVISTA

Il musicista-manager ha legami
profondi con la nostra regione:
mamma è una Fontanini di Udine

Sulla scrivania del suo ufficio al Teatro Verdi la bacchetta che utilizza per dirigere è sommersa di carte. Il telefono squilla in continuazione. Ma lui, Daniel Pacitti, il quarantenne neodirettore artistico italo-argentino della Fondazione non sembra scomporsi. Con la nostra regione, racconta, il legame è profondo: «mia mamma è una Fontanini di Udine, mio padre viceversa è di Cassino, in provincia di Frosinone, nel Lazio. Io sono nato a Esperanza, in provincia di Santa Fe nel Nord del Paese».

Una zona di monti e di grandi fiumi. Le comunità italiane sono numerosissime, da quelle parti. Con la musica ho cominciato presto, a cinque anni suonavo il pianoforte mentre ancora non sapevo né leggere né scrivere. Inizialmente mi ha seguito mia mamma, appassionatissima di musica classica. Poi ho proseguito con un insegnante professionale. Sono diventato professore di Teoria e Solfeggio a dodici anni. Se la passione per la musica classica mi viene dalla parte materna, mio padre mi ha instillato quella per il bandoneon, strumento di cui era fanatico e per la musica popolare argentina. Sono due passioni che ancora oggi convivono in tutto quello che faccio».

L'America Latina, del resto, coltiva un legame profondo con la musica. E la sua musica è molto legata al territorio. Non crede?

Direi di più, il legame con la terra della nostra musica può essere paragonato a quello delle popolazioni dell'Est europeo. Pensi a quanto delle tradizioni folkloriche del loro Paese d'origine c'è in autori come Kodaly e Bartok, fra i musicisti dell'Est, o fra i nostri in Villa Lobos...

A un certo punto, però, lei sceglie la musica per così dire colta. Per quale motivo?

Mentre studiavo a Santa Fe sono entrato nella banda del mio paese. Suonavo il clarinetto piccolo. Tutto mi interessava della musica. Ho cominciato a studiare la chitarra. Ho affrontato anche il jazz, suonando la batteria in complessi giovanili. All'Istituto superiore di musica di Santa Fe in ogni caso i miei sono stati studi classici: il pianoforte prima di tutto, poi il clarinetto. Fu Gianantonio Gili-

berti, un musicista che proveniva dalla grande tradizione napoletana e che era primo clarinetto dell'Orchestra Sinfonica di Santa Fe a spingermi a suonare lo strumento di cui era docente. Io, da parte mia, ero indeciso fra il clarinetto e la tromba. Mi piaceva anche la direzione del coro, se è per questo. A farmi risolvere fu, dopo un anno che seguivo i corsi di Gili-berti, la vittoria del primo premio assoluto «Jovenes concertistas argentinos» e subito dopo il primo premio al Concorso per giovani solisti del Mozarteum.

Era fatale che dal Nord del suo Paese si sarebbe trasferito a Buenos Aires, non le pare?

Beh, era nella logica delle cose e difatti, a sedici anni entro al Conservatorio nazionale di Buenos Aires dove studio con il primo clarinetto dell'Orchestra sinfonica nazionale e comincio a frequentare il Colon, quando il Colon era ancora un teatro serio. Non so se si rende conto che Carlos Kleiber al Colon ha diretto l'Otello con Domingo e la Freni prima che alla Scala. E che in quegli anni erano ospiti abituali del teatro artisti come Pavarotti o Carreras.

Eppure l'Europa esercitava un'attrazione fatale. Anche perché lei proveniva dal Vecchio Continente. Non è così?

Non dimentichi che in quegli anni in Argentina si viveva sotto il giogo della



Il neodirettore artistico italo-argentino del teatro Verdi racconta i suoi progetti

«Voglio un pubblico giovane»

Daniel Pacitti: «I soldi sono sempre meno, bisogna avere idee nuove»

di Rino Alessi

«Quando sono arrivato in Italia sono stato quattro anni alla Scala e ho inciso con Muti tutto quello che si faceva. Sono andato a Parigi e ho debuttato come direttore d'orchestra. Poi Trieste...»

dittatura e che nella mia giovinezza ho vissuto vicende molto tristi. Ho perso alcuni amici, tanto per fare un esempio. In ogni caso, è vero, a un certo punto sono venuto in Italia e all'Accademia Chigiana di Siena ho vinto due borse di studio di cui nella classe di clarinetto. Ho avuto la fortuna di seguire i corsi di Garbarino per il clarinetto e sono stato uditore di uno degli ultimi corsi di Franco Ferrara per la direzione d'orchestra. Erano gli anni 1984 e 1985: andavo ad ascoltare Navarra per il violoncello, Szeryng per il violino...

Cosa ricorda di Franco Ferrara? Parlava pochissimo. Ti insegnava con la sua presenza. Ti invitava a pensare quello che pensava lui. Una persona, un musicista assolutamente straordinario...

In ogni modo, arrivando in Italia, lei si trasferì a Milano. La Scala è sempre la Scala, soprattutto per chi viene dall'estero...

Sicuramente. Alla Scala sono stato quattro anni come aggiunto e ho vissuto gli ultimi anni di gloria di quel grande teatro. Ho inciso con Muti, ho visto tutto quello che si faceva, ho frequentato il maestro Patanè, mi sono avvicinato più volte al grande Gavazzeni. Due

Per anni ha vissuto nell'ex Urss

Padre di due figlie entrambe violiniste che vivono a Milano, Daniel Pacitti è uomo di grandi passioni musicali. Le coltiva dall'infanzia e gli vengono dalla sua famiglia, emigrata in Argentina in cerca di fortuna. Direttore d'orchestra, compositore, maestro del coro, clarinetista, polistrumentista, Pacitti ha fatto un po' di tutto nel campo musicale. Oltre alla musica ama viaggiare. E ha viaggiato moltissimo, in America Latina, in Europa, nell'Est europeo. Per anni ha vissuto nell'ex Unione Sovietica ed è stato il primo direttore occidentale a essere chiamato come direttore stabile di un'orchestra, quella della Moldavia, attiva in quel territorio che ha girato in lungo e in

volte sono stato a Bergamo a prendere il té assieme a lui nella bella casa di Porta Dipinta. Ho ancora i quaderni degli appunti. Ho sentito Sawallisch dirigere il Cardillac di Hindemith e La donna senz'ombra di Strauss. Ho seguito Prêtre, Abbado. E naturalmente Carlos Kleiber, nato in Argentina come me. Era una persona incredibile, seguiva tutto, controllava tutto. L'opera, sosteneva, è fatta anche dalla pausa fra una prova e l'altra e il maestro deve sempre sapere come lavorano i macchinisti, le sarte... Il segreto delle sue capacità eccezionali era in questa sua enorme volontà di apprendere. Certo che i pianissimi che riusciva a ottenere dall'orchestra non li ho più sentiti...

Poi, da Milano è passato a Parigi.

largo. Ha collaborato anche con l'Orchestra di Radio 1 a Mosca, con la Capella Orchestra di San Pietroburgo, con quella della Radio di Bucarest e con quella della Radio di Tirana, in Albania.

Altra passione è quella per l'architettura e Trieste gli piace sia per la sua posizione geografica che per la sua struttura architettonica così vicina a quella viennese. E un animalista convinto e va pazzo per i cavalli essendo stato in passato un cacciatore. Non rinnega il passato, ma alle figlie, che sono poi la sua passione principale, cerca di trasmettere i valori della conservazione delle specie animali in via di estinzione. A Trieste sta prendendo casa.

Altra grande capitale della musica. E a Parigi che ha deciso di diventare direttore d'orchestra?

Diciamo che è stato a Parigi che ho avuto l'occasione per far il mio debutto come direttore d'orchestra. Ero primo clarinetto dell'Ensemble orchestral al Centre d'art poliphonico. Siamo alla prova generale di un concerto che prevedeva musiche di Schubert e Ravel quando, improvvisamente, muore il padre del direttore Hector Savot. Sono stati i miei colleghi in orchestra a spingere a sostituirlo. La cosa mi è venuta in modo del tutto naturale. Ho diretto a memoria. E ho continuato nelle sale più prestigiose di Parigi. Ho anche seguito il lavoro di Lorin Maazel con l'Orchestra national de France. Ma mi

L'orchestra è formata da ottimi elementi che sono demotivati e che andrebbero incentivati. Vorrei che a Trieste tornassero maestri come Campanella e Bartoletti. E il Bolshoi.

sono reso conto di essere effettivamente un direttore d'orchestra solo più tardi, in Moldavia, negli anni in cui sono stato direttore artistico e musicale dell'Orchestra filarmonica di stato.

Le carriere sono fatte di incontri: mi ha parlato di quello con Franco Ferrara a Siena, con Lorin Maazel a Parigi. Ma qual è stato l'incontro che le ha cambiato la vita?

Certamente quello con Carlo Maria Giulini. Me l'hanno presentato i vecchi professori d'orchestra della Scala. Facendo la spola fra Parigi e Milano, ogni mese andavo da lui. Gli insegnamenti che mi ha dato li ricordo ancora: quando devi affrontare un brano che non conosci guarda la partitura, non ascoltare le registrazioni discografiche, continua a ripetermi. E poi l'umiltà. La dedizione all'opera. Per La Traviata alla Scala con Visconti e la Callas il suo lavoro cominciò nel seguire quotidianamente le prove di regia che trasformano la grande artista greca in Violetta. Da lì, mi ripeteva, è cominciato tutto. Oggi, mi diceva, le opere non si fanno più in questo modo. E infatti non ne fece più. Era un grande amante del classico. A suo modo di vedere il

mondo della composizione non era più in grado di esprimere nulla. Ci sono stati cinquant'anni di sperimentazione inutile, ripeteva. Lui non frequentava quel genere. Era un bene, secondo lui, che ci fossero altri più capaci di lui a farlo...

Come è entrata Trieste nella sua vita?

Sono stato invitato tre o quattro volte a dirigere la Camerata strumentale del Teatro Verdi ed è nato un bel rapporto, costruttivo. Conoscevo già la vostra città per i giudizi che mi davano, da fuori, le persone che venivano a lavorare al Teatro Verdi. Ed erano sempre giudizi lusinghieri. Trieste ha un'enorme reputazione un po' dappertutto. A Firenze, a Roma, a Vienna che considero sotto il profilo musicale la mia città di elezione, si conosce e si apprezza il grande passato di Trieste.

Eppure vivere nel ricordo di un grande passato mentre il presente non è del più florido e il futuro incerto può provocare crisi di identità e motivi di frustrazione. Anche nella vita di un teatro di grande tradizione come il Verdi, non crede?

Il problema non è solo triestino, riguarda un po' tutti i teatri d'opera in Italia. Dobbiamo prendere coscienza che se l'Italia non si adegua alla situazione europea con nuove strategie e formule di lavoro innovative non so come farà ad andare avanti con le impostazioni di mercato che la globalizzazione porta con sé. Per il momento l'unica arma che viene adottata nel Paese in cui è nata l'opera è il continuo aumento dei tagli nelle erogazioni destinate alle Fondazioni musicali. E un po' poco.

Quali?

Il primo che mi viene in mente è la demotivazione che regna in un'orchestra formata da eccellenti musicisti che andrebbero incentivati da una programmazione interessante e articolata. Nella lirica e nell'operetta in primo luogo, ma anche nella stagione sinfonica che va rilanciata e, per ora, nella musica da camera. E poi bisogna applicare delle formule per catturare il pubblico giovane. Il progetto di Bottega cui ho accennato nel presentare il Festival dell'operetta tende a questo coinvolgendo il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e il Conservatorio Tartiniani.

Insomma, il vecchio concetto che quando mancano i soldi bisogna farsi venire dall'estero?

Appunto. Per ottenere sussidi dalla Cee, il Teatro Verdi deve creare eventi che abbiano una contropartita non solo per le istituzioni pubbliche ma per gli sponsor, nazionali e internazionali. Bisogna insistere nelle coproduzioni che ammortizzano i costi.

Bisogna insistere nelle tournée. Vorrei che a Trieste tornassero maestri come Campanella e Bartoletti che hanno tanto da insegnare. O che ci venisse Nello Santi per far capire come si prepara un'opera italiana. Per il repertorio francese ho già chiesto di ritornare al maestro Casadesu che ha diretto così bene il Faust. Per un prossimo Eugenio Onegin vorrei che tornasse il Bolshoi.

Non crede che questo possa disorientare il pubblico dei fedeli abbonati del Verdi?

Quelli che chiedono le regie tradizionali devono capire che il teatro d'opera si sta muovendo nella direzione indicata dalla stagione appena conclusa. Certo, è una strada che va intrapresa passo dopo passo. Quando Lorin Maazel e Zubin Mehta mi risponderanno, inviti a dirigere l'orchestra del Verdi, ci verranno con piacere, vorrà dire che questo teatro è a posto.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO GALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benmani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese di spedizione - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola (croce € 20,00) (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (4iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 luglio 2005 è stata di 55.250 copie. Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Inoltre i fatti di Londra stanno a dimostrare che i supposti terroristi hanno una capacità di occultazione nella società che rischia di esporre chiunque al pericolo di reate di arresti indiscriminati, cui si vuole addirittura garantire la copertura di 96 ore di fermo di polizia. Il tutto senza una chiara garanzia di uno scadenzario e ricorrente controllo parlamentare, dell'eccezionalità e temporaneità del regime che si vuole introdurre, ed in un momento di grave conflittualità attorno alla magistratura cui in ogni caso dovrebbe spettare la tutela ultima e finale dei soggetti incisi.

In effetti, oggi è più che legittimo chiedersi quale posto ci riserverà in Euro-

pa l'ordinamento giudiziario riformato che il Parlamento si accinge ad approvare con votazione di fiducia, auspice il Ministro Guardasigilli? Crescono i poteri dell'Esecutivo, quasi che questo dubiti dell'affidabilità istituzionale dell'ordine giudiziario. Non è un caso che anche su questo fronte, come su quello europeo la maggioranza segua percorsi diversi da quelli prospettati dal Capo dello Stato. Proprio sul punto dei poteri dell'Esecutivo il precedente rinvio della riforma dell'ordinamento giudiziario non ha trovato soddisfazione risposta dal Parlamento che ha inoltre introdotto una norma nuova (la c.d. disposizione anti-Caselli) in un testo che invece poteva essere emendato sol-

tanto nei luoghi oggetto delle censure presidenziali. In questo contesto il ricorso alla fiducia, più ancora che gli inconsueti rilievi del Presidente del Senato, mira a blindare la legge nei confronti di un secondo rinvio presidenziale di norma escluso ma nel caso reso possibile dalla nuova norma intrusa, seppure limitatamente ad essa.

Si può dire che con la sua iniziativa il Governo consapevolmente decide di contrapporsi al Capo dello Stato, chiamando a raccolta contro quest'ultimo la sua altrimanti infida maggioranza? A pensar male non si sbaglia mai, dice qualcuno. Certo è che questa scelta, come le stesse censure del Presidente Pera al CSM, cui oggi si imputa co-

me colpa eccezionale di aver fatto ciò che da anni ha fatto ripetutamente, mostra una concezione della democrazia troppo unilaterale. L'unico foro che conta è quello del Parlamento, non tanto perché giustamente a quest'ultimo spetta per quanto di sua competenza l'ultima parola, ma in quanto si esclude che le decisioni democraticamente legittimate possano giungere al termine di un circuito deliberativo capace di coinvolgere più organi costituzionali in un reciproco dialettico confronto.

Questo appiattimento sulla maggioranza e sulle sue affermazioni parlamentari rende dubbia la stessa idea di anzi prospettata di condizionare nel tempo le misure eccezionali anti-ter-

rorismo ad un riscontro parlamentare a scadenza obbligatoria, se è vero che la maggioranza ha delle due Camere una così strumentale concezione. Del resto, non si è nemmeno parlato di coinvolgere il Parlamento nella decisione di derogare ai patti di Schengen che pure dal Parlamento sono stati approvati. Come con la richiesta del voto di fiducia il Governo fa mostra di credere che lo statuto di altro potere/ordine dello Stato è questione tutta di maggioranza, così chi del terrorismo vuole approfittare per allontanarci di un passo dall'Europa, reputa che evidentemente le nostre libertà sono affare del Governo e non delle istituzioni parlamentari rappresentative.

Sergio Bartole

IL PICCOLO



IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.35**
tramonta alle **20.47**
La Luna: si leva alle **20.41**
cala alle **3.33**

29.a settimana dell'anno, 201 giorni trascorsi, ne rimangono 164.

IL SANTO

Sant'Elia profeta

IL PROVERBIO

È lavorando nella fucina che si diventa fabbri.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)
Piazza Libertà µg/m³ **36**
Via Carpineto µg/m³ **37**
Via Pitacco µg/m³ **33**
Via Svevo µg/m³ **38**
Via Tor Bandena µg/m³ **n.p.**
Muggia µg/m³ **38**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)
Piazza Libertà mg/m³ **1,4**
Via Battisti mg/m³ **1,0**
Piazza Vico mg/m³ **2,3**
Via Carpineto mg/m³ **0,5**
M. S. Pantaleone mg/m³ **0,8**
Via Pitacco mg/m³ **0,7**
Via Svevo mg/m³ **0,6**
Via Tor Bandena mg/m³ **n.p.**
Muggia mg/m³ **0,9**
S. Sabba mg/m³ **0,2**

MAREE

Alta: ore 10.42 **+33** cm
ore 21.32 **+51** cm
Bassa: ore 3.48 **-68** cm
ore 15.54 **-8** cm

DOMANI

Alta: ore 11.29 **+39** cm
Bassa: ore 4.27 **-74** cm

TEMPO

Temperatura: **21,5** minima
26,6 massima
Umidità: **59** per cento
Pressione: **1013,8** in aumento
Cielo: sereno
Vento: **13** km/h da O
Mare: **26,2** gradi

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

TRIESTE

Cronaca della città

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Tragico incidente per una coppia di giovani triestini che stava tornando a casa dopo un weekend trascorso a Rimini

Schianto sull'autostrada, giovane muore

Marco Manzin, 20 anni, è stato sbalzato dall'abitacolo dell'auto che guidava

Djuric continua a non parlare dell'incendio di via del Prato



L'intervento dei pompieri in via del Prato (foto Brunì).

Sembrano essere sensibilmente migliorate le condizioni di salute di Stanislav Djuric, il muratore serbo che domenica sera si è reso protagonista di un gesto le cui motivazioni non state ancora chiarite dagli inquirenti: dopo essere tornato nel cantiere dove ha lavorato fino a un mese fa, l'uomo ha provocato un incendio di modeste dimensioni e, all'arrivo dei pompieri, si è lanciato dal terzo piano, riportando gravi ferite.

Dopo essere stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara, l'uomo ora è fuori pericolo, ma, a quanto sembra, la prossima settimana dovrà essere sottoposto ad un'operazione chirurgica allo sterno: le lesioni riportate dall'impatto con il suolo, infatti, gli causano problemi alle vie respiratorie.

Restano ancora avvolte nel mistero, comunque, le cause che lo hanno spinto al folle gesto: ieri mattina sono arrivati in città i due figli che l'uomo ha avuto dalla prima moglie, dalla quale è separato. Nemmeno con i suoi congiunti, Stanislav ha avuto il coraggio di aprirsi e confidare i suoi problemi: secondo quanto riportato da fonti vicine alla famiglia, infatti, alle loro richieste di spiegazioni, l'uomo si sarebbe limitato a rispondere «certe cose non si dicono», lasciando così ancora aperti tutti gli interrogativi.

Sembra, comunque, che il muratore nell'ultimo periodo avesse iniziato a bere, forse a causa di problemi familiari. Anche i figli avevano notato un cambiamento nel comportamento del padre, ma alle loro richieste di spiegazioni, l'uomo aveva sempre declinato. Nulla, però, faceva pensare al tragico epilogo di domenica notte. L'unico modo per fare chiarezza sulla questione è aspettare che Stanislav decida di confidare a qualcuno i fantasmi che lo tormentano e prendere così di nuovo possesso della sua vita.

e. le.

Fatali per il giovane le gravi lesioni interne riportate nel violento impatto con l'asfalto. Miracolosamente illesa la ragazza, che stava dormendo al suo fianco

di Matteo Contessa

Il lungo weekend trascorso a Rimini è durato sino a domenica sera deve aver messo a dura prova la sua resistenza fisica, nonostante la prestatanza dei suoi quasi 21 anni (li avrebbe compiuti il prossimo 22 agosto). Così Marco Manzin, alcune ore dopo essere entrato in autostrada al casello di Rimini (erano le 3.15 di lunedì mattina) per tornare a casa a Trieste, dove abitava in via Bellosguardo 1 insieme ai genitori, probabilmente ha chiuso gli occhi senza neppure accorgersene, le palpebre appesantite da un colpo di sonno improvviso (sull'incidente indaga la polstrada di Palmanova, intervenuta sul posto).

La Peugeot 206 che stava guidando si è allargata verso sinistra, invadendo la corsia di sorpasso alle spalle del Tir che gli stava davanti, ha abbattuto alcuni paletti che separavano le carreggiate dei due sensi di marcia in un tratto senza guardrail e poi è salito su quest'ultimo, pochi metri dopo, utilizzandolo come rampa di lancio per un folle volo. L'autista del Tir che la precedeva se l'è vista passare di lato come un missile.

Quando è ricaduta a terra, la vettura è letteralmente esplosa, frantumandosi mentre rotolava sull'asfalto in mille piccoli frammenti, sparati ovunque per centinaia di metri: sull'asfalto di entrambe le carreggiate, fra le siepi all'interno del guar-

drail, nei campi che costeggiano la sede stradale. Nel corso di questa carambola Marco Manzin è stato proiettato violentemente fuori dell'abitacolo, finendo pesantemente sull'asfalto e rimbalzando ripetutamente come una macabra palla impazzita. La sua vita è in pratica finita lì, anche se in realtà il decesso è avvenuto 14 ore e mezzo più tardi, alle 17.45, all'ospedale di Udine. Troppo gravi le lesioni interne perché la sua pur forte fibra di giovane in salute potesse sopportarle.

La vettura, invece, si è fermata circa 200 metri dopo il decollo, con le ruote all'aria e ridotta ormai ad un informe ammasso di rottami. Dal quale però è miracolosamente emersa illesa Ilaria La Pasquale, 20 anni, anche lei di Trieste, che dormiva seduta in auto al fianco del suo fidanzato Marco con le cinture di sicurezza allacciate.

Proprio queste ultime, che non hanno trattenuto il giovane conducente, hanno invece salvato la ragazza.

La scena dell'incidente, avvenuto in territorio di Palazzolo dello Stella, appena quattro chilometri dopo il casello di Ronchi, era spaventosa. Gli automobilisti che seguivano la Peugeot, fermatisi a prestare i primi soccorsi e chiedere via telefono l'intervento dell'ambulanza, hanno visto la vettura col motore fumante, Marco Manzin disteso sull'asfalto che insanguinato rantolava senza conoscenza e Ilaria La Pasquale che, in evidente stato di choc, si aggirava scalza, ma senza neppure un graffio, per la strada. Alternando il pianto e delle brevi soste accucciata vicino



Marco, al centro a torso nudo, in una gita con gli amici.

al suo Marco, allo smarrimento del risveglio traumatico e improvviso dal tranquillo sonno nella vettura in viaggio verso casa.

Dopo circa 10 minuti è arrivata un'ambulanza dall'ospedale di Latisana e il personale di soccorso, compresa subito la gravità della situazione, non ha neppure tentato un primo soccorso sul posto, caricando velocemente Marco Manzin sulla lettiga e involandosi, dopo

aver fatto salire a bordo anche Ilaria La Pasquale, verso l'ospedale di Palmanova. Qui la ragazza è stata trattata in osservazione, mentre il giovane è stato trasferito a Udine, per ricevere una più efficace terapia d'emergenza. Ma non c'è stato nulla da fare, la resistenza è durata poco più di mezza giornata. E poco prima delle 18 Marco Manzin è spirato senza aver mai ripreso conoscenza. Ilaria La Pasquale, invece, è stata dimessa poche ore dopo l'incidente. Miracolata, anche se ormai segnata per sempre da questa esperienza.

Gli amici, ancora increduli, ne ricordano le passioni

Un ragazzo dalle mani d'oro che amava le grosse moto

di Giulio Garau

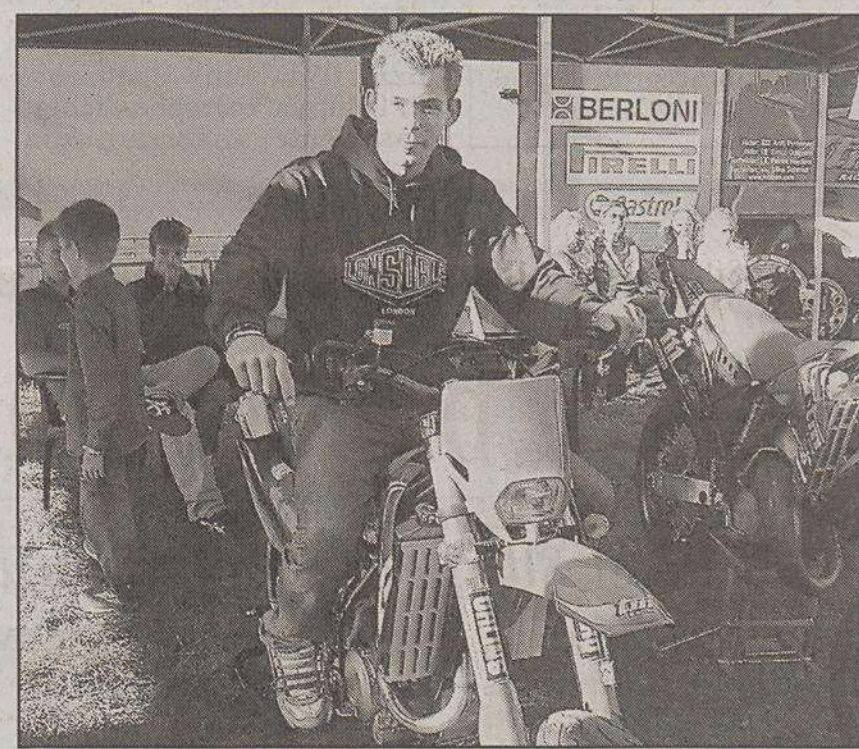


Lo striscione sul ponte di Servola dedicato a Marco.

«La squadra», tutti amici, amici veri anche con la famiglia. Volevano fare insieme qualcosa di grande, realizzare un sogno in stile americano che significa soldi e successo ma farlo tutti assieme, vivendo uniti, per sfuggire da questa città, Trieste «che ti dà poche possibilità e anche quelle ristrette». Un sogno che per Marco Manzin si è infranto sull'autostrada A4, all'altezza di Palazzolo dello Stella. Marco è morto e i suoi amici ora «si sentono vuoti». Marco Vattovaz, 21 anni, il suo amico più grande, Andrea, Maurizio, Paolo. La sua ragazza Ilaria che si è salvata dall'incidente.

Ieri hanno voluto fare qualcosa di grande lo stesso, e hanno appeso uno striscione sul cavalcavia di Valmaura: «Manzo, 20 anni full open» c'è scritto: era la sua frase, voleva dire «vai alla grande, in piena».

«Volevamo salutarlo, non ho potuto nemmeno vederlo - racconta Marco Vatto-



Andare in moto era una delle passioni di Marco.

vaz - ed ora vogliamo che nessuno, nessuno si dimentichi di lui». Marco, Maurizio, Andrea, Paolo, Ilaria. Sono sconvolti, increduli e disperati. Stanno assieme, si sorreggono l'un l'altro con le parole che tengono ancora in vita Marco. Parla il suo amico, 21 anni come lui, dipendente di uno studio tecnico. «Aveva tutto quello che voleva, era felice, solare, positivo. E come noi aveva grandi progetti da realizzare assieme». Aveva conosciuto Marco a scuola, avevano frequentato assieme l'Istituto tecnico Volta. Poi Marco aveva deciso di lasciare. «Voleva lavorare - continua il racconto l'amico - aveva le mani d'oro e sapeva fare di tutto, la sua passione era riparare i motori. Eravamo sempre assieme nei weekend e lavoravamo nei bar, a fare i

traslochi, a mettere giù piastrelle. Abbiamo fatto di tutto». Tra i tanti posti toccati la gelateria di fronte ai Topolini. Durante la settimana però Marco Manzin lavorava come frigorista in una ditta. Con le sue mani d'oro installava e riparava frigoriferi, soprattutto quelli industriali e risolveva qualsiasi problema con i motori. «Era incredibile - sorride nella sua tristezza l'amico - aveva sempre voluto, sin da quando andavamo a scuola, riparare tutto. Ed era bravissimo, metteva a posto qualsiasi cosa. Anche nella vita per lui non esistevano problemi: io ero malinconico, lui non era toccato da niente. I problemi li affrontava di petto e li risolveva».

E realizzava anche i suoi sogni. Come quello della moto. La sua vera e grande

Già studente al «Volta» aveva preferito il lavoro ed era impiegato come tecnico frigorista. Stava preparando un viaggio in Spagna

passione. «Aveva una passione sfrenata per i motori e la sua moto che si era riuscito a comperare. La chiamava la mia pizia. Una R1 Yamaha, una moto da corsa, 1000 di cilindrata. La sognava da quando era ragazzo e aveva 14 anni. Mi diceva sempre: quando avrò l'età e avrò i soldi me la comprerò. Ha fatto i salti mortali ed è riuscito. L'amava, la guardava, le faceva le foto. Una moto da corsa bellissima».

Ma accanto alla moto aveva la sua famiglia, la ragazza e gli amici. Assieme a loro sarebbe dovuto andare in vacanza. Un altro sogno infranto. «Ci preparavamo a fare qualcosa di grande - continua Marco senza fermarsi - dovevamo partire per la Spagna fra un mese. Avevamo scelto Barcellona. Lì sicuramente avremmo trovato qualche occasione. Dovevamo prepararci, allenarci anche per il grande viaggio, il prossimo anno. Avevamo scelto gli Stati Uniti. Quello sicuramente era un posto adatto per cercare di fare qualcosa di grande e avere successo».

Con la bella stagione cresce il malumore dei velisti nei confronti dei colleghi a motore. Sponza: «Manca l'educazione nautica»

Motoscafi invadenti: scoppia la guerra nel golfo

di Elisa Lenarduzzi

Motoscafi contro barche a vela. Puntale come non mai, con l'arrivo della bella stagione torna a farsi sentire la storica diatriba che da sempre vede contrapposti i velisti, amanti della tranquillità del mare e depositari della cultura marinai della città, e i motoscafi, che al contrario sembrano prediligere la sperequalezzza e la velocità dei loro mezzi, che vengono messe in pratica sfrecciando su e giù per il golfo e premendo al massi-

mo il piede sull'acceleratore. Non ci sarebbe nessun problema, se questi ultimi rallentassero almeno in prossimità delle barche a vela, ma l'esperienza indica, invece, che spesso accade al contrario: passando accanto alle vele a velocità smisurata, i mezzi a motore sollevano onde giganti, che rischiano di provocare, oltre ai danni ai mezzi, anche qualche incidente.

Proprio la sperequalezzza dei piloti di motoscafi e gommoni ha fatto insorgere la protesta dei velisti, che lamentano il mancato

rispetto dei limiti di velocità nelle acque locali. Rispetto agli anni scorsi, però, il numero di barche a motore non sembra essere in aumento, ma mantiene una linea costante, come confermano diversi circoli velici triestini. «Noi non abbiamo registrato nessun aumento di mezzi a motore rispetto agli anni scorsi - fanno sapere dallo Yacht club «Adriaco» - la percentuale di ormeggi è sempre rimasta costante, con una prevalenza di barche a vela».

A confermare la stabili-

tà della situazione è anche il dottor Roberto Sponza, direttore di Porto San Rocco: «Direi che da noi la percentuale degli ormeggi è rimasta invariata - spiega - abbiamo un cinquanta per cento di barche a vela e un altro cinquanta di barche a motore». Riguardo alle proteste dei velisti, il dottor Sponza conferma la situazione: «Purtroppo molto spesso è così - afferma - le persone che usano le barche a motore sono da sempre meno sensibili a questo problema. Non si tratta di un fenomeno scoppiato negli ultimi an-

ni, ma proprio di una questione di cultura e di educazione nautica, che spesso viene a mancare».

Dello stesso avviso è anche il Presidente della società Marina San Giusto, Federico Mariani: «Purtroppo ai piloti dei mezzi a motore manca la disciplina e non mi riferisco solo ai motoscafi privati: dai traghetti ai gommoni l'indisciplina è la norma. Chi guida una barca a motore ha la tendenza a non rispettare i limiti di velocità e parte in volata da subito - continua - A risentirne sono ovviamente

VISTO DA MARANI



le barche a vela, che vengono sollevate dall'onda rilasciata dai motoscafi. Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni: a una persona

si è rovesciata l'acqua della pasta mentre stava cucinando, proprio per questo motivo».

«Noi velisti ce la pren-

«Chi è alla guida di certi messi tende a non rispettare i limiti»

diamo sempre con i motoscafi - conferma Diego Scrazzolo, vice direttore sportivo del Circolo della Vela di Muggia - quando vedono una barca a vela, al posto di rallentare, accelerano e passano a fianco di questa, sollevando grandi onde». Secondo Scrazzolo, però, il problema è cronico: «Ogni estate noi velisti ci lamentiamo e probabilmente continueremo a farlo anche nel futuro. Fa parte del gioco. Ad ogni modo - conclude - forse la cosa migliore da fare sarebbe avere un po' di comprensione. Da entrambe le parti».

Il diessino fa chiarezza sulla propria posizione: «Sosterrò i nomi che la coalizione riterrà migliori in vista del 2006»

Zvech: «Non sono candidato a nulla»

«Con Rosato contrapposizione strumentale, resto impegnato in Regione»

Belci contesta il sindaco: «Sulla Ferriera battute infelici»

«Quando si parla della Ferriera, il sindaco vede rosso, soprattutto se l'ambiente è leggero, come una festa con pochi intimi. La fabbrica sarebbe dunque un "cadavere" e le donne e gli uomini che vi lavorano dei "disgraziati"». L'ennesima puntata della querelle legata alla Ferriera vede protagoni-



Franco Belci

«Noi - ricorda il sindacalista - vogliamo dare un futuro a questi lavoratori con i quali la città ha un debito di gratitudine. Abbiamo perciò chiesto all'azienda tre impegni: l'espressione formale della volontà di continuare l'attività oltre il 2009, accompagnata da investimenti che rendano compa-

te la produzione con l'ambiente; la garanzia del mantenimento dello sviluppo dell'occupazione; la costituzione di una commissione paritetica per presidiare, assieme agli Rls, la sicurezza sul lavoro. L'azienda ci ha risposto positivamente. Ora attendiamo fatti concreti, con la presentazione del piano aziendale. Se le garanzie che chiediamo fossero confermate, potrebbe essere rievocata la segreteria tecnica per ricalibrare gli interventi ambientali nella prospettiva della continuazione della produzione ed il tavolo regionale di crisi per arrivare ad un accordo di programma condiviso».

«I tempi? Credo che saranno congrui. Gli argomenti su cui ragionare sono altri: non il calendario, ma le cose che in questa città vanno programmate»

di Paola Bolis

«Ho chiesto ai segretari provinciale e regionale del partito di considerarmi naturalmente a disposizione per sostenere le candidature che la coalizione riterrà migliori in vista delle elezioni politiche e delle amministrative. La mia disponibilità è totale, ma escludo qualsiasi mia candidatura».

Bruno Zvech, il capogruppo diessino in consiglio regionale che Stelio Spadaro aveva lanciato quale uno dei possibili candidati sindaci del centrosinistra, fa chiarezza «una volta per tutte sulla propria posizione». Si sfilava dichiaratamente dalla «stucchevole polemica» - come la definisce - che nel centrosinistra si consuma da settimane ormai attorno a caselle, nomi e programmi.

Toglie di mezzo il proprio nome. E di fatto cancella la contrapposizione con Ettore Rosato, il deputato che una parte del centrosinistra - Margherita e Cittadini in prima fila - vuole candidato alla poltrona di primo cittadino a prescindere dalla partita che si giocherà sui collegi parlamentari. Laddove i Ds, da sempre, mirano a discutere tutti insieme i nomi delle candidature per politiche e amministrative, puntando sul concetto di «squadra». Una squadra accanto a un candidato sindaco che - qualunque esso sarà, come puntualizza il diessino Spadaro - la Quercia vorrebbe dichiaratamente rafforzare con

delle candidature di alto profilo come quella di Arturo Falaschi.

Allora, Zvech, lei non sarà candidato. Neanche alle politiche?

L'ho detto. Escludo qualsiasi mia candidatura. Perché questo passo indietro?

Per compiere passi indietro bisogna prima spingersi avanti, cosa che non ho mai fatto. Non mi sono mai candidato a sindaco né ad alcuna altra carica, perché ritengo ridicolo le autocandidature.

D'accordo, allora: la proposta è arrivata dal suo partito.

I Ds hanno fatto il mio nome sempre nell'ambito unitario di coalizione, in una pluralità di possibili candidature. Costato però che la polemica che riemerge contrappone strumentalmente la candidatura di Rosato alla mia. Allora, voglio sgombrare il campo da ogni equivoco.

Un passo che mirare a riportare il sereno nella coalizione?

Non vedo fibrillazioni dentro il centrosinistra.

E le tensioni, le parole dure, i quasi-strappi di questi giorni?

Sono convinto che la discussione, quando è chiara e trasparente, rafforzi qualsiasi candidatura. In secondo luogo, la logica è sempre stata unitaria: ribadiamo

che la competizione è nei confronti del centrodestra, non certo all'interno del centrosinistra né alla luce di chissà quali pretese egemoniche o fantasie carrieristiche.

Lei, i Ds, insiste molto sul concetto di squadra. Di fatto però il segretario provinciale della Quercia Fabio Omero ha parlato di un Rosato «debole» su alcuni versanti che avrebbe bisogno di essere rafforzato. C'è chi l'ha interpretato come un tentativo di delegittimazione...

Non entro in questioni simili, per me vale un altro tipo di ragionamento. Alla luce di tutto quanto abbiamo fatto in questi anni, e che poi ha prodotto la vittoria



Bruno Zvech, capogruppo dei Ds in consiglio regionale.

di Intesa democratica alle elezioni regionali, io credo che il vero valore aggiunto sia il profilo unitario della coalizione. E credo anche che le candidature andranno offerte alla città creando un senso di coinvolgimento e di appartenenza in tutti. Un concetto, questo, che sa-

ranno poi i nomi dei candidati a dovere interpretare. Il presidente della Regione Riccardo Illy ha invitato la coalizione a prendere una decisione - nomi, o primarie - prima delle ferie estive. Che ne dice?

Non commento quanto afferma Illy, mi interessa dare un segnale chiaro quale contributo a questo percorso unitario. Credo comunque che la coalizione debba affrontare delle questioni ancora aperte.

Il tempo che passa non avvantaggia il centrodestra?

Credo che i tempi saranno congrui. Gli argomenti su cui ragionare poi sono altri: non il calendario, ma le cose che in questa città non sono state realizzate e che ora vanno programmate. Parlo di un profilo politico e culturale su cui costruire il da farsi.

Lei resterà in Regione, dunque, anche oltre il 2006?

L'impegno in Regione è notevole, specialmente in quest'anno strategico, e non credo sia utile distrarmi per rincorrere polemiche che detesto e che non hanno mai fatto parte della mia storia.

Il capogruppo della Margherita replica al presidente della III circoscrizione che vuole un casinò a Villa Cosulich

Ravalico a Giorgi: «Pensi al rione»

La proposta lanciata dal presidente della terza circoscrizione Lorenzo Giorgi di trasformare Villa Cosulich in un casinò ha sollevato la protesta di uno dei componenti della stessa circoscrizione: Mario Ravalico, capogruppo della Margherita ha infatti replicato duramente alle dichiarazioni di Giorgi: «Circa un anno fa il Presidente ci aveva sorpresi non poco con la sua fantasiosa proposta di trasformare l'ex Ospedale Militare in un casinò - si legge nella nota - poi trasformato, fortunatamente, in residenza universitaria. Ma Giorgi non demorde e ci riprova ora con la Villa Cosulich: un bel casinò e la cosa è risolta, altre soluzioni non ci sono! Vien da chiedersi se abbia preliminarmente sentito cosa ne pensano gli abitanti di Grotta: forse non ne sono proprio entusiasti, considerato che l'inserimento di una struttura del genere nel contesto rionale non sarebbe del tutto indolore. Sono dell'avviso che soluzioni alternative valide si possono trovare e chiederò al Presidente di cercare insieme di risolvere i problemi più pressanti che affliggono il territorio circoscrizionale».



La destinazione di Villa Cosulich suscita polemiche.

Dal 1.º ottobre l'ente scientifico entrerà a far parte dell'Istituto nazionale di oceanografia

Il Laboratorio di biologia marina passa all'Ogs

C'è un ritardo di tre mesi sul previsto piano di salvataggio dalla bancarotta

Lunardi alla festa della Capitaneria di Porto



Il ministro Lunardi

Sarà il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi a rappresentare il Governo oggi a Trieste, nella celebrazione ufficiale per il 140º anniversario della costituzione del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera. La cerimonia, informa una nota del Corpo, è la prima che si tiene fuori da Roma, nei 140 anni delle Capitanerie.

Le manifestazioni avranno inizio in mattinata, con l'alzabandiera in Piazza Unità d'Italia. La cerimonia ufficiale si terrà invece nel pomeriggio; assieme a Lunardi interverranno il viceministro Mario Tassone, il Capo di Stato maggiore della Marina militare, Ammiraglio di squadra Sergio Biraghi, e il Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ammiraglio ispettore Capo Luciano Dassatti. Nell'occasione è stata allestita un'esposizione al Molo Franco Vecchio.

Dal primo ottobre il Laboratorio di biologia marina passerà «in dote» all'Ogs, l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale di Borgo Grotta Gigante, che ha costituito a tale proposito un nuovo Dipartimento di oceanografia biologica, all'interno del quale verranno trasferite progressivamente, sotto il profilo amministrativo e gestionale, le attività scientifiche e le competenze professionali della struttura di Santa Croce.

È arrivato dunque a compimento - con tre mesi di ritardo rispetto alla tabella di marcia prospettata in primavera (allora la scadenza era stata indicata nel primo luglio, ndr) - quel passaggio che le istituzioni coinvolte nella vicenda avevano concordato essere l'unica via per salvare il laboratorio dal collasso finanziario, che a un certo punto sembrava letteralmente dietro l'angolo. E per riuscire a dare, di conseguenza, una prospettiva occupazionale a chi ci lavora dentro, in tutto una quarantina di persone.

Il termine iniziale del primo luglio - spiega l'assessore regionale al Lavoro e alla Ricerca, Roberto Cosolini - era praticamente impossibile da rispettare, anche perché le procedure amministrative, necessarie ad innescare questo trasferimento, si sono appena completate.

Il riferimento è all'atto formale con cui, lo scorso 5 luglio, il Cda del Consorzio di gestione del Laboratorio di biologia marina, presieduto dal sindaco Dipiazza, ha deliberato il conferimento delle attività del centro di Santa Croce all'Ogs entro il 30 settembre. Con quella data, il Consorzio potrà essere messo in liquidazione mentre i quattro enti



L'assessore regionale Roberto Cosolini.

che lo compongono (Comune e Provincia, più le Università di Trieste e Udine) continueranno a garantire

I sindacati chiedono più garanzie

Mentre si vanno definendo le procedure per il trasferimento delle competenze amministrative del Laboratorio di biologia marina all'Ogs, le sigle sindacali continuano a pressare l'attuale Consorzio di gestione affinché i problemi più stringenti, che interessano in particolare i lavoratori «atipici» della struttura di Santa Croce, possano essere risolti entro la fatidica scadenza del primo ottobre. Proprio nelle ultime ore, infatti, sono partite alcune lettere, firmate congiuntamente da Cgil, Cisl e Uil, nelle quali viene reclamato un incontro urgente al sindaco Roberto Dipiazza, che fino al 30 settembre rimane il naturale responsabile politico della vicenda, in quanto presidente del Cda dello stesso Consorzio. Sono due, in sostanza, le urgenze da affrontare davanti al Sindaco, come conferma Marino Calcinari, segretario provinciale del Nidil-Cgil per la tutela degli atipici. Da un lato si guarda alla possibilità di «omogeneizzare» le situazioni contrattuali dei non assunti, soggetti a varie tipologie di collaborazioni o assegni di ricerca, in maniera tale da riconoscere loro delle maggiori garanzie occupazionali nel momento in cui avverrà il trasferimento all'Ogs. Dall'altro si punta a risolvere il sistematico problema dei ritardi nell'erogazione dei compensi mensili, sintomo questo di una condizione contabile sempre in bilico fra rendicontazioni e linee di credito.

pi. ra.

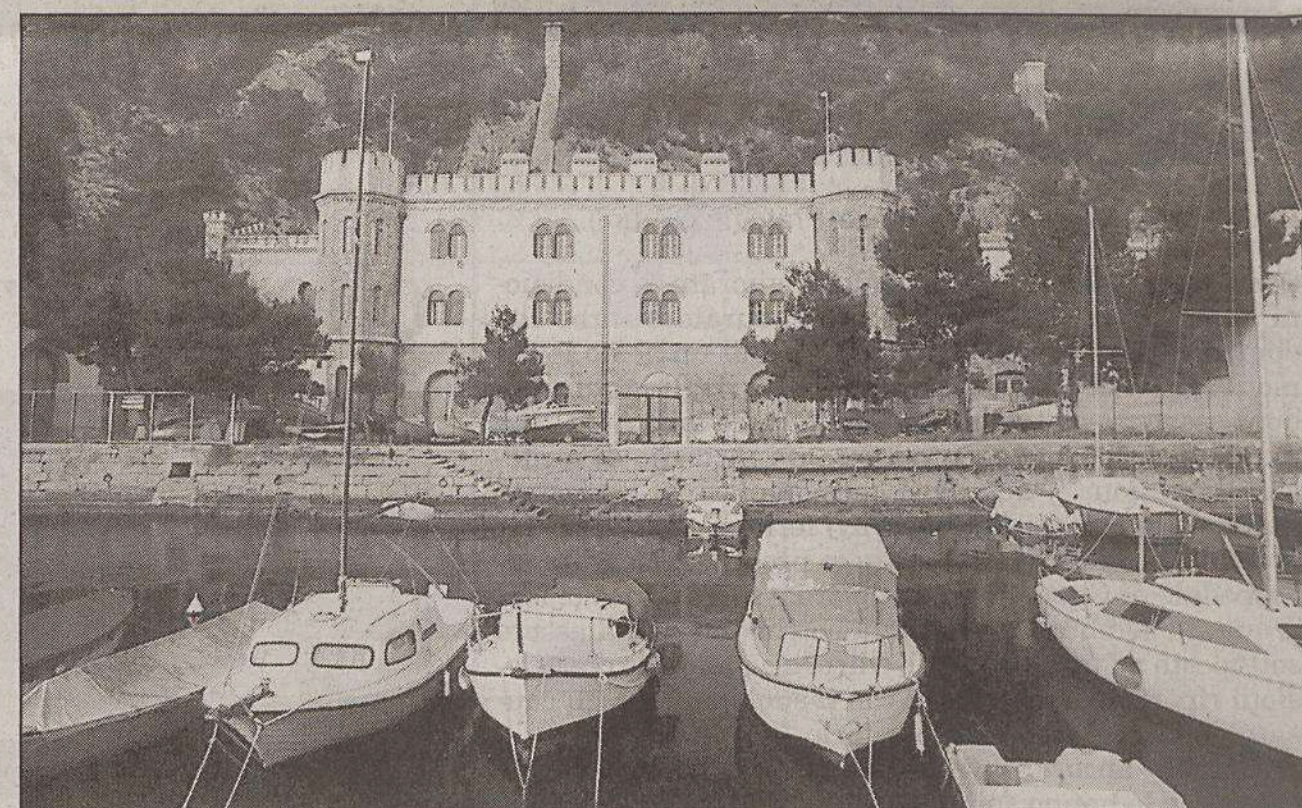
gresso.

L'altra «una tantum» da 400mila, infatti, è stata già garantita dalla Regione, che eroga, di norma, mezzo milione di euro all'anno per le attività scientifiche del laboratorio. Un'ulteriore posta da 120mila - conferma ancora Cosolini - è uscita dalle variazioni di bilancio approvate di recente dal Consiglio regionale: servirà a coprire le spese che l'Ogs dovrà sostenere per avviare le operazioni di trasferimento, attraverso l'assunzione degli attuali 12 dipendenti del Laboratorio di biologia marina. Ai quali - precisa quindi il direttore del centro di Borgo Grotta Gigante, Iginio Marson - verrà applicato un contratto quinquennale rinnovabile, «nel rispetto delle leggi vigenti in materia di assunzioni di personale tecnologico negli enti di ricerca di natura pubblica».

L'opera dei loro colleghi «atipici» - soggetti a contratti annuali, ma soprattutto a collaborazioni e borse di studio - sarà invece disciplinata dal trasferimento in Ogs di quelle risorse che altre realtà scientifiche «terze» riconoscono alla struttura di Santa Croce allorché le commissionano studi e progetti di ricerca biomarina. Quindi - lascia intendere Marson - nessuno perderà il suo lavoro.

«E' chiaro - conclude il direttore dell'Ogs - che dovremo lavorare per formalizzare anche il passaggio di questi fondi. Ma l'importante era cominciare ad avviare le procedure. Siamo orgogliosi di quest'operazione, che ci consente di mantenere viva una struttura storica della ricerca triestina e di inserirla, nel contempo, in un istituto di valenza nazionale. Che potrà, a sua volta, ampliare il raggio delle proprie competenze».

Piero Rauber



Il Laboratorio di biologia marina, collocato ai Filtri d'Aurisina.

Venerdì i lavoratori incrociano le braccia per il rinnovo del contratto

Metalmeccanici in sciopero



Una recente manifestazione dei metalmeccanici della Fiom-Cgil.

Continuano a chiedere il rinnovo del contratto, i metalmeccanici triestini, che venerdì prossimo incroceranno le braccia per quattro ore, le ultime di ogni turno di lavoro.

Lo hanno comunicato, in una nota, le segreterie provinciali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil di Trieste, che hanno proclamato lo sciopero, per «contrastare l'arroganza padronale, che ha dichiarato di essere disponibile ad un aumento di 60 euro a fronte della richiesta di 130 euro, che servono a recuperare il potere di acquisto delle retribuzioni rispetto all'inflazione».

La protesta, indetta a seguito delle indicazioni degli organismi nazionali, è stata proclamata dopo un incontro delle se-

greterie territoriali, tenutosi il 14 luglio per esaminare la situazione sulla trattativa del rinnovo del contratto di lavoro.

L'obiettivo è sbloccare le trattative, dopo che «altri enti, anche pubblici, dei servizi e del terziario, hanno chiuso i contratti con aumenti attorno ai 100 euro. I metalmeccanici non possono essere discriminati - continuano i rappresentanti sindacali - e i datori non possono continuare a minacciare di delocalizzare. Il Governo non può avallare tutte le scelte di precarizzazione del lavoro e dell'orario chieste da Federmecanica».

Oltre alla protesta di venerdì, è previsto, anche per la giornata di sabato, lo sciopero di ogni forma di lavoro straordinario.

La Volkswagen Polo dell'agguato di via Vecellio era stata venduta a Sredojevic da Guido, figlio del tassista ucciso

«Quei colpi erano destinati a Giralardi»

L'avvocato di Buosi: «Una conferma che l'assassino vero è ancora in libertà»

Condannato per usura ai danni di un pizzaiolo

È stato condannato a un anno e otto mesi di carcere per usura e tentata estorsione Fedele Chiarazzo, 71 anni, via dei Navali 50. Ieri Chiarazzo è stato processato con rito abbreviato davanti al Gup Paolo Vascotto. Il pubblico ministero, Federico Frezza, aveva chiesto quattro anni.

Chiarazzo, «Rino» per gli amici, difeso dall'avvocato Sergio Mameli, era accusato di aver prestato nel 2001 a interessi di usura sette milioni di lire a Giorgio M. un pizzaiolo, da utilizzare per l'acquisto di un impianto per il trattamento dei fumi della pizzeria.

Nel corso delle indagini erano emerse minacce e pressioni nei confronti del debitore, che si era visto anche spuntare sotto il naso una pistola («Vedi che non scherzo?», aveva detto).

Pressioni, secondo l'accusa, particolarmente gravi soprattutto in considerazione del fatto che Giorgio M., gravemente ammalato e sottoposto a chemioterapia, non era in condizioni di contrastare l'usuraio. L'inchiesta, diretta dal pm Federico Frezza, aveva preso in considerazione le somme ottenute in prestito. Nel giugno del 2001 Giorgio M. aveva chiesto sette milioni di lire. Si era presentato nel bar di piazza Goldoni dove Rino Chiarazzo da tempo aveva il suo «ufficio». L'interesse pattuito era stato del 10 per cento al mese sulla somma ottenuta. Dopo trenta giorni o poco più Giorgio M. aveva restituito al «finanziatore» il capitale ottenuto a cui aveva dovuto aggiungere 700 mila lire come interessi maturati in giugno, e altre 700 mila per i giorni di luglio.

Altro prestito nel settembre 2001: dodici milioni per ristrutturare la pizzeria. Stesso interesse del 10 per cento al mese che Giorgio M., secondo le sue dichiarazioni, ha pagato fino al febbraio del 2003, versando a Rino Chiarazzo ogni 30 giorni prima un milione e 200 mila lire, poi 620 euro. Poi le cose cominciarono a peggiorare. La svolta risale al febbraio dello scorso anno, quando Chiarazzo chiese al pizzaiolo di restituire tutto il capitale: 12 milioni di lire. Giorgio M. non era in grado di pagare, e allora erano iniziate le richieste sempre più pressanti e le minacce. Finché il debitore, ridotto alla disperazione, si era deciso a sporgere denuncia.

Era stata proprietà di Guido Giralardi, il figlio del tassista Bruno Giralardi ucciso il 23 novembre del 2003, l'auto fatta bersaglio di cinque colpi di pistola calibro 7.65 la sera del 7 giugno scorso in via Vecellio. Sulla macchina, una Volkswagen Polo, c'erano l'attuale proprietario della vettura, Jovan Sredojevic, e altri quattro serbi. Adesso proprio Sredojevic, piccolo imprenditore artigiano con precedenti per traffico internazionale di armi e sostanze stupefacenti (rimasto ferito nella sparatoria), ipotizza che forse non era lui l'obiettivo dell'attentato, bensì Guido Giralardi, dal quale aveva acquistato l'auto pochi mesi prima. «Sciocchezze», replica Giralardi, «si tratta solo di una banale coincidenza, non ho mai ricevuto minacce da nessuno ed è assurdo fare un collegamento simile».

Nei giorni scorsi Sredojevic si

è recato nello studio dell'avvocato Sergio Mameli, difensore di Fabio Buosi, l'uomo attualmente in carcere con una condanna a 25 anni per l'uccisione di Bruno Giralardi. La sentenza di primo grado aveva indicato in Buosi l'unico responsabile della morte del tassista, conclusione mai condivisa dall'avvocato Mameli, che oggi insiste: «Non è stato Buosi a sparare, l'assassino è ancora in circolazione e ci sono testimoni mai sentiti che sanno chi è stato». E per questo che Sredojevic è andato da Mameli, al quale ha rilasciato una dichiarazione scritta come «sommarie informazioni utili all'in-

dagine difensiva».

«Ricordando alcuni articoli sul caso dell'omicidio di Bruno Giralardi - ha detto Sredojevic - mi sono presentato dall'avvocato Mameli per comunicargli alcuni particolari che potevano interessare il suo difeso». L'imprenditore serbo ha riferito di aver acquistato la Polo «pochi mesi prima dell'agguato da Guido Giralardi, figlio del tassista ucciso», facendo notare inoltre «che i proiettili esplosi contro di me erano calibro 7.65, come quello che ha ucciso Giralardi». E come quelli che il 14 giugno sono stati sparati a San Giacomo.

Per Mameli si tratta di qualcosa di più di semplici coinciden-



Guido Giralardi

Sul camion guidato dal turco Bulent Uslu erano stati trovati 150 chili di eroina

Otto anni al corriere della droga

Otto anni di reclusione è la pena inflitta dal giudice Paolo Vascotto a un camionista turco, Bulent Uslu, di 35 anni, arrestato a Trieste il 29 giugno del 2004 dopo essere sbarcato con il suo camion carico di quasi 150 chili di eroina. Era stato il più grosso carico di droga sequestrato a Trieste negli ultimi anni, ulteriore conferma di quanto lo scalo triestino sia uno dei punti di snodo dei grandi traffici di droga. Uslu, difeso dall'avvocato Marina Lanieri, ieri si è visto comminare una pena più severa di quella ipotizzata dallo stesso pubblico ministero Pietro Montrone, che aveva chiesto sei anni e mezzo.

Il camionista era sbarcato a Trieste dalla motonave Hayri Ekinci proveniente da Istanbul con il suo Tir con rimorchio. Proprio da un doppiopondo del pianale del rimorchio, la Guardia di finanza aveva trovato la droga: 148,5 chili di eroina purissima suddivisa in 287 pani e destinata alla Germania. Immessa sul mercato, la droga avrebbe fruttato circa 75 milioni di euro.

Uslu era finito in manette, dando l'avvio a un'inchiesta ad ampio raggio sul traffico di stupefacenti fra la Turchia e la Germania dietro la quale gli investigatori intravedeva-

no l'ombra del terrorismo internazionale.

Il maxi-blitz operato dai finanzieri era stato effettuato proprio nel primo giorno di applicazione del piano antiterrorismo studiato dagli israeliani della Logan's, società specializzata nella sicurezza ad alto livello, messo in atto nel porto di Trieste.

Subito dopo il sequestro era stata avanzata un'ipotesi inquietante, e cioè che, qualora accertata la provenienza della droga dall'Afghanistan, i soldi ricavati dalla vendita dell'eroina fossero destinati a finanziare operazioni terroristiche in Europa, a forse anche in Italia.



Pani di droga sequestrata.

Pochi giorni prima in Porto Nuovo erano stati sequestrati altri 33 chili di eroina, sempre provenienti dalla Turchia. Erano nascosti nel semirimorchio di un Tir sbarcato sempre da un traghetto proveniente da Istanbul.

IN BREVE

Il supermarket del sindaco
Furto alla Despar di via Combi
Rubati mille euro

Furto in pieno giorno al supermercato Despar di via Carlo Combi, di proprietà del sindaco Roberto Dipiazza. Tra le 14 e le 15, il lasso di tempo in cui il personale era assente per la pausa pranzo, qualcuno ha forzato i lucchetti di una porta laterale per l'accesso ai magazzini e ha raggiunto le casse portando via circa un migliaio di euro, il residuo dell'incasso della mattinata non ancora portato al sicuro nella cassaforte del supermarket.

Nessuno si è accorto di nulla, sebbene ogni lato dell'edificio sia ben visibile dalle abitazioni circostanti.

Auto investe un passante: nessuna conseguenza

Investimento, per fortuna senza conseguenze ieri pomeriggio. E accaduto all'incrocio tra le vie Rittmeyer e Ruggero Manna. Un attimo di disattenzione e un passante è finito sotto a un'auto-vettura. Immediato l'arrivo dell'ambulanza del 118 ma per fortuna l'investito ha riportato solo lievi ferite, che non hanno reso necessario il ricovero.

I soccorsi.

Al Coroneo battiture e sciopero della fame

Agitazioni in carcere nella scorsa notte: due giorni di sciopero della fame, battiture sulle inferriate e lancio all'esterno di rifiuti e acqua saponata. Secondo Alessandro Metz dei Verdi, la tensione aumenta per problemi sanitari e di sovraffollamento. Venerdì prossimo Metz cercherà l'incontro col medico del carcere.

Continuano i lavori di restauro e rifacimento dello storico slargo Piazza Goldoni, ecco la fontana-totem

C'è chi l'apprezza e chi lamenta: «È stato usato troppo cemento»

Piazza Goldoni, ore 16.30 di ieri. Sotto un sole canicolare, gli operai dell'impresa Luci Costruzioni sono impegnati nel montare le parti in vetro che adoreranno l'acciaio della «fontana-totem», nucleo sostanziale del progetto per la rifondata piazza Goldoni. «Al massimo giovedì, questo lavoro sarà finito, poi toccherà al marmista», spiega uno di loro. Nella piazza, e soprattutto alle fermate degli autobus, sostano delle persone accaldate, che, forse a causa dell'afa, non sembrano molto interessate agli ultimi tocchi di un restauro infinito, troppe volte dilazionato nel tempo per disguidi e intoppi di vario genere.

Il rifacimento della piazza, come si ricorderà, aveva scatenato a più riprese, nel tempo, tutta una serie di polemiche. Proprio su questo argomento è chiara l'intervista a Vittoria Girardi: «Non vedo motivo di tutto questo contestare, anche se si sarebbero potuti spendere meglio i soldi... Comunque, la piazza prima era proprio indecente, si doveva pur fare qualcosa!». Dice Aldo Fieghel: «Preferivo la piazza com'era prima, ma può darsi che mi ricreda quando tutto sarà finito!». Di diverso avviso un suo amico, Silvano Avanzo, il quale presume che, a interventi ultimati, la piazza sarà proprio bella.

Ma non tutti sono d'accordo perché tra gli «aficionados» del posto, c'è chi ritorna a mettere il dito nella piaga, affermando che in piazza Goldoni si è usato troppo cemento, servito per costruire la maxi fontana e il muro, nell'intenzione di isolare l'area di aggregazione dal pulsare caotico del traffico, che scorre

in uno dei siti più nevralgici della città. Ma ecco che cosa dice Maria Grison: «Hanno edificato troppi muri, soffocando gli spazi esistenti. Per il resto la piazza mi piace. Speriamo bene, perché appena sarà possibile ritornerò, come nel passato, a frequentare questa zona».

Ma se sulla nuova piazza il giudizio dei cittadini appare talvolta «sospeso», visto che tra gli intervistati in molti hanno rimandato un parere per la fine dei lavori, le posizioni individuali appaiono invece assai più decise per quanto riguarda la discussa scritta dell'Obelisco, intitolata alle vittime dei regimi totalitari. Sottola Olimpia Radin: «Sono istriana e ho visto la gente finire nelle Foibe. Credo proprio che quella scritta sia del tutto appropriata!». Laura Zuliani, che sostiene di essere scontenta perché ci sarà troppo poco verde nella piazza, aggiunge: «Penso che la scritta sia corretta, visto che i totalitarismi sono sempre lesivi per le libertà individuali. Certo che se l'argomento fa ancora discutere, vuol dire che molti dolori e lutti causati dalla Seconda guerra mondiale non sono ancora stati superati».

Sergio Bonivento, dal canto suo, esprimendo una posizione minoritaria tra gli intervistati, ritiene invece che non ci sarebbe stato bisogno di mettere alcuna scritta sul monumento. Infine, Luciano Lenarduzzi, che sui lavori in piazza Goldoni non si pronuncia, preferendo attendere l'ultimazione, sull'intitolazione dell'Obelisco non ha dubbi di sorta: «La scritta è giusta! Inoltre non offende nessuno», sentenzia.

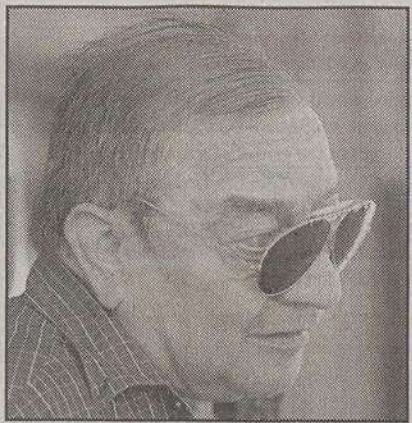
Daria Camillucci



Maria Grison



Olimpia Radin



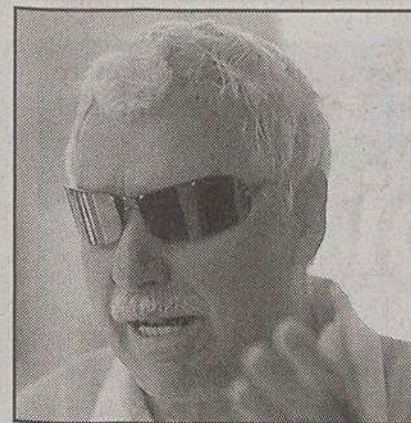
Sergio Bonivento



Laura Zuliani



L'obelisco che sorgerà al centro della nuova piazza Goldoni



Luciano Lenarduzzi



Vittoria Girardi

Danni provocati dal maltempo. L'assessore Rossi: «Ecco perché siamo costretti a tagliare molte piante»

Alberi malati e abbattuti dalla pioggia



L'albero abbattuto dal maltempo in viale Miramare.

Arriva il maltempo e cadono gli alberi. È stato il temporale che la scorsa notte si è abbattuto sulla città, a far crollare due grossi tronchi, uno nella parte alta di viale XX Settembre e un altro in viale Miramare, all'altezza di Roiano, causando danni ingenti, per migliaia di euro. E l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi riaccende la polemica innescata negli scorsi mesi da vari comitati che, nelle diverse aree cittadine, si sono attivati contro il taglio di alberi: «Ecco la prova che la nostra amministrazione non vuole potare le piante, ma a volte ne è costretta perché alcune di esse sono davvero in pessime condizioni e rappresentano un rischio per i cittadini. Quanto al Viale, per esempio, ci sono le perizie fitostatiche a dimostrarlo. E i risultati di quegli studi sono incontrovertibili».

Il crollo dei tronchi non ha causato danni a persone, ha però danneggiato gravemente alcune automobili parcheggiate nelle vicinanze. «Vorrei sapere che cosa avrebbero detto i sostenitori dei Comitati se lì sotto, al posto delle vetture, ci fosse stato un bambino - afferma il sindaco Roberto Dipiazza -. Abbattere alberi non piace a nessuno, ma purtroppo a volte bisogna farlo». Le perizie però vengono fatte solo quando devono essere fatti dei lavori», osserva Davide Zotti, del Comitato per la salvaguardia degli alberi del Viale. Zotti annota come gli alberi presentino «segni di deterioramento, dovuti all'incuria in cui sono stati lasciati per decenni».

AMARE TRIESTE

Il tuono di
DANIELE PERTOT

Sono invitati al dibattito televisivo
il Comm. **PRIMO ROVIS** e il
consigliere regionale **ROBERTO de GIOIA**

Oggi Mercoledì 20 luglio
alle ore 19.00 e alle 22.45

SU ANTENNA 3 TRIESTE

La verità sull'Associazione
AMARE TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

In collaborazione con:
CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

Il PANE e la ROSA
SERENA ESTATE

Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni
[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

>>> Assistenza sanitaria
>>> Assistenza psicologica
>>> Servizi alla persona
>>> Interventi di piccola manutenzione
>>> Fornitura pasti a domicilio
>>> Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti*
*per titolari pensione minima e/o sociale

Taxi della solidarietà
(su prenotazione e secondo la
disponibilità dei mezzi)

Chiamate con fiducia il numero:
040 313131
dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7

La presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi celebra il primo anno di mandato. «I traffici sono in crescita»

Traghetti, parte la gara per il Molo IV

Il magazzino 1 diventerà la nuova Stazione Marittima per i passeggeri

«La mia posizione è a rischio? Non ho tempo per pensarci»

Ha voluto evitare ogni tipo di polemica, Marina Monassi, raccontando il suo primo anno da presidente dell'Authority. A partire dalla Regione, il nemico dichiarato: «Abbiamo speso quasi tutti i finanziamenti ricevuti l'anno scorso, soltanto il sei per cento è il residuo ancora disponibile. Segno che abbiamo agito realmente per migliorare il porto. Quest'anno si prevede che la Regione ci finanzia con cinque milioni di euro. E' vero che appena due anni fa la cifra era più del doppio, ma sono convinta che ciò che ci arriverà sarà il massimo sforzo possibile attualmente per il porto».



Marina Monassi

testo e sbandierarlo quando lo stesso studio ha dichiarato nelle premesse che non era possibile fare raffronti fra i porti giacché i dati usati nello studio non sono omogenei. E del resto l'Inail ha fatto i complimenti formali all'Authority per gli standard di sicurezza raggiunti.

Riguardo il rischio che l'onda lunga della sentenza del Consiglio di Stato che conferma quella del Tar, sospensiva della presidenza dell'Authority di Taranto giacché espressione di una sola candidatura e non di una terna di papabili (situazione identica a quella di Trieste) possa travolgere anche lei, Marina Monassi non commenta. «Non ho tempo per pensare a queste cose. Ho lavorato per un anno intero senza pensare al fatto che potessero capitarmi bastoni fra le ruote. Se il presidente Illy invece vuole pensarci, lo faccia pure. Lavoro con grande passione per questo porto, che è la mia vita. Chiedo solo di essere trattato con lo stesso rispetto che io porto a tutti».

ma. co.

di Matteo Contessa

Dal 15 luglio 2004 al 15 luglio 2005. Partito nel bel mezzo della guerra fra Regione e governo, scatenata proprio dalle modalità di nomina, e sempre sotto la minaccia dei ricorsi al Tar e alla Corte costituzionale, il mandato di Marina Monassi alla presidenza dell'Authority portuale di Trieste ha tagliato il traguardo del primo anno.

E la Monassi ha voluto celebrare questo suo primo anno di attività, attornata dalla sua «squadra» (i collaboratori che l'assessorato e assistono giorno per giorno), in perfetto stile. Monassi: una conferenza stampa volante, in piedi, una gragnuola di informazioni

sparate in sequenza rapida sotto il sole a picco del primo pomeriggio, davanti al magazzino numero uno del Molo IV. Una location non casuale: lo scorso 8 luglio è stato pubblicato il bando di gara per l'appalto dei lavori di recupero della struttura, che nel giro di un anno e mezzo dovrà essere operativa come stazione marittima per traghetti veloci destinati al trasporto passeggeri.

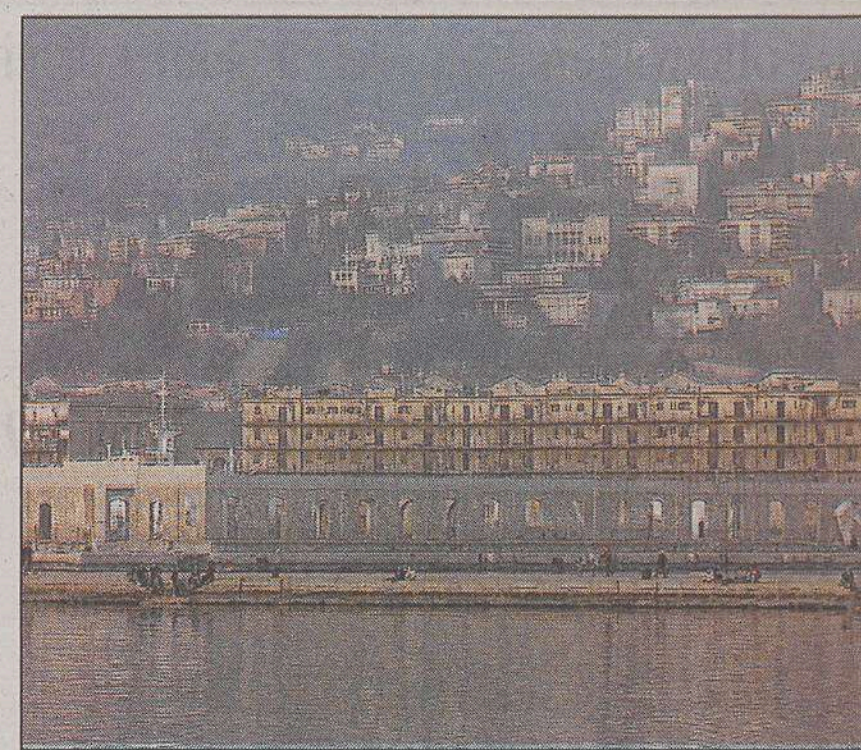
E da qui che si parte, dal futuro. Sebbene quello della stessa presidente non abbia alcuna certezza, avvicinandosi il momento dei verdeti per i 4 ricorsi inoltrati dalla Regione sulla sua nomina. Il magazzino 1 del Molo IV sarà restaurato integralmente in base ai disegni del progetto originale

del 1812 con una spesa che si attesterà poco al di sopra dei 5,5 milioni di euro. E per accelerare i tempi di realizzazione è stato previsto un premio che potrà giungere fino al 5% dell'ammontare dell'appalto in caso di conclusione anticipata dei lavori.

Ma il futuro è anche e soprattutto il piano regolatore generale del porto, che l'Authority spera di approvare in autunno e rendere operativo entro un paio di anni al massimo. Intanto sono stati però predisposti due adeguamenti funzionali senza dover aspettare l'approvazione dell'intero documento: il riallineamento delle banchine e degli ormeggi del canale navigabile di Zaule, per rendere opera-

tivi gli spazi dati ai concessionari, e un adeguamento del raccordo fra il Molo V e Riva Traiana per creare un nuovo ormeggio, perpendicolare alla banchina, al terminal traghetti esistente. E ancora: la Cartubi si sposta completamente in un'area prossima all'attuale mercato ittico, alla radice dello scalo legnami, per creare insieme all'Arsenale Triestino un polo cantieristico e di riparazioni navali. Il trasferimento lascia libero il Molo Fratelli Bandiera, alle spalle della lanterna, destinato a ospitare diventare il futuro Porto Lido, un polo nautico turistico che permetterà di ampliare l'area da diporto e che avrà anche ormeggi per mega yacht.

Il bilancio dell'anno tra-



Il molo Audace, sullo sfondo i magazzini del Porto Vecchio.

scorso, raccolto in una relazione dalla presidente Monassi, è corposo: l'adozione della Variante al prg del Porto Vecchio, il potenziamento della stazione marittima del Molo Bersaglieri, il trasferimento dell'Authority nella nuova sede della torre del Lloyd, l'avvio del restauro conservativo del magazzino 26 al Porto Vecchio, l'attivazione dell'autostrada viaggiante Ro-La

per Salisburgo e del Green corridor con l'Egitto per il trasporto dei prodotti ortofrutticoli egiziani destinati ai mercati dell'Europa centro-orientale, il potenziamento dell'attività crocieristica e altro ancora.

Ma la Monassi una cosa tiene a sottolineare, scandendo ogni tipo di polemica: «I dati dicono che i traffici di Trieste sono tutti in crescita. E questo l'elemento più importante».

Licenziata dalla giunta la delibera di intesa con la ditta che avrebbe dovuto realizzare il posteggio poi cassato

Parcheggio di Ponterosso, via libera ai siti alternativi

La Riccesi potrà costruire strutture in via Tigor, largo Roiano e nei pressi del Teatro romano



Una veduta di piazza del Ponterosso, dove sarebbe dovuto sorgere un parcheggio interrato.

Calò il sipario sul parcheggio interrato di piazza del Ponterosso. La giunta comunale ha licenziato la delibera relativa all'atto di intesa che apre la strada alla novazione transattiva con la Riccesi spa, che nel 2001 subentrò alla fallita Sea quale impresa costruttrice del parcheggio interrato. La delibera conferma la rinuncia al cantiere di Ponterosso da parte della Riccesi, che in cambio potrà costruire tre altre nuove strutture in largo Roiano, in via Tigor e in via del Teatro romano. Una volta acquisiti i pareri delle circoscrizioni, la delibera approderà in consiglio comunale, per il voto che arriverà con tutta probabilità dopo la pausa estiva.

Si avvicina alla chiusura un'operazione che trae origine dal piano del traffico urbano in cui nel 1997 era prevista la costruzione del parcheggio di Ponterosso. L'opposizione crescente di una parte dei residenti e dei commercianti della zona (anche se di posti auto ne erano stati prenotati all'epoca già molti), supportata dal parere di alcuni geologi che segnalavano il rischio di allagamenti, aveva aperto un ampio dibattito. A dire no alla struttura - subentrato nel frattempo a Riccardo Illy il sindaco Dipiazza - arrivò anche l'allora sottosegretario Vittorio Sgarbi. Nel 2002 il nuovo capitolo, con le schermaglie legali e le trattative tra



Giorgio Rossi

Comune e costruttore per cercare soluzioni alternative.

Dopo tre anni, le trattative sono andate in porto. Invece dei 689 posti di Ponte-

120 posti; il secondo, sempre interrato e multipiano, in largo Roiano (dove è in via di dismissione l'attuale distributore di benzina) per circa 160 posti; il terzo in via del Teatro Romano. Quest'ultima, da ubicare tra il sito archeologico e il palazzo Inail, è forse la struttura più impegnativa, perché dovrà essere di alta qualità architettonica e andrà preceduta - sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi - da una fase di scavi archeologici «da concordare con la Soprintendenza per capire quale tipologia di opera sia possibile realizzare». La bozza progettuale presentata a suo tempo dall'impresa propone un contenitore in vetro fuori terra, corredata da un giardino pensile e da una passeggiata lungo le mura archeologiche.

L'accordo sarà valido tra l'altro se il sito di via Tigor verrà messo a disposizione dal Comune così da potere aprire il cantiere «entro il 30 giugno 2006», data posticipata al 30 giugno 2007 per gli altri due siti, salvo diverse intese. Il tutto andrà poi perfezionato con convenzioni, progetti e piani economici. La parola passa ora al consiglio comunale. Quanto a Ponterosso, non va dimenticato che tra le opere in project financing attualmente al vaglio del Comune vi è un parcheggio interrato poche centinaia di metri più in là, in piazza Sant'Antonio.

p.b.

La Commissione Trasparenza ha raccolto le segnalazioni degli inquilini di Largo Barriera, che protestano contro l'amministrazione comunale

«Sul park della Coop il Comune non rispetta i patti»

Gli abitanti della zona accanto alla quale sta sorgendo il nuovo parcheggio delle «Coop» in Largo Barriera hanno alzato un coro di protesta contro l'amministrazione comunale, rea, a loro parere, di non aver rispettato gli accordi presi su alcuni miglioramenti da apportare al progetto. A far emergere il problema è stata la Commissione Trasparenza del Comune di Trieste, che in una nota informativa sulla sua attività ha segnalato tutte le situazioni critiche emerse dal confronto con i cittadini.

Oltre alla questione della pericolosità della sede del

Ricreatorio Nordio di strada di Guardiella, tra l'altro già in via di risoluzione, è emersa, infatti, anche la protesta degli inquilini di Largo Barriera, che a breve troveranno davanti alle loro finestre il nuovo parcheggio del supermercato. Tempo fa gli stessi residenti avevano concordato con l'assessore Rossi alcune misure per ridurre l'impatto ambientale della struttura e stabilire le distanze di sicurezza.

«Gli inquilini - spiega il presidente della Commissione Trasparenza, Tarcisio Barbo - si sono rivolti a noi, perché, a loro avviso, non sono stati rispettati gli im-

pegni assunti riguardo alle misure da adottare contro l'inquinamento delle macchine». Gli accordi riguardavano l'apertura dei fori, l'elevazione di un'intercapedine protettiva e lo spostamento all'indietro del margine di proprietà, ossia la distanza che deve incorrere tra appartamenti e parcheggio. «I residenti protestano perché l'apertura dei fori è stata posizionata in maniera diversa da come concordato e la stessa cosa vale per la distanza dal parcheggio, che sarebbe inferiore a quanto stabilito - continua Barbo - Anche l'intercapedine protettiva non sembra

essere stata ancora realizzata. Per ora devo ancora fare le dovute verifiche e venerdì avrò un incontro con la commissione a riguardo. Spero di riuscire a dare una risposta agli inquilini il prima possibile».

Ulteriori accertamenti sono stati promessi anche dallo stesso assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi: «Così su due piedi non sono in grado di valutare la questione - spiega - ma appena possibile contatterò gli uffici e mi informerò a riguardo».

Tra le altre segnalazioni pervenute alla Commissione Trasparenza c'è anche

quella riguardante il «Punto Giochi» di via del Ponzianno, che si trova al piano terra di una struttura privata. Gli inquilini hanno segnalato alcune infiltrazioni e la mancata cura della parte protettiva della copertura esterna. «I lavori sono iniziati da poco e la cura di questi aspetti è di competenza dell'impresa costruttrice a cui segnaliamo il fatto - precisa Barbo - Più importante, invece, è capire chi gestirà la struttura, che dovrebbe diventare una ludoteca o una sala dedicata ai bimbi. Di questo, infatti, non si sa ancora nulla».

Elisa Lenarduzzi

APERTI PER FERIE
Una lunga estate con voi
Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

ROSINI **SALDI**
DAL 9 LUGLIO
Via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

LL OORRE E TIT TIT AAA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ACCONCIATURE
L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamento Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

SALONE GIORGIO
CONTROLLO GRATUITO DEL CAPELLO,
TRATTAMENTO RELAX ANTICADUTA.
STUDIO IMMAGINE + TAGLIO E PIEGA 25 €.
Giorgio, via della Ginepro 9, tel. 040/771289
Orario no-stop, chiuso il lunedì

ARREDAMENTI BAGNO E SANITARI
CENTRO BAGNO & CUCINE
di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

BIANCHERIA - ARREDO & C.
FIERA d'ESTATE monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
SCONTI dal 10% al 50%
TRIESTE, via S. Spiridione 5 - MONFALCONE, via Duca d'Aosta 14

COMPRAVENDITA ORO
"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità
acquistiamo in contanti
alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CASE DI RIPOSO
Brioni
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Camere doppie e singole con servizi,
televisione e telefono, ampio giardino,
terrazza con vista mare
MUGLIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

CORSI ESTIVI
Musicoterapia - Balbuzie
corsi estivi di rilassamento con l'utilizzo della musica, riduzione della balbuzie.
STUDIO FONICO - DINAMICO
Zanetti 1 040 637585 320 0653618

CUCINE
CENTRO BAGNO & CUCINE
di Pincin Luciano
CUCINE COMPLETATE - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

DIVERTIMENTI
SEREDESTATE
2005
LUGLIO e AGOSTO
Campo sportivo S. Andrea - S. Vito (Via Locchi angolo via Carli)
sport: Trofeo ai Cantieri calcio a 5
musica: Karaoke e musica dal vivo
chioschi enogastronomici di: Grigliate di carne e pesce e frittiture
prenotazioni al 349 8213559 - 347 5271298

Ippodromo di Montebello
scommetti...che ti diverti
calendario riunioni
martedì 19 - inizio ore 20.20 Tris Nazionale
sabato 23 - inizio ore 16.00
nelle riunioni serali, al Ristorante Ippodromo, pizza e birra 5,00 €

NOLEGGIO DA DIPORTO CON COMANDANTE A ORE
Tour **LUCI e SUONI** al Castello di Duino tutti i giovedì e i venerdì di Luglio e Agosto con cena a base di pesce. 60 € a persona
Min 4 persone - Max 8 persone
Partenza ore 19.00 e rientro 23.30
Info: cell. 333 3310503 www.mamacadreams.it

IMMOBILIARI
GIULIA IMMOBILIARE
Via Coroneo angolo via Rismondo
vendiamo in stabile completamente ristrutturato 28 appartamenti primingresso da 40 a 120 mq a partire da euro 88.000,00.
Via Cologna 15 - Via Galilei 9 vendiamo in stabile completamente ristrutturato 46 appartamenti primingresso da 46 a 83 mq a partire da euro 90.000,00.
via Giulia, 60/b TRIESTE Tel. 040 351450

NUOVA BORASTOP
sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

VIDEO GAMES
Via Rismondo, 4
040 369993
LA PSP NON VA IN FERIE... DISPONIBILE TUTTA L'ESTATE



I giovani che affollano le serate estive nei vari locali lamentano la mancanza d'iniziativa e chiedono una discoteca in centro

Trieste, troppi limiti alla notte

Per sfuggire alle restrizioni vanno piuttosto a Lignano o in Slovenia

E il «Triangolo delle bevute» tiene banco

Nonostante i giovani si lamentino del fatto che a Trieste ci sia ben poco da fare la sera e alle esigue proposte si aggiungano i controlli efferati, in città alcuni locali sono sempre pieni. Al primo posto nella classifica dei ritrovi più frequentati c'è quello che i triestini chiamano in gergo: «il triangolo delle bevute». Proprio a triangolo, infatti, sono distribuiti i tre locali che rappresentano un punto d'incontro ormai consolidato: il bar «Unità», il bar «Stella» e l'osteria «Da Marino». Qui la maggior parte della gente sosta in piedi con il bicchiere in mano e sa che in questi passaggi obbligati prima o poi s'incontrano tutti. C'è chi preferisce i locali sulla riva che hanno più o meno lo stesso stile: vista mare, atmosfera rilassata, cuscini e comodi divani dove gustare un cocktail «on the beach». Si tratta de «La voce della luna» a Barcola, il «Tiky» a Grignano e «Marina di San Giusto», sulle Rive.

«A Trieste non c'è niente da fare: ci sono tanti bar, ma mancano locali veri e propri con musica, anche dal vivo, discoteche e proposte culturali per i giovani». E questa l'idea più diffusa tra i ragazzi che popolano la notte triestina. Durante la settimana le uscite sono sporadiche per tutti, più per i lavoratori che per gli studenti e nel week end, invece, si sta in giro fino a tardi.

Non mancano le polemiche sulle recenti restrizioni e i controlli a tappeto contro i rumori e gli ubriachi al volante. «Non se ne può più - esclama una ragazza - di queste limitazioni e delle ronde antirumore, forse non sapevano come impiegare i vigili notturni e si sono inventati questa idea». Secondo altri si tratta di un circolo vizioso: «È inutile che si lamentino degli incidenti stradali per guida in stato d'ebbrezza se poi la città non offre niente e siamo costretti a spostarci. Le uniche vie di uscita da Trieste sono la Costiera, che di notte è una vera e propria pista, e la Camionale è altrettanto pericolosa». «Ci sono troppi controlli - dice uno dei ragazzi intervistati - allora andiamo fuori città e passiamo la notte lì». Alcuni preferiscono andare a Lignano, dove d'estate ci sono discoteche per tutti i gusti e, una volta finita la serata, si può dormire in spiaggia, per poi fare colazione e tornare a Trieste. Testa sulle spalle se si esce con l'auto: «Scegliamo a tur-

no - aggiunge un altro - uno sfortunato che non tocca alcol. Però chi non guida beve in quantità industriale». Le proposte cittadine non sono mai abbastanza: «A parte il concerto di Mtv, a livello musicale Trieste offre ben poco per i giovani». Mancano iniziative che invogliano i giovani a restare in città: «L'idea del Porto vecchio di tre anni fa era sensata: ci andava molta gente, era in centro, non serviva la macchina per arrivarci, però anche lì c'è stato il problema del rumore». L'idea di una discoteca in

Critiche alle ronde antirumore: «Ci fanno fuggire dalla città ed è un male per tutti»

centro piace a tutti: «Quando usciamo, il «triangolo delle bevute» è d'obbligo: bar Stella, bar Unità e Marino. Dall'aperitivo al dopo cena, non ci muoviamo dalla città perché non vogliamo rischiare la patente. Le nuove restrizioni uccidono la città. D'inverno andiamo a ballare al Madracchio, d'estate non balliamo e ci manca. Se facessero una discoteca al Porto vecchio o all'ex Magazzino Vini avremmo una discoteca in centro, non daremmo fastidio a nessuno e non dovremmo mai spostarci in macchina».

A proposito di vetture, gli studenti universitari non le usano mai perché non le hanno e cercano di sfruttare al meglio le proposte della città. «Organizziamo anche feste in appartamenti - dicono alcuni - spendiamo poco e stiamo in compagnia dei nostri amici». Altri studenti di fuori Trieste spiegano: «Andiamo al molo, dove il mercoledì sera è ormai una tradizione universitaria, d'inverno al Cibo matto. L'Etnoblog era molto bello, purtroppo ha chiuso per il rumore. Dovrebbero esserci altri posti come quello, che siano culturalmente attivi, non ci piace andare in discoteca. Andiamo nelle Osmize e nelle sagre». Ma quanto costa una notte in giro per locali? Nel corso di una serata tipo, si spendono dai 15 a più di 100 euro. La cifra minima la spendono gli studenti che, come dicono loro stessi: «Giriamo per bettole perché di più non possiamo economicamente permetterci». I 100 euro li spendono invece i lavoratori che vanno anche fino in Slovenia a cercare il divertimento tra rave party, serate all'Ambasciata Gavioli e festival musicali di oltre confine: «Non stiamo mai a Trieste durante il fine settimana». «Andiamo spesso fuori città: feste e sagre sul Carso e poi Friuli, Croazia, Slovenia. A Trieste non si balla, a Sistiana è un ballare impostato e poi ti ritirano la patente. Ringraziamo l'assessore Sluga per tutto questo».

Ilaria Gianfagna

- 1 Studenti universitari davanti all'Osteria «Da Marino»
- 2 Un gruppo di amici seduti a chiacchierare al bar «Unità»
- 3 Alcuni ragazzi in piedi per il rituale bicchiere di fronte al bar «Stella»
- 4 Camerieri e clienti del bar «Audace» insieme per l'ultimo drink a fine turno

(Fotoservizio di Francesco Bruni)



Operazione «Tutti Dentro»

Mazda6

Fino a
3.500 euro
di supervalutazione
dell'usato o offerta
economica

oppure

Zero
anticipo e
2,99%
tasso agevolato.

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.

5 anni di libertà incondizionata.



Solo fino al 31 luglio porti via Mazda6 a condizioni irripetibili.

Con l'Operazione «Tutti Dentro» i concessionari Mazda hanno proprio esagerato. Prendi Mazda6, l'anti bla bla bla: la frenata è la migliore della categoria (da 100 a 0 km/h in 37 metri); il sistema di sicurezza è l'avanguardia della categoria: ABS con EBD, EBA, DSC, TCS, 6 airbag, tutto di serie; la gamma offre davvero l'imbarazzo della scelta: Mazda6 è berlina, sport tourer e wagon, tutte con motori 2.0 turbodiesel common rail fino a 136 CV e benzina 2.0 e 2.3 fino a 166 CV. Per la prima volta nella storia può essere tua con un'offerta davvero straordinaria. Non fartela scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

Mazda2	Mazda3	Mazda6
Da 10.900 euro	Da 14.700 euro	Da 20.750 euro
Fino a 1.500 euro di vantaggi oppure	Fino a 2.500 euro di vantaggi oppure	Fino a 3.500 euro di vantaggi oppure
Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%

Esempio di finanziamento Mazda Advantage per Mazda6 2.0 benzina 141 CV. Prezzo di listino 20.750 euro chiavi in mano. IPT esclusa: anticipo di 5% (1.037,50 euro) offerta dal concessionario, spese pratiche 200 euro e 24 quote da 577,78 euro. Capitale finanziato comprensivo di assicurazione sul credito, incendio e furto più tagliandi 21.438,43 euro.

GORIZIA: **MAZDA UDINE**
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: **AUTOPIÙ**
s.s. Pontebbana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: **MAZDA UDINE**
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: **MAZDA TRIESTE**
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111



PRO SENECTUTE I.P.A.B.
Via Valdirivo 11 - TRIESTE

Per vivere serenamente
la terza età in centro città

"RESIDENZA VALDIRIVO"

IN CENTRO CITTÀ, CON GIARDINO INTERNO
ED AMBIENTI CLIMATIZZATI

CAMERE SINGOLE E DOPPIE CLIMATIZZATE

CONSULENZE MEDICHE GRATUITE

SERVIZI ALLA PERSONA (ATTIVITÀ MOTORIA,
PEDICURE, PARRUCCHIERA, MASSAGGI)

Tel 040 365110 Fax 040 661102

Residenza Polifunzionale "Federica"

di Barbara Giordano

- ✓ Prova gratuita per 3 giorni
- ✓ Contributo regionale agli aventi diritto
- ✓ Personale qualificato 24h su 24h
- ✓ Servizio lavanderia e riscaldamento compresi nella retta
- ✓ Cucina e trattamento familiare

Trieste Via Macchiavelli 22 - Tel. 040/661577
Cell. 338/7544104

In...Contrada

Centro diurno per anziani

Attività psicosociali e di accompagnamento e pasti.
Siamo aperti dalle 7:30 alle 16:00



Ringraziamo l'Albergo "Il Cervo"
di Tarvisio per l'ospitalità

TRIESTE - Via del Ponanzino, 16 Tel 040 772346
Cell. 335 7598442 - e-mail: incontradadiurno@tiscali.net



TERZA ETÀ

STRUTTURE - ASSISTENZA - ATTREZZATURE SPECIALI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

"Invecchiare è un privilegio, e una meta della società"

Scegliere il proprio stile di vita

"Invecchiare è un privilegio e una meta della società. E anche una sfida, che ha un impatto su tutti gli aspetti della società del XXI secolo". E' questo uno dei messaggi proposti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità riguardo la salute degli anziani. Un argomento di straordinaria attualità soprattutto in relazione alla "rivoluzione demografica in atto". In Europa una persona su cinque ha più di 60 anni. Ciò pone inevitabilmente la società di fronte a un aumento della frequenza di patologie croniche (malattie cardiovascolari o neurodegenerative, diabete, Alzheimer, malattie polmonari ostruttive, problemi neuromuscolari). Se è vero che il rischio di malattie aumenta con l'età,



(Courtesy KD Coach Specials)

non è detto però che i problemi di salute siano una conseguenza inevitabile connessa all'invecchiamento. E' utile infatti adottare un sano stile di vita che includa un'attività fisica regolare, alimentazione sana (con il trascorrere degli anni diminuisce la capacità di "compensare" gli eccessi alimentari e i deficit nutrizionali). Pesce almeno tre volte la settimana dunque per rifornirsi di grassi di buona qualità; un litro e

Si invecchia come si vive: spetta a ognuno di noi decidere come preparare la nostra terza e quarta età

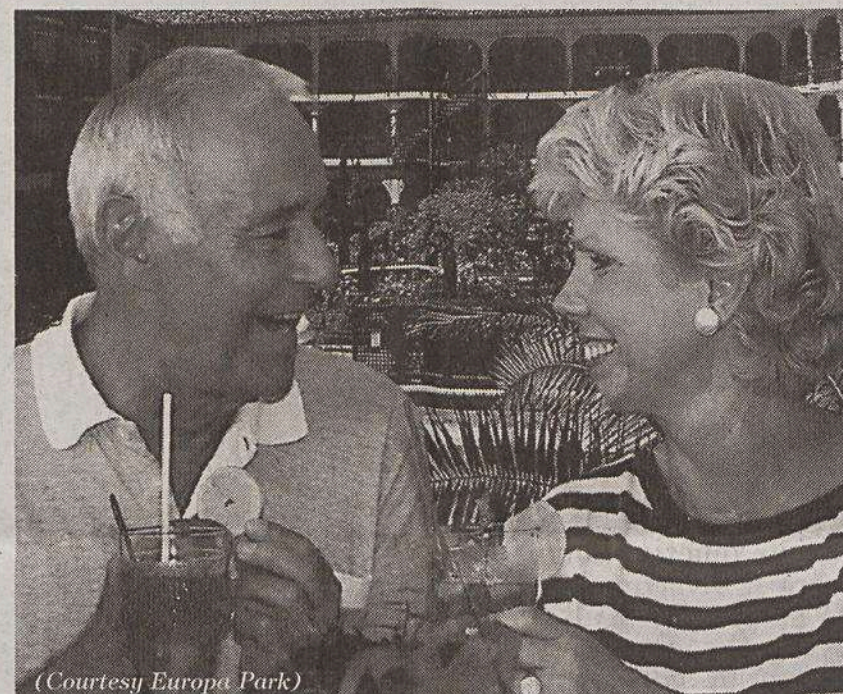
mezzo di acqua al giorno: obbligatorio, soprattutto nel periodo estivo, per evitare il rischio disidratazione; verdure e frutta in abbondanza per contrastare l'effetto ossidazione e "arrugginimento" dei tessuti. Corollario indispensabile: masticare bene il cibo e curare l'igiene dei denti. Opportuno anche un "monitoraggio sistematico" a fine preventivo con esami mirati per controllare quelli che "nella statistica" sono i disturbi

che si possono presentare alle varie età, compreso quello - importante - della funzionalità respiratoria. Le indicazioni per vivere a lungo e in buona salute sono segreti davvero semplici, talmente semplici che spesso vengono ignorati proprio perché dati per scontati. Attività fisica regolare e calibrata sulle oggettive condizioni fisiche; cervello sempre allenato e curiosità per ciò che di bello e di nuovo può ancora riservare la vita: queste sono alcune delle indicazioni che tutti gli studiosi consigliano per invecchiare bene. Poiché, grazie ai progressi della medicina e della ricerca scientifica, l'aspettativa media di vita si allunga sempre più, spetta a ognuno di noi decidere come prepararci a vivere la nostra terza e quarta età.

Esercizio fisico come "terapia"

Il movimento correttamente prescritto può incrementare il contenuto minerale del tessuto osseo

L'esercizio fisico è come una terapia che ha effetti collaterali positivi purché venga svolta in modo sicuro e con metodi controllati. Le linee guida per la prescrizione dell'esercizio fisico, spiega il dottor Maurizio Stella di Fisiomed, devono basarsi su fondamentali solidi derivanti da informazioni scientifiche e devono seguire parametri precisi per quel che riguarda frequenza, intensità, durata, parametri tarati in modo individualizzato sui diversi soggetti e per le diverse esigenze. Solo in questo modo si può essere certi di conseguire i risultati desiderati. Ciò vale, spiega ancora il dottor Stella, non solo in termini di prevenzione ma soprattutto quando



(Courtesy Europa Park)

si tratta di patologie croniche, invalidanti e ad alto costo sociale. E' il caso ad esempio dell'osteoporosi che è caratterizzata dalla diminuzione della densità della massa ossea, con minor resistenza meccanica dello scheletro e conseguente predisposizione alle fratture. In questa patologia non vi sono dubbi sul fatto che una terapia farmacologica associata all'esercizio fisico può incrementare il contenuto minerale del tessuto osseo o bloccare la perdita,

soprattutto nelle donne con osteoporosi postmenopausale (come è stato del resto dimostrato da lavori clinici in relazione a gruppi di controllo sedentari. I programmi di esercizio fisico (da prescrivere in collaborazione con l'ortopedico, lo specialista in osteoporosi e il fisioterapista dopo attenta valutazione dei parametri ematochimici e analisi densitometrica) spesso migliorano anche l'attenzione, la deambulazione, la coordinazione motoria e la

Utili accorgimenti anticaduto

In questi mesi l'alta temperatura e gli elevati tassi di umidità possono causare effetti negativi sulla salute delle persone anziane, che si rivelano particolarmente fragili. Utili alcuni accorgimenti che risultano utili a tutti gli anziani che vivono in casa e che molto spesso sono soli. Lo stimolo della sete spesso diminuisce con l'avanzare dell'età e può capitare che l'anziano si disidrati: è necessario invece bere almeno due litri di acqua al giorno (non gelida); conviene inoltre evitare il consumo di alcolici, limitare il caffè e le bevande gassate e zuccherate. E' importante mangiare molta frutta e verdura, fare pasti leggeri preferendo pasta e carboidrati a carne e formaggi. Sebbene i condizionatori rappresentino un autentico sollievo, è bene evitare il flusso diretto, le correnti d'aria e bruschi sbalzi di temperatura.

Assistenza e sostegno: DUEA Amalia per Alzheimer

La malattia di Alzheimer ha pesanti ripercussioni sulle famiglie dei malati, tanto più se queste sono composte da un'altra sola persona, nella fattispecie da un coniuge, in assenza di figli o di altri parenti che fungano da "rete naturale" di sostegno. Si tratta di ripercussioni pesanti che possono influire anche sul decorso stesso della malattia. Fra le iniziative di assistenza e di sostegno per i malati e le loro famiglie si segnala un progetto speciale di ricerca-intervento

dell'ASS1, patrocinato dal Ministero della Salute. Uno degli obiettivi del progetto era ottimizzare e mettere in rete dei servizi con persone anziane affette da questa patologia, per verificare possibili significativi miglioramenti della qualità di vita dei familiari e del paziente stesso. Un ruolo determinante è stato quello di TELEVITA, che ha fatto nascere, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria e con il Comune di Trieste, grazie a finanziamenti regionali, il progetto DUEA Amalia per Alzheimer. DUEA

Amalia per Alzheimer ha innanzitutto una funzione di ascolto e di prima risposta informativa, proponendosi di offrire informazioni su quanto il territorio offre, in termini di associazioni, enti, case di riposo, centri di accoglienza diurni e quant'altro. In più il servizio fornisce anche informazioni utili sulle modalità di affrontare i sintomi clinici, fisici e comportamentali, della malattia. Il numero verde del servizio, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, è 800399299.

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779



IL NOSTRO IMPEGNO GARANTISCE LA VOSTRA TRANQUILLITÀ

Assistenza pratiche risarcimento danni in tutti i settori - senza anticipi di spese per riparazioni veicoli e cure assicurazione in tutti i rami con le più importanti compagnie

Via S. Nicolò 15 - tel. 040 3476047

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS

Tel. 040 7606100

Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens
Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari
Omeopatia - Omotossicologia

Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004



RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA

Camere singole e doppie

Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti

Assistenza medica

Servizio di fisioterapia

Assistenza qualificata

Giardino - Terrazze - Parcheggio

SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158
Tel. e Fax 040 280 986



Farmacia alla
MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria -
Erboristeria - Prima infanzia -
Igiene - Dermocosmesi -
Apparecchi Elettromedicali -
Prodotti destinati ad una
alimentazione particolare.

Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00/19.30
Sab 08.30/13.00

Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.

L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003

Quando la memoria svanisce...

...Progetto Alzheimer
aiutare a prendersi cura
dei propri cari

consulenze - informazioni
corsi - auto aiuto

800 399 299

Numero Verde Gratuito 24 ore su 24
Amalia per Alzheimer

Gentile Signora, Egregio Signore,
è nato a Trieste un progetto per sostenere coloro che si prendono cura di una persona cara affetta da decadimento demenziale, come nella malattia di Alzheimer o situazioni simili. Intento del Progetto è di creare insieme quei piccoli ma preziosi strumenti che ci permettono di affrontare la quotidianità con più ottimismo, speranza, fiducia e rompere la solitudine. Telefonando al numero verde gratuito 800 399 299 di Amalia per Alzheimer, attivo 24 ore su 24, troverà un operatore in grado di ascoltare il suo problema ed accogliere le sue richieste. Potrà ottenere informazioni, assistenza personalizzata, sostegno psicologico e tanti utili consigli pratici.



comune di trieste



Televita
Assistenza 24 ore su 24

ASS 1 Triestina - Distretti
Comune di Trieste - Televita S.p.A.
Con la collaborazione dei Comuni della provincia
e dell'Associazione "G. de Banfield" Trieste
e con il contributo
del Ministero della Salute
e della Direzione Regionale della Sanità

DUINO AURISINA Convocata quasi in segreto e senza documentazione completa sul piano particolareggiato della Baia Sistiana, un «blitz» in commissione

Il sindaco: «Procedura normale». Ma gli ambientalisti sono di nuovo in guerra

A sorpresa ieri il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, ha portato in commissione edilizia il progetto urbanistico della Baia di Sistiana, per un passaggio di legge, un voto consultivo dovuto, prima di arrivare in consiglio comunale per l'adozione. I nove componenti della commissione (due ambientalisti, e rappresentanti degli ordini tecnici che hanno competenza in materia ambientale e relativa alle costruzioni) si sono trovati, con un brevissimo preavviso, di fronte alla documentazione del piano particolareggiato della Baia, con la prospettiva di votare per dare un parere positivo o negativo al progetto.

Il Wwf: «Disprezzo per la trasparenza, ossequio ai privati»

«Scandalosa presa in giro delle regole», «appiattimento del Comune sugli interessi speculativi dei proprietari della Baia», «sfrontato il sindaco che annuncia la riunione "per i prossimi giorni" e invece l'aveva convocata per ieri mattina», durissimo il commento del Wwf (un rappresentante dell'associazione siede nella commissione edilizia) di fronte alla decisione del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, di convocare a stretto giro la commissione stessa senza che l'ordi-

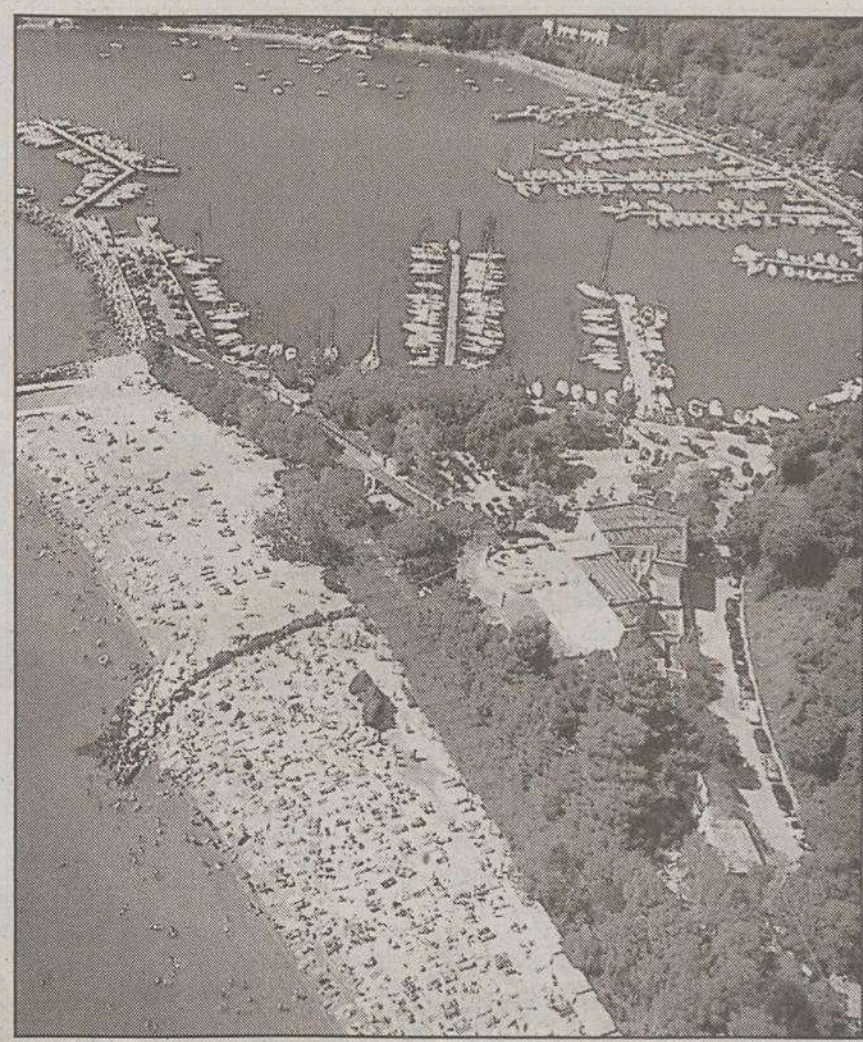
ne del giorno specificasse gli argomenti, nella fattispecie l'importante nuovo piano particolareggiato della Baia, e senza che i commissari avessero dunque potuto esaminare la nuova versione (quella precedente è stata annullata dal Tar proprio su ricorso di Wwf e Italia Nostra): «Si tratta - afferma il Wwf - di svariata centinaia di pagine di relazioni. Inutile è stata per l'opposizione del sindaco e di alcuni commissari la richiesta di alcuni componenti di rinviare il parere

ad altra seduta, e incredibile - aggiunge - che a tale atteggiamento si accodino molti tecnici esterni dell'amministrazione, presenti in rappresentanza dei vari ordini». Il Wwf parla di «gestione personalistica» delle commissioni edilizie, organi di garanzia, da parte di molti sindaci, e contesta la «segretezza» del piano della Baia, «visionato solo da Illy, finora, non si sa in virtù di quale competenza tecnica, con totale disprezzo delle più elementari esigenze di trasparenza».

specie se cartografiche».

Come dire, insomma, che la partita si gioca sui tempi, sul rispetto letterale delle norme (richiesto dalla stessa proprietà nei confronti del Comune) e con la volontà, almeno da parte dell'amministrazione, di chiudere molto presto, senza puntare troppo - come invece era avvenuto ai tempi dell'adozione del primo piano particolareggiato - sul coinvolgimento popolare «passivo», ovvero sull'informazione ai cittadini.

Il sindaco si limita a mettere a disposizione le carte, come prevede la normativa (e limitatamente, appunto, visti i costi), e gli ambientalisti protestano, quantomeno per lo stile: il blitz in commissione edilizia di ieri, infatti, ha visto sei voti favorevoli (tecnicamente, l'unanimità) e tre astensioni, con la possibilità - come ha dichiarato lo stesso sin-



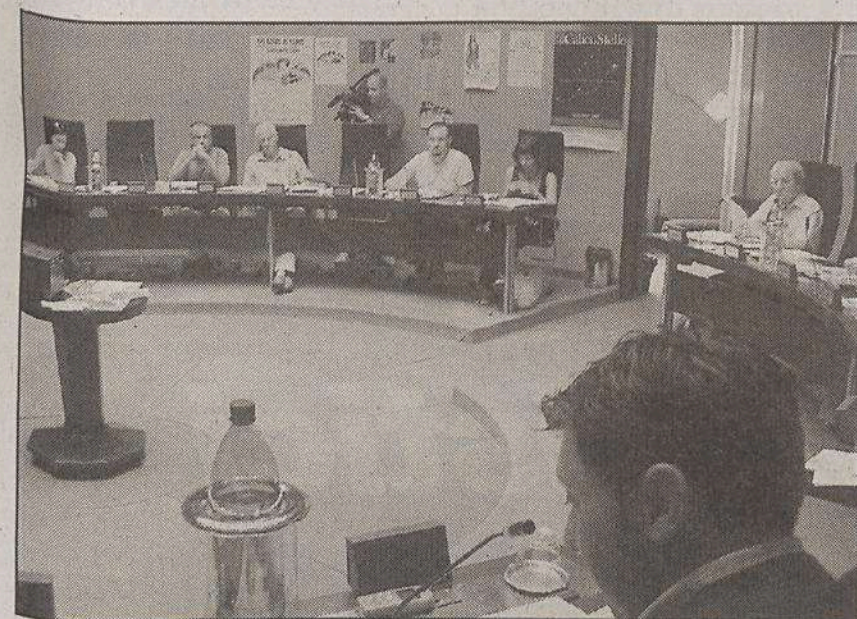
Baia: la commissione ha dato in fretta il parere consultivo.

daco - per i tre astenuti di approfondire ancora i dettagli del progetto e formulare un diverso giudizio, positivo o negativo, sul progetto.

Ret, da parte sua, respinge le critiche al mittente, sostenendo da un lato che le convocazioni della commissione edilizia (di cui i

componenti verranno resi ufficialmente noti solo al momento della pubblicazione del parere tecnico) avvengono sempre in questo modo, e dall'altro - in riferimento ai Verdi - che tutti coloro che hanno chiesto hanno ricevuto risposta.

Francesca Capodanno



La presentazione del programma estivo di Duino Aurisina.

Al via «R'Estate a Valmaura»

Venerdì, sabato e domenica torna «R'Estate a Valmaura». Alle Case rosse dell'After festa con giochi, musica e chioschi: una vera sagra in città. Venerdì alle 18 animazione per i piccoli e stand del progetto 2T («Piccoli sussidi per l'inserimento di giovani in un'officina meccanica»). Alle 19 chioschi, alle 20 la Witz orchestra. Sabato si replica dalle 18. Dalle 19, dj set (Radiofraga). Dalle 20 alle 23 concerto «Oceano, un mare di musica»; alle 21 premi del torneo di calcio e performance del coro di Domio. Domenica alle 20 concerto «Roll over»; alle 21 la lotteria. Organizzano Habitat, Consulta della salute del terzo distretto sanitario, circoscrizione, circolo Auser Spi-Cgil e cooperative San Pantaleone, Lavoratori uniti Franco Basaglia, Duemilauno, Duemiladieci e la Piazzetta.

Comincia la seconda edizione di «Serate d'estate sotto le stelle» che come novità presenta un ciclo di film all'aperto, oltre alla musica balcanica e brasiliana

Da stasera musica, teatro, cinema e miss a Duino Aurisina

Prende il via oggi la seconda edizione di «Serate d'estate sotto le stelle», presentata ieri in una conferenza stampa dal presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, e dal vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita. Fino al 31 luglio cinema, teatro e musica davanti al Municipio di Aurisina. L'inaugurazione oggi alle 19.30, a seguire la musica della banda Nabrezina e alle 21 il concerto di Umberto Lupi: «Dal Golfo al Carso».

Il cinema all'aperto (con inizio alle 21.15) rappresenta la novità di quest'anno: «Che pasticcio Bridget Jones» il 25 luglio, «Shrek 2» il 26 luglio, «Mi presenti i tuoi» il 28 luglio e «Million dollar baby» il 30 luglio. Grande attesa anche per Miss Italia, perché per la prima volta il concorso di bellezza sbarca a Aurisina Cave. Il 27 luglio alle 21.30 le ragazze, dai 17 ai 26 anni, si sfideranno per il titolo di «Miss Italia Aurisina». Altri quattro riconoscimenti in palio: «Miss bellezza Rocchetta», «Miss Cotonella», «Miss Lei card agos» e «Miss Wella». Le vincitrici accederanno alle nove finali regionali e alla finalissima il 20 agosto all'arena Alpe Adria di Lignano, dove sarà eletta Miss Friuli Venezia Giulia.

Alle serate sotto le stelle sarà presente anche una delegazione di Folkest, il festival dedicato alle culture del mondo e alle musiche delle diverse etnie. Domani (alle 21.15) il gruppo «Talea Balkan» si esibirà in un concerto di musica balcanica, dai ritmi etnici che sconvolgono nel jazz. Anche il festival Onde Mediterranee sbarca a Duino Aurisina: il 29 luglio (alle 21.15) l'appuntamento musicale è con il gruppo «La frontera». Tra gli altri concerti: venerdì prossimo dalle 21, un concerto di gospel, spiritual e brani popolari e il 23 luglio (alle 21) il Festival della canzone triestina con Lorenzo Pilat. Spazi teatrali, invece, il 24 luglio «Gildo Peragallo ingegnere», del gruppo teatrale Amici di San Giovanni e il 31 luglio, a conclusione della manifestazione, con «Quel venerdì in barriera» della Compagnia ex allievi del Toti. Il festival della musica e della cultura brasiliana «Sambafest» si svolgerà invece a Prepotto da domani al 24 luglio.

Partita a Padriciano l'installazione dei segnalatori «intelligenti» di velocità: 20 giorni di lavoro

Semafori in Carso, per vederli ci vuol tempo

Ci vorrà ancora un po' di tempo per vedere installati tutti i «semafori intelligenti» annunciati dalla Provincia sul Carso. Ancora per una ventina di giorni gli automobilisti un po' troppo disinvolti e inclini alla velocità nei centri urbani, potranno attraversare l'abitato di Padriciano senza badare troppo al tachimetro. Poi verranno attivati i primi semafori della serie «intelligente» capace di mettere in guardia a 200 metri dall'impianto. Chi supererà i 50 km orari, vedrà immediatamente scattare il rosso. «Solo per chi, nonostante ciò, persisterà nella sua marcia - spiega l'assessore alla viabilità Piero Tononi - scatteranno le sanzioni. Questo per sottolineare - continua

Tononi - come i nuovi semafori servono soprattutto al contenimento delle velocità e non, come qualcuno ha male inteso, a «fare cassa». I lavori per l'installazione dei semafori alle porte di Padriciano è iniziata lunedì. Una volta che la ditta incaricata li avrà completati, sarà il turno di Santa Croce, in un tratto della provinciale posto all'entrata della frazione dove purtroppo si sono verificati a più riprese numerosi sinistri. Questo impianto sarà fornito di

un dispositivo di chiamata per i pedoni. Completata anche questa impiantistica (di nuovo in una ventina di giorni), un nuovo semaforo «intelligente» verrà collocato all'entrata di Aurisina, prima della deviazione per San Felice.

«Questi semafori - afferma l'assessore - funzionano molto bene in Trentino-Alto Adige. Per mentalità i triestini dovrebbero essere vicini all'indole e alla filosofia di quei residenti, riconoscendo in questi nuovi

dispositivi un ulteriore strumento per la tutela di automobilisti e pedoni».

I tre nuovi semafori sono costati circa 100 mila euro, attribuiti al Bilancio del 2004. Ulteriori 200 mila sono previsti per quelli del 2005 e 2006. Tononi ritiene prioritaria, come da consultazione con alcuni amministratori locali, la semaforizzazione della provinciale Prosecco-Aurisina all'altezza di Campo Sacro e quella sulla strada che da San Giuseppe scende verso Domio, in corrispondenza di un comprensorio scolastico frequentato da molti alunni. «Sono poi in attesa delle indicazioni del presidente del parlamento di Altipiano Est, Albino Sosic - aggiunge - riguardo le esigenze delle frazioni di quel territorio».

Maurizio Lozei

A cura di Confartigianato Trieste

Adempimenti del sostituto d'imposta per l'assistenza fiscale (mod. 730-4) (II parte)

RIMBORSI A SEGUITO DI 730 INTEGRATIVO
Le somme risultanti a credito delle dichiarazioni integrative (possibili quando il contribuente riscontri, nel 730, errori, la cui correzione determina a favore del contribuente un rimborso o un minor debito) devono essere rimborsate con la restituzione del mese di dicembre, ovvero utilizzando, se necessario, l'ammontare complessivo delle ritenute operate dal sostituto nello stesso mese.

Qualora non fosse possibile restituire l'intero credito, il sostituto deve comunicare al lavoratore che la parte eccedente dovrà essere portata in compensazione con la prossima dichiarazione dei redditi.

VERSAMENTI DELLE IMPOSTE

Le imposte trattenute ai lavoratori devono essere versate nei termini ordinariamente previsti per il versamento delle ritenute e cioè entro il 16° giorno del mese successivo a quello in cui sono state operate, mediante il modello F24. Le imposte devono essere versate con le seguenti precisazioni:

- se la trattenuta avviene in una unica soluzione entro il mese di luglio, il versamento dovrà essere effettuato entro il 16 agosto, senza ulteriori aggiunte;
- se la trattenuta, a causa di incapienza, viene effettuata anche nei mesi successivi a quello di luglio, sulle quote trattenute oltre il suddetto mese dovranno essere applicati anche gli interessi nella misura pari allo 0,40% mensile. Gli interessi calcolati devono essere versati insieme alle imposte e quindi senza alcun codice tributo particolare;
- se il contribuente ha chiesto la rateizzazione delle imposte, che in ogni caso dovranno essere calcolate fino al mese di novembre, sugli importi trattenuti oltre il mese di luglio dovranno essere calcolati gli interessi sulla misura dello 0,50% i quali però dovranno essere versati distintamente dalle imposte con l'apposito codice tributo;
- se la trattenuta viene effettuata in ritardo rispetto alle scadenze prestabilite, per cause imputabili al sostituto o al CAF, sugli importi versati in ritardo non si applicano né gli interessi per incapienza, né gli interessi per rateizzazione.

Relativamente all'imposta relativa alla «seconda o unica rata di acconto» non è possibile chiedere la rateizzazione. In caso tuttavia di incapienza rispetto alla restituzione corrisposta nel mese di novembre, la quota trattenuta a dicembre sarà maggiorata degli ultimi interessi pari allo 0,40% i quali dovranno essere versati entro il 16 gennaio unitamente all'imposta.

RECUPERI DEI RIMBORSI E DEI COMPENSI

Le somme a credito rimborsate si recuperano attraverso una diminuzione delle ritenute relative ai redditi di lavoro dipendente.

COMPILAZIONE DEL MODELLO F24

Le imposte devono essere versate con il modello F24 e devono essere indicati i codici tributo riportati nella tabella sottostante.

Nella sezione 6 del modello F24, nel campo «numero rate prescelte» in caso di pagamento in un'unica soluzione si deve indicare 01/01 (non possono essere rateizzati gli importi indicati con i codici tributo 4201 e 1668).

Descrizione	Cod. tributo	Modalità di compilazione modello F24
Impeti in acconto trattenuti dal sostituto d'imposta	4730	Sezione «Erorio» Anno di riferimento: 2004
Impeti a saldo trattenuti dal sostituto d'imposta	4731	Sezione «Erorio» Anno di riferimento: 2003
Acconto imposte sui redditi di tassazione separata trattenuto dal sostituto d'imposta	4201	Sezione «Erorio» Anno di riferimento: 2003
Adizionale regionale all'irpef trattenuta dal sostituto d'imposta a seguito di assistenza fiscale	3803	Sezione «Regioni» Anno di riferimento: 2003
Adizionale all'irpef enti locali trattenuta dal sostituto d'imposta modello 730	3818	Sezione «Ici e altri tributi locali» Anno di riferimento: 2003
Interessi pagamento dilazionato importi rateizzabili	1668	Sezione «Erorio» Anno di riferimento: non compilare
Interessi pagamento dilazionato tributi regionali (adizionale regionale)	3805	Sezione «Regioni» Anno di riferimento: non compilare
Interessi pagamento dilazionato tributi enti locali (adizionale comunale)	3804	Sezione «Ici e altri tributi locali» Anno di riferimento: 2003

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste (tel. 040 3735257).

Artigianato al bookshop comunale

Periodo da agosto a dicembre 2005

Artigianato al bookshop comunale è un'iniziativa intrapresa dal Comune di Trieste che permetterà agli artigiani locali di esporre e vendere le proprie creazioni nel negozio di Capo di Piazza Monsignor Santin.

I prodotti devono essere made in Trieste e legati all'immagine del nostro territorio al fine di valorizzare e promuovere il patrimonio storico e artistico della città. Possono partecipare tutte le ditte artigiane, ad esclusione di quelle operanti nel settore alimentare, compilando l'apposita domanda di partecipazione che troverete in allegato assieme alle «linee guida» dell'iniziativa presso la Confartigianato di Trieste - via Cicerone 9 (rif. dott.ssa Barbara Ceodek - tel. 040 3735258).

Le opere di quelle selezionate (tramite un sorteggio che avverrà in agosto) saranno acquistate dal Comune per un massimo di 500,00 Euro a ditta e messe in vendita nel bookshop comunale, per una o due settimane, da agosto a dicembre.

42° Esposizione Internazionale di ICT & Consumer Electronics «SMAU»

Dal 19 al 23 ottobre 2005 la città dell'innovazione ci aspetta a Milano.

SMAU E-BUSINESS - Salone delle Tecnologie e delle Applicazioni Digitali per l'Impresa.

SMAU E-GOVERNMENT - Salone delle Tecnologie digitali al servizio cittadino.

SMAU E-LIFE - Salone della convergenza digitale e della Multimedialità.

Tre aree che rispondono alle esigenze di un mercato in continua evoluzione e che propongono a differenti target il punto ideale di incontro tra la domanda e l'offerta. La manifestazione milanese rientra nel programma promozionale 2005 della Camera di Commercio di Trieste quindi desideriamo informare tutti i soci del settore che la Confartigianato è a disposizione per organizzare una presenza collettiva di imprese triestine all'evento fieristico. Per manifestare il proprio interesse all'iniziativa contattare la dott.ssa Barbara Ceodek, tel. 040 3735258 oppure inviare un fax con i propri dati, settore di attività, persona di riferimento, settore merceologico d'interesse, timbro e firma al numero 040 3735224.

MUGGIA E' arrivato lo stanziamento regionale e dopo tanti anni il progetto può partire

Chiampore, si rifà l'attesa piazza

Pavimentazione, parcheggi, alberi, giochi e un monumento

La frazione di Chiampore a Muggia avrà la sua nuova piazzetta (l'ex pista da ballo), richiesta da anni e bloccata per mancanza di fondi. Lunedì la Regione ha finanziato il progetto (anche se non in toto), che presto potrà andare in gara.

Una storia lunga e tormentata quella della piazzetta. Richiesta a gran voce dalla Cooperativa di Chiampore, ha avuto un iter altalenante. Due anni fa la stessa cooperativa aveva proposto una raccolta di fondi tra la popolazione, pur di veder realizzato il progetto. Il Comune, dopo un interessamento iniziale, aveva cambiato idea preferendo dirottare eventuali fondi su altre priorità della frazione, salvo poi tornare sui suoi passi, facendosi trami-

da Enzo Chessa su richiesta della stessa Cooperativa di Chiampore, che è proprietaria dell'area (quasi 400 metri quadrati), ma che intendeva cederla al Comune pur di vederla risistemata.

La richiesta economica alla Regione si attestava sui 176 mila euro. Il Comune ne ha ottenuti 110 mila. «Purtroppo non potremo coprire i fondi mancanti, e chiederemo di rivedere il piano finanziario. Venerdì

abbiamo già fissato un incontro con il progettista», dice l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Vascotto. E aggiunge: «È un ottimo risultato per i cittadini, al di là dell'appartenenza politica. Dopo il passaggio in Giunta, il progetto potrà andare in gara».

Soddisfazione anche dal consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri: «Speriamo così si possa dare inizio a quel Progetto Chiampore», finora disatteso, che prevede anche la fogna in tutto il rione, la toponomastica e l'illuminazione stradale, per migliorare la qualità della vita. Auspicio che il Comune si attivi quanto prima. Assicuro il mio interessamento e la mia partecipazione».

Una serata per conoscere i pregi della Vitovska



La serata all'enoteca di Sgonico. A destra, Milos Budin.

C'erano anche il senatore Milos Budin, il nuovo presidente della Triestina, Flaviano Tonello, e l'ex giocatore Falco de Falco alla festa per il vino Vitovska che si è svolta due giorni scorsi all'enoteca di Sgonico, una presentazione ufficiale del pregiato vitigno a bacca diffusa nella provincia triestina e in Slovenia, che da circa 20 anni è vinificata in purezza con apprezzabili risultati: dà un vino secco, fresco, dal sapore fruttato. Presentati dal vicesindaco di Sgonico, Vladimir Budin, hanno partecipato dodici produttori, che hanno fatto degustare undici Vitovske. Edy Kante ha spiegato l'importanza del vitigno e il lavoro che è stato fatto in questi anni dai viticoltori, l'agronomo e giornalista Claudio Fabbro ha descritto la storia del vitigno.

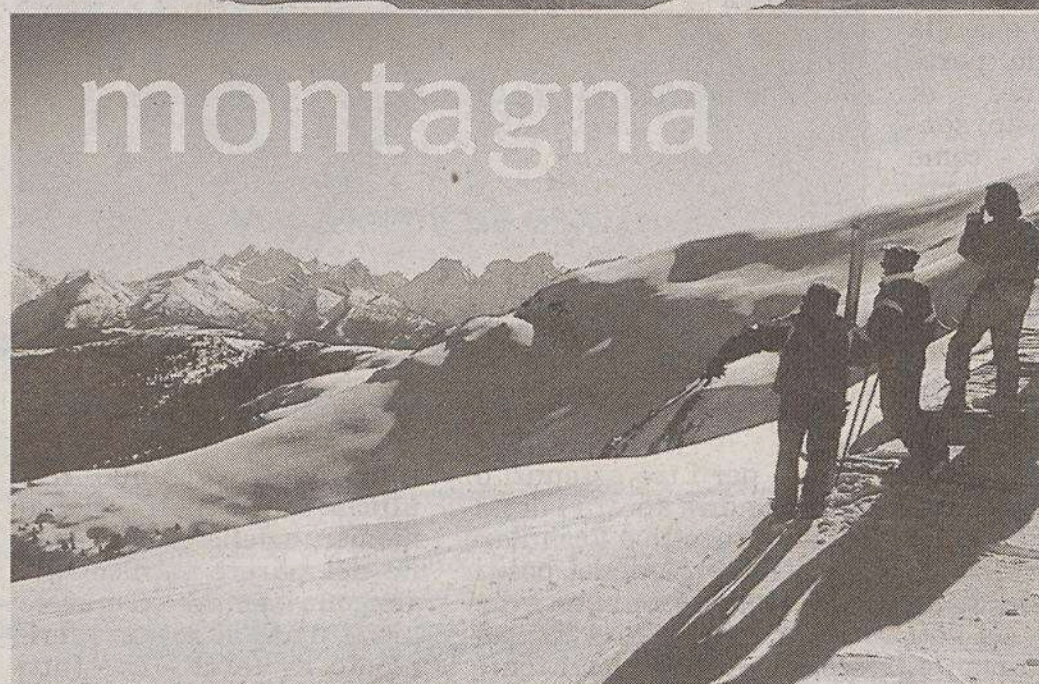
La serata è servita anche a promuovere tutte le produzioni del Carso, raggruppate in quattro consorzi: il Consorzio per la tutela della denominazione di origine controllata dei vini «Carso», Moisir, il consorzio degli allevatori di bovini, caprini e ovini del territorio carsico, il consorzio dell'olio extravergine di oliva e quello fra gli apicoltori della provincia.

s.r.

Ma la cifra ottenuta copre solo in parte la spesa: valutazioni con il progettista



mare



montagna



laghi



città d'arte

campagna
collina

terme



estero

Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione
"Vacanze in Italia"
affitti turistici

su: www.kataweb.it/viaggi

www.viaggi.repubblica.it

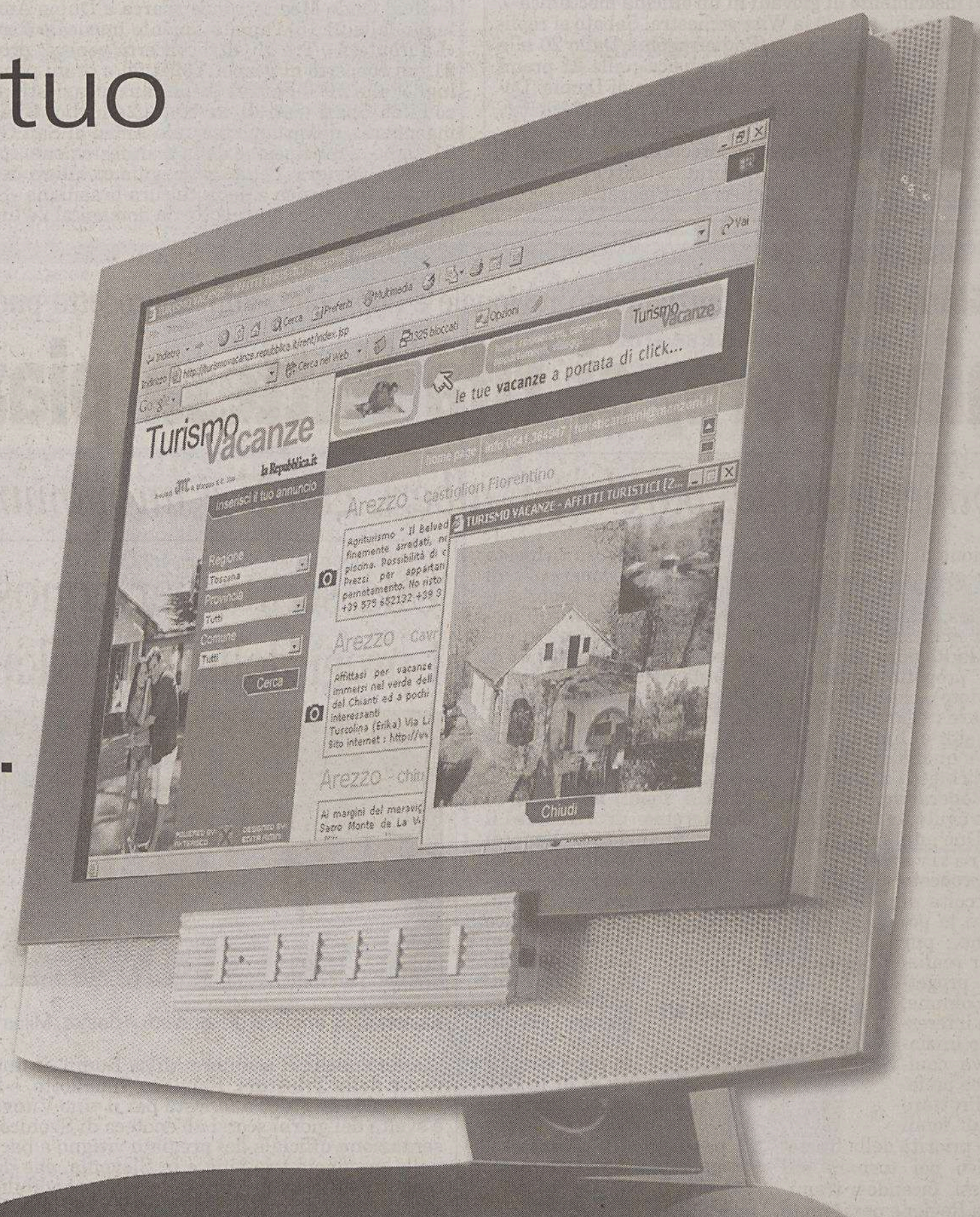
Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da

42 €

per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.



In collaborazione con

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.



Turismo vacanze

Fastweb e Telecom

Ho letto con molto interesse l'articolo comparso sul Piccolo in data 5/7. In parte vero, in parte no. Spiego il perché: io sono stato tra i primi ad essere contattato telefonicamente da Fastweb, poi ho avuto la visita di un addetto al quale mi ha elencato tutte le agevolazioni, tra cui, per me la più importante, la certezza di poter navigare, con il pc, con l'Adsl.

Cosa per me impossibile. Assicurato di questa possibilità, firmo il contratto il 30 maggio scorso. Pochi giorni dopo viene un operaio per l'impianto, assicurandomi che in giornata avrei avuto l'allacciamento. Il 4 luglio telefono per sapere qualcosa, ma mi rispondono che la Telecom ha bocciato la mia richiesta per passare ad un altro servizio. Questa la loro versione, ma interpellato un addetto del 187 mi ha negato tale versione.

Per farla breve, non ho la possibilità di avere l'Adsl (a causa di chi?) e lavoro con la velocità di 14.8 Kb. Faccio notare che non abito nel rione di San Vito, zona ancora scoperta, ma a San Giovanni.

Luciano Cuttin

«Perché andiamo a Lourdes»

Ho letto nei giorni scorsi un intervento sul treno violetto partito da Udine per Lourdes.

Io, in qualità di volontaria dell'Unitalsi, ho partecipato negli stessi giorni al treno partito da Trieste. Devo dire che mi ha colpito il tono e il contenuto dell'intervento.

Andiamo a Lourdes ogni anno perché Lourdes rappresenta la località più importante fra tutte quelle mete di pellegrinaggio. Comunque l'organizzazione alla quale ho l'onore di adde, cioè l'Unitalsi, organizza pellegrinaggi in tutte le località dedicate al culto della Madonna ovvero oltre a Lourdes anche Fatima e Loreto.

Io comunque sempre con l'Unitalsi, sono stata anche a S. Giovanni Rotondo da Padre Pio come dice il lettore «ora santo anche lui» con un tono che non è certo riverente.

Per quanto concerne i sacerdoti al seguito degli ammalati e le sorelle assistenti, nessuno è stato strappa-

IL CASO

Un lettore sottolinea l'elevato livello culturale delle iniziative in Friuli e nell'Isontino

«Eventi estivi, programma improvvisato»



Lo spettacolo «Isle of Mtv» che nei giorni scorsi ha richiamato in piazza dell'Unità circa 50 mila giovani, triestini e non.

Passata l'ubriacatura mediatica di Mtv, tutto è tornato ad essere come prima. I 50mila giovani venuti ad ascoltare i loro complessi preferiti se ne sono tornati a casa, e Trieste è rimasta quella che era prima: una città di giovani disoccupati e anziani pensionati, con un'età anagrafica media estremamente alta e un saldo demografico terribilmente negativo.

Nonostante i trionfalismi del nostro sindaco, e il successo del concerto di

Mtv, del quale nonostante tutto sono felice, rimango convinto che a Trieste l'estate 2005 passerà alla storia per il suo tono minore, dovuto prevalentemente alla carenza di denaro, come ha giustamente sostenuto «Il Piccolo» dopo la presentazione del programma estivo cittadino qualche mese fa.

Non basta uno spettacolo-bomba per mettersi alla pari con le iniziative che si stanno sviluppando già da alcuni anni nel vicino Friuli e nell'Isontino. Sto pen-

sando al Mittelfest di Cividale del Friuli, al Folkfest di Udine e Spilimbergo, e al festival internazionale «Nei suoni e nei luoghi» in programma da giugno a settembre nella zona di Monfalcone e Gorizia.

Sono tutte iniziative di alto livello culturale, che danno una certa garanzia di continuità nel tempo. A Trieste invece la programmazione degli eventi estivi mi sembra condotta da alcuni anni con una certa improvvisazione, complici sicuramente gli eterni lavori

di ristrutturazione cittadina, tra i quali spicca il Castello di S. Giusto, che una volta era al centro di tutti gli spettacoli estivi all'aperto e che ora rimarrà chiuso e inagibile per tempi biblici.

In questa situazione credo che i nostri amministratori, invece di battersi le mani da soli, dovrebbero studiare già da ora qualcosa di serio e maggiormente costruttivo con cui riempire le serate estive dei triestini nel prossimo anno.

Gianni Ursini

Il parco del mare

Una segnalazione pubblicata il 27 giugno sul «Parco del mare», suggerito dalla Camera di commercio, ha voluto accennare, assieme alle occasioni «sprecate» da Trieste, anche a un'utopistica opinione rivolta alla città, come a «una nuova Montecarlo».

Questa singolare citazione mi ha subito portato a riflettere su una delle più interessanti occasioni storiche, rifiutate da Trieste,

quando il Gma propose di costituire il «Territorio libero» che si sarebbe esteso dalla foce del Timavo al Queto, per cui, con una maggiore superficie territoriale, una popolazione più numerosa e specialmente con le incomparabili risorse paesaggistiche di tutto il litorale, il Tlt avrebbe potuto uguagliare o addirittura superare le caratteristiche del più delimitato Principato di Monaco, senza timore di «cavalcare» utopistiche presunzioni.

Dopo oltre cinquant'anni da quella storica proposta, la nostra decaduta provincia continua invece ad assistere a quotidiane e multiformi dispute politiche, sempre più rumorose come quella per la Baia di Sistiana, dove forse un «Parco del mare» potrebbe insediarsi meglio che nel ristretto spazio, individuato a Barcola, a ri-

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 30 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

dosso del traffico Viale Miramare e di un parcheggio di carri ferroviari, situato nello stesso punto, ma del tutto vuoto e inattivo.

Guido Placido

Il debutto di Cappuccilli

Da grande appassionato dell'opera lirica, basti pensare che ho visto la prima opera a dieci anni e da 55 anni frequento pressoché ininterrottamente il Teatro Verdi, ma anche altri in giro per il mondo, ho letto con interesse commisto a una certa commozione, il ricordo del baritone triestino Piero Cappuccilli recentemente scomparso, pubblicato sulla pagina culturale dell'edizione di mercoledì 13 luglio.

Peraltro, leggendo che il debutto del grande artista sarebbe avvenuto nel 1956 al Teatro Nuovo di Milano nel ruolo di Tonio nell'opera «I Pagliacci», mi è sorto un dubbio, e ho fatto quindi di ricorso sia al quadernetto in cui ho fedelmente trascritto tutte le opere da me viste (quasi 400 riedizioni comprese) che al preziosissimo libro contenente gli autografi da me raccolti da ragazzino in avanti.

Vi ho riscontrato senza dubbio alcuno che Cappuccilli ha cantato nel gennaio del 1952 al Verdi di Trieste nel ruolo di Silvano ne «Un ballo in maschera»: non ne avevo dubbi perché, accanto ad altri autografi raccolti in quella circostanza fra i quali il tenore Gianni Poggi, allora molto noto, c'era pure quello di Piero Cappuccilli, che ricordo perfettamente quasi emozionato nell'apportare la firma, forse una delle prime della sua vita, e di farlo vicino a quella di Poggi.

Non vorrei che il ruolo di comprimario certamente riferito a Silvano fosse considerato ininfluente sul piano dello sviluppo della carriera di Cappuccilli, anche perché mi pare molto bello e significativo attestare che questo cantante, destinato a salire fino alle massime vette del mondo della lirica, ha debuttato proprio nella sua città natale.

Un tanto per precisione, ma anche con un pizzico di orgoglio connesso al bellissimo ricordo che ne conservo.

Giorgio Tamaro



Distretto industriale per uscire dalla crisi

La fase di rallentamento della crescita economica sta producendo i suoi effetti sul sistema produttivo regionale, con conseguenze anche sul territorio triestino che pone a Trieste l'esigenza di costruire una nuova identità territoriale che affronti in primo luogo le tematiche relative al proprio sviluppo.

Si tratta, pur in una logica di lungo termine, di individuare quelle iniziative che possano consentire l'uscita dall'attuale fase di crisi e di incertezza.

Una città che vede 140 aziende commerciali in meno nel 2004, vantando l'84,3% di occupati nel settore dei servizi, ha evidenti segni di crisi dettati da fattori plurimi; proprio questo dato costituisce un'ulteriore riprova dell'esigenza di uno sviluppo multifattoriale, del fatto cioè che senza un secondo trainante non si può sviluppare neanche il terziario.

Trieste, per la sua collocazione geopolitica, viene configurata come «area vasta di sviluppo», baricentrica rispetto alla Nuova Europa; questo ruolo può essere rafforzato dal potenziamento delle aziende ad alto contenuto innovativo, che utilizzino le ricadute industriali della ricerca, e dal supporto di un sistema di infrastrutture del quale il porto rappresenta uno degli assi portanti se, attraverso la sua riqualificazione, sarà messo in grado di svolgere la funzione di piattaforma logistica verso il Centro Europa.

Trieste ha tutte le premesse per poter diventare un Distretto industriale innovativo, con l'obiettivo di perseguire la connessione tra ricerca, innovazione e impresa per l'elevata presenza di realtà scientifiche note al mondo intero e per la percentuale di occupati nella ricerca (35 su 1000); la trasformazione della palazzina First in

polo industriale ad alta tecnologia non sembra però rispondere appieno a queste esigenze; il semplice trasferimento di alcune realtà già operanti nell'ambito del Parco scientifico nella nuova palazzina del Centro ricerche della Grandi Motori non costituisce di per sé un elemento sufficiente a ipotizzare la creazione di nuove imprese, o l'attrazione di imprese già impegnate nell'innovazione, senza che il progetto venga accompagnato dalla creazione di una serie di servizi che possano consentire di fungere da incubatore di imprese innovative.

Ai problemi strutturali dell'economia locale si aggiungono alcune specificità che, se non affrontate per tempo e adeguatamente, rischiano di minare il possibile rilancio economico.

Il riassetto delle attività produttive passa attraverso la bonifica dei siti inquinati, aree presenti in zone industriali e portuali necessarie per possibili nuovi insediamenti e investimenti.

La legislazione regionale ha posto fine a un lungo conflitto istituzionale, assegnando all'Ezist il ruolo di soggetto unico per le operazioni di caratterizzazione e bonifica nel sito inquinato, ruolo confermato anche dall'accordo di programma, che però non è ancora stato sottoscritto dal Comune di Trieste, dalla Provincia e dall'Autorità portuale.

E proprio su azioni concrete, come quella della firma di accordi di programma, che consentono il recupero di aree importanti per nuovi insediamenti, che i cittadini devono misurare l'impegno concreto degli enti locali, Comune e Provincia di Trieste, per promuovere una nuova stagione di sviluppo dell'area triestina.

Adele Pino
responsabile del
Forum sviluppo
e innovazione
dei Ds

Consorzio Mediatori Trieste www.cmt.ts.it

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona TARVISIANO, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PORTO SAN ROCCO, privato vende appartamento fronte marina con soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazza, posto auto, cantina, eventuale posto barca. € 190.000 CIVICA & PARTNERS 040/366901

BARRIERA VICINANZE tranquillo, ristrutturato, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, cortile di proprietà termoa autonomo, € 90.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

S.GIOVANNI, delizioso mini alloggio con grande terrazzo. Cucinino, soggiorno, camera, bagno. Piano alto, ascensore. Un nido accogliente per coppie o a single. Ottime condizioni. Zona verde e tranquillissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

ANDRONA COLOMBO molto carino, piano altissimo, bella vista mare e porto Muggia. Ascensore. 50 mq + bel poggiorino. Risc. autonomo, climatiz. Perfetto. Mettevoce di + di un pensiero! Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDINA Sangiacomini!! Veramente bella, ristrutturata molto bene, pietra e travi a vista. Cucina, saloncino, camera, bagno, quasi 60 mq di gusto, luminosità e vista. Tetto e facciate nuovi! Purtroppo solo sportivi! Prezzaccio. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINO, centrale ottimo investimento perché già a reddito! Solo 38.000 €, rendita 210 € mensili! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA UDINE, epoca: ingresso, cucina, stanza, stanzetta, bagno, disimpegno, 2 ripostigli. Geom. GERZEL 040/310990

zona giorno / due stanze

RECENTE, perfetto, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, terrazzo, ripostiglio, 2 servizi, ascensore, p. auto, cantina, termoa autonomo, z. Stadio, Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925

SALONE e terrazzo, 2 stanze, cucinina, bagno, ripostiglio, p. auto, v. Carpineto, luminosissimo, 160.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

CRISPI, primoingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazza e giardino, ascensore, box auto, detrazione fiscale, € 210.000,00. ESENTA MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968

PIAZZA SCORCOLA (ADIACENZE), appartamento con posto auto in garage e terrazza di circa 80 mq, due camere, due bagni, soggiorno, angolo cot-

zona giorno / tre stanze

U. PIANO totale vista mare, salone, 3 stanze, 2 servizi, cucinina, mansarda, soffittina, p. auto scoperto, cantinone, € 350.000, v. Bonomea. CENTROSERVIZI 040/3480925

SALONE, 3 matrimoniali, cucinina, 2 servizi completi, perfetto, rifinitissimo, bella casa d'epoca, ascensore, termoa autonomo, centrale e tranquillo, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

case / ville

MONRUPINO VILLA panoramica 180 mq con giardino e box, € 390.000,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it

PIZZARELLO 040/766676

BAVOVIZZA Zona Siscrotone, facile accesso pianeggiante, Villa a 2 piani totali 230 mq da rinnovare, giardino 900 mq

affitti

S. VITO, arredato, salone, 2 matrimoniali, cucinina, terrazzo, servizi, facilità parcheggio, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

VISTA MARE, bellissimi, arredati, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, p. auto e p. moto, termoa autonomi, € 750 o su 2 livelli € 1.050. CENTROSERVIZI 040/3480925

UNIVERSITÀ NUOVA, adatto studenti, ingresso, due grandi stanze, cucina abitabile, poggiorino, bagno, ripostiglio, arredato, € 800,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GARIBOLDI, mansardine ristrutturate, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, da € 350,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

COMMERCIALE BASSA, primoingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, arredato, € 500,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiorino, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

MACHIAVELLI, appartamenti ristrutturati da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

locali / aziende magazzini / box

PIAZZA DELLA BORSA in palazzo ristrutturato, locale d'affari fronte strada circa 30 mq con bagno affittati euro 900 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/366901

VIA CANTÙ in palazzina esclusiva immersa nel verde, appartamento su due livelli composto da soggiorno con grande terrazzo, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, euro 1000 + spese. Clica su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/366901

STRADA DEL FRIULI totale vista mare, grandi terrazzi, su due livelli circa 150 mq. euro 1000 + spese. Clica su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/366901

CENTRO locali d'affari di varie superfici da 750 a 1700 mq con forni fronte strada. Solo referenziate. Trattative riservate. CIVICA & PARTNERS 040/366901

SEMICENTRALE, bel condominio ristrutturato, primo ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno. Tutto arredato a nuovi 450 €!! Possibilità parcheggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE simpaticissima MANSARDINA arredata. Ascensore! Cucina, salotto, camera, bagno. Veramente "Bohemienne" 450 € riscaldamento e spese comprese. Geom. MARCOLIN 040/366901

locazi / aziende

LOCALE ampie vetrine 170 mq, o 240 mq, e ampio magazzino, p. carrabile, affittiamo, z. Tribunale. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA TRIBUNALE affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BOX AUTO zona Giardino Pubblico € 150,00 trattabili, altro TRIBUNALE. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primoingresso, 180 mq, termoa autonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

MUGGIA locale commerciale di 170 mq adatto attività artigianale o ufficio, doppio ingresso, bagni. Anche in locazione.

terreni

OPICINA TERRENO EDIFICABILE, zona "B5" indice fabbricabilità 1 mc/1mq superficie 1500 mq. Accesso carrabile. CIVICA & PARTNERS 040/366901

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Elezioni
in Germania

Il console di Germania per il Friuli Venezia Giulia informa i cittadini germanici che desiderassero partecipare alle eventuali elezioni politiche tedesche in settembre che nell'ufficio consolare di Trieste (via Beccaria 8, orario 9-12 dal lun. al ven.) sono a disposizione i formulari di iscrizione alle liste elettorali. Gli stessi sono anche disponibili sul sito internet: www.bundeswahlleiter.de.

FARMACIE

Dal 18 al 23 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio (via Curiel 7/b), tel. 281256; via Gruden 27 Basovizza tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio (via Curiel 7/b); via Ginnastica 6; via Gruden 27 (Basovizza tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacisti.trieste.it

Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30, assieme alle signore, allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale intervverrà il dott. Pietro Pittaro sul tema: «Il nostro amico vino».

Gruppi
familiari

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. V.le D'Annunzio 47, 040-398700, riunioni: lun. alle 20, mercoledì alle 18. Via Pendice Scoglietto 6, telefono 040-577388, riunioni: martedì, venerdì, domenica alle 19.30.

Associazione
Il Centro

L'Associazione «Il Centro» sta preparando le seguenti visite per l'autunno: 17 settembre, Pola; 8 ottobre, il tracciato della strada ferrata dei minatori tra Albana e Pinguente; 22/23 ottobre, attraverso la Slovenia verso Graz. La segreteria di via del Coroneo 5 rimane a disposizione attraverso il fax 040-630976 o la mail ilcentro@infinito.it e la infoline 340-7839150.

Viaggio
a Berlino

L'Associazione culturale e centro di iniziative sportive Running World comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Germania, e in particolare a Berlino-Ratisbona-Norimberga, in pullman Gt dal 23 al 28 settembre. Informazioni: via Kosovel 19/1, telefonare allo 040/9220203, 347/4141535.



La Serenade Ensemble al Festival dei ragazzi di Sebenico

L'associazione musicale Serenade Ensemble ha tenuto, lo scorso giugno, due importanti concerti nella regione di Sebenico, riscuotendo un vivo successo in entrambe le occasioni. Il primo concerto si è svolto a Tribunj e ha visto l'organico del quartetto di clarinetti. Il secondo, in cui sono state impegnate l'orchestra da camera voci recitanti, è stato eseguito a Sebenico nell'ambito del 45° Festival internazionale dei ragazzi. In questa seconda performance, la formazione triestina, diretta da Andrea Sfetev, ha eseguito la favola «Il pesciolino d'oro» su musiche di Stefano Sacher e Daniel Stackoviach.

Rotary Club
Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale oggi, alle 20, all'Hotel Lido. Intervverrà il prof. Franco Cuchci sul tema: «La grotta impossibile».

Cral
Poste

Il Cral Poste organizza sabato 13 agosto una gita a Verona per assistere alla Turandot rappresentata all'Arena. Prenotazioni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15, tel. 040-367214.

Centro diurno
Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo 11 (I piano) è aperto dalle 9 alle 19. Alle 17 si riunisce il gruppo di autoaiuto per persone vedove.

Movimento
arte intuitiva

Oggi alle 20.30, nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, serata del Movimento arte intuitiva con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Info: tel.-fax 040-309478.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 8 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 Ita EGMAR da Ancona a orm. 42; ore 9 Mt STROFADES II da Cesme a 31 bis; ore 12 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 14 Ag MARE PHOENICUM da Venezia a molo VII; ore 16 It AZAHAR da Priolo a Silone; ore 20 It MARCONI da Grado a Staz. mar.; ore 23 Pa MSC PERLE da Venezia a molo VII.
PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. mar. a Grado; ore 14 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Tu DOLUNAY da orm. 45 a ordini; ore 19 Tu UND KARADENIZ da orm. 39 ad Ambarli; ore 19 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Ge NEJLA 1 da Sufa a Pireo; ore 20 Mt STROFADES II da orm. 31 bis a Cesme; ore 23 Ag MARE PHOENICUM da molo VII a Pireo.
ARRIVI
Ore 6 GEORGIOS S. da rada a Slot 4; ore 14 GO PRIDE da rada a orm. 45.

Mister Trieste, terza selezione

Oggi alle 22, al «Pinguino» sul Molo Pescheria, è in programma la terza selezione del 15° concorso provinciale «Mister Trieste 2005».

Questa edizione, curata da Fulvio Marion in collaborazione con Renato Brusato, si svolge ogni mercoledì sera ed è articolata in cinque selezioni, due semi-

finali e la finale. Il vincitore del titolo, unitamente ai premiati, accederà alle finali regionali di un noto concorso attitudinale per avviare i giovani al campo artistico e al mondo della moda. Per informazioni e iscrizioni (gratuite) al concorso «Mister Trieste 2005» chiamare il numero 329-6391293.

Immaginario
scientifico

Per i mesi di luglio e agosto l'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15), il museo della scienza triestino sarà aperto al pubblico il sabato, dalle 17 alle 23, e la domenica dalle 15 alle 21. Questa settimana, nei laboratori di «Scienze della domenica», i piccoli scienziati in erba prepareranno l'«arco» (con orario 17.30-18.30 per tutta l'estate).

Pesca
in Spagna

Il gruppo pesca del Porto informa i soci e le società affiliate alla Fipsas che continuano le iscrizioni per il viaggio a Barcellona, che avrà luogo dal 14 al 20 settembre, per partecipare alla gara di pesca sportiva internazionale sulla Costa Brava. Informazioni: segreteria Stazione marittima, lunedì e giovedì, 17-19 (tel. 040-309930).

Roma, Ciociaria
e Isola di Ponza

L'Ugl, Unione generale del lavoro, Federazione pensionati, comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio «Ciociaria - litorale Pontino - Isola di Ponza e Roma» in pullman Gt dal 22 al 26 settembre. Si visiteranno Anagni, Alatri, Sperlonga, Terracina, Isola di Ponza, Roma e Fregene. Per informazioni e prenotazioni: Ugl Pensionati, via Crispi 5, tel. 040-661000.

Gioco
d'azzardo

Se ti accorgi che una persona a cui tieni gioca d'azzardo in modo eccessivo, esci prima possibile dalla spirale dei sensi di colpa e della vergogna e chiedi aiuto. Aspettiamo la tua telefonata al 320-7210331 o un tuo messaggio all'e-mail assodiaggiada@libero.it.

Col Touring
sul delta del Po

Viaggio al delta del Po il 17 e 18 settembre. Escursioni nautiche con guida naturalistica. Info: Punto Touring Club, tel. 040-3480595.

PICCOLO ALBO

Venerdì 15 luglio, durante lo spettacolo serale in programma al Teatro Romano, ho perso un pezzo di bracciale formato da pietre azzurre, a me caro. Chi lo avesse rinvenuto telefoni al 347-3841090. Ricompensa.

Il 4 gennaio 2005 alle 10.30 circa, sono caduta distesa a terra nell'autobus n. 10, prima della seconda fermata di via Valmaura. Prego la persona che mi ha aiutato ad alzarmi o chi ha assistito al fatto di contattarmi al n. 347-8489880.

Revoltella Estate:
jazz con Massaria,
Bearzatti e Gallo

Nel suggestivo spazio della terrazza del Museo Revoltella, continua oggi alle 21 (in caso di maltempo, alle 21.30 nell'auditorium) la serie dei concerti jazz del mercoledì. Questa sera è in programma l'esibizione del trio Massaria-Bearzatti-Gallo, che proporrà musiche originali di Andrea Massaria alla chitarra, accompagnato dal sax di Francesco Bearzatti e dal contrabbasso di Danilo Gallo. Il trio si colloca fra le più interessanti espressioni del jazz attualmente in circolazione, riuscendo a dosare avanguardia, melodia, tradizione e coinvolgimento dell'ascoltatore in un inebriante percorso musicale. Ingresso: interi 7 euro, ridotti 4. Il biglietto intero dà diritto a ritornare per tutta l'estate con ingresso ridotto.

ELARGIZIONI

- In memoria di Maria Bosovich ved. Uropina nel XXIII (20/7) dalla figlia Evy Malpiero 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ottavio Gruber dalla moglie Carmela e dal figlio Guerrino 75 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del prof. Marino Zorzi per il compleanno (20/7) dalla moglie, dalla figlia Mariuccia e dalla nipote Marina 75 pro Pro Senectute.
- In memoria di Maria Fabez (17/6) dalla figlia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Carla Bernich per il compleanno dalla moglie e dalla figlia 50 pro Missione triestina Kenya.
- In memoria di Carlo Pertot dai cugini Silva, Mario e Pino 150 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
- In memoria di Jolanda Prodan ved. Salvi da Fortunato Deponte 10 pro Isola Nostra.
- In memoria di Rosetta da Bruno e Lilia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Renato Scalmbrà dalla figlia Lorian 70 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruna Todisco ved. Deodato dalle figlie Chenti e Drossi, condomini Brigata Sassari 2 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Anna Venier ved. Petronio dalla cognata nipoti e Riccardo Daniela 160 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Loana Zancan Mrkuz dalle fam. Mrkuz/Paschina e fam. Sgubin/Argolas 350 pro Fond. Otaluchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- Da Guerino e Maria Merlich 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ginevra e Gianni Balbi da N. N. 200 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Pasquale Bria dalla famiglia Moro 25 pro frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Clon dalla famiglia Pietro Clon 50, da Giuseppe Clon 50, dalla famiglia Ukmaz 50, dalla famiglia Urzan e Auro 200 pro Agmen.
- In memoria di Gabriella D'Agostino da Donatella, Grazia, Marcello, Oscar, Pia, Mario e tutti i nipoti 70, da Sasha, Nada, Luigi, Sonia e Massimo 50 pro Ail.
- In memoria di Claudia Giorgini da Carmen, Illini 100 pro Cuamm (Padova).
- In memoria di Bruna Iankovics dalle fam. Dagostini, Geppi, Giovannini, Tabbar, Trebbi, Zecchini 150 pro Admo.

Chiesa di San Giacomo:
la Cappella Tergestina
questa sera in concerto

Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° della parrocchia di San Giacomo, la Cappella Tergestina promuove un concerto per coro e voce recitante. L'appuntamento, oggi alle 20.30 nella chiesa di San Giacomo, è curato dal maestro Marco Podda. In cartellone brani di Scarlatti (Intelligence clareum e Domine in auxilium meum), Franck (Pann angelicus), Fauré (Cantique de Jean Racine), Puliti (O sacrum convivium), Casals (Nigra sum) e dello stesso Marco Podda, autore di «Omne in tempus pregrinatione», «Ygdal» e «Not too far from here». Il concerto ripercorre inoltre le tappe fondamentali dell'intero rione, abbinando, attraverso gli interventi di una voce recitante, la storia della chiesa alla memoria cittadina.

APPARECCHI
ACUSTICI

DIGITALI 100%
Unico rivenditore per Trieste
oticon WIDEX
PEOPLE FIRST high definition hearing
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
TRIESTE
Via Giulia 17
tel. 040/358971
E gradita la prenotazione telefonica
www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

IL PICCOLO

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAI

Gli itinerari delle escursioni che l'Alpina delle Giulie e la XXX Ottobre organizzano per domenica prossima

Sul Dobratsch (Villacher Alpe) e in vetta al Sasso di Sesto

● La Società alpina delle Giulie propone per la prossima domenica la salita del Monte Dobratsch (2168 m) in Carinzia, da Wurzach (919 m) a Heiligengeist (915 m) per l'abitato di Tor (1140 m), il Ludwig Walter Hütte e l'Aichinger Hütte (1700 m).

Situata ad ovest di Villaco, questa cima, caratterizzata da un gigantesco ripetitore, è la maggiore elevazione della «Villacher Alpe» e offre un vasto panorama verso i monti dell'Alpe e le Alpi carniche e slovene. Tristemente famoso nell'antichità per la gigantesca frana che sconvolse il versante sud, è rinomato per la ricchezza delle acque termali che sgorgano dalle sue falde.

Il Dobratsch è conosciuto anche per le ricche fioriture e l'interessante orto botanico. Tutto il compren-

sorio è frequentatissimo sia d'estate che in inverno.

Si salirà partendo da Wurzach per il versante sud in un ambiente molto solitario e suggestivo e dove non ci sono rifugi. Dalla panoramica cima dopo il pranzo dal sacco si scenderà pochi metri sotto al Ludwig Walter Hütte e quindi per una comoda mulattiera attraversando panoramici prati e pendii erbosi intervallati da tratti boscosi sino a Heiligengeist, delizioso paesino poco oltre il noto centro termale di Bad Bleiberg passando per i rifugi Aichingerhütte e Knappenhütte oltre il noto centro termale di Bad Bleiberg passando per i rifugi Aichingerhütte e Knappenhütte. L'escursione sarà condotta da Maurizio Pizzengo.

Partenza con pullman alle 6.30. Rientro alle 21. Informazioni, programma

dettagliato e iscrizioni in sede, via Donata 2, tel. 040-369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

● Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione alle Tre Cime di Lavaredo con salita al Sasso di Sesto (2539 m) e alla Torre di Toblin (2617 m).

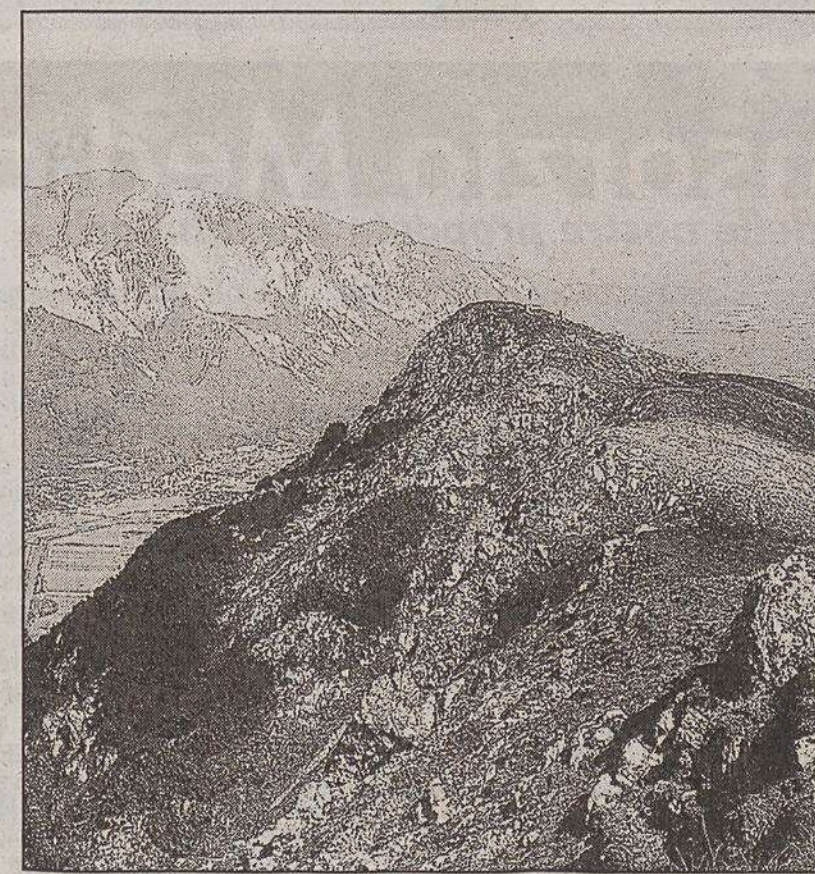
Si partirà a piedi dal fondo della Val Fiscalina (1300 m) raggiungendo il rifugio di Fondovalle. Poco più sopra un cartello indica il bivio tra l'Alta Val Fiscalina e la Val Sassovechio: si prenderà questa seconda direzione e, in poco più di due ore, si arriverà al rifugio Locatelli (2405 m). Qualcuno, già pago di quanto fatto finora, potrà fermarsi e godere della splendida vista sulle Tre Cime di Lavaredo. Chi avrà ripreso il cammino salirà le ghiaie che portano alla base della Torre di To-

blin, sino a un bivio. Qui la comitiva si dividerà in due gruppi: il primo raggiungerà la cresta sommitale sino alla vetta. Qui avrà luogo la sosta per il pranzo, con la vista stupenda della cerchia di monti.

Il secondo gruppo prenderà il sentiero che porta all'attacco della Ferrata Hosp. di media difficoltà, che, in meno di un'ora, porterà sulla cima della Torre di Toblin, da cui il panorama è pressoché uguale a quello del, di poco inferiore, Sasso di Sesto.

La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita sino a raggiungere il rifugio Fondovalle e poco dopo il pullman. Capigita: Vito Stefani ed Enrico Gruden.

Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.



Il Dobratsch e la piana di Villaco dall'Osternig. (Foto Sai)

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI
IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI						
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	arr.	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO	part.	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
ROVIGNO	arr.	10.35	10.35	10.35	10.35	10.35
BRIONI	part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
ROVIGNO	arr.	11.55	11.55	11.55	11.55	11.55
PARENZO	part.	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
PIRANO	arr.	12.15	12.15	12.15	12.15	12.15
LIGNANO	part.	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30
GRADO	arr.	12.45	12.45	12.45	12.45	12.45
TRIESTE	part.	12.55	12.55	12.55	12.55	12.55

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFE	
corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFE: corsa singola € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.			
ATTACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.			

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE

FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*	(*) con scalo Grignano-Miramare
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30	(*) con scalo Grignano-Miramare

TARIFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

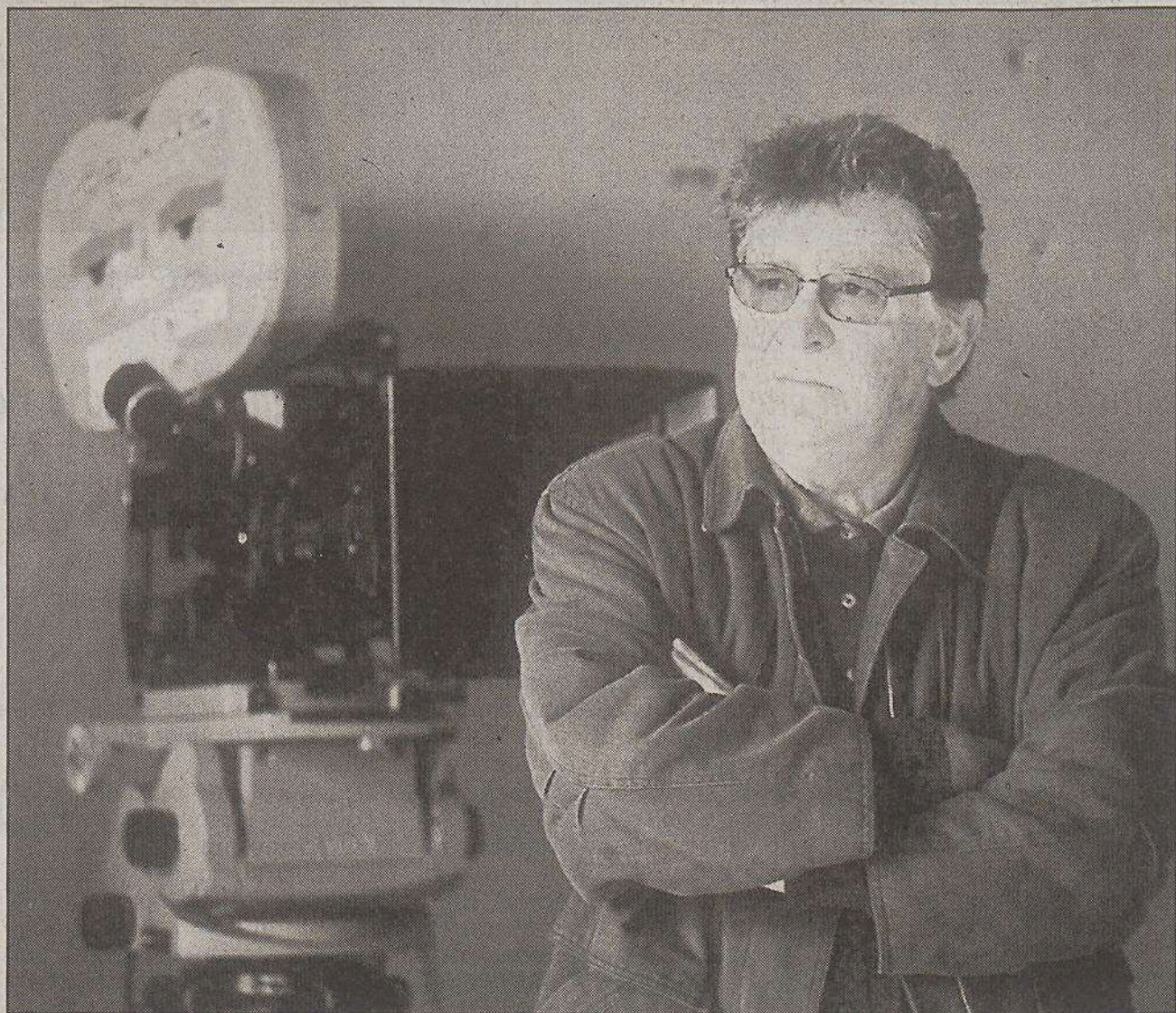
* Corsi supplementari dal 16/6 al 14/9

CULTURA & SPETTACOLI

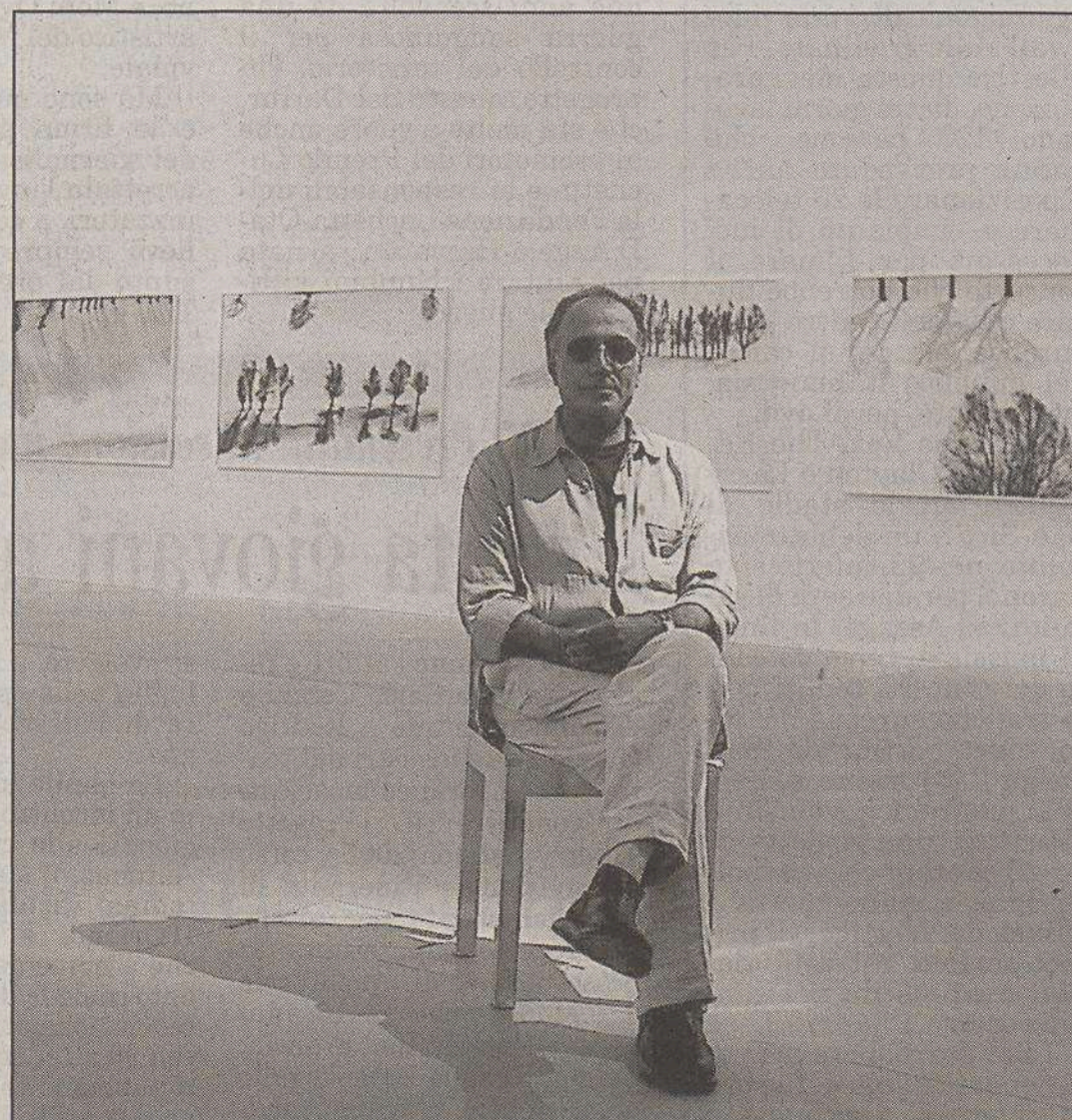
CINEMA Da domani per dieci giorni grandi personaggi italiani e stranieri al Premio Amidei 2005

Gorizia premia Olmi e Kiarostami

La presenza di Verdone slitta alla serata finale di sabato 30 luglio



A sinistra Ermanno Olmi, a destra Abbas Kiarostami. Il premio all'opera d'autore andrà ai due registi, autori insieme a Ken Loach, premiato l'anno scorso - del film «Tickets» e attesi al Premio Amidei di Gorizia giovedì 28 luglio.



GORIZIA Dieci giorni di grande cinema, quasi un centinaio di proiezioni, incontri con l'autore, dibattiti, presentazioni. Tutto è pronto per il Premio Sergio Amidei 2005 che da domani a sabato 30 luglio farà di Gorizia la cittadella del cinema.

Il Teatro Tenda e il Palazzo del Cinema saranno le sedi su cui si svolgerà la manifestazione, organizzata dall'Associazione di cultura cinematografica «Sergio Amidei» e dal Comune con la collaborazione del Dams Cinema dell'Università di Udine. L'edizione 2005 del Premio Amidei si articolerà nell'ormai consolidato impianto in tre sezioni: il premio internazionale alla migliore sceneggiatura con sette opere in concorso, il premio all'opera prima con tre film in gara, il premio all'opera d'autore che andrà ad Abbas Kiarostami e ad Ermanno Olmi, autori - insieme a Ken Loach, premiato l'anno scorso - del film «Tickets» e attesi all'Amidei giovedì 28.

Domani, alle 20.45 al Tenda, l'inaugurazione: probabile la presenza di Franco Giraldi. Un cambio nel programma segna la prima serata. L'annunciata presenza di Carlo Verdone e Giovanni Veronesi, rispettivamente attore e regista di «Manuale d'amore», è stata posticipata, a causa di impegni all'estero di Verdone, alla serata finale di sabato 30. A domani, invece, è stata anticipata la proiezione fuori concorso del pluripremiato «Million Dollar Baby» di Clint Eastwood. In seconda serata, domani, il primo film in concorso all'Amidei: «Les Choristes», in gara per la sceneggiatura firmata da Christophe Barratier e Philippe Lopes-Curval. Accanto a «Les Choristes» concorrono al premio internazionale alla migliore sceneggiatura «La febbre» (sceneggiatori Alessandro D'Alatri, ospite sabato 23,

Gennaro Nunziante e Domenico Starnone), «Cuore sacro» (Perzan Ozpetek e Gianni Romoli), «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler» (Bernd Eichinger), «Le conseguenze dell'amore» (Paolo Sorrentino), «La sposa turca» (Fatih Akin) e «Manuale d'amore» (Giovanni Veronesi e Ugo Chiti). La giuria del Premio Amidei - presieduta da Age

e composta da Suso Cecchi D'Amico, Francesco Bruni, Ettore Scola, Franco Giraldi, Mario Monicelli e Giovanna Ralli - assegnerà anche il premio all'opera prima. Il vincitore sarà scelto nella terna composta da «Saimir» di Francesco Munzi, «Fame chimica» di Antonio Bocola e Paolo Vari, «Private» di Saverio Costanzo. Agli spettatori, invece, il compito di menzio-

nare il film di maggiore gradimento, per il premio della giuria del pubblico, ideato e promosso dall'Associazione itinerari arti visive in collaborazione con Galaxia Digital Video. Ogni sera, a introdurre le proiezioni dei lungometraggi in programma, sarà il consueto appuntamento con i corti. Tra questi, spicca la sezione «Corti Eventi» che riunisce «Il ponte di

Pieris» sceneggiato da Francesco Tullio Altan e diretto da Stefano Missio, «La cena di Nanà», opera degli studenti del Dams Cinema con la partecipazione di Alessandro Haber, «Ala de vita» del gradese Gianni Maran e «Tutto brilla», progetto della Provincia di Gorizia diretto da Massimo Cappelli. Ambientazione locale anche per il corto «Below Sea Level» del goriziano

Roberto Dordit, cui il Premio Amidei, venerdì 29, darà spazio per la proiezione fuori concorso del thriller «Apnea», il suo primo lungometraggio. Inaugurazione domani, già alle 14 al Cinema Vittoria, della retrospettiva «Film a episodi» che getta uno sguardo sulla produzione di film composti da più parti. Per l'apertura, la scelta si è indirizzata sul

film «Le ragazze di Piazza di Spagna», il film del 1952 diretto da Luciano Emmer e sceneggiato proprio da Sergio Amidei. Dal passato al presente: alle 16, infatti, la retrospettiva proseguirà con «Incidenti», film del 2005 per la regia di Ramon Alos Sanchez, Toni Trupia e Mijloje Popovic. Gli appuntamenti di «Film a episodi» saranno accompagnati dalle presentazioni curate da

docenti e collaboratori del Dams, che saranno impegnati anche nella retrospettiva «Esordi in breve» che si aprirà venerdì 22 alle 16.30 alla presenza del regista Florestano Vancini di cui saranno proposti due lavori del 1953, «Portatrici di pietre» e «Tre canne un soldo». Vancini sarà quindi ospite dell'evento speciale dedicato al suo film «E ridendo l'uccise».

Ospite a Gorizia sarà anche Callisto Cosulich al cui lavoro di critico cinematografico è dedicato il volume «Il cinema secondo Cosulich», a cura di Roy Menarini, che sarà presentato martedì 26. Stefano Rulli arriverà al Premio Amidei mercoledì 27 per l'incontro pubblico per presentare il suo documentario «Un silenzio particolare», costruito sulla storia vera del figlio autistico Matteo. Venerdì 29, attesa la presenza a Gorizia di Ettore Scola che accompagnerà la proiezione del documentario «Sergio Amidei. Ritratto di uno scrittore di cinema» dedicato allo sceneggiatore cui è intitolata la manifestazione goriziana. Tra gli altri appuntamenti che compongono il ricco mosaico del Premio Amidei, anche la proiezione - alla mezzanotte di venerdì 22 - de «La morte corre sul fiume», il film di Charles Laughton di cui nel 2005 ricorre il cinquantenario.

C'è particolare ricchezza, dunque, nella programmazione del 24.º Premio Amidei che per festeggiare l'ampia programmazione si è rifatto il look. Nuovo, infatti, è il logo dell'edizione 2005, ideato da Remigio Gabellini che ha scelto di mettere in primo piano la macchina da presa, che rappresenta la macchina delle immagini, e il cavalletto su cui è appoggiata, graficamente identificato da tre penne ovvero le macchine per le parole. Come dire che per l'idea dell'immagine la parola rimane il supporto da cui non si può prescindere. **Dalia Vodic**

LETTERATURA Uno studio di Dario Biocca approfondisce aspetti ancora oscuri nella vita dell'autore di «Fontamara»

Rossa Gabriella, amore triestino di Ignazio Silone

Negli anni Venti lo scrittore tentò il rilancio del «Lavoratore», poi chiuso dal fascismo

«Ciapa un milione di baci» scrive Ignazio Silone alla sua «cocola» Gabriella Seidenfeld, nell'aprile del 1924 da Marsiglia. Con Gabriella, ebrea rossa di capelli e fede politica, ha una liaison amorosa e politica che dura da tre anni. Tra convegni di partito della Federazione giovanile del Pci, a Fiume, città natale della ragazza, a Roma, a Berlino, si consuma un affetto sul filo del rasoio, mentre a Trieste, Silone si affaccia ad altri dirigenti per rilanciare il quotidiano progressista Il Lavoratore, la cui diffusione legale, in seguito alla marcia su Roma, ha i giorni contati.

Intanto Silone, il futuro acclamato autore di «Fontamara» (1933) romanzo che gli darà fama mondiale, scrive, ma meno per sé che per gli altri, almeno secondo quanto racconta lo storico Dario Biocca in «Silone, la doppia vita di un italiano» (Rizzoli pagg. 380, euro 21). In questo caso gli altri sono l'ispettore Guido Bellone della polizia politica di Mussolini, cui indirizza dettagliati resoconti sulle risoluzioni di partito, fin dal lontano 1919. Ecco, Biocca pare abbia trovato negli archivi una pila di documenti anche autografi che sono sfuggiti ai molti studiosi impegnati a mettere ordine nelle carte, come aveva richiesto Silone medesimo, prima di morire a Ginevra nel 1978. Un lavoro, quello di Biocca, sfociato in alcuni anni fa in quello che si è rivelato essere il primo saggio-indagine sul

tema. Perché «L'informatore» (Luni editore), scritto a quattro mani con Mauro Canali, infrange l'aureola di integrità morale che ammantava Silone «nome de plum» di Secondino Tranquilli, nato in provincia dell'Aquila nel 1900 e rimasto orfano a 14 anni in seguito al terribile terremoto che rase al suolo la Marsica.

Un ragazzo inquieto, poi un uomo dilaniato tra il comunismo implicito del messaggio evangelico e quello di battaglia dell'Internazionale comunista. Don Orione, alle cui cure era stato affidato, gli predicava sempre che non poteva essere un buon cattolico e contemporaneamente un buon rivoluzionario.

Silone scelse la battaglia in prima linea, e non fu un semplice burocrate né una piccola rotellina nel maestos ingranaggio comunista. Si può anzi dire che lui incarnasse, insieme a un pugno di altri, il Pci. E a Mosca, fianco a fianco di Palmiro Togliatti, mentre Stalin e i suoi schieramenti eliminano i più stretti collaboratori di Lenin e preparano la trappola definitiva per esautorare Lev Trockij. Racconta Silone che Trockij non gli era neanche particolarmente simpatico finché non si accorge che «veniva attirato in una fossa» per essere ucciso o catturato. A proprio rischio e pericolo gli rivolge la parola e scopre che per via di «una bella amicizia» intrecciata di passaggio in Italia conosce un po' la lingua: «le poche parole a lui note era-



Silone: nato all'Aquila nel 1900, morto a Ginevra nel 1978.

no graziose e tradivano un'origine femminile». Ma soprattutto il cieco accanimento dei compagni gli svela l'estrema complessità e contraddittorietà del comunismo, di cui, per esperienza personale lo conosceva bene solo un settore, quello della lotta clandestina contro il fascismo. Questo e altri eventi cominciano a sgretolare la sua fede fino a trasformarlo in un dissidente ante-litteram, coerente ai suoi principi anche quando l'Europa ormai liberata dai regimi si fa sedurre

dalle sirene del comunismo. Biocca, nel suo saggio sicuramente denso di informazioni ma faticosamente imbastito, ricostruisce tutto ciò: nel dettaglio snocciola le spostamenti e date, confronta le dichiarazioni di Silone con i suoi più accerrimi nemici (primo di tutti Togliatti, che dopo la defezione dal partito, 1931, lo vorrebbe... almeno morto), paragona, rintraccia, interpreta e sovrappone. Ma piace che fin dai primi capitoli dia rilievo alle sensazioni

di scarsa simpatia che Silone con il suo carattere scostante, cupo e depresso, trammetteva a chi gli stava vicino, in sostanza preparando per il pubblico la traccia da seguire. E poi propone la lettura a tesi dei suoi romanzi, dei suoi racconti, disseminati di quelli che l'autore della biografia interpreta come indizi, dal momento che i protagonisti di Silone custodiscono un segreto che li tortura: l'essere una spia. Come Murica in «Pane e vino», o il personaggio principale di «La volpe» che si insinua tra gli antifascisti per tradirli.

Silone - ammette Biocca - resta un uomo enigmatico. Eppure, a lettura ultimata del saggio resta l'impressione che il mistero vada ricercato anche nel suo animo e non solo negli archivi. Intelligentissimo e spartano, minato da una malattia ai polmoni o forse nervosa, o da entrambe, Silone sciorina sì a Bellone date e circostanze delle organizzazioni clandestine, ma la lettura di queste relazioni ha più il sapore della confessione che della sordida soffiata. Questo fondamentale aspetto linguistico non viene analizzato da Biocca, che invece si sofferma su Silone detenuto privilegiato a Madrid e a Barcellona dove, tra giovani combattenti e leggendo i classici russi si sente felice (con grande costernazione di Biocca). Certo Silone confonde le date e afferma di essere rimasto in prigione due mesi invece che due settimane e di aver conosciuto dei condannati a morte in

un carcere che non ne deteneva e di aver pubblicato in una rivista che non accettava articoli di prigionieri politici, ecc. Ma basta per considerarlo un bugiardo patologico?

Infine, senza sposare la battuta di Indro Montanelli che affermò di non essere disposto a credere a Silone delatore dell'Ovra neanche se Silone stesso si fosse levato dalla tomba per confessarglielo, c'è qualcosa che stona in tutto l'ingranaggio. Ed è precisamente il sentore che esista un delitto senza movente come bene dice Michele Dorigatti, studioso di Silone e di cui l'editore veronese Peruzzi in settembre pubblicherà «Colloquio con Dario Laracy Silone», la collissima, poliglotta moglie irlandese dello scrittore, sposata nel 1941, morta due anni fa e che molto ha aiutato Biocca stesso nelle sue ricerche. Ma Darina Laracy, sottolinea Dorigatti, nel corso degli anni non ha mai trovato negli archivi di Stato tutto quel ben di dio che ha permesso all'exploit di Biocca di marchiarsi Silone come doppiogiochista.

Infine, la perplessità maggiore che non viene in alcun modo soddisfatta: se Silone guidò l'apparato illegale del partito comunista italiano negli anni più aspri della battaglia antifascista ed ebbe per più di un decennio rapporti costanti di collaborazione con la polizia politica, come mai i vertici comunisti non furono decapitati? La parola, ancora una volta, agli studiosi. **Cristina Bongiorno**

MUSICA Presentata la nuova stagione

La Fenice riparte da «L'ebrea»

VENEZIA Sarà «La juive» (l'ebrea), uno dei più celebri grand-opera francesi, a inaugurare l'11 novembre la stagione musicale del teatro La Fenice di Venezia. Ritenuta il capolavoro del compositore parigino Jacques François Fromental Halévy, l'opera - che vedrà protagonista il tenore americano Neil Shiklov, uno dei maggiori interpreti del momento - torna sul palcoscenico veneziano a distanza di oltre 120 anni. Fu presentata infatti per la prima volta alla Fenice nel 1880, in italiano, ma per questa edizione che aprirà il cartellone della stagione 2005-2006 sarà proposta nella lingua originale, in francese.

Nove i titoli in programma nella stagione della Fenice, da novembre fino alla chiusura affidata a «L'Olimpiade», di Galuppi. Il programma è stato presentato nella sede ricostruita del grande teatro veneziano, presenti il sindaco, e presidente della Fondazione, Massimo Cacciari, il sovrintendente Gianpaolo Vianello e il direttore artistico, Sergio Segalini.

In apertura della conferenza stampa, Cacciari ha voluto ribadire i propri complimenti ai dirigenti del Teatro per il successo ottenuto nella scorsa stagione musicale e per gli enormi sforzi compiuti per portare a termine la programmazione del 2005-2006 pur tra tante difficoltà, non ultima la scomparsa improvvisa e prematura di Marcello Viotti.

Ma al di là delle difficoltà, si annuncia ancora ricca la nuova stagione della Fenice, che Segalini ha voluto all'insegna della continuità con quella precedente. Dopo «La juive» di Halévy, sa-

rà la volta da una delle tre giornate della tetralogia wagneriana «Die Walküre» (25 gennaio), che segnerà l'inizio dell'esecuzione del ciclo completo dell'Anello del Nibelungo nella stagione successiva.

Il teatro veneziano festeggerà quindi l'anniversario mozariano con due opere: «Die Zauberflöte» (21 aprile 2006) e «Lucio Silla» (23 giugno). In un cartellone che si rispetti, ha sottolineato Segalini, non deve mai mancare un'opera di Verdi. Così torna, dopo lungo tempo, la «Luisa Miller» (19 maggio).

Oltre a «Il crociato in Egitto» (24 marzo), di Meyerbeer, e a «I quattro rusteghi» (22 febbraio), di Wolf-Ferrari, la programmazione si estenderà al Teatro Malibran con due opere barocche: la «Didone» (13 settembre), del veneziano Francesco Cavalli, e «L'Olimpiade» (13 ottobre), di Baldassare Galuppi.

In programma anche le collaborazioni con la Biennale di musica contemporanea; gli spettacoli di danza, un «Romeo e Giulietta» (23 settembre), con la coreografia di John Cranko; le iniziative per il Carnevale; il concerto di Capodanno; la rassegna «Stili e interpreti» con ben quindici appuntamenti; i premi speciali e le coproduzioni con altri teatri.

La presentazione della nuova stagione, nelle Sale Apollinee, si è conclusa con due eventi dedicati a Maria Callas. Alla presenza di Giulietta Simonatto, è stato presentato un ritratto della Callas di Ulisse Sartini, e subito dopo sono stati inaugurati le insegne di una fondamenta e di un ponte dedicati da Venezia al grande soprano.

PREMIO La responsabile del Progetto Darfur sarà sabato a Trieste ospite della serata finale del concorso giornalistico

Anche la Contini a «I nostri angeli»

Sul palcoscenico fra gli altri Franco Battiato, Moni Ovadia e Giovanna Botteri

Tutto pronto per il debutto degli U2 stasera a San Siro

MILANO Conto alla rovescia, e caccia su internet agli ultimi biglietti, per il primo, attesissimo, concerto italiano del «Vertigo tour» degli U2, che stasera e domani saranno allo stadio San Siro di Milano, città da cui mancano dal '92, mentre sabato saranno di scena all'Olimpico di Roma.

Il gruppo rock più famoso del mondo l'altra sera si è esibito a Zurigo e dovrebbe arrivare a Milano stamattina, in tempo per il live di San Siro, dove sono attese 70mila persone, e che sarà aperto dai supporter Feeder e Ash.

Intanto all'interno dello stadio, si lavora per allestire il necessario al grande show, che si terrà sul palco più grande d'Europa. Gli U2, infatti, hanno deciso di far riprendere i loro concerti milanesi per inserirli, insieme alle date di Chicago e Dublin, nel dvd legato al «Vertigo Tour» che uscirà a Natale.

Per questo il palco è stato allargato dai consueti 68 metri a ben 90 metri, mentre rimangono invariate altezza e profondità, entrambe di 26 metri. Il palco è dotato di due passerelle rosse per permettere al gruppo di avvicinarsi ai fan, o perlomeno ai più tenaci che, arrivando per tempo, si saranno guadagnati il diritto di entrare nell'area ristretta sotto-palco.

Sui lati, due grandi torri a strisce rosse e nere, i colori sociali dell'ultimo album degli U2, «How to dismantle an atomic bomb», sormontate da due maxischermi, cui si aggiungono altri due videowall sulle gradinate. Per allestire questa megaproduzione, da tre giorni lavorano 120 persone, che hanno provveduto anche a posizionare le 26 telecamere e l'impianto di luci necessari per filmare il concerto che potrebbe durare più delle altre date europee, sia per il calore del pubblico italiano sia, ovviamente, per il dvd.

Per Bono Vox, The Edge, Adam Clayton e Larry Mullen Jr. lo stadio di San Siro è un debutto assoluto: nel '92, infatti, suonarono, per due sere di seguito, ad Assago. In linea di massima, tenendo conto dei concerti tenuti nella tranne europea del loro tour, partito da San Diego il 28 marzo scorso, ci si può ragionevolmente aspettare una scaletta di 24-25 canzoni che, in molte date, è stata aperta e chiusa da «Vertigo», il primo singolo estratto dal nuovo cd, uscito nel gennaio scorso.

I fan dovrebbero poi poter godere di oltre due ore di concerto, tra nuovi e vecchi successi, tra pop e rock, tra ballate e pezzi aggressivi, in puro stile U2.

TRIESTE Ci sarà anche Barbara Contini, ex governatore di Nassirya e oggi responsabile del Progetto Darfur, sabato in piazza Unità, ospite dello spettacolo «I nostri angeli», serata finale della seconda edizione del premio giornalistico intitolato a Marco Luchetta. Con lei, nel corso della manifestazione, si parlerà della terribile emergenza umanitaria che sta vivendo la regione occidentale del Sudan, da oltre due anni sconvolta da una guerra sanguinosa per il controllo del territorio. Un progetto, questo del Darfur, che sta molto a cuore anche ai promotori del Premio Luchetta e ai responsabili della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, nata per aiutare i bambini vittime delle guerre.

Saranno molti gli ospiti che si alterneranno sul palcoscenico de «I nostri angeli», a festeggiare i giornalisti delle televisioni e della carta stampata e i fotografi che verranno premiati nelle varie sezioni. La serata, che prenderà il via alle 21, sarà presentata da Franco Di Mare e Caterina Balivo. Due gli ospiti di rilievo internazionale: Franco Battiato, che proporrà alcuni brani nel corso della premiazione, e Moni Ovadia, direttore artistico del Mitefest di Cividale.

Ma sono molti i volti noti e le firme più importanti del giornalismo che hanno accettato l'invito degli organizzatori, a conferma del rilievo sempre maggiore assunto dal premio Luchetta. Tra gli altri ci sarà anche

Giovanna Botteri, la giornalista triestina inviata di guerra del Tg3.

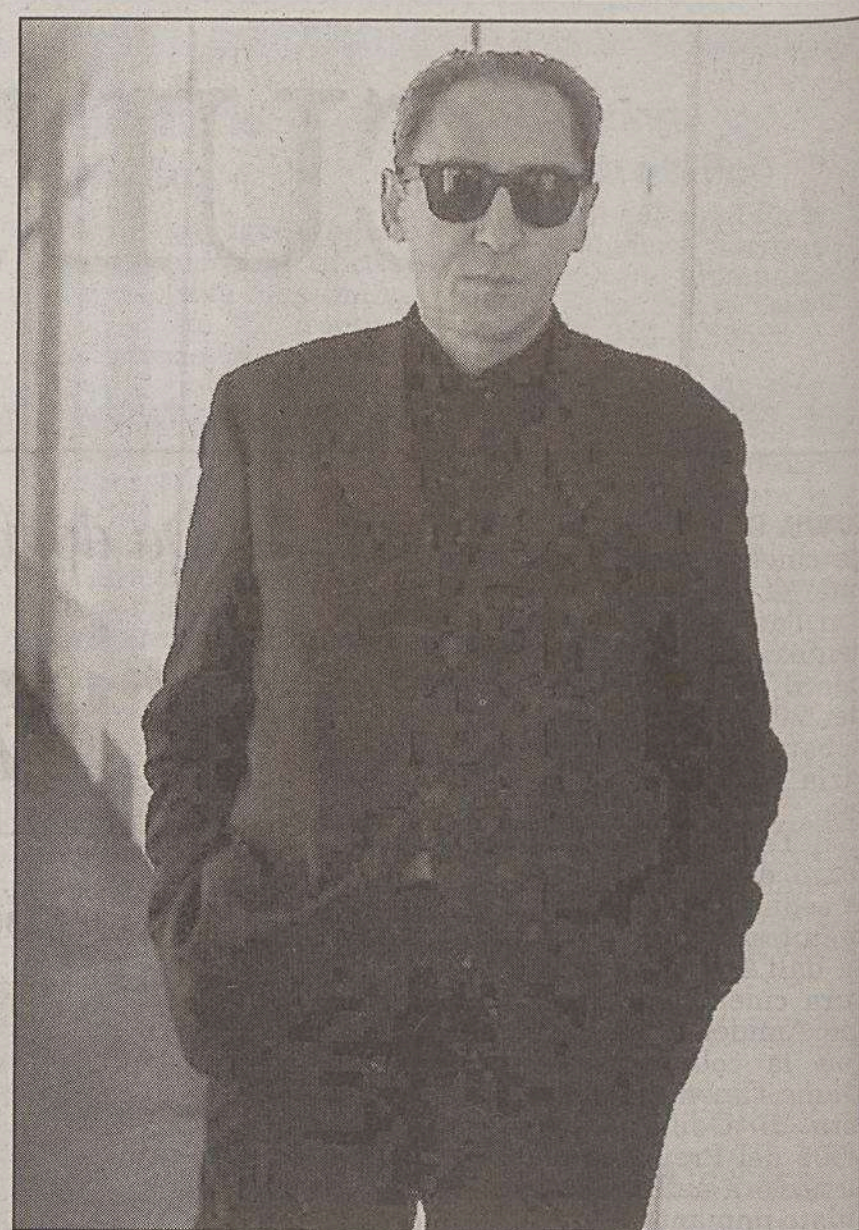
Domani, alle 11.30, al Ridotto del Verdi, verranno annunciati i vincitori del premio. Per la sezione Luchetta, miglior servizio televisivo, sono in corsa Giuseppe Bonavolontà di Primo Piano Tg3, Erfan Rashid dell'Adn Kronos e Gabriella Simoni di Studio Aperto Italia 1; per il premio Ota, riservato alle migliori immagini televisive, Giuseppe Belviso di Primo Piano Tg3, Massimo Pinzauti di Tg2 Dossier e Claudio Rubino di Primo Piano Tg3.

Il premio Dario D'Angelo, riservato a servizi di quotidiani o periodici non europei, se lo contenderanno invece Monica Garcia Prieto di El Mundo, John Phillips

dell'inglese The Independent e Drago Pilsel del serbo Novosti 7 Dana. Il Premio Hrovatin, per le migliori immagini fotografiche, vede in gara Heidi Bradner dell'Agenzia Grazia Neri, Jim Hollander dell'Ansa e Livio Senigalliesi di Io Donna.

La serata di sabato sarà ripresa e trasmessa da Raiuno, in seconda serata, martedì 26 luglio. Tra il pubblico si saranno anche alcuni bambini sopravvissuti all'attacco terroristico nella scuola di Beslan, ospiti in Italia per una vacanza grazie all'associazione «Donne del Mediterraneo».

Gli inviti per partecipare alla serata in piazza Unità potranno essere ritirati a partire da venerdì al Ticket Point di corso Italia, ma i posti sono limitati.



Franco Battiato ospite sabato de «I nostri angeli».

TEATRO Presentata la sessione italiana del Progetto Thierry Salmon che si apre il 26 luglio a Fagnana con Carlo Cecchi e Rodrigo Garcia

Trenta giovani attori a scuola con due maestri della scena europea

FAGNANA Saranno l'attore e regista italiano Carlo Cecchi e l'ispano-argentino Rodrigo Garcia i due maestri del teatro contemporaneo incaricati di condurre il «Progetto Thierry Salmon 2005», corso internazionale itinerante di perfezionamento per attori. Il Progetto rappresenta la prosecuzione di quell'Ecole des Maitres che da 15 anni vede alleati Italia, Francia, Belgio, Spagna e Portogallo nel sostenere lo sviluppo della giovane creazione teatrale. La sessione italiana del Progetto, che fa capo al Cst-Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia,

si svolgerà a partire dal 26 luglio nella «palestra» scenica di Palazzo Pico, a Fagnana.

Lo hanno annunciato ieri, in un incontro, l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, il sindaco della cittadina friulana Gianluigi D'Orlandi e Paolo Aniello, che a nome del Cst ha ricordato come le domande di partecipazione al corso, rivolto a soli 30 attori tra i 22 e i 33 anni, abbiano toccato quest'anno il record di 200.

Ducento candidature a uno stage di affinamento professionale che nelle prime edizioni, a partire dal 1990 ha avuto per «maitres» i no-

mi più importanti della regia europea. Da Luca Ronconi a Peter Stein, da Lev Dodin a Alfredo Arias, da Eimuntas Nekrosius a Massimo Castri. Lo scorso anno sono stati il belga Jan Fabre e il canadese Denis Marleau a inaugurare il nuovo formato dell'iniziativa che si richiama a Thierry Salmon, geniale e pionieristico regista belga. Un incidente stradale, nel 1998, quando aveva 41 anni, aveva tolto al teatro europeo la sua intelligenza, la sua singolarità, il suo cosmopolitismo.

Intelligenza e cosmopolitismo sono ciò che il Progetto richiede ai giovani stagisti,

offrendo loro in cambio la possibilità di lavorare con registi ai vertici del teatro europeo, i quali approfondiranno, in più tappe, temi come il «Don Giovanni» di Molière (Cecchi) oppure il pudore e la rabbia (modalità tipiche del lavoro teatrale di Garcia).

Quarantenne, pubblicitario e autore, oltre che regista, Rodrigo Garcia è conosciuto in Italia soprattutto grazie ad «Agamemnon» (l'allestimento più esplosivo della scorsa Biennale Teatro), uno spettacolo centrato sugli squilibri tra il Nord e i tanti Sud del mondo, sulle conseguenze della globalizzazione non solo produttiva, economi-

ca e culturale, e sulle sue ricadute nei comportamenti quotidiani e alimentari, temi a cui il regista, nato delle periferie povere di Buenos Aires, è particolarmente sensibile.

Ancora più noto il curriculum di Cecchi, uno dei pochi esempi, in Italia, di attore di tradizione aperta alle stimolazioni del presente, e attento al lavoro tra le generazioni. Esempio la trilogia shakespeariana da lui allestita dieci anni fa nel dismesso teatro Garibaldi di Palermo, con una leva di attori destinati a una carriera in immediata crescita.

Il carattere itinerante del Progetto prevede quattro sedi internazionali di lavoro (oltre alla friulana Fagnana, anche Saragozza, Liegi e Limoges, dove ciascun «maestro» lavorerà con 15 attori), una fase di confronto tra i due gruppi a Porto, in Portogallo, e due dimostrazioni pubbliche, il 14 e il 15 settembre a Roma, al Teatro Quirino e al Valle.

Un momento di visibilità del Progetto è previsto anche a Fagnana. Lo spazio di lavoro di Palazzo Pico si aprirà al pubblico degli spettatori domenica 11 settembre per la dimostrazione scenica di Carlo Cecchi.

Roberto Canziani

RASSEGNA Intensa rappresentazione di teatro danza nella coreografia «Be-he-ma» al Mitefest di Cividale

Quando nove «danzattori» danno corpo alla Bestia

Nell'omaggio a Kantor l'affresco vivente di un'epopea e una lezione di stile

CIVIDALE Inquieto, interroga e infine rapisce la coreografia «Be-he-ma (la Bestia)» presentata al Mitefest di Cividale da Avi Kaiser e da Sergio Antonino, con drammaturgia di Alessandro Marinuzzi, scene e costumi di Andrea Stanisci.

Uno spettacolo di teatro-danza che seduce lo sguardo per inchiodarlo, sfidandolo a decodificare l'indicibile, a catturare l'ineffabile. La «bestia» è l'animale silenzioso, ma potente, che sta in ognuno di noi, provocandoci a superare i confini della ragione, a oltrepassare il limite delle convenzioni e delle finite sicurezze. Nove eccezionali «danzattori» e una cantante da brivido danno voce e corpo all'essenza del tragico, che è perenne ambivalenza, distruzione e creazione insieme. La parola, così, si trasforma in sussurro o grido, prima di spegnersi nel coro muto che assiste all'amplesso impossibile tra gli archetipi umani (forse Adamo ed Eva, forse le due metà del platonico ermafrodito), tesi nello slancio finale verso

un'agognata e irraggiungibile fusione.

Nel rapido comporsi e dissarticolarsi di figure disegnate da corpi atletici e perfetti, nel canto intenso e struggente di Laura Catrani (soprano), nelle stupende musiche di Berio, Scarlatti, Hildegard von Bingen, con «inserti» elettronici di Oval, Coh, Ryoji Ikeda, Radian, la «Bestia» di Kaiser e Antonino (impegnato anche in scena) trova una sintesi forma-

le che porta il marchio del genio, assumendo le fattezze di una creatura dalla bellezza sconvolgente. Ai danzatori non è consentito chiedere altro: veri «mostri di bravura», dotati della sorprendente scioltezza che scaturisce dalla disciplina, dell'ammaliante spontaneità che è figlia della concentrazione assoluta.

Ieri due omaggi: alla scrittrice olandese Etty Hilleson, morta ad Auschwitz

nel 1943, e al poeta ceco Jan Skácel. Nel lavoro «Per ricordare» degli abissi un mondo nuovo», a cura di Maria Grazia Mandruzzato, con letture accompagnate da musica, la speranza di un possibile riscatto dagli orrori di cui è costellata la vicenda umana di ieri e di oggi, attraverso la voce altissima della Hilleson, consegnata al mondo attraverso lettere e diari.

«Il colore del silenzio», per la regia di Ivo Krobot, ha ce-

lebrato la lucidità di un altro testimone della storia europea, l'intellettuale Skácel, messo al bando negli anni Settanta dal regime cecoslovacco a causa del suo dissenso politico.

In serata, la prima assoluta di «Omaggio a Kantor», spettacolo che ha visto nel ruolo di protagonista Roman Siwulak, allievo del leggendario regista polacco scomparso nel '90. L'affresco vivente di un'epopea e una

«lezione» di stile per spiegare l'attualità delle intuizioni di Kantor. A notte inoltrata, lo spettacolo-fiume «Ho servito il re d'Inghilterra» di Bohumil Hrabal, per la regia di Ivo Krobot.

Oggi, nella chiesa di San Francesco (ore 18), concerto di pianoforte a quattro mani di Carlo Boccadoro e Andrea Rebaudengo. A San Giovanni d'Antro, in comune di Pulfero (ore 19), musica e poesia con Moni Ovadia e Rosa Balkan. Al Teatro Ristori (ore 20.30), «Cergoleide» di Alfredo Lacosegliaz. In piazza Duomo (ore 22.30), «Wolferl», nuovo lavoro coreografico di Iztok Kovac dedicato a W. A. Mozart.

Domani, prima e seconda parte di «Trilogia del '900», per la regia di Serena Sinigaglia (ore 18 al Ristori, ore 23 nel chiostro di San Francesco). Alle 20 a S. Maria in Corte, «Rose» di M. Sherman, con Ariella Reggio. Alle 21.30, nel monastero S. Maria in Valle, prima di «Quando la sera, ad Alexandria», di Franco Però, con Lidia Kozlovich.

Alberto Rochira



L'attore Bebo Storti.

E oggi debutta lo spettacolo sulle Foibe

CIVIDALE Andrà in scena oggi, in prima speciale per il pubblico del Mitefest, nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti, «Soht-(Foibe)», studio per lo spettacolo su testo e regia di Renato Sarti, con Bebo Storti e Tanja Pecar, e con musiche di Carlo Boccadoro, nella produzione Teatro della Cooperativa. «L'Italia, non solo dal punto di vista politico, è ancora un paese diviso», scrive Renato Sarti nelle note che accompagnano il testo - e siamo ancora ben lontani da un'auspicabile riappacificazione». «Foibè è un progetto teatrale che affronta, senza reticenze, un capitolo delicato e complesso della storia del Novecento europeo, un nodo di problemi storici e politici che per il suo carico di dolore esige rispetto e rigore. I due attori sul palco - l'italiano Bebo Storti e la slovena Tanja Pecar - ripercorreranno le tappe più importanti della storia della prima metà del ventesimo secolo nelle zone del confine nord orientale, attraverso testimonianze di protagonisti, saggi di storia, atti processuali e articoli di giornali.

«L'Italia, non solo dal punto di vista politico, è ancora un paese diviso», scrive Renato Sarti nelle note che accompagnano il testo - e siamo ancora ben lontani da un'auspicabile riappacificazione». «Foibè è un progetto teatrale che affronta, senza reticenze, un capitolo delicato e complesso della storia del Novecento europeo, un nodo di problemi storici e politici che per il suo carico di dolore esige rispetto e rigore. I due attori sul palco - l'italiano Bebo Storti e la slovena Tanja Pecar - ripercorreranno le tappe più importanti della storia della prima metà del ventesimo secolo nelle zone del confine nord orientale, attraverso testimonianze di protagonisti, saggi di storia, atti processuali e articoli di giornali.

RASSEGNA Buon successo di pubblico a «Voci dal ghetto» per il concerto voce e pianoforte

Dibi, fascino di un cantautore senza tempo

TRIESTE «La mia più bella storia d'amore»: il titolo scelto da Renato Dibi, mutuato da una celebre canzone di Barbara, imporrebbe una quasi impossibile scelta fra le infinite configurazioni del mistero: amori infelici, tormentati, fuggitivi, solitari, inclini a sfumature patologiche, una vasta gamma di sentimenti che sembrano riconciliarsi in un amore evidentemente condiviso, quello per il pubblico che ha accolto il cantante in una gremita Piazza Piccola.

Tra le «Voci del Ghetto», quella di Dibi sceglie un percorso tutt'altro che faci-

le: esplora la canzone d'autore, privilegiando il nobile repertorio francese, confrontandosi con Brel, Brassens, Ferré, Aznavour, affiancando loro i grandi cantautori italiani, da De André a Lauzi e Paoli. È un'impresa rischiosa, affrontata da Dibi con il prezioso contributo di Roberto Negri, pianista versatile e generoso, prodigo di arpeggi e svolazzi e pronto a riannodare le fila delle lievi asincronie dovute alla base preregistrata.

La poesia forte e cruda che racconta derive esistenziali perde un po' di efficacia nella traduzione italia-

na; lo chansonnier nostrano privilegia l'immediatezza della comunicazione e offre le amare ballate francesi nella propria versione, peraltro pregevole e testimone di una sincera adesione.

È un personaggio alquanto singolare, Dibi, nunciante delle regole che esigono un look aggiornato: camicia bianca su pantaloni neri, capigliatura anni '70, apre la serata introdotto dalla voce di Barbara, sulla quale innesta l'asprezza di George Brassens. Gli amori si rincorrono, specchiandosi nelle storie prive di lieto fine, in un collage abilmente

assemblato che trova i suoi momenti più intensi in «Figlia mia» di Reggiani e nella «Canzone dei vecchi amanti» di Brel.

Repertorio di nicchia, estraneo a leggi di mercato, ma seguito con intensa partecipazione dal pubblico che all'esaurirsi della scaletta reclama con insistenza dei bis: a «Paris canaille» seguono gli «Zingari» e un contributo dello stesso Dibi, una ferma e decisa dichiarazione: «Io resto qui», ma il proposito viene smentito dal definitivo commiato dei due musicisti, gratificati dalla calda accoglienza.

Katja Kralj

Geraldine aveva 91 anni

È morta la Fitzgerald

NEW YORK Geraldine Fitzgerald, una delle più famose attrici americane degli anni '30 e '40, è morta a 91 anni. Aveva iniziato la carriera sul palcoscenico del Gate Theater di San Francisco dove aveva lavorato con James Mason e Orson Welles. Nel '38 si era trasferita a New York e l'anno dopo aveva ricevuto la nomination per l'Oscar con «Cime tempestose». Aveva lavorato con Humphrey Bogart, Bette Davis e Rod Steiger e in «Ciao maschio» di Marco Ferreri.

In un processo a Londra

Mia Farrow difende Polanski

LONDRA L'attrice Mia Farrow è intervenuta all'Alta Corte di Londra al processo per diffamazione intentato dal regista Roman Polanski contro la casa editrice Condé Nast, difendendo il cineasta. La Farrow ha smentito il contenuto di un articolo pubblicato nel 2002 da Vanity Fair nel quale Polanski veniva accusato di aver fatto delle avances a una donna in un ristorante poco prima di recarsi al funerale della moglie Sharon Tate, assassinata nel '69 da Charles Manson.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

Osteria de SCARPON
CUCINA CASALINGA
Tutto pesce azzurro e il solito scoglio - Cene fino a tardi
LOCALE CLIMATIZZATO
Via Ginnastica 20 (TS) 040 367674

MUSICA Stasera il pianista statunitense, nuova stella del jazz, suona in trio al Teatro Romano Festival

Brad Mehldau, debutto a Trieste

Ancora vivo il ricordo dei precedenti concerti in regione, a Gorizia e Tarvisio

di Carlo Muscatello

TRIESTE Quei fraseggi sulla tastiera che punteggiavano «Eyes Wide Shut» di Stanley Kubrick? E il controcanto pianistico di «Million Dollar Hotel» di Wim Wenders? Entrambi di Brad Mehldau, trentacinque anni, statunitense, nuova stella del jazz. Stasera alle 21.30 arriva per la prima volta a Trieste, al Teatro Romano Festival. Si esibirà in trio, con Jeff Ballard alla batteria e Larry Grenadier al basso.

Mehldau è oggi considerato uno dei migliori pianisti jazz del mondo. Il migliore in assoluto, fra quelli della nuova generazione. Ha suonato fra gli altri con Joshua Redman, Charlie Haden, Lee Konitz, Wayne Shorter, Charles Lloyd e John Scofield. Dal '95 ha costituito il suo trio con Grenadier al basso e Jorge Rossey alla batteria,

poi sostituito da Ballard.

Nato in Florida nel 1970, Brad è stato il classico bambino prodigo che eccelle nella musica. All'inizio, i suoi interessi erano attirati dalla musica classica e dal rock. La scoperta e l'amore per il jazz sono arrivati solo in un secondo tempo.

«Mio padre - raccontò una volta l'artista - aveva alcuni dischi di jazz sparsi per casa. Non mi avevano per nulla impressionato quando ero molto piccolo. Poi sono andato a una specie di campo estivo di musica classica per tre anni. Quando trascorsi lì la terza estate era l'82, avevo dodici anni, e c'era un giovane violoncellista che aveva tre an-



Brad Mehldau fotografato nel maggio 2000 all'Auditorium di Gorizia.

ni più di me. Aveva una registrazione "live" del quartetto di John Coltrane che suonava "My favourite things". Mi ricordo che ci sedemmo sul pavimento per ascoltarla e mi sentii catturato:

pensai che fosse la cosa più meravigliosa che avessi mai ascoltato. Insomma, una sorta di illuminazione. Da quel momento per il ragazzo Brad non sono più esistiti né classica né rock né

niente altro. Jazz, soltanto jazz, con una ispirazione di nome Miles Davis.

«Sì, credo che come lui non ci sia nessuno - ha detto Mehldau - soprattutto per la bellezza della musica che ci ha lasciato e la sua capacità di mettere insieme una band pur mantenendo sempre la propria identità. Miles ha dimostrato in ogni situazione cosa voglia dire avere una forte identità musicale. La sua abilità di fare degli assoli improvvisati era sempre caratterizzata da forza, semplicità e integrità d'intenti. Ma sono stati notevoli anche la sua capacità di usare lo spazio e l'attitudine a non compromettere mai la sua visione personale».

Presenza fissa delle ultime edizioni di Umbria Jazz (la sua stella è brillata anche la settimana scorsa, a Perugia), Mehldau ha già suonato nella nostra regione. Nell'estate del 2003 è stato ospite del «No Borders» di Tarvisio. Nel '99 e nel 2000 ha suonato a Gorizia.

Memorabile soprattutto il concerto per «Gorizia Jazz 2000», con molti spettatori rimasti fuori dall'Auditorium, riempito dalla magia di una serata di piano solo. Uno splendido concerto acustico, in due set, con una prima parte dedicata a brani originali, anche inediti, e la seconda con composizioni di altri autori. E tutti ammaliati dalla raffinatezza dello stile compositivo di Mehldau: idee ritmiche, spunti, citazioni, prestiti dal repertorio classico... La ricetta che con ogni probabilità proporrà stasera, arricchita da altri anni di esperienza e dalla formazione in trio.

TEATRO La trentenne Nikla Panizon

Attrice triestina va in Olanda



Nikla Panizon in una scena dello spettacolo.

TRIESTE Un ritiro spirituale, o meglio teatrale, dove un'isola dei Mari del Nord, con le sue calli, le spiagge, i prati e le enormi sabbiose distese diventa un palco in plein air. E un festival, quello di Oerol appunto, che già da 25 anni, nella prima metà di giugno ospita sull'isola frisona Terschelling un repertorio interminabile di spettacoli teatrali che partono la mattina e si concludono la sera. In questo contesto, quasi da sogno, dove chiunque voglia assistere ad una delle innumerevoli rappresentazioni si deve fare un'ora di traghetto, rischiando pure di vedersi lo spettacolo sotto una pioggia incessante o in balia dei venti del nord, si svolge una delle più suggestive vetrine teatrali europee.

Lo scorso giugno ne ha fatto parte anche un'attrice triestina, Nikla Petruska Panizon, che assieme alla collega basca Leire Ucha e a quella olandese Gusta Geleijnse ha interpretato lo spettacolo «Saltshakers», messo in scena dalla scrittrice e regista Judith de Rijke e dalla drammaturga Judith Wendel. Uno spettacolo internazionale, prodotto dalla compagnia teatrale Zoutwerken (quelli che lavorano con il sale) che in realtà si rifa in parte ad un progetto realizzato già nel 2002, sempre sull'isola olandese di Terschelling, al quale aveva partecipato un'altra attrice del Teatro Stabile sloveno, Lucka Pockaj.

«La rappresentazione messa in scena dalla de Rijke - spiega la Panizon - è stata definita un'opera politica, dove l'interpretazione della fuga di tre donne da un triste passato e da un contesto bellico e violento, si è trasformata ben presto in un dramma doloroso, che neppure la fine riesce rendere meno pesante».

Il testo, scritto con un linguaggio e dei tempi decisamente cinematografici, si rifa al «mime theatre», con le espressioni corporee, il ritmo e la musica che non fanno più parte dello sfondo, ma diventano parti integranti dell'intera rappresentazione. In un contesto irrealistico, dove anche senza dover scavare nel passato delle

tre protagoniste fuggite da tre paesi diversi si riesce a cogliere la truce realtà che si sono dovute lasciare dietro le spalle, l'uso delle grida sorde e dei giochi sottilmente violenti fa sì che anche l'ansia degli spettatori cresca e li renda partecipi dell'orrore. Orrore che raggiunge l'apice nel momento in cui le tre vogliono attraversare il confine tra il bene e il male, la barriera tra la guerra e la pace che però mai riusciranno ad infrangere. Un argomento di grande attualità in Olanda, che ha infatti richiamato più di 2000 spettatori, tra i quali 50000, che si sono recati ad assistere alle 65 diverse rappresentazioni.

Ma l'esperienza olandese della giovane attrice triestina non si è risolta soltanto con la mise en scene dello spettacolo, che il prossimo aprile verrà rappresentato anche a Trieste, ma come una vera e propria esperienza di vita. Una «full immersion» di prove teatrali, perpetuate per più di un mese tra fienili e paesaggi rurali dove l'improvvisazione e l'espressione corporea aiutata da un uso della lingua inglese, e in parte anche di quella basca, olandese e slovena riuscivano ad avviare le differenze linguistiche delle tre interpreti.

«L'inizio e la fine di ogni singola prova venivano scanditi da un dibattito, all'interno del quale ognuna di noi esprimeva le proprie sensazioni, le perplessità e le diverse intuizioni che facevano sviluppare il proseguire dello spettacolo e contemporaneamente consolidavano il nostro lavoro di gruppo», racconta ancora la Panizon.

Esperienza internazionale, che durante la prossima stagione diventerà anche locale, giacché l'interprete Nikla Petruska Panizon e le due coprotagoniste lo presenteranno lungo il confine italo-sloveno. Intanto, i prossimi 5, 6 e 7 agosto la stessa Panizon prenderà parte ad un altro progetto teatrale del Teatro La Contrada. In piazza Hortis, per la regia di Sabrina Morena, verrà infatti rappresentato «Un marito» di Italo Svevo.

Ivana Godnik

RASSEGNA Nel calendario del Teatro Romano «La bisbetica domata», con gli attori della compagnia Lavia che vestono panni femminili

Solenghi recita Shakespeare nei panni di un clochard-aristocratico

TRIESTE Lo aveva detto Calderon de la Barca che la vita è sogno. Anche il povero Christopher Sly, venditore ambulante, ha dovuto attraversare i secoli per incarnare l'incapacità di distinguere dalla realtà il sogno ad occhi aperti. Lui, vestito come un clochard, un barbone dei giorni nostri, bottiglia di birra in mano e un mozzicone di banana che tira fuori da una borsa di plastica, piena del niente di cui è fatta la sua vita, sale e scende le gradinate del teatro per finire addormentato a terra sul proscenio, ubriaco, ignaro bersaglio di

una comitiva di commedianti burloni.

Shakespeare aveva forse in mente una metafora sull'esistenza, sulle forze che tengono in balia la vita degli uomini (mostrando ora il lato comico ora quello grottesco), oltre che sull'eterno conflitto fra amore e psiche, quando scrisse «La bisbetica domata». Storia di un addomesticamento, quello di Caterina, figlia di un ricco gentiluomo padovano, finita in sposa a Petrucchio, ovvero Sly, che sovrverte il suo carattere nell'espressione della docilità. L'allestimento della Compagnia Lavia su traduzione di

Masolino D'Amico, per la regia di Matteo Tarasco ha portato al Teatro Romano festival la verva di un Tullio Solenghi (nei panni di Sly) nato all'arte come attore di prosa.

Nell'originale shakespeariano, è un nobile al ritorno dalla caccia a trovare Sly ubriaco sfatto, accanto ad un'osteria, e ingaggia dei commedianti per giocargli la beffa di fargli credere d'essere un aristocratico, Petrucchio, con ottime chance d'aver in sposa la sconsolata Caterina. Il gioco è la cifra di tutta la messinscena, in cui gli attori per l'appunto giocano ad inter-

pretare i ruoli femminili, come avveniva all'epoca di Shakespeare (in inglese «to play» significa sia giocare che recitare). Calcata sulla gioscosità, la recitazione della finzione ha la cromia della giostra, l'acrobaticità del circo e una musicalità onirico-fiabesca (elaborazioni musicali di Riccardo Benassi), per farsi mestamente severa nel finale, quando gli attori se ne vanno alteri in abiti normali, ignorando Sly come un estraneo e lasciandolo all'amara lezione del disincanto.

Estraniandosi dall'immagine di sé con cui si è reso popolare in tv, Tullio Solen-

ghi si mette al servizio della poesia shakespeariana, tratteggiando il carattere ora bonario e sprovveduto di Sly, ora beffardo e tagliente di Petrucchio. Lo affiancano Francesco Bonomo, Marco Cavicchioli, Giancarlo Condè, Roberto Alinghieri, Luca Fagioli, Alfredo Angelici, Gianluca Musiu, Fabio Amorosi, Rodolfo Medina, Massimiliano Loizzi, Alfredo Iacopini.

Le scene sono firmate da Carmelo Giamello. I costumi, gaudentemente variopinti, sono di Andrea Viotti, costumista storico di Gabriele Lavia.

Maria Cristina Vilardo



Tullio Solenghi. (Foto Bruni)

APPUNTAMENTI



Simone oggi in concerto

Belle Epoque in musica a Gorizia, la cantante palestinese Amal Murkus a Monfalcone, a Doberdò del lago i Dixieland Stumblers

Simone in piazza Unità, il «Tartini» a Miramar Estate

TRIESTE Oggi alle 21.30, in piazza Unità, fa tappa il «Buon Viaggio Tour 2005» di Simone, reduce dal reality «Music Farm».

Oggi alle 21, a Miramar, al via la rassegna Miramar Estate con il concerto dell'orchestra del conservatorio Tartini.

Oggi alle 21, al ricreatorio Toti, spettacolo di danze, ballate e marionette con il Trio Mapuchile, originario della terra d'Araucania in Cile (domani, alle 10, incontro degli artisti con i ragazzi del ricreatorio).

Ogni giovedì e venerdì, alle 21.30 e 22.45, al castello di Duino, «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.15 e 22.30).

Domani alle 21, in Androna degli Orti, continua la rassegna «Donne al cinema» con la proiezione di «Jajko» e «Nic» della regista polacca Dorota Kedzierzawska.

Domani alle 21.15, in piazza ad Aurisina Cave, Folkfest presenta il concerto di Talea.

GORIZIA Oggi alle 20.45, a Palazzo Attams, concerto

«Musica non proibita - La romanza da salotto nel tempo e nel clima della Belle Epoque» con il baritone Paolo Rumetz e la pianista Sabina Arru.

Oggi alle 21.15, al centro visite Gradina di Doberdò del Lago, concerto dei Dixieland Stumblers.

GRADO Domani alle 21, al Parco delle Rose, il giornalista e scrittore Gian Antonio Stella racconterà il suo libro «Il maestro magro», accompagnato dalle musiche di Gualtiero Bertelli e dalla Compagnia delle Acque.

MONFALCONE Oggi, nell'Area

Verde di via Valentini, alle 21.30, concerto della cantante palestinese Amal Murkus.

UDINE Oggi alle 21.15, ai Giardini del Torso, per la settimana dedicata a Cuba, proiezione in anteprima nazionale di «Musica cubana» di German Kral, ospite Alessandra Riccio, collaboratrice di Gianni Mina.

Domani alle 21.15, al parco ex Gil di Mortegliano, concerto di Linnilla per Folket (venerdì, al Castello, alle 21.15, concerto di Omara Portuondo; nell'area scuole di Trivignano,

gli Indovinatoduo e Cofradia).

Sabato 30 luglio alle 21, in piazza Duomo, concerto di Francesco De Gregori. **PASSARIANO** Venerdì alle 21, a Villa Manin, concerto jazz con Pietro Tonolo, Joe Chambers, Riccardo Zegna e Brown Cameron.

PORDENONE Oggi alle 21, nell'area del campo sportivo di Pordia, concerto di Olly Meets Good Fellas (il 21 luglio Butterflies Collection, Chinasky e The Sextress).

VENETO Domani alle 21.15, alla spiaggia Madonna dell'Angelo di Caorle, concerto di Modena City Ramblers.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Shark tale» tuffiamoci in questo divertente e incantevole universo sottomarino. Domani: «Le avventure acquatiche di Steve Zissou».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «Be cool». Una straordinaria avventura con John Travolta e Uma Thurman.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Miss Tata».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.

«L'uomo nero - Boogeyman»: 20.10, 22.15.

«La terra dei morti viventi»: 20.30, 22.30.

«Batman begins»: 20, 22.30.

«La diva Julia - Being Julia»: 20, 22.15.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Le crociate» di Ridley Scott, ore 21.15, biglietto unico € 4,50. Tel. 0481/532317.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA.**

Sala 1. 20, 22.20: «La guerra dei mondi - War of the worlds». Ingresso unico 4,80 €.

Sala 2. 20.10, 22.15: «L'uomo nero - Boogeyman». Ingresso unico 4,80 €.

Sala 3. 20, 22.20: «La samaritana - Samaria». Ingresso unico 4,80 €.

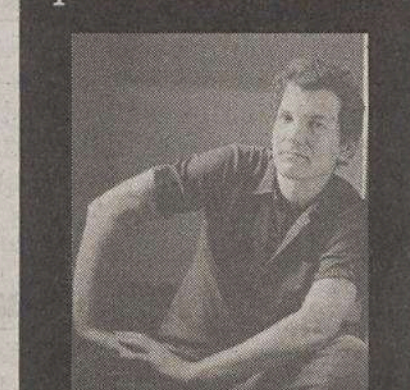
PROVINCIA DI TRIESTE

TEATRO ROMANO festival 2005

Mercoledì 20 luglio ore 21.30

BRAD MEHLDAU TRIO

Il pianista ai vertici del jazz internazionale per la prima volta a Trieste



ingresso: 20 €

TicketPoint 040 3498276 Contrada 040 948471

In caso di maltempo TEATRO CRISTALLO

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19; info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. «La vedova allegra» di Franz Lehár. Seconda rappresentazione domani ore 20.30. Durata dello spettacolo: 3 ore e 10 minuti circa. Repliche sabato 23 luglio ore 20.30, martedì 26 luglio ore 20.30, mercoledì 27 luglio ore 20.30, venerdì 29 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Biglietti last minute dalle ore 19.30. Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

PARCO DI MIRAMARE.

Provincia di Trieste. Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi». «Concerto sinfonico d'estate» con l'Orchestra del Conservatorio «Giuseppe Tartini». Oggi ore 21: Parco di Miramar. Ingresso gratuito. Info: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-054525.

MIRAMARE ESTATE 2005. PARCO DI MIRAMARE. Provincia di Trieste. Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 e presso il parco di Miramar un'ora prima dello spettacolo. Info: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.30: vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7

SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity.

«Blueberry»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.

«Lords of dogtown»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.

«Boogeyman - L'uomo nero»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Batman begins»: 16.30, 19.50, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lords of dogtown». Dal surf allo skate. Un film memorabile come «Un mercoledì da leoni».

16.30, 20.15, 22.15: «Le pagine della nostra vita».

Una indimenticabile love story. Con J. Garner e G. Rowlands.

18.30: «Un tocco di zenzero». Un film delicato, colorato, aromatico! A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Blueberry» con Vincent Cassel e Juliette Lewis.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La diva Julia» (Being Julia) di Istvan Szabo con Annette Bening e Jeremy Irons. Londra alla vigilia della seconda guerra mondiale. Una storia vera. Solo oggi e domani a solo 3 €.

16.15, 20, 22.15: «Batman begins».

18.30 e 20.15: «La storia del cammello che piange».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Boogeyman, l'uomo nero».

21.45: «Sin City».

SUPER. 16 ult. 22: «Mia figlia ninfomane». V. 18.

TELECOMANDO

Indimenticabile Quartetto Cetra

di Giorgio Placereani

Meraviglioso Quartetto Cetra. E' stata come sempre una gioia vederli - Felice Chiusano, Tadeo Giacobetti, Lucia Mannucci, Virgilio Savona - in «Omaggio a Cetra» (per «Falcoscenico» di Giovanna Millesi e Alida Fanoli), ultima puntata sabato in seconda serata su RaiDue. Riascoltare e rivedere il classico «Concertino» (avevano, le canzoni dei Cetra, una sorta di gentilezza umile)... mescolato in più d'una versione... con una brutta entrata a mezzo dei conduttori Gaspare e Zuzzurro, i quali, per simpatici che siano, piombano lì come un inciampo... poi però riprendono...

(anche con la presenza indiscreta delle pale del ventilatore al bordo superiore) sicché la citazione veniva fusa nell'immediatezza dello spettacolo. Si tratta di un'autentica paura di isolare - che, ripetiamo, non riguarda solo il valoroso programma di sabato ma la tv tutta. Probabilmente il frammento isolato, incoraggiato, filologicamente corretto, completo degli inevitabili tempi morti che si accordano all'inizio e alla fine, implicherebbe una distanza storica, la presa d'atto di un «qui» e di un «allora»; ma non viviamo in tempi amanti della storia. Inoltre il mezzo televisivo è invasivo, vuole intervenire, vuole continuamente mostrarsi in atto.



Il Quartetto Cetra

Adesso la nostra cultura si rende conto di quale valore avesse in realtà quel passato televisivo che all'epoca la critica, superciliosa, neanche curava; e soprattutto vogliamo il frammento del passato perché ci rendiamo conto della debolezza del presente.

Dall'altro lato, il frammento non appare in tv quasi mai isolato, «incorniciato» nella sua interezza. E' una tv citazionistica che si prende della libertà con la citazione. Ed è molto interessante questa sua brama di fagocitare il frammento del passato entro il flusso del presente. Anche nel miglior programma parzialmente di repertorio degli ultimi anni, quello di Renzo Arbore, la scenografia integrava il megaloscopo nell'ambiente

Nella bella puntata di «Omaggio a Cetra», va detto, solo in un caso l'intervento sul frammento ne rovinava uno (il mini-film «Casabab», assurdamente tagliato); altrimenti aveva anche una logica, come nel caso della parodia del teatro No, vista in due versioni distanti nel tempo interlineate (oh d'accordo, il vostro arcano censore avrebbe preferito vederle integrali e separate l'una dopo l'altra; ma non sogni impossibili).

Molto ben realizzati erano gli «excerpta» dal finale della sublime parodia dell'«Odissea» per «Biblioteca di Studio Uno» - che è il capolavoro dei Cetra, e indicava una vera e propria intelligenza e humour che la televisione non ha seguito.

RAIUNO

6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFOR. MATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 TG PARLAMENTO
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO

10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.10 BUCK AL CONFINI DEL CIELO. Film (avventura '91).
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST. Film. «Rapimento - Seconda parte»
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Film. «Infarto al claudio»

13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK. Film. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 PER UN COLPO DI FULMINE. Film (commedia '00). Di Kaspar Heidelbach. Con Friederike Kempfer e Mariel Milowitsch.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD. Film. Con Don Matteo 3. Film. «Tra matroni e... un Babbo Natale».
18.10 DON MATTEO 3. Film. «Tra matroni e... un Babbo Natale».
19.10 IL COMMISSARIO REX. Film. «L'ultima avventura - Prima parte».
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 LE NUOVE - CONCERTO TRIBUTO A FABRIZIO DE ANDRE. Con Massimo Ghini.

23.15 TG1
23.20 XX SECOLO
0.20 TG1 NOTTE
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAI EDUCATIONAL
1.55 INFILTRATO. Film tv (film tv)

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 TG2 SI, VIAGGIARE
6.20 50 ANNI DI SUCCESSI
6.30 TG2 MISTRA (R)
7.00 PROTESTANTISMO
7.30 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi gare notturne
8.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO. Film. «Il figlio ritrovato»

12.00 INCANTESIMO. Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.05 ROSWELL. Telenovela
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY. Telenovela
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telenovela. «I pacifisti»
17.20 TG2 FLASH L.I.S.
17.25 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
17.40 TG2
17.55 PALLANUOTO: maschile. Italia-Russia - Nell'intervallo SportSera
20.30 TG2
21.00 STREGHE. Telenovela. «Sorella morte - Notti di luna blu».
21.05 MILANO e HOLLY MARIE COMBS.

22.40 TG2
22.50 TG PARLAMENTO
23.00 METEO 2
23.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.15 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
3.00 RICOMINCIARE. Telenovela. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
3.25 OSSERVATORIO
3.35 LA RAI DI IERI
4.10 QUEL VIZIACCO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.U.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LA RAI DI IERI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
6.05 RAI EDUCATIONAL
6.15 RAI EDUCATIONAL
6.20 50 ANNI DI SUCCESSI
6.30 TG2 MISTRA (R)
7.00 PROTESTANTISMO
7.30 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi gare notturne
8.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO. Film. «Il figlio ritrovato»

12.00 INCANTESIMO. Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.05 ROSWELL. Telenovela
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY. Telenovela
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telenovela. «I pacifisti»
17.20 TG2 FLASH L.I.S.
17.25 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
17.40 TG2
17.55 PALLANUOTO: maschile. Italia-Russia - Nell'intervallo SportSera
20.30 TG2
21.00 STREGHE. Telenovela. «Sorella morte - Notti di luna blu».
21.05 MILANO e HOLLY MARIE COMBS.

22.40 TG2
22.50 TG PARLAMENTO
23.00 METEO 2
23.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.15 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
3.00 RICOMINCIARE. Telenovela. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
3.25 OSSERVATORIO
3.35 LA RAI DI IERI
4.10 QUEL VIZIACCO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.U.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LA RAI DI IERI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.05 TRAFFICO - METEO 5
6.15 BORSA E MONETE
6.20 50 ANNI DI SUCCESSI
6.30 TG5 MATTINA
6.35 I ROBINSON. Telenovela
6.40 COMINCIAMO BENE. ESTATE
9.05 SPECIALE - LA GUERRA DEI MONDI
9.10 SPECIALE - IL SEQUESTRO SOFFIANTINI
9.15 MISA DEI LUPI. Film tv (drammatico '03). Di Linus Torelli. Con Kim Jansson e Lena Granhagen.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSA. Telenovela. «La convalescenza».
12.27 VIVERE. Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. Telenovela
14.15 CENTOVETRE. Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE. Telenovela
15.45 RINUNCIA IMPOSSIBILE. Film tv (commedia '03). Di Steven Schachter. Con Mary Steenburger e Ted Danson.
18.00 ARABIANI. Telenovela. Con Manuele Arcuti e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD. Telenovela. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.05 TROFEO TIM
20.30 CORTI DI CRONACA
23.50 I SOPRANO. Telenovela. «La mossa migliore».
0.50 TG5 NOTTE
1.21 MEDIASHOPPING
1.24 NONNO FELICE
1.56 SHONN BY NIGHT
2.25 NONNO FELICE
3.05 TG5
3.38 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDO. Film tv (film tv)
4.05 TG5 (R)
4.35 HIGHLANDER. Telenovela
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 LASSIE. Telenovela
6.50 TARZAN. Telenovela
7.45 TEO & FRIENDS
8.10 LA SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.05 ACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 EDDIE, IL CANE PARLANTE
10.20 ROBIN HOOD. Telenovela
11.20 FLIPPER. Telenovela
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HO!
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I GRIFFIN
15.00 DAWSON'S CREEK. Telenovela. «Le elezioni».
15.55 LOVE. Telenovela. «Un bravo coach»
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAKAMOTO PICCOLI CRIETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telenovela
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA. Telenovela. «I Kyle alle Hawaii».
20.00 TG5
20.05 TROFEO TIM
20.30 CORTI DI CRONACA
23.50 I SOPRANO. Telenovela. «La mossa migliore».
0.50 TG5 NOTTE
1.21 MEDIASHOPPING
1.24 NONNO FELICE
1.56 SHONN BY NIGHT
2.25 NONNO FELICE
3.05 TG5
3.38 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDO. Film tv (film tv)
4.05 TG5 (R)
4.35 HIGHLANDER. Telenovela
5.30 TG5 (R)

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE. Telenovela. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez
6.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio
7.25 MI SERVE UN'IDEA
7.55 MAGNUM P.I. Telenovela. «Ombra dal passato».
8.45 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela. Con Ana Paula Arois e Maria Fernanda Candido
9.50 SANTO TROPEZ. Telenovela. Con S. Delmas e Frederic Debar
10.50 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 TG4
14.00 POIROT. Telenovela
15.00 SOLARI. IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio
16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines
16.25 LA MIA SPIA DI MEZZANOTTE. Film (commedia '66). Di Frank Tashlin. Con Dom DeLuise e Doris Day
18.55 TG4
19.20 METEO 4
19.35 DUE PER TRE. Telenovela
20.10 RENEGADE. Telenovela. Con Lorenzo Lamas
21.00 SAI XCHÉ? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari
23.10 RESPIRO. Film (drammatico '02). Di Emanuele Crialese, Con Valeria Golino e Vincenzo Amato
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 1999 - LA CONQUISTA DELLA TERRA. Film (fantascienza '72). Di J. Lee Thompson. Con Riccardo Montalban e Roddy McDowall
3.15 IL SIG. BELVEDERE VA IN COLLEGIO. Film (commedia '49). Di Elliott Nugent. Con Clifton Webb e Shirley Temple
4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.05 IERI E OGGI IN TV



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiagli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann
10.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE. Telenovela
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI. Telenovela. «Ordinarie follie 1»
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telenovela. «L'assassino»
14.05 FUNERALE A BERLINO. Film (spionaggio '87). Di Guy Hamilton. Con Michael Caine e P. Hubschmidt
16.00 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROPFONDIMENTO
17.05 LA LEGGE DI BURKE. Telenovela
18.00 CALCIO: Bolzano - Inter
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 SFERA (R). Con Andrea Monti
23.30 SEX AND THE CITY. Telenovela
0.35 TG LA7
0.50 THE STRIP. Telenovela. «Sostituiti»
1.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telenovela
2.50 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann
2.55 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANNA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo
15.30 WANNA COME IN
15.55 FLASH NEWS
16.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS
21.00 TRIPPI
21.30 SURF GIRL
22.00 GLOBALLY DISMISSED
22.30 FLASH NEWS
22.35 ALL ACCESS
23.00 TRUE LINE. Con Camilla Raznovich
23.55 FLASH NEWS
2.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.45 LOADING EXTRA
6.55 FILM. BACIATE CHI VI PARE (01) di M. Blanc con Carole Bouquet e Charlotte Rampling
8.40 SKY CINE NEWS
9.10 FILM. COWBOY BEBOP - IL FILM (03) di S. Watanabe
11.05 LOADING EXTRA
11.15 FILM. LA BIONDA ESPLOSIVA - HOT CHICK (02) di Tom Brady con M. Lawrence e Rob Schneider
13.00 DUETS
13.30 FILM. L'AMORE DI MARJA (01) di A.R. Ciccone con Lucia Sardo e Vincenzo Peluso
15.15 FILM. LA GIURIA (03) di Gary Fleder con Gene Hackman e John Cusack
17.25 FILM. ELF (03) di Jon Favreau con James Caan e Will Ferrell
19.05 FILM. DOPO MEZZANOTTE (03) di Davide Ferrario con Francesca Inaudi e Giorgio Pasotti

20.40 EXTRALARGE
21.00 FILM. LA BIONDA ESPLOSIVA - HOT CHICK (02) di Tom Brady con M. Lawrence e Rob Schneider
22.50 FILM. L'AMORE DI MARJA (01) di A.R. Ciccone con Lucia Sardo e Vincenzo Peluso
0.35 EXTRALARGE
0.55 FILM. COWBOY BEBOP - IL FILM (03) di S. Watanabe
2.50 FILM. CONFIDENCE - LA TRUFFA PERFETTA (03) di James Foley con Dustin Hoffman e Edward Burns

4.35 FILM. ELEPHANT (03) di Gus Van Sant con Alex Frost e J. Taylor
SKY SPORT
6.05 Liga 2004/2005: Osasuna-Villareal
7.50 Confederations Cup: Messico-Argentina
9.30 FIFA World Youth Championship: Italia-Marocco
11.15 Liga 2004/2005: Barcellona-Villareal
13.00 Beach Soccer
14.00 Sport Time
14.30 Liga 2004/2005: Villareal-Levante
16.15 Liga 2004/2005: Villareal-Atletico Madrid
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Premier League: Chelsea-Manchester United
21.15 Premier League: Chelsea-Arsenal
23.00 Beach Soccer
24.00 Sport Time
1.00 Premier League: Manchester United-Chelsea
2.40 Premier League: Chelsea-Manchester United
4.20 Premier League: Chelsea-Arsenal

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

I FILM DI OGGI



«RESPIRO» (2002) di Emanuele Crialese, con Valeria Golino, nella foto (Retequattro, ore 23.10). Una mamma strana, lunatica, diversa da quello che una piccola comunità siciliana si aspetta, ma diversa anche dal tipo che il figlio «picciotto» vorrebbe contestare. Grande profondità e grazia nella Golino.



«HARDBALL» (2002) di Brian Robbins, con Diane Lane, nella foto, e Keanu Reeves (Italia 1, ore 21.05). Chicago. Sommerso dai debiti, Connor O'Neill deve accettare l'offerta di lavoro di un amico: insegnare il baseball a un gruppo di ragazzini di una scuola pubblica in un quartiere periferico.



HALLOWEEN 20 ANNI DOPO» (1998) di Steve Miner, con Jamie Lee Curtis, nella foto, e Mike Myers (Italia 1, ore 23.20). Settima variazione sul tema della notte delle streghe inaugurato nel '78 da Carpenter. A far da protagonista, forse per festeggiare il ventennale, torna l'eroina degli esordi, Jamie Lee Curtis.

Raiuno, ore 6.45 / Trattamenti di bellezza

Caterina Balivo e Clarissa Burt apriranno la puntata di «Unomattina Estate» con la rubrica «Buongiorno in Bellezza» e parleranno dei trattamenti estetici che mamme e figlie possono fare a seconda della loro età ed esigenza. Stefano Ziantoni, nella seconda pagina TG1 delle 8.40, parlerà di Pubblica Amministrazione e problemi del cittadino.

Raitre, ore 21 / Chiude «Circo Massimo»

Ultimo appuntamento con «Circo Massimo». Quindici numeri emblematici in un crescendo spettacolare che vede alternarsi sulla pista artisti provenienti dai più diversi angoli del pianeta: il numero di verticalismo di Olga e Nastasia; le ritmate giocolerie dei Los Fabulosos; l'equilibrisma acrobatico della troupe ucraina dei Gala Team, i volteggi al trapezio della giovanissima troupe dei Bellucci.

Raiuno, ore 23.20 / I grandi eventi del XX secolo

La puntata di «Ventesimo Secolo» narrerà il periodo storico compreso tra il 1962 e il 1977: la gara spaziale tra russi e americani; la misteriosa morte di Marilyn Monroe; la crisi dei missili di Cuba; il viaggio di Kennedy a Roma e la sua uccisione a Dallas. E ancora: lo sbarco dell'uomo sulla luna, l'impeachment di Nixon e la gambizzazione di Indro Montanelli da parte delle Brigate Rosse.

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
11.40 ITALIA MAGICA
12.05 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 BLUE HEELERS. Telenovela
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOCTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 A CASA DELL'ARTISTA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 FINESTRA SULLA CCIAA
20.55 LA MAGIA DELLA CINA
21.40 LE SINFONIE DI MOZART
22.45 TG ITALIA9
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 BUFFALO BILL. Film (western '44)
3.55 ROTOCALCO ADINKRONOS
4.20 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
4.50 WANDIN VALLEY
5.40 ROTOCALCO ADINKRONOS

ANTENNA 3 TS

7.30 TG NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 AMARE TRIESTE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AMARE TRIESTE (R)
23.15 TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 LINEA A GORIZIA
13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 CARTOMANIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 ORIZZONTI
21.35 SAILING PLANET MAGAZINE
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.55 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 NAVIGARE
15.00 SLOVENIA MAGAZINE
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 ITINERARI
16.30 L'ULTIMO PARADISO. Film
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - L'EDIZIONE
19.25 DOCUMENTARIO
19.50 L'UNIVERSO E...
20.20 ITINERARI
20.50 FUORI SERVIZIO
21.20 PARLIAMO DI...
22.00 FOCUS VELA
22.25 TUTTOGGI - L'EDIZIONE
22.40 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
23.35 WORLD STRONGMAN CUP 2004

RETE A

13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INFOBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME
16.57 TG WEB
17.00 CHART.IT
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.03 INFOBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia
21.00 INFOBOX
22.30 ONE SHOT. Con Ringo
23.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

12.00 MUSICAFE
13.00 CINQUONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
14.30 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 PASSWORD
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 AZZURRO ITALIA
21.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 BASKET WEEK
23.50 BUONGIORNO FRIULI
1.20 TELEGIORNALE F.V.G.
1.45 LIS GNOVIS
1.55 SPORT SERA (R)

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI. Telenovela
14.35 LIBERA D'AMARE. Telenovela
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telenovela
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 RITORNO A LONESOME DOVE. Con Barbara Hershey e Jon Voight
22.50 TG7
23.00 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE. Telenovela

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE. Telenovela
12.30 SANFORD & SON. Telenovela
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON. Telenovela
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA... ATLANTIDE
20.15 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 PRONTO CHI PARLA?
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE AZZURRA

7.00 SENORA. Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 FRAN. Film (commedia)
12.00 CUCINONE
13.00 VILLAGE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLI MANIA
15.30 HAPPY END. Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END. Telenovela
19.00 CAVALLI MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA. Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro
21.30 LA CORSARA. Film (avventura '49)
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 SPORT WINNER

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radio Punto Zero

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 10.45, 10.55: Meteomont e/o Meteomont; 12.10, 12.45, 19.45: Punto Zero; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa viva; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Carlo Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.P.M. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Max Mad; 17.10: «B.P.M. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippor); 7.30: Lo sigomero (con Cristina Dor); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dor); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dor); 12: Coppia Company (con Cristina Dor); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olele olele faccenda ascolta (con Virtual DJ Velvet); 14: Sait (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrar); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrar); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilations (con Stefano Ferrar); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per te (con Pietro); 19.20: Sfigo-



le orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera; 19.35: chiusura.

Radio Capital

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

ABC Pam Campi Elisi: ottimo piano alto, ascensore: cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, poggolo, cantina, luminoso 150.000. 040761554.

ABC Sornino: sesto piano con ascensore cucinino, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, servizio, bagno, terrazzo, luminoso. 140.000. 040761554.

ABC v.le XX Settembre d'epoca da rimodernare: cucina abitabile, saloncino, due matrimoniali, bagno, servizio, stanza/ripostiglio termoautonomo. Euro 140.000. 040761554.

ADIACENZE piazza Sansovino appartamento ristrutturato come primingresso, circa 95 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, climatizzato, termoautonomo. Euro 198.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

ADIACENZE viale XX Settembre mansarda completamente ristrutturata, termoautonomia, 80 mq, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Euro 146.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

CASA in campagna, manzanese, con annessi rustici residenziale agriturismo foresteria maneggio cavalli sport, terreno idonei e ristoro. Telefono 0432755019. 3356614529. (Fil47)

CHENI & Tutta 040767270 Giardino Pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 75.000.

CHENI & Tutta 040767270 Madonna del Mare primi ingressi ottime finiture salone una/due camere. No mediazione.

CHENI & Tutta 040767270 Negrelli ottimo saloncino due camere cucina ab. zona pranzo bagno due rip. Termoautonomo.

CHENI & Tutta 040767270 p.zza Carlo Alberto vicinanze piano alto parziale vista mare soggiorno due matrimoniali cucina ab. doppi servizi rip. Due balconi. Cantina.

CHENI & Tutta 040767270 Valdirivo soggiorno due camere cucina bagno rip. Ottimo anche uso ufficio.

COLLIO, PRESTIGIOSO podere vitivinicolo. Trattative riservate inintermediari. Telefono 0432755019 3356614529.

DOMUS Cervignano, vendesi causa trasferimento recentissima villetta accostata bipiano, giardino, box auto, rifinitissima. Prezzo interessante. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Montfort, in palazzo epoca prestigiosa, signorile alloggio ampia metratura: grande salone, tre stanze, cucina con tinello, tripli servizi, ripostigli, terrazzo abitabile luminoso ed esposto sul verde. Foto su www.domusca.com. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Opicina in ottime condizioni, villa affiancata con giardino 300 mq, terrazzo, taverna, box e posto auto. Foto su www.domusca.com. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Roiano, monolocale primingresso rifinitissimo, cantina, possibilità box, termomontono. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Salita di Grotta, prossima consegna, panoramico, terrazzo 30 mq: soggiorno/cottura, due stanze, bagno, cantina, termoautonomo. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS viale Miramare, primingresso, attico bipiano panoramicissimo: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazzi abitabili, cantina, box, termoautonomo. Rifiniture a scelta. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 vende: Strada di Fiume in stabile recente, grazioso appartamento parzialmente arredato. Ingresso, soggiorno con zona cottura, una stanza, bagno, ripostiglio e balcone. Vista aperta, scorcio mare. Euro 120.000.

GABETTI Op.Imm 040763325 viale XX Settembre, luminosa mansarda completamente ristrutturata in stabile d'epoca con ascensore, tetto e facciate ristrutturate. Ingresso, zona giorno con cottura, una stanza, bagno. Travi a vista, porta blindata, mobili su misura. Euro 90.000 trattabili. (A00)

GRADIA Gabetti Opimm 0481/44611 prestigioso attico ampia metratura due ingressi indipendenti possibilità di frazionamento in due unità. (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari/magazzino di ca. 120 mq, ex forno/panetteria, con possibilità di ampliamento con negozio adiacente. Muri occasione euro 130.000. B.G. 040272500.

PANORAMICA CASA in collina, Udine Sud, con annessi rustici parco bosco vigneto, idonei residenze agriturismo e foresteria. Telefono 0432755019 3356614529.

PIAZZA della Valle appartamento di 145 mq da ristrutturare completamente: cucina, soggiorno, tre camere, servizi separati, balconino su piazza della Valle, terrazzo interno. Euro 160.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

RABINO 040368566 Baia monti adiacenze ingresso matrimoniale tinello cucinotto bagno balcone cantina tranquillo euro 102.000 rif. 7905.

RABINO 040368566 centrale ingresso due camere matrimoniali singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 97.000 rif. 5805.

GRADO FRONTE mare, prestigioso appartamento arredato bicamere ampio terrazzo giardino e garage. Tel. 0432755019 - 3356614529. (Fil17)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola ultima disponibilità in costruendo villa bifamiliare fronte mare: salone quattro stanze cucina quattro bagni sauna terrazzi giardini piscina privata quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Altipiano carsico casa in pietra ristrutturata totalmente con particolari carichi di pregio storico circa 160 metri quadrati in perfette condizioni con giardino e piccola dépendance. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Largo Niccolini piano alto soleggiato con ascensore salone una/due stanze cucina doppi servizi poggolo verandato euro 138.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze largo Piave ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile locato fino al 2008 euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Revoltella in posizione tranquilla soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina posto auto condominiale euro 89.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Barriera/Madonna appartamento da ristrutturare tre stanze cucina stanzino gabinetto euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine via Commerciale porzione di villa bifamiliare di nuova costruzione disposta su due livelli vista mare salone quattro stanze cucina due bagni grandi terrazzi box posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 piazza Scorsola in palazzo d'epoca piano alto soleggiato salone doppio matrimoniale due stanze singole cucina bagno poggolo riscaldamento e aria condizionata autonomi euro 140.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Piccardi/Matteotti alloggio completamente ristrutturato salone tre grandi stanze cucina ampio bagno poggolo euro 198.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Tribunale ufficio come primoingresso in palazzo signorile quattro stanze bagno moderni comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Cadorna locale completamente ristrutturato ingresso con reparto vendita magazzini wc interno 90 mq con 30 mq di sopralco euro 125.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Coroneo in palazzo signorile ottavo piano soleggiato e panoramico salone doppio matrimoniale camera cucina doppi servizi stanzetta cantina terrazzino abitabile euro 275.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Filzi angolo via Milano in elegante palazzo d'epoca grande salone cinque stanze cucina doppi servizi poggoli soffitta riscaldamento autonomo ascensore euro 245.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Gortan piano alto con ascensore vista mare/città saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzi ampia cantina finestrata due posti auto riscaldamento autonomo euro 290.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona pedonale via San Nicolò recente ottime condizioni cinque stanze toilette angolo cottura riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMPRESA VENDE ville monofamiliari a Padriciana consegna giugno 2006. Per informazioni tel. 0407600344 (8.30-12.30).

LOCCHI, libero, signorile, ottavo piano, ascensore, salone, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggolo, vista mare euro 230.000. Ellici 040635222. (A4783)

LONGERA in posizione soleggiata casetta su due livelli con cortile, giardino, cantina, cucina, soggiorno, doppi servizi, due matrimoniali. Al grezzo euro 210.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prestigioso attico ampia metratura due ingressi indipendenti possibilità di frazionamento in due unità. (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari/magazzino di ca. 120 mq, ex forno/panetteria, con possibilità di ampliamento con negozio adiacente. Muri occasione euro 130.000. B.G. 040272500.

PANORAMICA CASA in collina, Udine Sud, con annessi rustici parco bosco vigneto, idonei residenze agriturismo e foresteria. Telefono 0432755019 3356614529.

PIAZZA della Valle appartamento di 145 mq da ristrutturare completamente: cucina, soggiorno, tre camere, servizi separati, balconino su piazza della Valle, terrazzo interno. Euro 160.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

RABINO 040368566 Baia monti adiacenze ingresso matrimoniale tinello cucinotto bagno balcone cantina tranquillo euro 102.000 rif. 7905.

RABINO 040368566 centrale ingresso due camere matrimoniali singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 97.000 rif. 5805.

RABINO 040368566 centrale piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 120.000 rif. 6605.

RABINO 040368566 D'Annunzio soggiorno due matrimoniali cucina biservizi balcone ripostiglio cantina termoautonomo euro 145.000 rif. 3505.

RABINO 040368566 Fabio Severo soggiorno due matrimoniali tinello/cucinotto bagno due balconi ripostiglio ottime rifiniture euro 240.000 rif. 7605.

RABINO 040368566 Gambini adiacenze ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno termoautonomo euro 130.000 rif. 8405.

RABINO 040368566 Ginnastrica rimesso nuovo ingresso soggiorno due matrimoniali cucina bagno termoautonomo euro 172.000 rif. 0105.

RABINO 040368566 Muggia villa indipendente su due livelli grande giardino accesso auto euro 600.000 rif. 6505.

ROIANO, libera casetta, cento mq, due livelli, giardino, ottime condizioni, euro 235.000. Ellici 040635222.

S. CROCE casa casaria accostata d'ampia metratura parzialmente ristrutturata con giardino. Cod. 93/P Gallery Sistiana 0402908343.

S. CROCE centro prestigiosa casa casaria di ca. 250 mq, con lastrico solare vista mare. Cod. 4/P Gallery Sistiana 0402908343.

SAN Canzian Gabetti Opimm 0481/44611 piccola casa accostata disposta su due livelli completamente da ristrutturare. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Altra alloggio panoramico di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni 2 poggoli. Occasione (possibilità garage).

SPAZIOCASA 040369950 attico con mansarda in palazzina nuova con vista Roiano di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzo garage doppio.

SPAZIOCASA 040369950 attico con mansarda in palazzina recente (zona) Stadio di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni 2 poggoli.

SPAZIOCASA 040369960 Frausin (zona) in palazzo epoca come primingresso di cucinotto saloncino stanza bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 Rossetti in palazzo epoca alloggio di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano.

TRIESTE Immobiliare - Grignano disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Da euro 470.000. Info in uff. tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - San Giovanni in palazzina recente degli anni ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip., balcone. Posto auto coperto. Box auto. Euro 208.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Servola casetta «primo ingresso» di 130 mq ca. con giardino e box doppio. Vista panoramica. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Commerciale app. in stabile recente con ascensore com-

posto da: atrio, soggiorno con poggolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libreria da subito! Euro 129.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - zona periferica app. in stabile recente con ascensore internamente composto da: atrio, soggiorno con poggolo, cucinotto, camera matrimoniale con poggolo, bagno con finestra, rip. Completamente ristrutturato e dotato di aria condizionata, porta blindata, sistema d'allarme, cassaforte.

TRIESTE Immobiliare - zona Settefontane attico in stabile recente di 85 mq ca. con grandissima terrazza di 100 mq ca. Euro 259.000. Posto auto in garage (euro 21.000). Tel. 040393329.

VENTI Settembre vendesi 100 mq ca. di locale pianoterra con sopralco. Fronte strada, con vetrine. B.G. 0403728802.

VIA Matteotti locale d'affari in ottime condizioni, 50 mq, fronte strada, con servizi, cortile e magazzino interno di 120 mq. Impianti a norma. Euro 150.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

VIA Vigneti appartamento ca. 100 mq; zona tranquilla, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda, parcheggio. Euro 165.000. Cod. 90/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261.

VILLE CONTOLEVO nel verde, mq 160, giardini, box auto, consegna fine 2006 direttamente impresa 040351442.

ZONA Baia monti grazioso appartamento completamente arredato e ristrutturato, piano alto, ascensore. Euro 105.000. Cod. 89/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,35 Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO panoramico, soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo euro 150.000. Pagamento contante. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

CERCHIAMO camera, cucina, bagno in qualsiasi zona, massimo 40.000 euro, nessuna spesa. Ellici 040635222.

CERCHIAMO con definizione immediata terreno edificabile in zona Muggia. B.G. 0403728802.

CERCHIAMO per nostro cliente terreno edificabile in zona Altipiano. B.G. 0403728802.

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, villino con ampio giardino. Zone periferiche, Carso, Sistiana.

MAX 100.000 in acquisto cerca nostro cliente piccolo alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno. Spaziocasa Immobiliare 040369950 - 369960.

RABINO 040368566 ns. cliente cerca zona centro piano alto ampia metratura tre/quattro camere salone cucina due/tre bagni.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,35 Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 Donadoni arredato bene non residenti: soggiorno cucinotto due stanze bagno poggolo 550.

A. ALVEARE 040638585 Udine arredato non residenti: tinello cucinino camera cameretta bagno 380.

AFFITTIAMO DIVERSI alloggi vuoti ed arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 330 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

BOX DA euro 125 - posti auto da euro 100 - posti moto da euro 48 affittiamo prontamente. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali. Garanzia completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

CHENI & Tutta 040767270 Università vecchia ottimo arredato soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno rip. 510.

PIAZZA Sansovino (zona) affittasi box auto. B.G. 0403498176.

LOCALI DA 33 mq a 550 mq adatti a diverse attività oppure magazzini anche con parcheggio affittiamo. Immobiliare Borsa 040368003.

RABINO 040368566 S. Giacomo adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale angolo cottura bagno euro 320 mensili + spese rif. 5505.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo (arredato-referenziali) a euro 550 mensili Piazza Ponterosso (zona) primingresso di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo (arredato referenziali) a euro 450 mensili Stadio alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredato-referenziali) a euro 420 mensili Colonia (zona) alloggio come nuovo di soggiorno con cottura camera bagno autometano.

TERZO di Aquileia in palazzina signorile, recente comodo appartamento bilivello con cantina e garage. Prezzo interessante. Cod. 33/P Gallery Cervignano 043135986.

ZONA Coroneo affittasi posti auto e posti moto varie misure. B.G. 0403728802.

AVORO OFFERTE Feriali 1,30 Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 303). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro ufficio anche con lingua slovena Trieste 040367771 3-4-5 ore al giorno. (A00)

CENTRO dentale di prossima apertura ricerca soci odontoiatri. Allegare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste Pat Ts 50814765. (A4757)

CERCASI tecnico con esperienza gestione cantieri edili. Scrivere a fermo posta Muggia (Ts) c.i. Aj7690327.

CERCASI tecnico con esperienza gestione gare appalti pubblici. Scrivere a fermo posta Muggia (Ts) pat. Ts 5012501P. (A4470)

LIBERO professionista cerca collaboratrice gestione lavoro part-time inviare cv profilo mbe box 173 via S. Francesco 15A Trieste.

MANPOWER Gorizia ricerca saldatori/carpentieri; tornitori/fresatori anche minima esperienza telefonare 0481/538823. Manpower s.p.a. iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

MANPOWER Monfalcone ricerca addetta alle pulizie; saldobrasatrice; addetta banco gastronomia; estetica qualificata. Tel. 0481/791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-Sg del 26/11/2004.

SCOUTING seleziona volti nuovi attrici attori modelli cantanti gruppi musicali anche inesperti desiderosi proporsi operatori spettacoli. Telefona gratuitamente 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

UTOMEZZI Feriali 1,25 Festivi 2,00

ALFA 156 SW 2.4 Jtd T12003 Argento Pelle nera CD cerchi 17. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA 156 1.9 Jtd Sportwagon Distinctive 2001 Km 73.000 euro 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

ALFA ROMEO 156 1.8 DISTINTIVE - 2001 - 28.000 km. - garanzia 12 mesi - certificata euro 9.900.00. Padova & Figli tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A 4.1.9 Tdi Avant 2002 Km 64.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

AUDI TT 225cv Quattro 1999 Argento CD Xenon gomme neve con c.l.ega. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 D Touring 2001 Km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster 1999 nero met. pelle rossa frangivento CD Cerchi 17. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 1.4 Hdi Exclusive Anno 2004 Km 10.000 Nero Met Euro 11.800.00. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C3 1.4 Elegance Anno 2003 Km 10.000 Rosso Met Euro 9.900.00. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN Xantia 2.0 16V break anno 1996 colore verde scuro metallizzato, full optional, uniproprietario, garanzia, condizioni perfette. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

DAEWOO Matiz Se Planet Anno 10/2003 Km 6000 Blu Euro 6.500.00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT 600 Sx2003 Bianco SS clima. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Bravo 1.300 cc 80 hp, anno 1999 colore indaco metallizzato, clima, doppio airbag, molto bella, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Multipla 1.9 Jtd ELX 2002 Gr.csmet CD Sensori parcheggio viva voce. Concinnitas tel. 040307710.

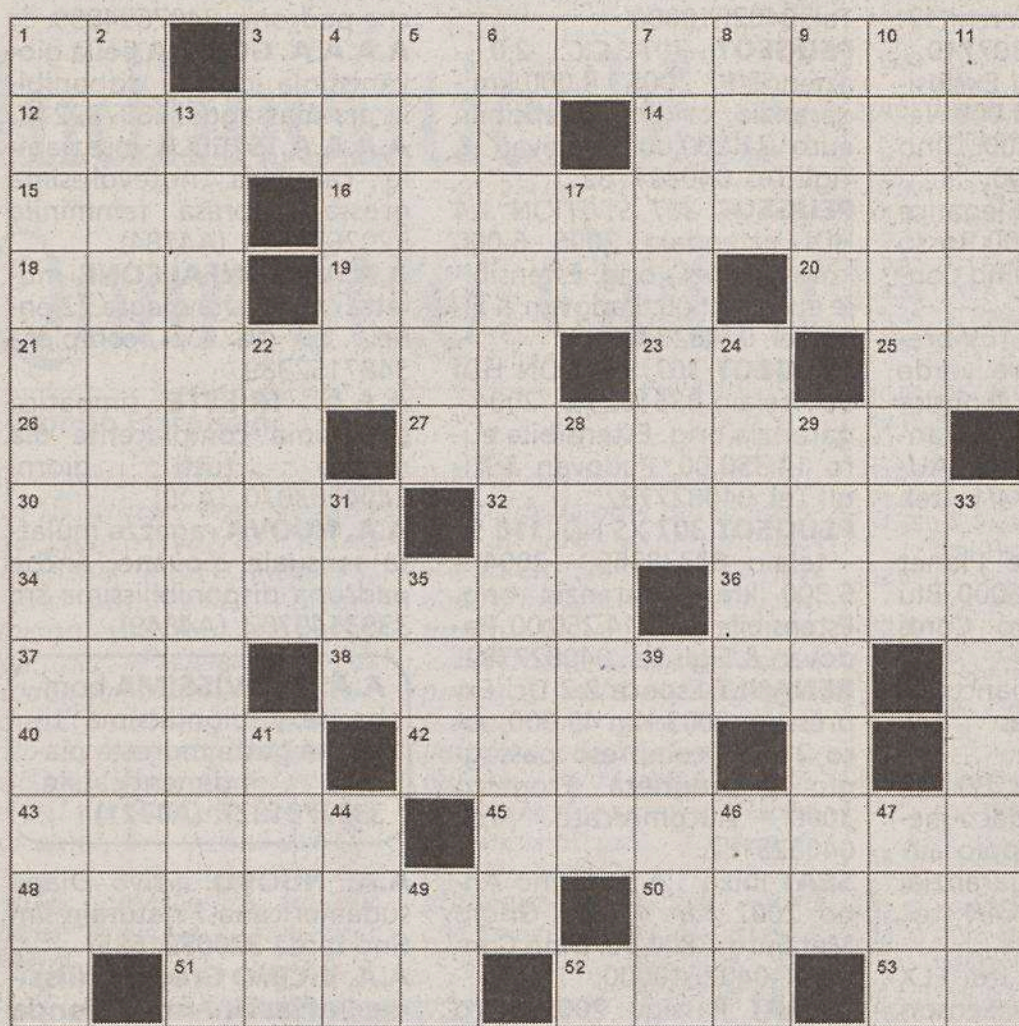
FIAT SEICENTO 1100 HOBBSY - 2000 - 30.000km - garanzia 12 mesi - certificata euro 3.700.00. Padova & Figli tel. 040827782.

FORD C Max Tdci 110cv 1.6 Anno 2004 Km 7.800 Argento Euro 16.500.00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Mondeo 2.0 16v Anno 2001 Km 100.000 Nero Met Euro 10.300.00. Dino Conti Tel. 0402610000.

HONDA 2.0 16v I-Vtec Type-R Anno 2002 Km 80.000 Argento Euro 14.500.00. Dino Conti Tel. 0402610000.

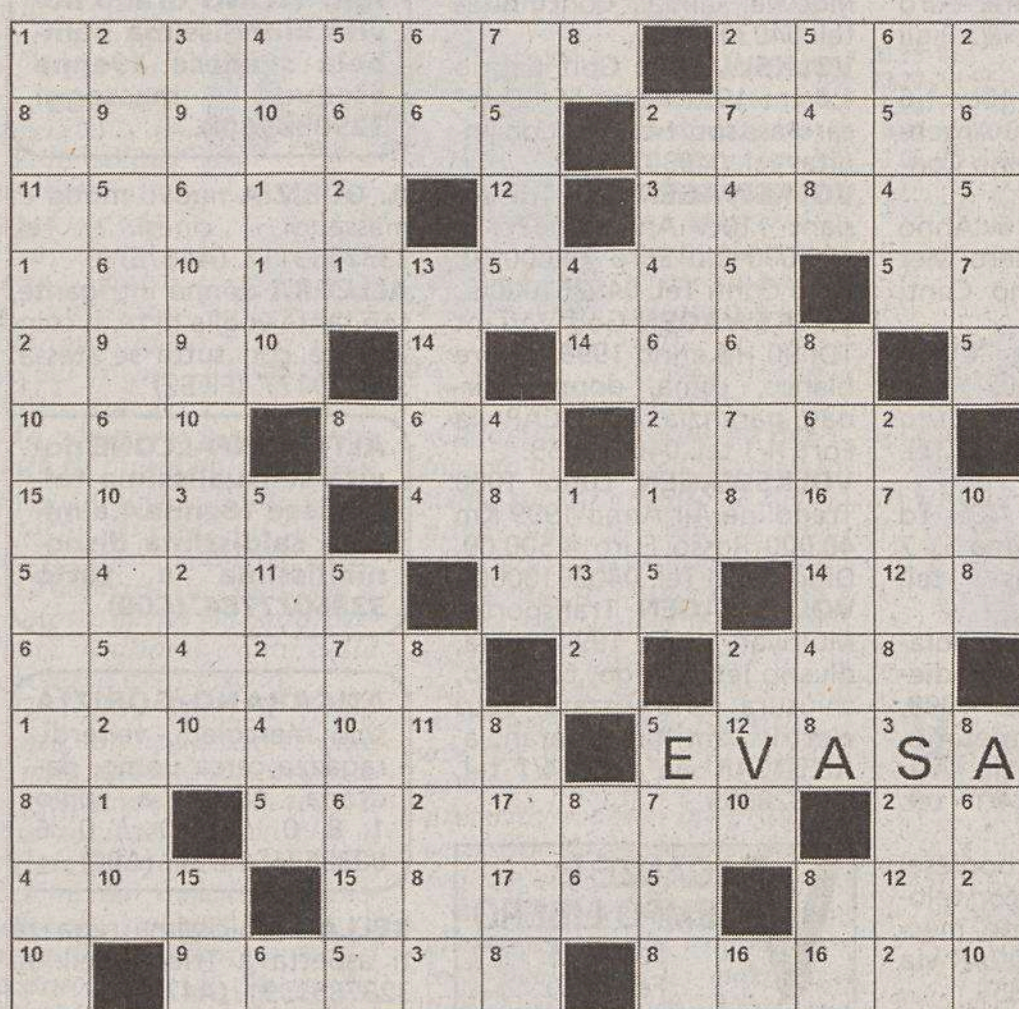
• cruciverba



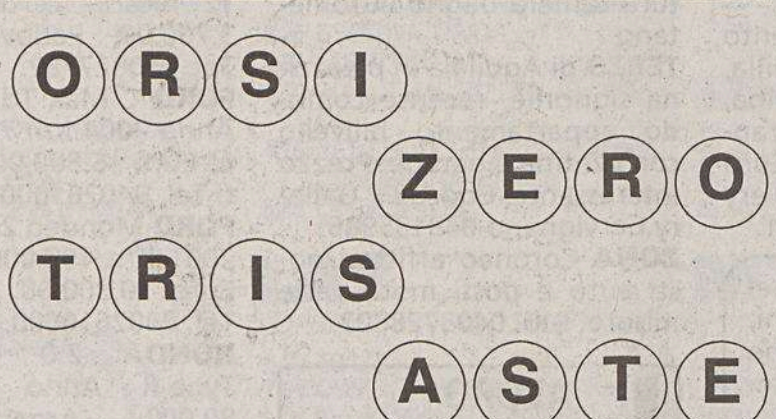
Orizzontali: 1. Il Delon de *Il gattopardo* (iniz.) - 3. In modo immaginario - 12. Neanche, nemo - 14. Assicura i lavoratori (sigla) - 15. Opprime in estate - 16. Prodotti... per dolci spuntini - 18. Si concede dopo il bis - 19. Vi si infilano i bottoni - 20. Sostenitore accanito - 21. L'Aristotele che sposò la vedova Kennedy - 23. Il filosofo Campanella (iniz.) - 25. Un po' di pace - 26. Il Remigi cantante - 27. Nativi della provincia che è anche regione - 30. Divinità egizia - 32. Così è l'occhio del buon medico - 34. Robusti, ben strutturati - 36. Formaggio olandese che si può trovare anche in Italia - 37. Un cantone della Svizzera - 38. Possono servire per calcolare le aree di poligoni - 40. La Hari nota spia - 42. Piccolo appezzamento - 43. Così è la lingua ufficiale in Egitto - 45. Ambiente da conversazione - 48. Un tipo di carattere che si usa per evidenziare - 50. Altro nome del giaggiolo - 51. Canta con *Le storie tese* - 52. Il nome della Pericoli - 53. Il molibdeno per i chimici.

Verticali: 1. Un esame per gli studenti di medicina - 2. Privare di una carica - 3. Nota industria petrolifera - 4. L'Alexandre de *I tre moschettieri* - 5. Grosso sproposito - 6. Pronto intervento con velivoli - 7. Annalisa vincitrice nel '98 del *Festival di Sanremo* - 8. È la fine... per gli Inglesi - 9. Il genere di pittura di Ligabue - 10. Recitò spesso al fianco di Vittorio De Sica - 11. Il primo nome della brava attrice Sofia Ricci - 13. Si dice di un'associazione con struttura simile a quella delle forze armate - 17. Ci... seguono in cielo - 22. Le uova bollite col guscio - 24. Il "cave" all'ingresso di alcune ville - 28. Può essere trainata da renne - 29. Le formano i piccoli delle covate - 31. È verde nei giovani - 33. Un anagramma di morboso - 35. L'opposto di iper - 39. Le isole con Panarea - 41. Ferrara, il regista di *New Rose Hotel* - 44. Figlio muto di Cresco - 46. Esattamente sessanta minuti - 47. Fa coppia, nei cartoni animati, con Jerry - 49. La città italiana sede dei prossimi giochi olimpici invernali (sigla).

• cruciverba crittografato



• i 4 gettoni



Ho 4 gettoni e in ciascuna delle 8 facce è impressa una diversa lettera: sono in gioco A, E, I, O, R, S, T e Z. Ho tirato 4 volte questi gettoni e, combinando le lettere sulle facce superiori, ho ottenuto le 4 parole scritte sopra. Che lettera c'è sul lato opposto a quello in cui c'è la O? E riuscite a ricostruire i lati di ciascun gettone?

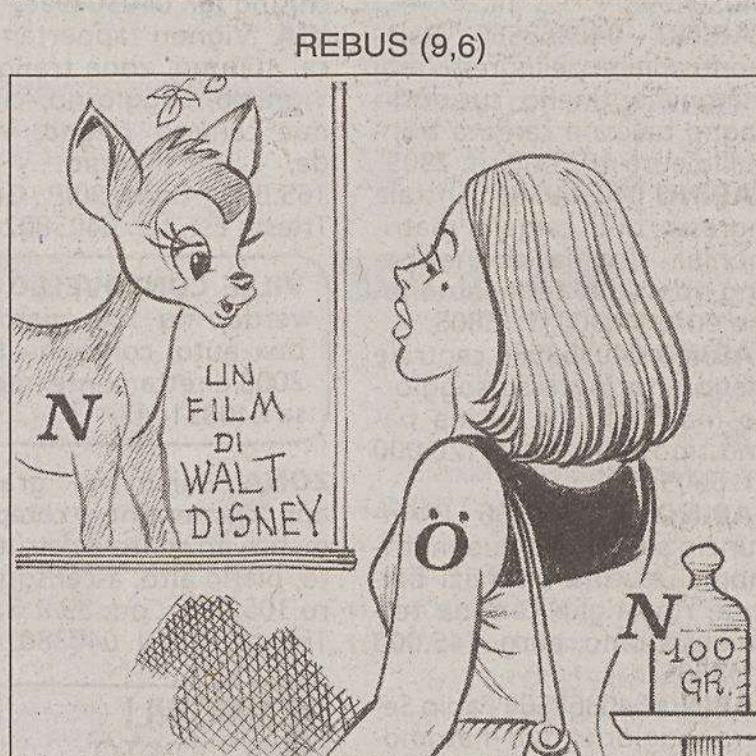
• che miscuglio!

Ho i numeri da 1 a 9 divisi in 3 terne; sapendo che:

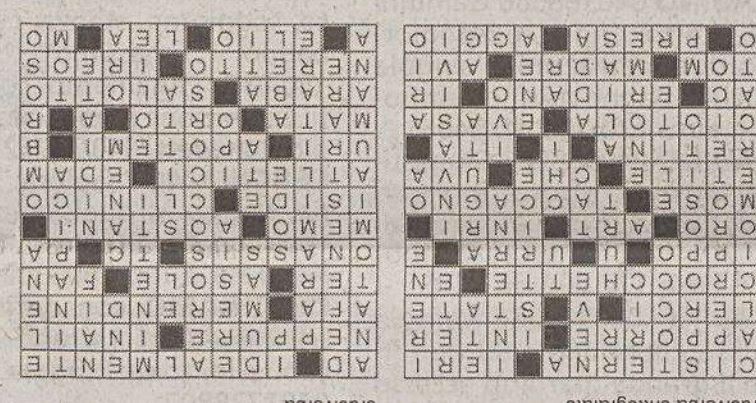
- il 2 sta con l'8 ma non con il 7;
- sommando i numeri di una sola delle terne si ottiene 11;
- l'1 sta con il 4 ma non con il 9;
- il 3 sta con il 5;

1	2	3

• rebus



• soluzioni

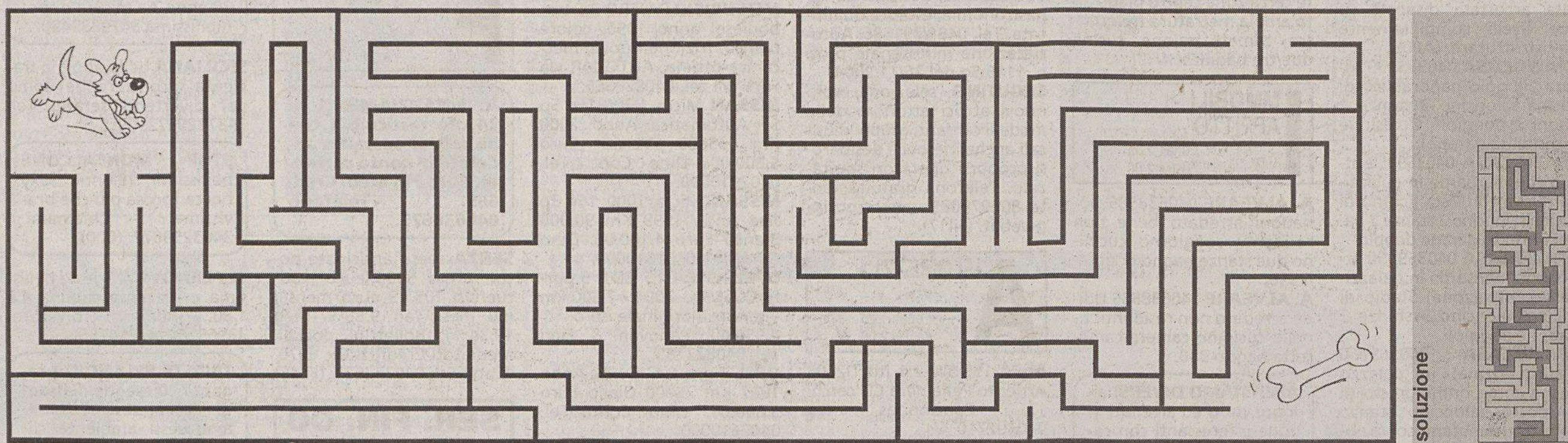


• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **widia**?

- Sentimento di rancore per la felicità altrui
- Autorizzazione rilasciata a film per essere visti dai minori di 18 anni
- Nome internazionale del Ministero per il Lavoro e le politiche sociali
- Materiale durissimo usato per punte di utensili da perforazione

• labirinto



LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 LUGLIO ALLA PANAUTO?

- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

la casa del latte

GRANDI OFFERTE

incredibile

VALIDE FINO AL 23 LUGLIO

Yogurt Bergamin

125 gr TUTTI I GUSTI

€ 0,19 pezzo

Mozzarella Cammino d'Oro 100 gr

€ 0,39 pezzo

Wurstel 100 gr

€ 0,39 pezzo

Montasio 60 giorni

€ 0,59 etto

Prosciutto cotto Praga Piovesana

€ 0,79 etto

Speck a tranci Mendelspeck

€ 0,79 etto

Salame ungherese Sorrentino

€ 0,99 etto

Prosciutto crudo dolce "Antica Foma"

€ 1,19 etto

Bresaola di manzo Gianoncelli

€ 1,69 etto

Tonno Rio Mare gr 80x4

€ 1,99 pezzo

Olio Maya lt. 1

€ 1,89 pezzo

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

TESSER E ZOLA

Atilio Tesser rivela una speranza. «Devo telefonare a Zola nei prossimi giorni - dichiara il tecnico, che non pare rassegnarsi al ritiro del fantasista sardo - I ragazzi, come me, sono molto dispiaciuti della scelta di Gianfranco. Mi hanno detto che era un punto di riferimento nello spogliatoio». L'obiettivo stagionale del Cagliari? «Salvarci a qualche giornata dalla fine».

OGGI IN TV

11.15 Sky Sport 1: Liga 2004/2005 Barcellona-Villareal
14.30 Sky Sport 1: Liga 2004/05 Villareal-Levante
15.05 Sky Sport 2: World Grand Prix Giappone-Cina

16.15 Sky Sport 1: Liga 2004/2005 Villareal-Atletico Madrid
16.35 Sky Sport 2: World Grand Prix Brasile-Italia
17.25 Rai Due: Campionati Mondiali di Nuoto

17.55 Rai Due: Pallanuoto maschile: Italia-Russia - Nell'intervallo SportSera
18.00 La7: Calcio Bolzano - Inter
19.30 Sky Sport 1: Premier League Chelsea-Manchester United

20.05 Rai Tre: Speciale Tour de France
20.31 Canale 5: Trofeo Tim
21.15 Sky Sport 1: Premier League Chelsea-Arsenal
22.45 Sky Sport 2: Sky Volley Speciale scudetto campionato italiano

DISOCCUPATI

Mancano ormai pochi giorni all'inizio del Centro di preparazione precampionato gestito dall'Associazione Italiana Calciatori e riservato ai senza contratto. Anche quest'anno l'attività si svolgerà al Centro Tecnico di Coverciano: la preparazione comincerà venerdì di prossimo e terminerà il 9 agosto, senza pause intermedie.

ICI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI
Medico in sede
BOLLI AUTO
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

PARCHEGGIO
IN VIA GENOVA 3
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI



TROFEO TIM Torna al «Rocco» il triangolare dopo due anni con i suoi mini-incontri. Partita trasmessa in diretta in venti paesi

Juve, Milan e Inter: un calcio grandi firme

La prima di Vieri con la maglia rossonera, niente da fare per Gilardino. Esordio di Vieira

Così stasera al «Rocco»

I GIOCATORI CONVOCATI:

JUVE

Gianluigi Buffon
Antonio Chimenti
Fabio Cannavaro
Giorgio Chiellini
Robert Kovac
Gianluca Pessotto
Lilian Thuram
Gianluca Zambrotta
Jonathan Zebina
Manuel Blasi
Mauro Camoranesi
Giuliano Giannichedda
Patrick Vieira
Pavel Nedved
Alessandro Del Piero
Zlatan Ibrahimovic
Fabrizio Miccoli
Adrian Mutu
David Trezeguet
Marcelo Zalayeta

MILAN

Dimitrios Eleftheropoulos
Alessandro Costacurta
Kakhaber Kaladze
Alessandro Nesta
Dario Simic
Jaap Stam
Massimo Ambrosini
Gennaro Gattuso
Andrea Pirlò
Manuel Rui Costa
Clarence Seedorf
Claudio Serginho
Christian Vieri
Johann Vogel
Filippo Inzaghi
Ignazio Abate
Valerio Fiori

INTER

Francesco Toldo
Julio Cesar
Fabian Carini
Ze' Maria
Ivan Cordoba
Sinisa Mihajlovic
Pierre Wome
Giorgos Karagounis
Juan Veron
Cristiano Zanetti
Marcelo Pizarro
Dejan Stankovic
Kily Gonzales
Alvaro Recoba
Julio Cruz
Obafemi Martins
Giuseppe Favalli
Santiago Solari
Lampros Choutos

IL PROGRAMMA:

Nell'intervallo tra la prima e la seconda partita: PRESENTAZIONE DELLA TRIESTINA 2005-06

JUVENTUS perdente prima partita

JUVENTUS vincente prima partita

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE È qui la festa. Il Grande Barnum del calcio italiano raccende le luci stasera allo stadio Rocco in occasione della quinta edizione del triangolare Trofeo Tim. Più uno show per stelle e stellinghe che un vero torneo che vedrà impegnate le tre maggiori attrazioni della serie A: Juve, Milan e Inter citate secondo l'ordine dell'ultima classifica. Un evento comunque di grande portata per una città da troppi anni tagliata fuori dagli itinerari del grande calcio e anche un grande evento televisivo visto che l'incontro sarà trasmesso in diretta da Canale 5 e in altri venti paesi del mondo (negli Stati Uniti, in Asia e in Medio Oriente). Un eccezionale spot per il nostro calcio ma anche per Trieste e per il suo sontuoso stadio.

Il capoluogo giuliano si è riappropriato di un torneo che aveva tenuto a battesimo nel 2001 e nel 2002 ma che nelle ultime due edizioni era emigrato altrove (Ancona e Milano). Nella seconda edizione, quella in cui David e Contra si erano pestati a sangue nel sottopassaggio, la risposta del pubblico era stata fredda. Ma è acqua passata e Stefano Pucci, l'espansivo fiorentino della Sport Events, è tornato a scommettere sul «Rocco». «È un ottimo stadio e qui abbiamo sempre trovato il pieno ap-

Ad aprire le ostilità sarà Milan-Inter (20.30), mentre alle 21.30, dopo la presentazione della nuova Triestina targata Tonelotto, scenderà in campo la Juve di Capello contro la perdente del primo incontro. Alle 22.30 i bianconeri contro la vincente della prima gara. Secondo il regolamento, verranno assegnati 3 punti alla squadra vincitrice di ciascuna partita. In caso di parità sarà calciato i rigori. Ai più precisi dal dischetto andranno 2 punti e uno alla formazione perdente.

poggio dell'amministrazione comunale e della Triestina per ogni problema organizzativo», ha spiegato nel corso della conferenza stampa tenutasi ieri mattina in Comune. Svolinate. Tutto gongolante che il vicesindaco Paris Lippi, inguaribile juventino che non vede l'ora di vedere in campo i suoi beniamini. «Quando alcune settimane fa Pucci mi ha telefonato, ho subito colto al volo l'occasione. Guardate che non è così facile e scontato ottenere il Trofeo Tim. Costa molto ed è ambito da molte altre città». Ma le spese per l'oneroso cachet delle tre squadre è coperto dallo sponsor telefonico. Un torneo di così alto livello costa oltre 500 mila euro. Le stelle C'è una diceria secondo la quale chi si «pappa» il Trofeo Tim non vince lo scudetto e difatti negli ultimi tre anni ha sempre primeggiato l'Inter. Ma il risultato in questo momento ha un valore molto relativo. Juve, Milan e Inter hanno appena comin-

ciato la preparazione: la condizione fisica è ancora approssimativa, le soluzioni tattiche sono da mettere a punto. Ritmi allora bassi e molti fraseggi. Gli allenatori non hanno a disposizione neanche tutti i giocatori. Il nuovo bomber rossonero Gilardino ieri ha firmato ma al massimo stasera sarà in tribuna (mancheranno anche Shevchenko e Paolo Maldini). «Ma ci sarà Vieri, anche se con la casacca rossonera», recrimina lo juventino Lippi. Per Bobo sarà il suo primo derby dopo aver saltato il foso. La Juve, invece, esibirà il suo nuovo gioiello del centrocampo Vieira. L'Inter di Mancini presenterà i nuovi Pizarro e Solari in attesa dell'arrivo di Figo. Tanti campioni, senza l'obbligo di essere incassati in esasperati tatticismi, dovrebbero essere garanzia di spettacolo.

Beneficenza Da quest'anno il prestigioso triangolare sarà abbinato a una raccolta di fondi. Sarà possibile donare un euro attraverso un messaggio sms al numero 45852 a favore di alcune associazioni benefiche.

Bene la prevendita

TRIESTE Trofeo Tim, atto quinto: la palla passa finalmente ai protagonisti. Finora sono stati venduti quindicimila biglietti, diecimila a Trieste e cinquemila nel resto del Triveneto. I calciatori di autografi e foto, intanto, possono stare tranquilli, visto che Inter, Juventus e Milan non hanno cambiato il loro programma relativo alla trasferta triestina, anche se erano circolate le ipotesi che la Juventus soggiornasse fuori città per poi recarsi direttamente allo stadio Rocco all'ultimo momento e che l'Inter non si fermasse a dormire in città al termine del triangolare (sarà l'unica a farlo). Invece tutte e tre le compagnie arriveranno nel capoluogo regionale in tarda mattinata, giusto in tempo per consumare i pranzi nei rispettivi alberghi: i milanesi e i bianconeri, che saranno tutti a Ronchi alle 11.30, andranno al Greif e al Jolly, gli interisti sbarcheranno dal loro volo alle 12.15 e poi via all'appena ristrutturato hotel Miramare.

m. la.



Da sinistra Tonelotto, Lippi e Pucci alla presentazione. (Foto Lasorte)

MILAN Ambrosini la diga di centrocampo Ancelotti esprimerà nuove soluzioni tattiche

MILANO Alla vigilia della partita di Trieste, in casa rossonera tengono banco la discussione con Shevchenko, l'arrivo di Gilardino e una sorpresa tattica. «Qualcosa di nuovo ci sarà, ci sto pensando». Poche parole e tanti sorrisi per Carlo Ancelotti, che annuncia una novità per la prossima stagione nel giorno in cui a Milanello si cerca di dimenticare la discussione con Shevchenko e Alberto Gilardino inizia ad allenarsi con i suoi nuovi compagni.

Resterà fermo ancora una settimana, invece, Andriy Shevchenko, protagonista di un acceso chiarimento con il tecnico rossonero. Carlo Ancelotti, però, parla di «normalissima discussione» conclusa con una stretta di mano e mette subito la parola fine alle voci che darebbero l'attaccante ucraino in rapida partenza verso il Chelsea.

«Se volete, me ne vado», aveva detto lunedì Sheva, ma Ancelotti spiega che «non c'è alcun rischio. Shevchenko è un giocatore del Milan importante e fondamentale. Come è successo per tanti grandi campioni, resterà al Milan a lungo».

Di certo, nonostante l'importante campagna acquisti, a Milanello non c'è un'aria diversa, come ammette lo stesso Ancelotti: «Rispetto all'anno scorso, c'è meno

entusiasmo, ma più concentrazione e serietà. Non si tratta comunque dell'inizio di stagione più difficile della mia carriera. Una stagione è difficile quando si inizia a lavorare sapendo di dover costruire qualcosa. Qui non si deve costruire niente.

L'unica cosa che dobbiamo fare è ritrovare entusiasmo, concentrazione e voglia di vincere».

Oggi, si inizia subito con un triangolare importante con Juventus e Inter, ma Ancelotti guarda avanti e annuncia che ci sarà un'altra novità tattica, oltre all'utilizzo più frequente della difesa a tre: «Sto meditando la possibilità di inventare una nuova posizione in campo per un nostro giocatore. Posso solo dirvi che è un centrocampista, ma ne devo ancora parlare con lui». L'indiziato è Massimo Ambrosini che potrebbe provare a giocare come difensore centrale, ma Ancelotti non ha voluto fornire altre indicazioni.

In attesa di vedere Gilardino in campo, si riparte con Vieri, al momento unica punta disponibile. «Si è presentato molto bene - afferma Ancelotti - Non è ancora brillante ma si è messo alle spalle una settimana importante per il futuro. Se è in grado, a Trieste potrebbe giocare anche 90'». Non ci saranno invece Paolo Maldini e Marek Jankulovski oltre, ovviamente, ad Andriy Shevchenko.

Mentre Lapo Elkann ieri è salito in ritiro a Salice Terme

Capello: «Siamo ancora imballati»

Il tecnico: «Emerson resta se Moggi non fa scherzi»

I campioni d'Italia hanno appena sostenuto un lavoro atletico durissimo e quindi non possono essere brillanti ma daranno battaglia

SALICE TERME Piena di campioni, ma anche simpatia: questa Juventus piace proprio tanto a Lapo Elkann, che è venuto a Salice Terme a salutarla e a presenziare a un singolare connubio con la Nazionale jamaicana di bob, che proprio il responsabile del marchio commerciale Fiat ha sostenuto per una partecipazione dal sapore particolare alle prossime olimpiadi invernali Torino 2006.

In veste di tifoso Lapo, si concede altre due considerazioni: «Vieri? Non mi ha sorpreso che sia passato al Milan, ha cambiato tante maglie, una più o una meno...Cassano? Non ho mai detto che la Juve avesse bisogno di lui, ma solo che a me piace, come Miccoli, che ritengo un campionario con ampi margini di miglioramento. Se va a Palermo, è una bella piazza. Noi, comunque, siamo fortissimi già così». E non manca nemmeno un pensiero per il Torino: «Io sono torinese e chi ama questa città non può che auspicarsi che torni presto il der-

by. Quando si vince, sono i punti più belli della stagione».

Elkann smentisce invece di essere a conoscenza di un piano di investimento targato Fiat per salvare dal fallimento il club granata. Tornando al campionato, Elkann teme il Milan ma avverte di stare attenti all'Inter, «che ha un signor organico». Le tre regine si incontreranno proprio oggi a Trieste nel Trofeo Tim in una sfida che conta soprattutto sul piano commerciale, visto che siamo appena al 20 luglio e che le milanesi si sono radunate da pochi giorni.

Capello la prende con filosofia e avverte soltanto che oggi la squadra ha sostenuto un lavoro atletico durissimo e che quindi oggi potrebbe essere imballata. Sul mercato, il tecnico ribadisce la propria certezza che Emerson resterà, anche se strizza l'occhio aggiungendo: «Se Moggi non mi gioca qualche scherzetto...». Sulla consapevolezza della squadra di essere forte, espressa a turno da un po' tutti i giocatori in questi giorni, regala questa considerazione: «È molto giusto che ci sia, a patto che sia bilanciata dall'assunzione di maggiori responsabilità e la prima risposta, sotto questo profilo, deve arrivare dal lavoro quotidiano del campo».

Crus e Martins formeranno il reparto avanzato. Curiosità per Solari



Il nuovo nerazzurro Solari.

MILANO Due squadre per due amichevoli diverse, cercando di equilibrare giovani e big: l'Inter oggi si sdoppia dato che alle 18 una formazione guidata dal vice allenatore Fernando Orsi giocherà contro il Bolzano a Brunico, mentre Roberto Mancini sarà in panchina a Trieste, dove è in programma il primo triangolare importante della stagione con Milan e Juventus.

Già ieri, la squadra ha lavorato divisa in due gruppi nel ritiro di Riscione di Brunico, dove sono attesi gli argentini reduci dalla Confederations Cup, Cambiasso e Javier Zanetti. Sempre oggi doveva es-

sero anche il giorno del ritorno di Adriano, ma il brasiliano ha chiesto e ottenuto un giorno in più di permesso e quindi arriverà in ritiro giovedì.

INTER Adriano non è ancora rientrato, amichevole anche a Brunico

Mancini sdoppia la squadra

A Trieste, l'Inter si troverà subito di fronte Christian Vieri nella prima partita del triangolare contro il Milan. Iniziare la stagione subendo gol proprio dall'ex n.32 nerazzurro potrebbe essere decisamente poco bene augurante per il resto dell'anno, ma l'Inter dovrebbe essere in condizioni migliori del

Milan, se non altro perché ha già giocato un'amichevole. Mancini avrà a sua disposizione l'Inter migliore, con Ze Maria, Cordoba, Materazzi, Wome, Stankovic, Pizarro, C. Zanetti, Solari, Cruz e Martins, mentre è in forse Recoba, ancora non a posto dopo la botta al polpaccio, rimediata domenica nella prima uscita stagionale dei nerazzurri. In attesa di vedere la squadra in campo, Moratti sta mettendo a punto le ultime trattative di mercato anche se, sia per Samuel che per Figo, la conclusione non sembra ancora vicina. Si pensava che il portoghese

potesse rientrare in Europa dopo l'amichevole giocata dal Real Madrid negli Stati Uniti, e invece ha seguito la squadra che è partita per la Cina. Sembra che l'offerta dell'Inter ancora non l'abbia convinto e il biennale da sei milioni di euro complessivi non sia esattamente ciò a cui aspirava il giocatore, visto che il Real gli ha garantito in questi anni un ingaggio da 6 milioni annui.

Rimane sempre alto il prezzo di Samuel e quindi i dirigenti nerazzurri sono in attesa di capire se si sbloccherà il mercato della Roma per arrivare a Chivu.



Trezeguet (in ginocchio) e Del Piero mentre esultano.



Alla Stv la presentazione dell'evento di settembre che quest'anno sarà organizzato da tutti i circoli della Sacchetta

Nations' Cup, sfida a sei davanti alle Rive

Si affronteranno alcuni degli equipaggi protagonisti di Coppa America, tra cui Alinghi

LA STORIA

Stopani: a Trieste per crescere di più

TRIESTE E a margine della regata non si può non focalizzare l'attenzione sulla minaccia di esodo. Quella che esattamente un anno fa Federico Stopani aveva «esternato» pubblicamente, e senza mezzi termini. Nations' Cup via da Trieste, verso lidi più attenti alle necessità della manifestazione, verso nuovi potenziali sponsor, verso amministrazioni più interessate. Ma poi, la Nations' Cup è rimasta a Trieste e, nella presentazione di ieri, a più riprese, il tema è stato trattato dai numerosi ospiti.

«Esattamente un anno fa intendevo portare via da Trieste la manifestazione - ha spiegato Stopani - ero convinto di non avere più risorse da Trieste. Siamo stati avvicinati da alcune città che erano interessate alla manifestazione, abbiamo



Federico Stopani

approfondito i contatti, ma al tempo stesso abbiamo ricevuto molte sollecitazioni a livello locale. Così alla fine ho capito che era meglio mantenere l'evento a Trieste, dove era nato. Trieste ha riflettuto sul ruolo della manifestazione, e se mi scuso di essere stato forse troppo impetuoso, sono certo che tutto ciò sia servito a trovare nuova coesione».

Così Stopani, imbeccato dal vicesindaco, Paris Lippi, e dall'assessore regionale Roberto Antoniaz: spesso - hanno dichiarato i due politici - gli organizzatori degli eventi non sono soddisfatti dell'apporto del settore pubblico, ma i bilanci sono quelli che sono. Bilanci, comunque, che hanno permesso alla Nations' Cup di restare a Trieste, soprattutto grazie al ruolo centrale degli sponsor (Generali, Banca Friuladria e Acegas Aps, Fondazione CrTrieste i principali) oltre ad Autorità portuale, Camera di commercio e Provincia. Tutti uniti a favore della manifestazione, così come i circoli velici della Sacchetta.

«Sento un nuovo clima - ha chiuso Stopani - l'obiettivo adesso non è discutere se restare o non restare, ma far evolvere la manifestazione qui a Trieste».

fr. c.

TRIESTE Sono Luna Rossa con due equipaggi (e ci sarà, per la prima volta, anche Francesco de Angelis), +39, China Team, Alinghi e New Zealand i sei team invitati alla sesta edizione della Nations' Cup, la sfida triestina a match race presentata ieri mattina alla Società triestina della vela.

Sei equipaggi che arriveranno direttamente da Malmo, dove fino a domenica 4 settembre regatteranno nell'Act sette della Louis Vuitton Cup. Dal giorno successivo, e fino a domenica 11 settembre, saranno a bordo delle due TuttaTrieste, i 55 piedi protagonisti della manifestazione - ancora oggi, a sei anni dal varo, le imbarcazioni monitipo più grandi utilizzate per organizzare a livello internazionale un match race - per vincere la Sfida tutta triestina.

Sei gli equipaggi invitati, una scelta degli organizzatori, che quest'anno intendono utilizzare solo due imbarcazioni, ed evitare di far disputare alcune regate con barche più piccole per rientrare nei tempi. Sei team che sono stati scelti tra i migliori - Alinghi, il detentore della Coppa America, New Zealand,



Giorgio Brezich

pronto a riscattarsi, e le due Luna Rossa - e tra i team emergenti, +39, consorzio velico italiano capitanato da Luca Devoti che porta a bordo svariati medaglie olimpiche, e China Team, il consorzio misto francese e cinese che punta a far parlare di sé.

Tutto confermato sul fronte della manifestazione, che mantiene il suo format con un round robin di selezione, quarti, semifinali e finali, e promette regate ancora più sotto costa, con boe a

pochi metri dal molo Audace, all'interno del Bacino San Giusto, per essere ancora più spettacolare.

«Il nostro obiettivo quest'anno - ha dichiarato il responsabile dell'organizzazione, Federico Stopani - è di vincere una sfida tutta locale, quella del pubblico. Trieste è una città unica, uno stadio della vela: vorrei che le Rive fossero gremite di persone, vorrei che gli equipaggi invitati si stupiscano di quanti appassionati di vela ci sono a Trieste».

Le nuove date di settembre - la quinta edizione della Nations' Cup si chiudeva esattamente un anno fa - sono state scelte infatti in funzione degli impegni dei team, ma anche in funzione della volontà di evitare il periodo vacanziero, per favorire la partecipazione popolare. «La manifestazione - come ha sottolineato il presidente della XIII Zona Fiv, Giorgio Brezich - è una di quelle che permettono alla città di Trieste di essere conosciuta a livello internazionale. È un'occasione importante per tutti, sostenuta quest'anno da numerosi circoli velici».

Diversamente dal passato, infatti, quest'anno l'organizzazione a mare delle regate compete-



Sala affollata alla presentazione della Nations' Cup in programma a settembre. (Foto Lasorte)

rà a più circoli: collaboreranno tutte le realtà della Sacchetta, dall'Adriaco alla Triestina della Vela, dalla Lega Navale alla Società triestina sport del mare, allo Yacht club del Marina San Giusto, tutti assieme - è stato sottolineato - per sostenere l'evento e farlo crescere ancora.

Sul fronte del programma, la regata triestina prevede come ogni anno anche una zona ospitalità, gestita dagli organizzatori, e una sorta di ritrovo per le sere di regata, dove i triestini potranno incontrare i velisti e vedere da vicino come funzionano i team di Coppa America. «Il

valore sportivo di questa manifestazione - ha chiuso Stopani - è chiaro, visto il livello dei team invitati, ora ci aspettiamo che i triestini rispondano con il loro entusiasmo». Intanto l'evento si è accapparrato l'attenzione di Sky che trasmetterà nei giorni di regata una serie di sintesi.

fr. c.

EUROPEI LASER

Oltre 200 velisti alle regate a Isola che si concluderanno a fine settimana

Dei regionali la migliore è Valeria

TRIESTE Grande spettacolo ieri a Isola, nella terza giornata dei campionati europei Laser 4.7, ai quali partecipano oltre duecento velisti. Dopo cinque prove, disputate con buon vento, i due primi posti, quello maschile e quello femminile, parlano spagnolo, e ieri in seguito a condizioni meteo diverse dai giorni precedenti, con un minimo di ondata e vento residuo dal temporale della notte, non sono mancate le rivoluzioni in classifica.

Tra i velisti locali, infatti, da segnalare a livello di classifica provvisoria il 24.º posto di Alessandro Marega (Società velica Oscar Cosulich), il 41.º di Stefano Zugna (Circolo della vela Muggia) e il 45.º di Marco Pellis (Società velica di Barcola e Grignano).

Tra le femmine, 23.ª posizione di Valeria Facchini (Svbg) quinta femmina under 15 che a causa di una partenza anticipata nella penultima prova è retrocessa rispetto all'ottima ottava posizione conquistata lunedì. La manifestazione prosegue fino a sabato, ieri le condizioni meteo hanno regalato una decina di nodi di vento e belle regate in mare.



fr. c. Valeria Facchini



Marco Pellis

GIRO D'ITALIA

Giornata no per Friuli Venezia Giulia, giunge nona la barca del Nautico

Pelaschier secondo a Ostia

TRIESTE Rush finale per Riva del Garda, che ieri ha vinto la regata lunga Castelletto di Stabia-Ostia, guadagnando due punti e mezzo su Castel San Pietro Terme, ormai consolidata maglia rosa del Giro d'Italia a vela, giunto ormai alle battute finali. Terzo posto per Venezia Marco Polo Challenge di Mauro Pelaschier, che ieri ha chiuso in seconda posizione una regata difficile, caratterizzata da condizioni meteo varie: dalla bonaccia ai temporali, fino al maestrale che ha messo in fila gli equipaggi poco prima dell'arrivo. Come ogni anno, si è rivelato strategico il passaggio tra Napoli e Ischia, dove le barche meglio classificate hanno condotto le migliori scelte, trovandosi avvantaggiate all'arrivo del maestrale che le ha condotte fino a Ostia.

Per quanto riguarda il rendimento degli equipaggi locali, ieri Carnia e Nautico hanno chiuso rispettivamente in ottava e nona posizione, mentre Friuli Venezia Giulia, orfana di Pressich, si è trovata in ultima posizione. In classifica generale, Fvg è ottava, Carnia decima e il Nautico 13.º.

fr. c.

MONDIALE ISAF

420: triestini ottavi

TRIESTE Ottava posizione provvisoria dopo sette regate e a metà campionato per Stefano Cherin e Matteo Velicogna al mondiale giovanile Isaf in classe 420 maschile. I due velisti triestini della Svbg hanno ottenuto ieri un 19.º e un sesto posto, che hanno peggiorato la loro posizione rispetto al quarto posto di lunedì; a disposizione ancora cinque prove, ma il titolo è distante. Per quanto riguarda gli altri risultati, gli azzurri nelle sette classi in gara occupano attualmente il primo posto nella classe Mistral con Laura Linari; il quarto della classe Hobie Cat 16 con Bissaro-Lejari; il decimo posto nel Laser con Anita Di Iasio e nel Mistral con Riccardo Belli Dell'Isca; l'undicesimo nel 420 femminile con Zappacosta-Brighenti; e infine il 21.º nella classe Laser maschile con Filippo Baldassari.

TENNIS

Comincia lunedì la 16.ª edizione del Croatia Open di Umago

All'idolo di casa Ivan Ljubicic l'onore di aprire il torneo

UMAGO Sul piccolo schermo di Stella Maris arrivano dal palasport di Spalato le immagini festanti di Ivan Ljubicic che esulta dopo aver battuto il romeno Pavel e aver portato con il terzo punto la Croazia alle semifinali della Coppa Davis. Croazia dunque in festa per l'accesso alle semifinali di Davis mentre all'International tennis centre di Umago si sente già aria di vigilia. In settimana sono attesi da Stoccarda i protagonisti della 16.ª edizione del Croatia Open e sabato cominceranno le qualificazioni, domenica il sorteggio del tabellone principale al quale accedranno i primi quattro qualificati. Lunedì prossimo, alle ore 17, il primo incontro sul campo centrale e l'onore di aprire il torneo toccherà proprio a lui, all'idolo di casa Ivan Ljubicic.

Da sabato saranno intanto quattro gli italiani a contendere ad altre buone racchette europee, comprese fra i numeri 125 e 200 della classifica mondiale, la qualificazione al tabellone principale. Si tratta di Francesco Aldi, Tomas Tenconi, Federico Luzzi e Stefano Galvani, mentre già ammessi al tabellone principale risultano Volandri, Potito Starace e Bracciali.

Confermate le partecipazioni dell'ultimo vincitore del Roland Garros, Rafael Nadal, e dell'argentino Guillermo Coria protagonista dell'incontro di Coppa Davis con l'Australia, le ot-



Ivan Ljubicic

to teste di serie del Croatia Open saranno nell'ordine in base all'entry ranking dell'Atp Nadal, Robredo, Coria, Ferrer, Ljubicic, Moya, Novak e Ferrero. Otto tra i primi 30 giocatori del mondo. Da qui l'importanza del sorteggio di domenica per vedere da quale parte del tabellone staranno Coria e Moya, e lo stesso Volandri.

Volandri, numero 32 dell'entry ranking, che non figura tra le otto teste di serie, arriverà a Umago, assieme a Starace, una volta conclusa l'avventura del torneo di Stoccarda che comincia oggi. In Istria il numero 1 del tennis azzurro è atteso a un pronto riscatto dalle ultime deludenti prestazioni:

a Gstaad, in Svizzera, la settimana scorsa, ha perso in tre sets al primo turno contro lo svizzero Wawrinka. Umago gli ha portato fortuna negli ultimi anni e Filippo sogna la sua terza finale consecutiva, anche se il Croatia Open non lo ha ancora mai vinto, battuto dallo spagnolo Moya due anni fa e dall'argentino Canas l'anno scorso.

La vigilia di Umago è stata contraddistinta, come dal 1998 in qua, dall'Alpe Adria Press Cup, ovvero dal torneo riservato ai giornalisti tennisti promosso dall'Istraturist, che ha visto protagonista sui campi di Katoro l'italiano Roberto Scagginante, vincitore sia del singolare assoluto (in finale sullo slovacco Antolik) che del torneo per gli over 55 (sul connazionale Adalberto Minazzi), mentre tra gli over 65 si è confermato lo slovacco Varchulik. Nel doppio le tradizionali anfore hanno premiato gli slovacchi Antolik e Pohanka, tra i veterani gli italiani Caravella e Poletti, e nel doppio misto la coppia Poletti-Bontempi.

A Lino Cervar, allenatore della Croazia di pallamano, medaglia d'oro olimpica e mondiale, è stato assegnato nel corso di una serata di gala al Sol Koraj il prestigioso Leone di San Marco destinato dal sindaco di Venezia a una personalità di Umago che abbia saputo far parlare di sé anche sull'altra sponda dell'Adriatico.

Ezio Lipott



Armstrong tranquillo verso Parigi per la settima vittoria nel Tour de France

La tappa dell'Aubisque a Pereiro

Uno spettatore ha colpito al viso il kazako Kaschechkin

PAU Anche l'ultimo grande colle, quello d'Aubisque, è passato. A cinque tappe dall'arrivo finale a Parigi del Tour 2005 Lance Armstrong è più saldo che mai in testa alla classifica e a pochi giorni ormai dalla conquista della sua settima

Grande Boucle consecutiva. Un record impressionante.

L'americano della Discovery Channel era molto soddisfatto all'arrivo della 16.ª tappa a Pau. «Mi sentivo molto bene - ha detto - e anche la squadra ha lavora-

to bene».

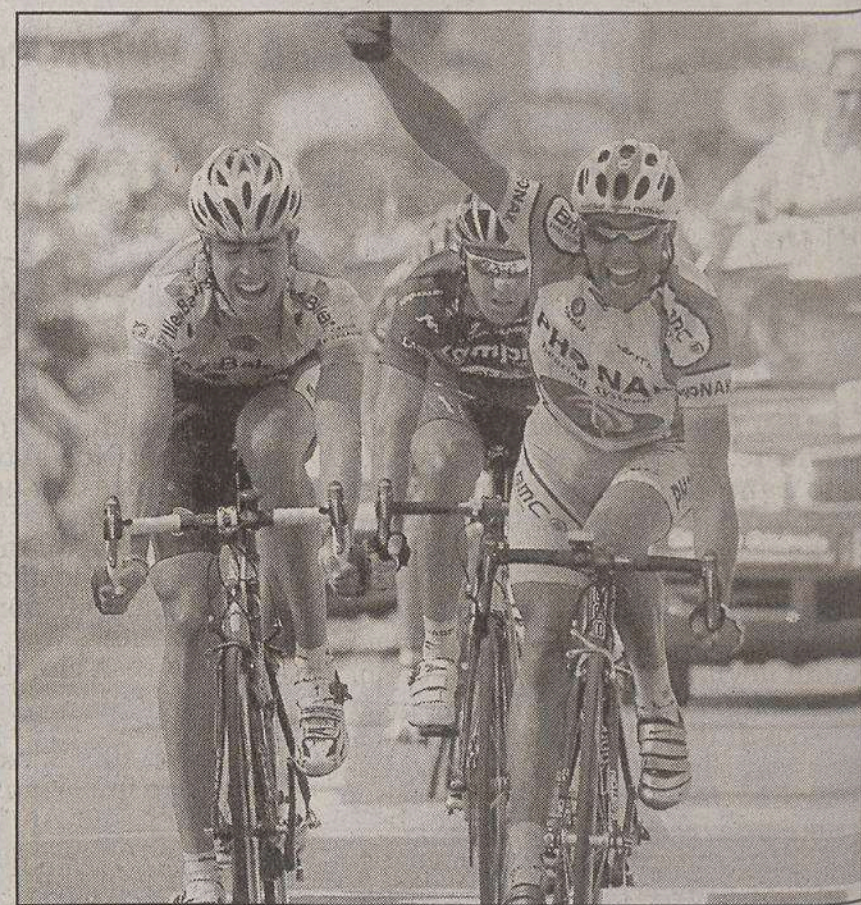
La tappa, Mourenx-Pau di 180,5 chilometri, è stata vinta in volata dallo spagnolo Oscar Pereiro (Phonak). Si è preso così la rivincita rispetto a due giorni fa, quando in cima a Saint-Lary-Soulan era stato battuto dal luogotenente di Armstrong, George Hincapie. Pereiro ha battuto allo sprint il connazionale Xavier Zandio, l'italiano Eddy Mazzoleni e l'australiano Cadel Evans.

Il gruppo con la maglia gialla è arrivato con un ritardo superiore ai 3'. L'exploit in classifica è stato fatto da Evans che dall'11.ª posizione è risalito alla 7.ª. L'australiano è passato in testa da solo sull'Aubisque - a 72 chilometri dall'arrivo - poi in discesa è stato raggiunto da Pereiro, Mazzoleni, e infine da Zandio.

A infastidire Armstrong ieri è stato in particolare Ullrich: «Abbiamo provato di tutto, ma Lance è un re. Le montagne - ha detto il tedesco - sono finite, ma ci sono ancora tappe difficili. E io continuerò a battermi fino a Parigi».

Basso è invece rimasto tranquillo, più attento forse a mantenere il suo secondo posto che a insidiare quello dell'americano.

Così, in assenza di grandi emozioni, è toccato a uno spettatore diventare protagonista, sferrando un pugno in faccia al kazako



La volata finale dello spagnolo Pereiro sul traguardo di Pau.

Andrej Kaschechkin, della Credit Agricole, che era impegnato sul colle di Marie-Blanque, in un tentativo di fuga assieme al connazionale Vinokourov e all'americano Leipheimer.

Il corridore si è fatto medicare dall'auto dell'assistenza che stava seguendo la corsa, e poi, nonostante la perdita di sangue dal naso e uno stato di lieve shock, è riuscito a ripartire.

«Dovrà farsi una radiografia - ha detto il ds del corridore, Roger Legeay -

comunque è incredibile che accadano cose del genere».

Altra notizia di giornata è che ci sono stati nuovi controlli antidoping, a sorpresa. Prima del via 35 corridori sono stati sottoposti a prelievi per il test sul sangue. Gli atleti controllati appartenevano a Bouygues Telecom, Cofidis, Française des Jeux, Phonak e Saurier-Duval. Tutti sono stati dichiarati idonei a proseguire la corsa.

Con quelli di ieri sale a 200 il numero dei test a sorpresa fatti durante il Tour 2005.

Le classifiche		
ORDINE D'ARRIVO		
1	Oscar PEREIRO SIO (Spa)	in 4h38'40"
2	Xavier Zandio (Spa)	s.t.
3	Eddy Mazzoleni (Ita)	s.t.
4	Cadel Evans (Aus)	s.t.
5	Philippe Gilbert (Bel)	a 2'25"
6	Anthony Geslin (Fra)	s.t.
7	Jorg Ludewig (Ger)	s.t.
8	Juan Antonio Flecha (Spa)	s.t.
9	Ludovic Turpin (Fra)	s.t.
10	Cédric Vasseur (Fra)	s.t.
CLASSIFICA GENERALE		
1	Lance ARMSTRONG (Usa)	in 66h52'03"
2	Ivan Basso (Ita)	a 2'46"
3	Michael Rasmussen (Dan)	a 3'09"
4	Jan Ullrich (Ger)	a 5'58"
5	Francisco Mancebo (Spa)	a 6'31"
6	Levi Leipheimer (Usa)	a 7'35"
7	Cadel Evans (Aus)	a 9'29"
8	Floyd Landis (Usa)	a 9'33"
9	Alexandre Vinokourov (Kz)	a 9'38"
10	Christophe Moreau (Fra)	a 11'47"



Il presidente drastico nel giudizio: «È una persona instabile, ne faremo a meno»

«Godeas non lo voglio più»

Il capitano è arrivato in ritiro e si allena con i compagni

IL RETROSCENA

Forse è la società a cacciare il capitano

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Ma è Denis Godeas a voler lasciare la Triestina o è la Triestina a voler scacciare Denis Godeas? Attorno a questo dilemma ruota il tormentone dell'estate in casa alabardata. La verità, come capita spesso, sta nel mezzo o quasi. Ma la società ha tutto l'interesse a voler addossare all'ariete di Medea tutte le responsabilità per questo traumatico divorzio. E ormai assodato che tra l'attaccante e il presidente Tonello non c'è un'insanabile incompatibilità di carattere, tuttavia due anni fa Godeas era tornato a casa per restarci. E su questo bisogna meditare. L'idea di rimettersi a girovagare per l'Italia non lo ha mai neanche lontanamente sfiorato. Qui finora ha dato e ricevuto tanto: l'affetto dei tifosi, la stima di tutta la squadra, la fascia di capitano.

In questi due anni targati Tesser, Godeas è diventato il simbolo della Triestina al di là dei suoi preziosissimi gol. Un trascinatore, un esempio per tutti. Quest'anno ha giocato spesso stringendo i denti, anche quando i medici gli suggerivano di stare fermo e curarsi. Godeas, insomma, doveva essere il punto di partenza di questa Triestina e invece c'è il sospetto che sia stato messo in condizioni di andarsene quando invece bisognava mediare per trattenerlo. Tonello però non è di questo avviso: «Denis un calciatore corretto? Con me si è comportato male. Ma fa niente, ci sono tanti attaccanti in circolazione. Ci riprenderemo Tulli».

Il giocatore dall'alto del suo carisma, era stato uno dei primi a ribellarsi ai metodi e alla dieta macrobiotica imposti dalla nuova dirigenza: «A trent'anni non ho bisogno che nessuno venga a dirmi cosa posso mangiare». Ma il divorzio alla fine non è stato certo causato da quattro polpette di soia, anzi questo è un falso problema. Un paravento.

Il partito pro Godeas sostiene che la rottura sia una sorta di pretesto per liberarsi da un contratto oneroso, un biennale da circa 250 mila euro l'anno (netti). Il problema è allora più basato sui soldi che sui principi. Se il centravanti (come pare) se ne andrà, la Triestina risparmierà i soldi dell'ingaggio e incasserà una discreta somma per la sua cessione.

Il partito dei tonellottiani per contro afferma che il giocatore ha assunto un atteggiamento ostile, rifiutando la nuova filosofia di lavoro. In più avrebbe detto già qualche squadra (Cagliari, Mantova e Treviso) pronta a accoglierlo a braccia aperte dopo una stagione eccezionale. Adesso non sarà facile spiegare ai tifosi che l'Alabarda ripartirà senza il suo ariete. A meno che Godeas e Tonello non facciano entrambi un passo indietro.

MERCATO

Il dg Seeber ha chiuso l'operazione Tulli ritornerà al Rocco mentre per Galoppa la Roma non ha deciso

TRIESTE Per un Godeas che sembra avviato a lasciare Trieste, ecco un Alessandro Tulli pronto a restarvi. I colloqui con la Roma si sono risolti positivamente e già stamattina l'attaccante raggiungerà il ritiro di Malborghetto. Pochi dettagli ancora da definire, sottolinea prudentemente Seeber, ma la Roma è d'accordo nel lasciare il giocatore a Trieste e Tulli si è detto più che felice di restare, pur avendo altre opportunità. Più complicata per ora la vicenda Galoppa. Nulla è ancora perduto, ma per risolvere la questione del centrocampista c'è ancora da aspettare.

Il reparto offensivo alabardato, oltre al confermato Moscardelli e a Ciullo (fuori però fino a fine ottobre), comprenderà quasi certamente anche Volpato, che nei primi giorni di ritiro sta convincendo positivamente lo staff alabardato. In caso di partenza di Godeas servirà comunque un altro attaccante.

Intanto oggi arriverà Leonardo Villa, già annunciato da qualche giorno, e sempre dall'Argentina è in arrivo un altro giovane, il ventenne Gomez, un centrocampista dalle spiccate doti offensive. Si continua ancora a parlare di un altro portiere in prova: potrebbe essere Stefano Furlan, ventiduenne triestino nella scorsa stagione.

Antonello Rodio

Ulivieri al Bologna

BOLOGNA «Renzo Ulivieri è il nuovo allenatore del Bologna»: lo ha annunciato, confermando le indiscrezioni degli ultimi giorni, l'azionista di maggioranza rossoblu Giuseppe Gazzoni Frasca. L'accordo, della durata di un anno, è stato ufficializzato nel consiglio d'amministrazione della società. Il consiglio del Bologna si riunirà nuovamente quando verranno prese decisioni in relazione all'iscrizione alla serie A o alla serie B.

TRIESTE Di buon mattino si è presentato nel ritiro di Malborghetto, indossando scarpette bullonate e casacca della Triestina. Insomma, per dirla breve: Denis Godeas ha fatto il suo dovere. Stamane l'ariete di Medea sarà a Trieste per le visite mediche. Poi attenderà buone nuove da parte di un presidente che ancora ieri tuonava: «La Triestina può fare a meno di Godeas. E' una persona instabile, non lo voglio né come uomo né come giocatore».

L'instabile, invece, se ne è stato buono tutto il giorno in attesa di conoscere il suo futuro. «Purtroppo sono passate già tre settimane e ancora non si capisce cosa voglia fare. Tutto come prima. Aspettiamo».

Certo è che all'interno della Triestina si stanno creando due scuole di pensiero. La prima, durissima, del presidente Tonello, convinto di mandare a quel paese Godeas e di puntare su qualche giovane sudamericano di belle speranze. La seconda, morbidissima, del resto della società che si è accorta di non potere fare a meno delle prestazioni di chi lo scor-

so anno aveva salvato la Triestina. Buffoni, Calori, Seeber e De Falco vorrebbero Godeas confermato; a Tonello non va invece giù di trattenere un diavoleto in mezzo al suo gregge di pecorelle un po' smarrite. «Tanto abbiamo già un argentino di vent'anni che potrebbe tranquillamente sostituire Go-

deas» - aveva dichiarato il presidente lunedì sera. «Si tratta di un ragazzino e per la verità non l'abbiamo ancora visto» - ha detto ieri un po' incredulo Adriano Buffoni. E tocca proprio all'esperto uomo di Colle Umberto il difficile ruolo di pioniere.

L'allenatore alabardato ha

preso Denis per mano, tenendolo sotto una campana di vetro e preparandogli il menù per i prossimi giorni. Bel discorso dopo l'allenamento mattutino di ieri, riposino nel pomeriggio e stamattina le visite mediche. Quindi Godeas si riaggregherà alla squadra dopo la presentazione del Trofeo Tim. «Ho parlato con il tecnico - conferma Godeas - e spero solo si decida se devo restare oppure no. L'ultima volta mi sembrava tutto molto chiaro, mi volevano vendere e dovevo anche trovarmi una squadra che portasse un bel gruzzolo. Ora, francamente, non ho la più pallida idea di cosa intendano fare. Io sono qui e mi alleno. Anche perché uno come me se non si allena è finito. Spero che non si alzi un'ulteriore polverone su questa faccenda. Leggo sui giornali che c'è un'opzione della Roma su di me ma io non sono stato opzionato da nessuno. So solo che Mantova, Cagliari, Treviso e Empoli hanno fatto delle proposte e che se dovessi andare via dalla Triestina finirei in una di queste società. A questo punto posso aspettarmi di tutto».



Denis Godeas si è tolto la maglia, l'avventura triestina è finita.

Anche che Godeas sia presentato assieme al resto della truppa: «Mi auguro che abbia la buona idea di non farmi fare pagliacciate se poi devo andare via. Per rispetto nei confronti miei e dei tifosi».

Intanto, il vero pressing, più che sull'attaccante alabardato si sta realizzando proprio sul presidente. Chi un po' di calcio ne mastica da qualche lustro sa bene che senza l'attaccante l'attuale Triestina non sarebbe

certo migliore di quella finita ai play out. E che in giro di attaccanti di simile peso ce ne sono davvero pochini. Musimovic costa troppo e Delvecchio è a Bologna a curarsi un tendine malandato che a 32 anni inizia a torturarlo. Volpato, ben che vada, può fare la riserva e giovani argentini gettati nella mischia della cadetteria possono fare pochino. L'esperienza Venezia insegna.

Alessandro Ravalico

Ditelo al PICCOLO

Cosa pensate del divorzio tra Godeas e la Triestina?



INTERVISTE

Le opinioni di alcuni tifosi sul caso dell'ariete di Medea che se ne andrà via da Trieste per i contrasti col massimo dirigente

«Bisognava trattenerlo, è stato un gran trascinatore»

«Speriamo almeno che finisca in serie A. Finora è stata proposta solo una dieta e basta»

TRIESTE Sembra essersi risolto nel peggiore dei modi il giallo fra il presidente Tonello e il capitano Godeas: nessuna intesa e un divorzio ormai annunciato. Immediate le reazioni dei tifosi preoccupati per la sorte della squadra, dispiaciuti di perdere l'uomo simbolo e anche arrabbiati. Secondo Filippo Bracco il presidente avrebbe dovuto lottare fino all'ultimo per fermarlo ma evidentemente c'erano altri interessi: «Penso che Tonello si sia arreso a questa situazione per motivi economici, ha fatto di tutto per non farlo restare. Godeas si era sempre dimostrato disponibile a trovare un accordo che purtroppo non è arrivato. Tonello è partito con il piede sbagliato, facendo troppo il padre-padrone. Poteva dirlo subito se Godeas non rientrava nei suoi progetti invece di girare la frittata. Stando così le cose non so neanche se mi rifarò l'abbonamento».

E' molto dispiaciuto Franco Savron che sottolinea quanto difficile sia trovare dei giocatori come lui: «E' stato l'uomo della salvezza per la Triestina, il salvatore in patria. E' un leone non solo per il segno zodiacale che ha ma per come ha lottato fino all'ultimo. Purtroppo non ha trovato l'intesa con Tonello. Se ne va un uomo cresciuto nella Triestina e spero solo che gli si aprano le porte della serie A».

Non nasconde la sua rabbia per il mancato accordo Franco Zolli: «Appoggio pienamente Godeas. Tonello è venuto a Trieste solo per guadagnare e non ha dimostrato ancora nulla. Spero solo che abbia già qualche buona idea per un sostituto. Comprare giocatori non è come comprare case. Chissà cosa c'è sotto. Di fatto il presidente finora ha solo proposto la dieta e niente altro. Sono pessimista e, pur avendo l'abbonamento dal '47 non so se lo farò ancora».

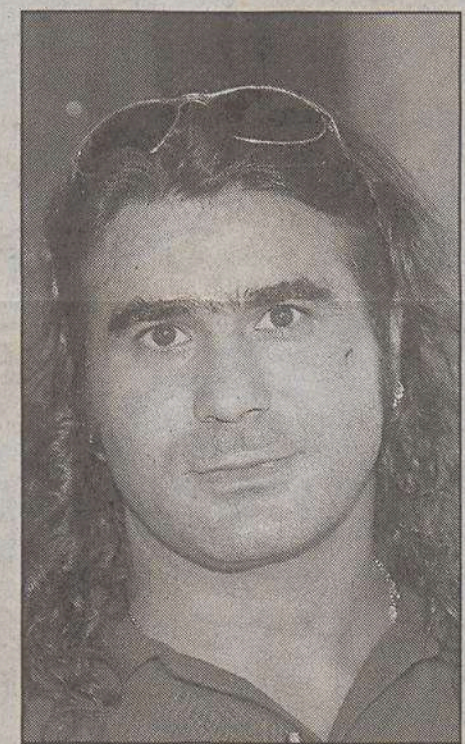
E' dispiaciuto (ma contento se andasse in serie A) Godeas se ne vada, Cataldo De Pinto che spiega però che i due dovevano andarsi incontro: «Hanno entrambi caratteri molto forti ed evidentemente Tonello non ha preso Godeas per il verso giusto. Se Godeas sognava di tornare in A è giusto che provi, è una chiamata irrinunciabile. La Tri-

estina perde però il suo trascinatore. Speriamo ora nei nuovi».

Della stessa opinione anche Mario Mandorino: «Spero faccia il definitivo salto di categoria come Pecorari, se lo merita. Godeas però aveva sempre detto che avrebbe onorato il contratto ma alla fine ha cambiato idea. L'accordo è saltato per motivi economici».

Difende il capitano e afferma di non fidarsi di Tonello, Stefano Bubnich: «Farlo andar via è ridicolo, bisognava trovare le giuste motivazioni per trattenerlo. Spero solo che finisca veramente in A. Non mi fido del presidente ma abbastanza nella nuova squadra e soprattutto di De Falco e Seeber».

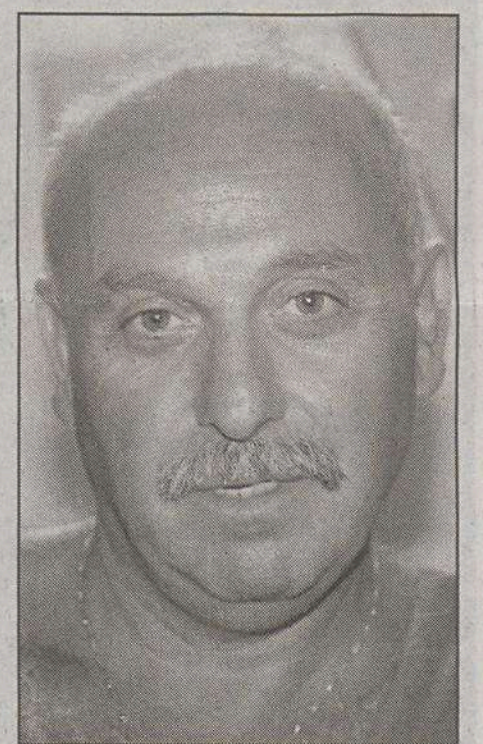
Silvia Domanini



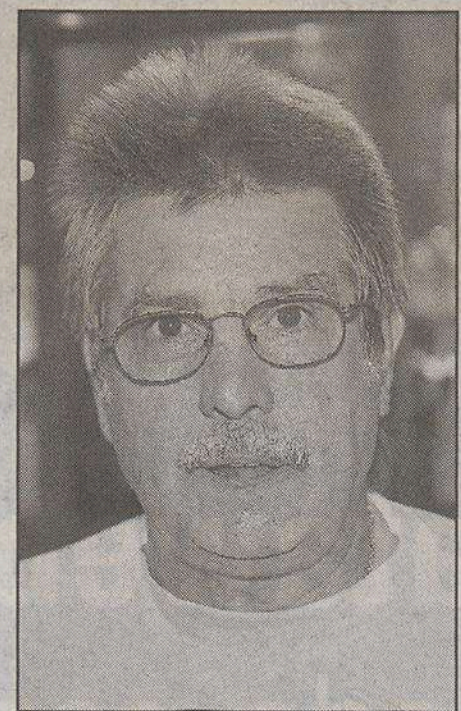
Filippo Bracco



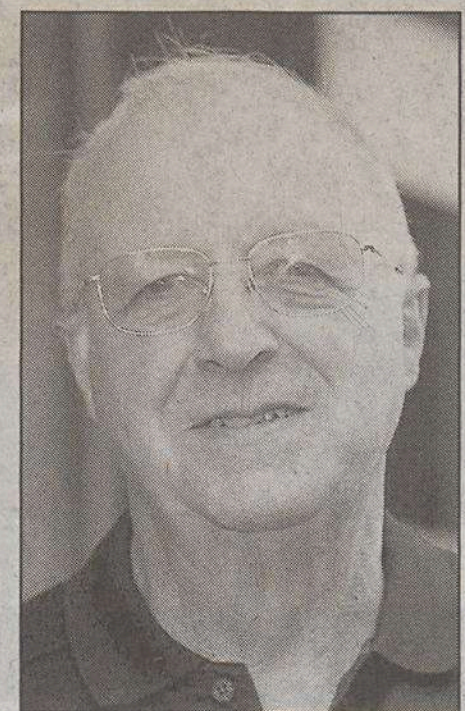
Franco Savron



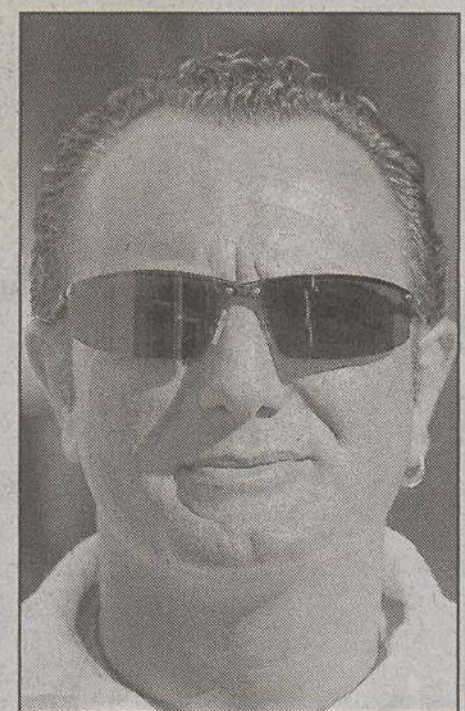
Franco Palombo



Franco Zolli



Cataldo De Pinto



Mario Mandorino



Stefano Bubnich

PASSERELLA

Gli alabardati verranno presentati tra una partita e l'altra in una cerimonia lunga 15 minuti

Una sfilata in tv per farsi conoscere dai tifosi

TRIESTE Lo speaker del Trofeo Tim stasera sarà costretto a un superlavoro. Dopo aver presentato i giocatori di Milan, Inter e Juventus, toccherà anche ascoltare i nomi dei giocatori alabardati. Dopo la conclusione del derby della Madonna ristretto in 45', toccherà all'amata Unione presentarsi al Rocco ai suoi tifosi. Una prima assoluta, visto che sinora di presentazioni ufficiali non se n'è vista l'ombra.

In ritiro attualmente ci sono circa una trentina di giocatori, ma sotto contratto sono solo i reduci della stagione scorsa più Baggio, Brevi, Perricone e, forse, Orlando. Gli altri sono tutti in prova. Compreso il centrocampista argentino Villa, giunto ieri in Val Canale ma in attesa delle sorti della Venezia prima di poter timbrare il car-

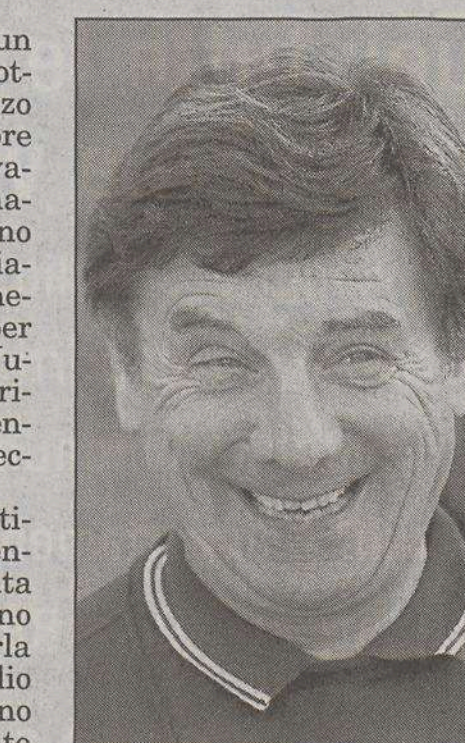
tellino. Dovrebbe arrivare invece appena venerdì il suo compatriota Angel De Bruno, mentre i due svedesi Thylander e Aslund sono a Malborghetto ma praticamente scartati.

Insomma, si tratterà di una Triestina ancora con il cartello di «lavori in corso» appeso bene in vista. Una rosa sulla carta amplissima, in realtà in attesa di diversi tasselli prima di poter riassaggiare la tanto sudata cadetteria. E poi permene il giallo Godeas. Denis stamane sarà a Trieste per sottoporsi alle visite mediche, stasera si riunirà ai compagni in partenza verso il ritiro. Nel mezzo non si sa se salirà sulla passerella televisiva che porterà in tutta Italia le immagini della nuova Triestina o resterà confuso in mezzo alla folla della tribuna.

Se Milan-Juve non finirà ai

rigori, per l'Unione ci sarà un quarto d'ora di spazio. Tonello intendeva portare in mezzo al campo l'intero staff, settore giovanile compreso. Ma il vivavo alabardato sta appena nascendo e tanti ragazzini sono in vacanza. Impossibile richiamarli tutti. Ai bambini toccherà quindi accompagnare per mano in campo i giocatori di Juventus, Milan e Inter. La prima squadra sarà invece presentata assieme al nuovo staff tecnico, medico e naturalistico.

Ma non sarà la vera Triestina. Per quella bisognerà attendere almeno il 5 agosto, data predestinata per il primo turno di Coppa Italia. E per vederla proprio tutta forse sarà meglio attendere il 31 agosto, giorno ultimo dell'infinito mercato dell'italico football.



a.r. Adriano Buffoni

RICORSI

Il Napoli contro dieci società tra cui anche l'Alabarda

TRIESTE Si sono chiusi i termini per presentare ricorsi alla camera arbitrale del Coni contro le decisioni di non iscrivere ai campionati le squadre non regola con i bilanci, come da giudizio della Coavisoc. Il Coni potrà decidere non su nuovi documenti ma solo se le decisioni delle commissioni sono state regolate. Vanno bene solo se c'è stato aggiustamento patrimoniale.

Hanno presentato ricorso il Torino, il Messina, il Perugia, la Salernitana, l'Imolese, il Benevento, il Torres, la Fermana, il Gela, la Spal, la Rosetana, il Sorrento. Tutte queste società chiamano in causa la Federcalcio. L'Orvietana

fa ricorso contro Cavese, Pro Vasto e San Marino in quanto terzo interessato.

Il Napoli si ritiene terzo interessato non contro la Federcalcio ma nei confronti di dieci società, tra cui la Triestina. Non si tratta di dati certi ma il club di De Laurentis si appiglia a ogni eventualità pur di poter essere ammesso alla serie B. Oltre la Triestina, il Napoli Soccer ha motivi di doglianza verso Arezzo, Brescia, Catania, Piacenza, Ascoli, Mantova, Crotone, Pescara e Vicenza.

Il Torino, oltre che contro la Federcalcio, si oppone anche al Treviso che vorrebbe subentrare ai granaia nel campionato di serie A.



www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

 **KataWeb**

*In collaborazione con **Repubblica**, **Expedia.it** e **Istituto Geografico De Agostini**.*

PALLAVOLO SERIE B1 Tra sei giorni scadono i termini per l'iscrizione al campionato e la squadra non c'è

L'Adriavolley rischia di scomparire

Non ancora pagati gli stipendi ai giocatori e non si sa chi sarà l'allenatore

I dirigenti in questi giorni si sono presi una pausa di riflessione. Non c'è più tempo nemmeno per vendere a altre società i diritti sportivi

TRIESTE Sempre più buio il futuro dell'Adriavolley, che non ha ancora allestito una squadra, uno staff tecnico e non ha trovato un supporto economico atto a poter concretare la prossima stagione. Il tutto a sei giorni dal termine fissato dalla Fipav per le iscrizioni al campionato di B1. A meno di un miracolo, insomma, dopo tanti falsi allarmi l'avventura dell'Adriavolley sembra proprio a un passo dal naufragio definitivo.

Da parte della società, in ogni caso, non arrivano certezze in questo senso, ma nemmeno buone notizie.

La dirigenza, infatti, o si è chiusa in una pausa di riflessione oppure è risultata introvabile. Stando a quanto dichiarato fino a qualche giorno fa, la partecipazione alla B1 era indubbia, ma di fronte alla staticità della situazione qualche dubbio nell'ambiente inizia a sorgere.

Affrontare un torneo lungo e comunque di livello senza ancora aver trovato le giuste garanzie tecniche costituirebbe sicuramente una scelta avventata, per cui si presume che la società, preso atto delle notevoli difficoltà in cui si trova,

scelga di gettare la spugna chiudendo così il progetto iniziato sei anni or sono.

Una soluzione sicuramente triste per la pallavolo e tutto lo sport locale, e resa ancora più amara dal fatto che, se tale decisione fosse stata presa due settimane fa, ci sarebbe stata la possibilità di cedere il titolo sportivo incassando così una somma utile a saldare almeno una parte del passivo maturato negli ultimi mesi. Debiti che a tutt'oggi non sono stati saldati e di cui non sono ancora state date a Bacci e soci le coordinate per il saldo definitivo.

In attesa di capire le reali intenzioni dell'Adriavolley, anche nel caso in cui si decida di inviare a Roma la documentazione per l'iscri-

zione sarà subito da risolvere il nodo della rosa e dell'allenatore. Sul questo versante, dopo il colloquio avuto l'altro giorno tra Sain e l'ex vice di Schiavon, Andrea Carbone, la situazione si fa critica. Il tecnico triestino alla nostra richiesta di delucidazioni sulla trattativa ha fatto chiaramente intendere che allo stato attuale delle cose la possibilità di trovare un accordo è assai remota, e non tanto per la precaria situazione economica in cui versa la società o per i debiti ancora accesi nei suoi confronti, quanto piuttosto per la mancanza fisica di una squadra e di uno staff con cui poter lavorare su un progetto a medio termine.

Cristina Puppin



Bacci e Braga a muro in una partita di maggio dell'Adriavolley. (Foto Bruni)

PUGILATO Massimi-leggeri

Tuiach imbattuto in dieci match da professionista

TRIESTE Dieci vittorie in altrettanti incontri da professionista. E il ruolino di marcia del pugile triestino Fabio Tuiach, massimo-leggero della scuderia Loreni. Tuiach ha colto il decimo sigillo battendo ai punti Costantino lo a Roma in una riunione incentrata sul match clou di Cantatore.

Nella stessa serata si è messo in luce anche l'altro «triestino», il naturalizzato il peso leggero Bruno Zamora, anche egli vittorioso ai punti. Il match vinto a Roma proietta ora Tuiach verso altri lidi: «I miei procuratori stanno preparando la domanda per il passaggio alla prima serie. Questo mi darà la possibilità di disputare sfide internazionali ufficiali ma soprattutto valutare seriamente alla conquista del titolo italiano dei massimi leggeri».

L'approdo al titolo tricolore è l'obiettivo dichiarato di Tuiach dal suo passaggio ai professionisti. Una attesa che non dovrebbe durare molto considerando che Alessandro Guni, altro pugile triestino in lizza nella categoria, dovrebbe a breve affrontare Ferrara per il titolo e il vincitore andare a incontrare per la prima difesa del titolo proprio Tuiach.

Francesco Cardella

ENDURO



Gianfranco Crivellari

Con trecento concorrenti la terza prova del campionato triveneto sulla pista messa ottimamente a punto dal moto club Medeot

Dolegna, torna a ruggire il vecchio leone Crivellari

TRIESTE Il vecchio leone ruggisce ancora. Gianfranco Crivellari è tornato a gareggiare nel campionato triveneto e ha lasciato il segno, vincendo nella classe 250 4T e nella Coppa Moto-sport. Nella gara di Dolegna del Collio, valida quale terza prova del campionato triveneto, Crivellari ha vinto in una delle classi più combattute, la 250 4T, nella quale una decina di piloti puntano al podio. Al termine di sei ore-gara, ben quattro piloti si sono trovati racchiusi in classifica nell'arco di una decina di secondi, ma a spuntarla è stato il più esperto.

Decisamente soddisfatto, a fine gara Gianfranco ha così commentato: «Nelle prime speciali ho guidato liberamente e le ho vinte accumulando un vantaggio piccolo ma importante. Poi ho badato alla classifica e non ho

voluto strafare, sapendo che in questa classe basta un errore per compromettere la gara. Sono molto contento anche per aver vinto la Coppa Moto-sport, anche se mi ricorda che ormai sono un vecio».

Gianfranco ha infatti vinto nella speciale classifica riservata ai piloti over 40; sembra impossibile, ma l'eclettico pilota monfalconese ha raggiunto la quarantina, malgrado il fisico e la guida come un ragazzino. Gianfranco vanta una carriera ultraventicinquennale, coronata da una manciata di titoli triveneti e regionali, da una medaglia d'oro alla Sei Giorni. Da sempre si distingue per la guida naturale e il talento che spesso non ha saputo mettere a frutto, ma che gli ha consentito alcuni anni fa di passare con disinvoltura alle moto

d'acqua (jet ski) vincendo un paio di titoli tricolori.

Crivellari Sarà assente alla prossima prova a fine mese a Manzano in quanto impegnato, per volere della squadra veneta che gli mette a disposizione le moto, in un trofeo monomarca nazionale.

Il classico appuntamento di Dolegna era valido per il campionato triveneto di enduro, oltre che per l'Alpe Adria Cup, e ha visto trecento concorrenti impegnati sul bel percorso come sempre ottimamente preparato dal moto club Medeot. Un solo altro dei nostri piloti ha vinto: il goriziano Enzo Kocina è tornato protagonista nella classe delle moto più potenti e pesanti, la Oltre 450 4T. L'ex campione regionale ha dimostrato di poter puntare anche al titolo triveneto.

Giornata nera invece per il pilota forse più atteso, il caprivese Stefano Grion, che dopo due vittorie nella 450 4T ha concluso soltanto undicesimo a causa di un minuto di penalizzazione subito alla prova fonometrica; nelle prove cronometrate anche questa volta Grion è stato il più veloce.

I nostri big Fabrizio Hriaz e Andrea Cabass, entrambi attualmente in grande evidenza in campo nazionale, hanno dovuto inchinarsi al veneto Feltracco, vincitore nella classe Expert e nella classifica assoluta. Hanno ottenuto buoni terzi posti il triestino Roberto Salvi (125) e i goriziani Ronni Marconato (oltre 450 4T) e Mattia Cargnel (cadetti 125); secondi i padroni di casa del Medeot nella classifica a squadre. La quarta prova si svolgerà a Manzano il 31 luglio.

Roberto Zei

CLASSIFICHE

EXPERT: 1. Feltracco; 2. Hriaz; 3. Cabass; 4. Cominotto; 5. De Rocchi; 9. Corrent; 11. Makar; 12. Valentinuzzi; 125: 1. Pizzutti; 2. Cesca; 3. Salvi; 4. Molinaro; 5. Fichin; 12. Giansesi; 17. Trevisani; 19. D. Hmar; 22. Giannini; 23. Cossar; 24. F. Kocina; 26. Bensi. **250:** 1. Molon; 2. Schrock; 3. Drigo; 4. Fantin; 5. Stenio; 19. M. Hmar; 30. Fantini; 39. Fornasin. **250 4T:** 1. Crivellari; 2. D. Rebellato; 3. Merz; 4. Moretti; 5. Guadagnini; 7. Marizza; 9. Dibarbora; 15. R. Marassi; 20. Klancnick; 21. De Fabris; 24. D. Sant; 32. Mase; 34. Baradel; 35. Laurencich; 36. Castaldo; 37. Castaldo; 40. Irde; 42. Collenzini. **450 4T:** 1. Pietribiasi; 2. M. Rebellato; 3. Rossi; 4. Murenc; 5. Ballestrin; 11. Grion; 21. Zamboni; 31. Marconi; 39. Luin. **Oltre 450 4T:** 1. E. Kocina; 2. Brollo; 3. Marconato; 4. Morosin; 5. Ceccato; 10. Braidotti; 11. Zamaro; 23. Ussai; 26. Gatti. **Cadetti 125:** 1. Dalle Carbonare; 2. Coppola; 3. Cargnel; 4. Mazzer; 5. Bregant; 7. Brumat; 10. L. Marassi; 11. Merluzzi; 12. Da Ros. **50 Codice:** 1. E. Rebellato; 2. Ponchio; 3. Taviano; 4. Marchesini; 5. Martellozzo; 7. Spanghero. **COPPA MOTOSPORT:** 1. Crivellari; 2. D. Rebellato; 3. Ballestrin; 4. Clarini; 5. Morosin; 12. R. Marassi; 14. Zamaro; 20. Klancnick; 28. Trevisani; 33. Giannini; 37. F. Kocina; 39. Baradel; 47. Gelassi; 51. Gatti. **SQUADRE:** 1. Gaerne; 2. Medeot; 3. Acclum; 4. Gse; 5. La Marca; 8. Trieste; 11. Romans.

MINIBASKET



Agli allievi dell'Azzurra il Trofeo Adriatico

TRIESTE Grande affermazione a Porto Sant'Elpidio della squadra allievi dell'Azzurra Rdr al Trofeo Adriatico cui hanno partecipato 16 formazioni italiane. L'Azzurra, dopo aver strappato tutti i team in qualificazione, ha battuto Varese in semifinale e Padova in finale. Hanno partecipato al torneo Cumbat, Crocenzi, Scocchi, Gordini, Ambrosi, Zanfabro, Bonetta, Catenacci, Teghini, T. Morelli, L. Morelli, Macorini, Deste, Dagri. La squadra del coach Sidari si è aggiudicata anche il Torneo di primavera a San Giovanni Valdarno.

CALCIO TRIESTINA CLUB

Gubellini e De Falco alle premiazioni

Il Carone affonda i Fedelissimi Tutto avviene nella ripresa Decisiva la doppietta di Cergol

TRIESTE Gli Impianti Carone inseriscono il loro nome dell'albo d'oro del «Trofeo Us Triestina Calcio», il torneo a sette organizzato dal centro di coordinamento dei Triestina club. Lo fanno, superando il Triestina club I Fedelissimi/Banca Friuladria per 5-2 nella finale.

Il primo tempo si conclude sullo 0-0: i vincitori badano a tenere le posizioni, mentre i Fedelissimi sono più compatti e cercano maggiormente la via del gol, ma collezionano un palo, una traversa e un paio di interventi del portiere avversario.

La ripresa vede il risveglio degli Impianti Carone, che dapprima si portano sul 2-0 grazie a un'autorete e a un gol di Paulin. Bencich accorcia le distanze, ma, un minuto dopo, Mantese triplica con un bel tiro da fuori. Una marcatura che dà il là alle recriminazioni

della Banca Friuladria, in quanto era stato chiamato un cambio, da parte degli Impianti Carone, un attimo prima della loro terza marcatura.

Cergol, quindi, chiude i conti con una doppietta, rendendo vana la realizzazione di Ghezze dei Fedelissimi in chiusura.

Al termine dell'incontro, spazio alle premiazioni alla presenza di Mirco Gubellini e Franco De Falco della Triestina.

Questi i principali riconoscimenti consegnati. Miglior giocatore delle qualificazioni: Maio (Distribuzione Pertot); miglior portiere delle qualificazioni: Ravasi (Panetteria Il Pane); miglior portiere delle finali: Molinari (Te I Fedelissimi/Banca Friuladria); miglior giocatore delle finali e capocannoniere del torneo con 13 reti: Audino (Marinaz Auto).



m. la. In alto gli Impianti Carone vincitori del torneo, qui sopra «I Fedelissimi». (Foto Bruni)

IPPICA

In foto sul traguardo Dalmasio precede Ballerino, Desiderio Rex e Avion du Kras per le altre piazze. Combinazione vincente 17-16-3

Diabolik Roc vince per distacco netto la Tris nazionale

TRIESTE Tris nazionale a Montebello e prestazione superlativa da parte di Diabolik Roc che nel mezzogiorno finale ha fatto letteralmente il vuoto, andando a imporsi nelle mani di Antonio Greppi (uno specialista in materia) in un significativo 1.15.8. A netto intervallo dal dominatore sono finiti a grappolo un manipolo di concorrenti che si sono disputati in foto le migliori piazze, con Dalmasio che riusciva a spuntarla nei confronti di Ballerino, Desiderio Rex e Avion du Kras. La corsa ha visto Clarissa Di Jesi fare l'andatura davanti a Ballerino, del quale aveva respinto il tentativo iniziale, poi Deledda Rl, Creonte Dei e Andrai al largo, mentre si erano subito

eliminati Distintass e Cora Di Piaggia. A metà corsa si facevano avanti Charter del Pino e Dalmasio seguiti da Diabolik Roc e quindi anche da Creonte Dei e Desiderio Rex, mentre era sparito Andrai il quale aveva chiuso favorito al totalizzatore.

Nel penultimo rettilineo, Ballerino si liberava di Clarissa di Jesi, ma veniva preso sottotiro da Diabolik Roc il quale con gran volò sorvolava il gruppo per poi fare con disinvoltura il comando e staccarsi in progressione. La vittoria del cavallo di Greppi era nettissima, incerta invece la lotta per le migliori piazze con il fotofinish chiamato a decidere nella maniera già descritta.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Globuli Rossi m. 1660: 1) Ghescia Dechiari (A. D'Ettoris); 2) Gogol Rl; 3) Gospel D'Aghi. 5 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 3,02; 2,00 1,92 (8,31).

Premio Generosità m. 1660: 1) Familli (P. Baldi); 2) Freedream Rex; 3) Flower Boy. 6 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 3,30; 1,42 1,21 (2,73). Trio: 29,43 euro.

Premio Autoemoteca m. 2060: 1) Estella Jet (V.P. Toivanen); 2) Eusebio Car; 3) Elzeviro Rl. 6 part. Tempo al km 1.16.4. Tot.: 3,15; 1,57 1,44 (3,24). Trio: 33,01 euro.

Premio Centro Trasfusionale m. 1660: 1) Evergreen AA (V. Sciarillo); 2) Eccezionale La Sol; 3) Erre Cobra. 6 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 1,44; 1,10 1,53 (3,57). Trio: 10,72 euro.

Premio Emoglobina m 2080: 1) Vedomar (A. Raspane); 2) Balcon; 3) Dangerous Love. 8 part. Tempo

al km 1.19.3. Tot.: 1,82; 1,21 1,54 1,67 (3,12). Trio: 34,35 euro.

Premio Bontà m. 1660: 1) Amico Gb (R. Vecchione); 2) Ametist Lg; 3) Dascip Mo. 7 part. Tempo al km 1.16. Tot.: 1,41; 1,09 1,39 (3,51). Trio: 14,98.

Premio Donatori Sanguine m. 1660 Corsa Tris Nazionale: 1) Diabolik Roc (A. Greppi); 2) Dalmasio; 3) Ballerino 4) Desiderio Rex. 18 part. Tempo al km 1.15.8. Tot.: 6,71; 2,94 6,56 3,10 (55,83). Combinazione vincente: 17-16-3. Quota euro 491 per 1972 vincitori.

Premio Campionato Femminile dei 3 anni m. 1660: 1) Fashinating Vita (A. Borghetti); 2) Flirt Grif; 3) Farnia Jet. 8 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 8,50; 4,13 5,43 7,33 (39,21). Trio: 897,054 euro.

Premio Solidarietà m. 1660: 1) Damon Wise (V. Sciarillo); 2) Cheyenne Grif; 3) Cricket Men. 6 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 3,82; 2,26 1,81 (4,04). Trio: 38,38 euro.

Gabo Special punta un Penny sui 1750 metri del Casalone

GROSSETO Tris per diciotto stasera al Casalone grossetano. Sui 1750 metri, il top weight Gabo Special (Marco Montariso in sella) potrebbe far valere la sua qualità, trovando comunque un... Penny sulla sua strada.

Premio Banco Monte Paschi di Siena, euro 22.000, metri 1750, pista grande.

1) Gabo Special (63 M. Monteriso); 2) Yo Ya (63 V. Variale); 3) Black Bull (62 S. Landi); 4) Annabel Girl (61 1/2 M. Simonaggio); 5) Zatraf (59 A. Columbu); 6) Penny (58 1/2 G. Bietolini); 7) San Filippo (58 1/2 M. Natalizi); 8) Esperando (58 A. Polli); 10) Bellu de Borore (57 A. Fadda); 11) Dervicio (57 N. Murru); 12) Electric Bay (57 G. Marcelli); 13) Blu Jet (56 G. Puccia); 14) Trevi (56 F. Branca); 15) Su Dillu (55 S. Sulas); 16) Regal Sea (54 1/2 M. Belli); 17) Sinner Girl (53 1/2 M. Mimmocchi); 18) Antimonio (53 P. Agus).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Gabo Special. 6) Penny. 9) Esperando. Aggiunte sistematiche: 3) Black Bull. 18) Antimonio. 14) Trevi.

Lunedì a Follonica ecatombe per i favoriti e successo del giovane Fideuro che Vincenzo Mango ha portato al palo vittorioso nei confronti di Erde Af e Emi. Azzeccata da 247 scommettitori, la combinazione 13-12-10 ha elargito ben 3247,17 euro. Non ha corso Ernesto di Gavi (numero 14), e la quota di coppia è stata di 167,41 euro.

ger

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Gemona del Friuli (UD) - S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132 - Tel. 0432 971400 - www.larredopiu.com - info@larredopiu.com

METÀ PREZZO 50%

su tutta la merce in esposizione



~~€ 780,00~~ € 390,00

Letto mod. Dormi



~~€ 3300,00~~ € 1650,00

Salotto etnico misto pelle + tessuto penisola reversibile



~~€ 1980,00~~ € 990,00

Armadi 6 ante vari tipi di anta e colore



~~€ 5400,00~~ € 2700,00

Salotto con recliner in pelle, vari colori



~~€ 780,00~~ € 390,00

Letto mod. Fiore



~~€ 4400,00~~ € 2200,00

Salotto in alcantara, vari colori



~~€ 3400,00~~ € 1700,00

Composizione Soggiorno



~~€ 278,00~~ € 139,00

Tavolino in radica di mogano



~~€ 780,00~~ € 390,00

Letto mod. Sorriso



~~€ 598,00~~ € 299,00

Tavoli in varie dimensioni e tinte in legno e piano in vetro



~~€ 2300,00~~ € 1150,00

Divano letto con rete elettrosaldata, vari colori



~~€ 1900,00~~ € 950,00

Armadio 3 ante scorrevoli, anta centrale a specchio